

October 2006

Concordance to the Decameron (cheggio-cominci)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (cheggio-cominci)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 9.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/9

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Cheggio – Cominci

cheggio

CORNICE	I	CONCL	12	Ma di spezial grazia vi cheggio un dono, il quale
FILOSTRATO	V	4	42	"Signor mio, io vi cheggio mercé per Dio. Io
LAURETTA	X	4	20	per che io questo vi cheggio è per ciò che io

chente

FILOSTRATO	I	7	23	venuta, che avarizia, chente sdegno, e per cui?
PAMPINEA	II	3	10	la loro ricchezza e chente la povertà nella
DIONE	II	10	4	a un'ora vi mostrerò chente sia la sciocchezza
ELISSA	III	5	28	da voi tal frutto chente tratto n'ho, senza
NEIFILE	III	9	3	a raccontare. Ma pure, chente che ella si sia,
FIAMMETTA	IV	1	49	d'oro a così fatto cuore chente questo è;
FIAMMETTA	IV	1	52	corso fornito, e di tale chente la fortuna tel
ELISSA	IV	4	23	qual noi possiamo e chente la tua fede l'ha
FILOSTRATO	IV	9	18	mangiato, disse: "Donna, chente v'è paruta questa
PAMPINEA	VI	2	13	veduta, disse la terza: " Chente è, Cisti? è buono?
DIONE	VI	10	14	cercare di questa penna, chente che ella si fosse,
ELISSA	VII	3	6	si rendé frate, e chente che egli trovasse
PAMPINEA	VIII	7	70	voluto dare una notte chente io diedi a lui; ma
PAMPINEA	VIII	7	94	mostrandola; la quale, chente che ella, insieme
LAURETTA	IX	8	30	il domandò: "Biondello, chente ti parve il vino
EMILIA	IX	9	26	"Amico, tosto vedremo chente sia stato il
FILOSTRATO	X	3	30	mio, alla tua impresa, chente che tu la vogli
LAURETTA	X	4	17	rispose: "Madonna, chente che il mio
PANFILO	X	9	35	fatti re verso di sé chente costui è cavaliere

chenti

CORNICE	I	INTRO	55	altre passate e pensando chenti e quali li nostri
CORNICE	I	INTRO	64	noi ci vorrem ricordare chenti e quali sieno
NEIFILE	I	2	21	e le divine cose, chenti che elle si
FIAMMETTA	IV	1	33	tu ora sia vecchio, chenti e quali e con che
CORNICE	IV	CONCL	9	tali sono le tue canzoni chenti sono le tue
LAURETTA	VII	4	3	cominciò: O Amore, chenti e quali sono le
LAURETTA	VII	4	3	quali sono le tue forze, chenti i consigli e
LAURETTA	VII	4	3	chenti i consigli e chenti gli avvedimenti!
LAURETTA	VIII	9	21	vi potrei mai divisare chenti e quanti sieno i
LAURETTA	IX	8	12	e ridendo il domandò chenti fosser state le
FILOMENA	X	8	57	potete vedere e ancora chenti e quali catene
PANFILO	X	9	18	fatti gentili uomini, chenti io veggio che
CORNICE	CONCL AUTORE	8	8	sono. Le quali, chenti che elle si sieno,

chericato

CORNICE	I	INTRO	32	del morto vi veniva il chericato ; e egli sopra
PANFILO	III	4	12	per ciò che l'ordine chericato , che il piú di

cherichetto

FIAMMETTA	VII	5	33	alcuna volta un mio cherichetto a cui voi
-----------	-----	---	----	--

Cheggio – Cominci

cherici

CORNICE	I	INTRO	35	dietro a quatro o a sei cherici con poco lume e
CORNICE	I		2	1 veduta la malvagità de' cherici , torna a Parigi e
NEIFILE	I		2	12 scellerata e lorda de' cherici , non che egli di
NEIFILE	I		2	28 andatosene, richiese i cherici di là entro che a
EMILIA	I		6	9 avarizie de' cherici , e specialmente
FILOSTRATO	I		7	4 viziosa e lorda vita de' cherici , in molte cose
ELISSA	X		2	4 delle ricevute offese, i cherici , come si vede,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	7 dette sono; né tra' cherici né tra' filosofi

cherico

NEIFILE	I		2	24 o d'altro in alcuno che cherico fosse veder mi
FIAMMETTA	VII		5	44 guisa che stato fosse il cherico del prete che
FIAMMETTA	VII		5	56 E quante volte il tuo cherico a me mandasti,
PANFILO	VIII		2	41 e chiamato il cherico suo gli disse:
PANFILO	VIII		2	42 per ricordanza'. Il cherico andò a casa della
PANFILO	VIII		2	44 il tabarro e diello al cherico e disse: "Dirai
PANFILO	VIII		2	45 fatto di questa.' Il cherico se n'andò col
EMILIA	VIII		4	3 i preti e' frati e ogni cherico sieno
ELISSA	X		2	3 noi se si racconterà un cherico aver mirabil
ELISSA	X		2	4 fosse virtù e quella del cherico miracolo, con ciò
ELISSA	X		2	4 qual cosa, cioè come un cherico magnifico fosse,
CORNICE	X		3	2 avere udito, cioè che un cherico alcuna cosa

chero

PAMPINEA	X		7	22 sembianza, / mercé ti chero , dolce mio signore,
----------	---	--	---	--

cheta

PAMPINEA	II		3	29 parendogli ogni cosa cheta per l'albergo, con
ELISSA	V		3	35 tutta riscossasi, stette cheta . La brigata, chi
NEIFILE	V		5	19 Se ella non istarà cheta , ella potrà aver
PANFILO	VIII		2	23 a tuo uopo, se tu stai cheta e lascimi fare.
EMILIA	VIII		4	16 mia, che paroluzza sí cheta non si può dire,

chetamente

CORNICE	I	INTRO	105	fur presti: e senza piú, chetamente li tre
DIONE	I		4	7 meglio le voci s'accostò chetamente all'uscio
DIONE	I		4	14 e poi prender partito; e chetamente andatosene
DIONE	I		4	19 E uscito di là dove era, chetamente n'andò a un
PAMPINEA	II		3	27 dinanzi: io vi ti porrò chetamente una
PAMPINEA	II		3	28 s'accordò, e quanto piú chetamente poté vi
EMILIA	II		6	57 cosa comandò che quivi chetamente fosse menata
PANFILO	II		7	52 nella camera del prenze chetamente . Il quale egli
PANFILO	II		7	53 che avesse a fare, chetamente n'andò per la
PANFILO	II		7	56 portò sopra il letto, e chetamente tutta la donna
PANFILO	II		7	72 facesse. Constanzio chetamente fece armare
FILOMENA	II		9	26 suoi ingegni apertala, chetamente nella camera
FILOMENA	II		9	27 come oro; e ciò veduto, chetamente la ricoperse,
PAMPINEA	III		2	23 camera e pensò di voler chetamente trovare chi

Cheggio – Cominci

EMILIA	III	7	14	un lume. Per che, chetamente alla fessura
FIAMMETTA	IV	1	24	Tancredi che egli chetamente in alcuna
NEIFILE	IV	8	27	morto fosse si dovesse chetamente riportare a
FILOSTRATO	V	4	29	in sul verone, dove chetamente con
FILOSTRATO	V	4	31	dormire sopra 'l verone, chetamente l'uscio
FILOSTRATO	V	4	36	affrettatasi di vestire, chetamente seguitò messer
PAMPINEA	V	6	17	adunque Gianni aperta, chetamente se n'entrò
PAMPINEA	V	6	21	de' suoi servidori chetamente se n'andò alla
NEIFILE	VII	8	22	lei la rimise, dove poi chetamente fattala
EMILIA	VIII	4	29	ordinato era; li quali, chetamente della camera
FILOMENA	VIII	6	15	Bruno aveva divisato, là chetamente n'andarono; ma
PAMPINEA	VIII	7	31	E aperta la camera chetamente se ne scesero
PAMPINEA	VIII	7	65	del primo sonno, di casa chetamente uscita, vicino
PAMPINEA	VIII	7	69	torricella entrato, chetamente a poco a poco
FILOMENA	IX	1	30	contrada ripostasi e chetamente standosi
ELISSA	IX	2	18	difendere; e per ciò chetamente , come infino a
LAURETTA	X	4	13	udita, da pietà mossa chetamente con
FIAMMETTA	X	6	7	che con quattro compagni chetamente la seguente
FILOMENA	X	8	48	quasi come sollazzando chetamente la domandò se

chete

FILOSTRATO	V	4	29	parte sentí le cose chete , con lo aiuto d'una
------------	---	---	----	---

cheti

CORNICE	VI	INTRO	5	giugnea per fargli star cheti , quando per parte
---------	----	-------	---	---

cheto

ELISSA	II	8	45	maravigliossi, e stette cheto per vedere quanto
PANFILO	III	4	30	Stettesi adunque cheto frate Puccio e
DIONE	IV	10	25	questo cominciò a star cheto e a ascoltare se
PAMPINEA	VIII	7	31	all'uscio: tu ti starai cheto e io gli parlerò: e
FILOMENA	IX	1	22	io? come potre' io star cheto ? E se io favello,
FILOMENA	IX	1	29	paura avesse, stette pur cheto . Rinuccio, entrato
PANFILO	X	9	109	egli, ogn'uomo stette cheto ; per che messer

chi

CORNICE	PROEM		5	è usato di porgere a chi troppo non si mette
CORNICE	PROEM		9	vi fia caro avuto. E chi negherà questo,
CORNICE	I	INTRO	13	de' sopra detti segni, chi piú tosto e chi meno
CORNICE	I	INTRO	13	segni, chi piú tosto e chi meno e i piú senza
CORNICE	I	INTRO	24	portando nelle mani chi fiori, chi erbe
CORNICE	I	INTRO	24	nelle mani chi fiori, chi erbe odorifere e chi
CORNICE	I	INTRO	24	chi erbe odorifere e chi diverse maniere di
CORNICE	I	INTRO	39	veder senza numero chi fosse attorno andato:
CORNICE	I	INTRO	53	persona fa ingiuria chi onestamente usa la
CORNICE	I	INTRO	58	morire'; e se ci fosse chi fargli, per tutto
CORNICE	I	INTRO	77	che vivi rimasi sono chi qua e chi là in
CORNICE	I	INTRO	77	rimasi sono chi qua e chi là in diverse brigate

Cheggio – Cominci

CORNICE	I	INTRO	84	cosa la coscienza, parli	chi	vuole in contrario:
CORNICE	I	INTRO	96	tratti, non possa	chi	no! pruova invidia
CORNICE	I	INTRO	96	e il peso e l'onore; e	chi	il primo di noi esser
CORNICE	I	INTRO	97	degnò d'onore facevano	chi	n'era meritamente
CORNICE	I	INTRO	111	piacere dell'altra o di	chi	sta a vedere, ma
PANFILO	I	1	8	andava per la memoria	chi	tanto malvagio uom
PANFILO	I	1	41	lui che dovesse parere a	chi	digiuna per divozione
PANFILO	I	1	48	ho molto spesso fatto; e	chi	se ne potrebbe tenere
PANFILO	I	1	55	"messer sí, ma io non so	chi	egli si fu: se non
PANFILO	I	1	72	Egli volentieri a	chi	si pente d'averlo
PANFILO	I	1	74	avea detto: e	chi	sarebbe colui che no!
PANFILO	I	1	86	tenendosi beato	chi	pure un poco di
PANFILO	I	1	88	mostrare tutto giorno a	chi	divotamente si
NEIFILE	I	2	14	Non credi tu trovar qui	chi	il battesimo ti dea?
FILOMENA	I	3	16	crede avere e fare, ma	chi	se l'abbia, come
DIONE	I	4	14	di voler prima veder	chi	fosse e poi prender
DIONE	I	4	16	io no! mi faccia.	Chi	il saprà? Egli no!
EMILIA	I	6	4	buono investigatore di	chi	piena aveva la borsa
EMILIA	I	6	4	aveva la borsa che di	chi	di scemo nella fede
FILOSTRATO	I	7	7	oltre al credere di	chi	non l'udí presto
FILOSTRATO	I	7	11	era che non sapesse	chi	fosse Primasso. Ora
FILOSTRATO	I	7	25	cosí detto, volle saper	chi	fosse; e trovato che
ELISSA	I	9	3	animo son da ricogliere,	chi	che d'esse sia il
PAMPINEA	I	10	5	pensando che, se fosse	chi	adosso o indosso
CORNICE	I	CONCL	2	notte durare, perciò che	chi	alquanto non prende
CORNICE	I	CONCL	11	dire sopra questo:	chi	, da diverse cose
CORNICE	II	INTRO	1	Filomena, si ragiona di	chi	, da diverse cose
NEIFILE	II	1	2	donne, avvenne che	chi	altrui sé di beffare
NEIFILE	II	1	3	pesi a prezzo serviva	chi	il richiedeva; e, con
NEIFILE	II	1	14	"Domine fallo tristo!	Chi	non avrebbe creduto,
FILOSTRATO	II	2	3	camnanti, ne' quali	chi	non ha detto il
FILOSTRATO	II	2	12	ve ne potrete avvedere	chi	meglio albergherà, o
FILOSTRATO	II	2	22	a piè di questo uscio	chi	v'è e chi egli è e
FILOSTRATO	II	2	22	questo uscio chi v'è e	chi	egli è e quel ch'el
FILOSTRATO	II	2	23	per che ella il domandò	chi	el fosse. E Rinaldo
FILOSTRATO	II	2	24	le parole formare,	chi	el fosse e come e
FILOSTRATO	II	2	25	questa cena e non saria	chi	mangiarla, e da
PAMPINEA	II	3	4	fortuna, tanto piú, a	chi	vuole le sue cose ben
PAMPINEA	II	3	14	l'isola si divise, e	chi	tenea con l'uno e chi
PAMPINEA	II	3	14	e chi tenea con l'uno e	chi	con l'altro; per la
PAMPINEA	II	3	18	dolcemente gli domandò	chi	fossero i monaci che
PAMPINEA	II	3	20	a ragionare e domandare	chi	fosse, donde venisse
PAMPINEA	II	3	24	tutta la sua famiglia,	chi	qua e chi là, avendo
PAMPINEA	II	3	24	sua famiglia, chi qua e	chi	là, avendo l'abate
FIAMMETTA	II	5	3	piú volte in presenza di	chi	andava e di chi
FIAMMETTA	II	5	3	di chi andava e di	chi	veniva trasse fuori
FIAMMETTA	II	5	4	e subito seco disse: "	Chi	starebbe meglio di me
FIAMMETTA	II	5	7	incominciò a domandare	chi	colui fosse o donde e
FIAMMETTA	II	5	20	senza sapere altrimenti	chi	egli si fosse, da

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	II	5	43	proverbiosamente disse: " chi picchia là giú?
FIAMMETTA	II	5	51	orribile e fiera disse: " chi è laggiú?
FIAMMETTA	II	5	58	e stupefatti domandar: " chi è là? Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	70	forte, il domandarono chi del pozzo l'avesse
FIAMMETTA	II	5	71	perché s'eran fuggiti e chi stati eran coloro che
FIAMMETTA	II	5	72	cominciò l'uno a dire: " chi entrerà dentro? A
FIAMMETTA	II	5	79	dell'arcivescovo; e chi allora veduti gli
FIAMMETTA	II	5	79	avrebbe conosciuto chi piú si fosse morto, o
FIAMMETTA	II	5	82	in quistion caddero chi vi dovesse entrare, e
EMILIA	II	6	12	il lito. Quivi non era chi con acqua fredda o
EMILIA	II	6	21	la piegarono a dire chi ella fosse e che
EMILIA	II	6	29	a alcuna persona chi fossero, se tempo di
EMILIA	II	6	45	Seguí il prigioniere: "E chi fu tuo padre? "Il
EMILIA	II	6	74	anni, conoscendo egli chi Arrighetto era stato
PANFILO	II	7	3	venisse fatto, trovarono chi per vaghezza di cosí
PANFILO	II	7	22	e cosí non poter saper chi si fosse, acceso
PANFILO	II	7	24	mai manifestassero chi fossero, salvo se in
PANFILO	II	7	46	potendo altramenti saper chi ella si fosse, nobile
PANFILO	II	7	94	a memoria mi riduciate chi voi siete. La
PANFILO	II	7	101	ne' vostri infortunii chi voi siate, senza
PANFILO	II	7	107	da giovani prese chi qua con una e chi là
PANFILO	II	7	107	prese chi qua con una e chi là con un'altra
PANFILO	II	7	110	domandandomi esse chi io fossi e donde, e
CORNICE	II	8	2	della bella donna: ma chi sa che cagione moveva
ELISSA	II	8	12	pena ricevere. E chi sarebbe colui che
ELISSA	II	8	25	doni promettendo a chi o vivo o morto loro
ELISSA	II	8	35	del fanciullo, domandò chi egli fosse. Fugli
ELISSA	II	8	38	aver mai potuto sapere chi egli si fosse
ELISSA	II	8	90	parti, una grida: che chi il conte d'Anguersa o
FILOMENA	II	9	39	divenire micidiale di chi mai non t'offese, per
DIONE0	II	10	4	patendolo la natura di chi è tirato. Fu
DIONE0	II	10	14	corsari, senza sapere chi la moglie tolta gli
CORNICE	II	CONCL	9	che questo sarà: di chi alcuna cosa molto
CORNICE	III	INTRO	1	di Neifile, di chi alcuna cosa molto da
CORNICE	III	INTRO	2	delle cose oportune e chi quivi preparasse
CORNICE	III	INTRO	15	a dormire. De' quali chi vi andò e chi, vinto
CORNICE	III	INTRO	15	De' quali chi vi andò e chi , vinto dalla bellezza
CORNICE	III	INTRO	15	ma quivi dimoratisi, chi a legger romanzi, chi
CORNICE	III	INTRO	15	chi a legger romanzi, chi a giocare a scacchi e
CORNICE	III	INTRO	15	a giocare a scacchi e chi a tavole, mentre gli
FILOSTRATO	III	1	15	e domandò il castaldo chi egli fosse. Il
FILOSTRATO	III	1	43	che cosí trattava Cristo chi gli poneva le corna
PAMPINEA	III	2	18	detto: "Io non ci fu'io, chi fu colui che ci fu?
PAMPINEA	III	2	18	che ci fu? come andò? chi ci venne? Di che
PAMPINEA	III	2	23	voler chetamente trovare chi questo avesse fatto,
PAMPINEA	III	2	30	a tutti rivolto disse: " chi 'l fece nol faccia
FILOMENA	III	3	40	Dio e per voi, dicendomi chi egli era; laonde io,
PANFILO	III	4	15	Dottori tengono che a chi vuol divenir beato si
PANFILO	III	4	27	udito dire mille volte: chi la sera non cena,

Cheggio – Cominci

ELISSA	III	5	3	gran follia quella di chi	si mette senza
ELISSA	III	5	6	di messer Francesco, fu chi	gli disse che, se
FIAMMETTA	III	6	21	alcuna considerazione a chi	era colui che gliel'e
FIAMMETTA	III	6	41	poscia che tu conosci chi	io sono, che tu ciò
EMILIA	III	7	20	pur testé qui, sai tu chi	mio marito o io ci
EMILIA	III	7	21	raccontò e a lei disse chi	ella era, quanto
EMILIA	III	7	38	menare a perdizione chi	l'avesse. E quando
EMILIA	III	7	41	fare non potranno. Chi	non sa che senza
EMILIA	III	7	43	fatti andrem dietro? Chi	'l fa, fa quel che
EMILIA	III	7	56	dimostrazione conosco chi	sieno i frati, infino
EMILIA	III	7	73	si disideri, se non chi	riceve l'offese; ma
EMILIA	III	7	75	onor di voi e in male di chi	meritato l'ha, io son
EMILIA	III	7	96	non fosse che lor chiarò chi	fosse stato l'ucciso;
LAURETTA	III	8	8	ma io, considerato chi	è Ferondo e la sua
LAURETTA	III	8	53	"O ritornavi mai chi	muore? Disse il
LAURETTA	III	8	54	Disse il monaco: "Sì, chi	Dio vuole. "Oh,
LAURETTA	III	8	57	che ella vorrà. Ma dimmi chi	se' tu che questo mi
NEIFILE	III	9	3	cominciò a parlare: Chi	dirà novella omai che
NEIFILE	III	9	20	Disse Beltramo: "E chi	è la damigella,
NEIFILE	III	9	24	sí come vostro uomo, a chi	vi piace; ma di
NEIFILE	III	9	35	donna dello albergo chi	egli fosse. A cui
NEIFILE	III	9	42	suo primo innamoramento, chi	ell'era e ciò che
DIONE0	III	10	7	suo servizio, e ancora chi	le 'nsegnasse come
CORNICE	III	CONCL	8	a scacchi; e cosí chi	una cosa e chi altra
CORNICE	III	CONCL	8	e cosí chi una cosa e chi	altra faccendo,
LAURETTA	III	CONCL	14	dispregiata. / Già fu chi	m'ebbe cara, e
CORNICE	IV	INTRO	3	manifesto può apparire a chi	le presenti
CORNICE	IV	INTRO	32	salvatico? Per certo chi	non v'ama, e da voi
FIAMMETTA	IV	1	2	dir non si possono, che chi	le dice e chi l'ode
FIAMMETTA	IV	1	2	che chi le dice e chi	l'ode non abbia
FIAMMETTA	IV	1	36	perveniva: e questo, chi	che ti se l'abbia
FIAMMETTA	IV	1	40	si mostra gentile, e chi	altramenti il chiama,
FIAMMETTA	IV	1	42	e de' miei occhi. Chi	il commendò mai tanto
FIAMMETTA	IV	1	60	che non le disidero. Chi	vide mai alcuno altro
PAMPINEA	IV	2	5	cosí fatto proverbio: ' Chi	è reo e buono è
PAMPINEA	IV	2	8	verità non era in Imola chi	gli credesse: per che
PAMPINEA	IV	2	16	allora donna mestola: "E chi	ve ne gastigò cosí?
PAMPINEA	IV	2	19	E io allora domandai: " Chi	siete voi? A cui egli
PAMPINEA	IV	2	40	tuttavia, non sappiendo chi	questi si sia, altri
PAMPINEA	IV	2	49	una festa, nella quale chi	mena uno uomo vestito
PAMPINEA	IV	2	49	vestito a modo d'orso e chi	a guisa d'uom
PAMPINEA	IV	2	49	guisa d'uom salvatico, e chi	d'una cosa e chi
PAMPINEA	IV	2	49	e chi d'una cosa e chi	d'un'altra, e in su
PAMPINEA	IV	2	52	Rialto, che bandisse che chi	volesse veder
PAMPINEA	IV	2	56	per lo viso gettandogli chi	una lordura e chi
PAMPINEA	IV	2	56	chi una lordura e chi	un'altra. E cosí
LAURETTA	IV	3	22	avesse o no, la Ninetta, chi	che gliel'e
CORNICE	IV	4	2	taceva, e fra la brigata chi	con un chi con un
CORNICE	IV	4	2	la brigata chi con un chi	con un altro della

Cheggio – Cominci

CORNICE	IV	4	2	degli amanti si dolea, e chi l'ira della Ninetta
CORNICE	IV	4	2	Ninetta biasimava, e chi una cosa e chi altra
CORNICE	IV	4	2	e chi una cosa e chi altra diceva; quando
ELISSA	IV	4	6	di lui ragionava e chi ne ragionava
ELISSA	IV	4	13	ciò che bisogno aveva a chi sú vi doveva andare e
ELISSA	IV	4	20	I saracini, certificati chi erano e che
PANFILO	IV	6	7	seconde dimostrazioni chi gli vede confortino,
PANFILO	IV	6	32	disse: "Io conosco chi voi siete e so che il
PANFILO	IV	6	38	senza vostra saputa chi piú mi piacque marito
FILOSTRATO	IV	9	12	senza aver conosciuto chi ciò fatto s'avesse,
FILOSTRATO	IV	9	25	versi significanti chi fosser quegli che
DIONE0	IV	10	19	e lasciarlo stare. Chi in quella il troverà,
DIONE0	IV	10	27	cominciarono a dire: " Chi è là? Ruggieri, non
DIONE0	IV	10	28	luoghi piú de' vicini, chi su per li tetti e chi
DIONE0	IV	10	28	chi su per li tetti e chi per una parte e chi
DIONE0	IV	10	28	e chi per una parte e chi per un'altra, corsono
DIONE0	IV	10	45	che io feci male; ma chi è colui che alcuna
CORNICE	IV	CONCL	7	di quel macinavano, e chi qua e chi là, a
CORNICE	IV	CONCL	7	macinavano, e chi qua e chi là, a prender secondo
EMILIA	V	2	21	appresso domandò chi fosse la buona femina
EMILIA	V	2	22	e, senza manifestar chi si fosse né donde,
ELISSA	V	3	12	smontare; e domandato chi egli era, e avendolo
ELISSA	V	3	32	la sella, domandarono chi vi fosse. Il
ELISSA	V	3	36	cheta. La brigata, chi qua e chi là, cotti
ELISSA	V	3	36	La brigata, chi qua e chi là, cotti lor
PAMPINEA	V	6	10	essi non potevan sapere chi si fossero stati
PAMPINEA	V	6	33	una grazia da chi cosí mi fa stare.
PAMPINEA	V	6	37	misericordia. Conosci tu chi color sieno li quali
FILOMENA	V	8	20	disse: "Io non so chi tu ti se', che me
FILOMENA	V	8	33	lor parenti, e altre chi vi piacerà, qui sieno
DIONE0	V	10	15	è pari a quello, a chi conoscimento ha, che
DIONE0	V	10	17	vedi, che non troverei chi mi desse fuoco a
DIONE0	V	10	34	"Questo che vuol dire? Chi è questi che cosí
DIONE0	V	10	34	della scala, da riporvi, chi avesse voluto, alcuna
DIONE0	V	10	50	tuttavia forte, disse " Chi è là? e, corso alla
DIONE0	V	10	64	donne mie care, che chi te la fa, fagliele; e
CORNICE	V	CONCL	3	si ragioni, cioè di chi , con alcun leggiadro
CORNICE	VI	INTRO	1	d'Elissa, si ragiona di chi con alcuno leggiadro
CORNICE	VI	INTRO	3	e leggiadre cantate, chi andò a dormire e chi
CORNICE	VI	INTRO	3	chi andò a dormire e chi a giocare a scacchi e
CORNICE	VI	INTRO	3	a giocare a scacchi e chi a tavole; e Dioneo
NEIFILE	VI	4	14	dicendo: "Tosto vedremo chi avrà iersera mentito,
FIAMMETTA	VI	6	5	e altri i Lamberti, e chi uno e chi un altro,
FIAMMETTA	VI	6	5	i Lamberti, e chi uno e chi un altro, secondo che
FIAMMETTA	VI	6	8	cena a doverla dare a chi vince, con sei
FIAMMETTA	VI	6	14	che l'altro, e ancora chi ha l'un piú giú che
DIONE0	VI	10	7	e pronto era, che chi conosciuto non
DIONE0	VI	10	9	e delle vostre biade, chi poco e chi assai,
DIONE0	VI	10	9	vostre biade, chi poco e chi assai, secondo il

Cheggio – Cominci

DIONE	VI	10	15	altri Guccio Imbratta, e chi	gli diceva Guccio
DIONE	VI	10	42	cosa incredibile a chi	non gli avesse veduti
CORNICE	VI	CONCL	12	di Dio. Appresso, chi	è colui che non
CORNICE	VI	CONCL	13	E a dirvi il vero, chi	sapesse che voi vi
CORNICE	VI	CONCL	27	ghiaia, la quale tutta, chi	altro non avesse
ELISSA	VI	CONCL	43	in terra, / come sicuro chi	si fida face: / tu,
CORNICE	VI	CONCL	47	che potesse avvisare chi	di cosí cantare le
CORNICE	VII	INTRO	9	poté andare a dormire; e chi	dormir non volle,
FILOSTRATO	VII	2	5	a volerlo ingannare. Chi	dubita dunque che ciò
FILOSTRATO	VII	2	17	n'ha niuna che non abbia chi	due e chi tre, e
FILOSTRATO	VII	2	17	che non abbia chi due e chi	tre, e godono e
ELISSA	VII	3	17	maggiori perdona Iddio a chi	si pente. Ma ditemi:
ELISSA	VII	3	17	chi si pente. Ma ditemi: chi	è piú parente del
ELISSA	VII	3	22	vero, e rispose: " Chi	saprebbe rispondere
LAURETTA	VII	4	3	che fai tu subitamente a chi	seguita le tue orme?
LAURETTA	VII	4	4	adoperata che io non so chi	altri se l'avesse
LAURETTA	VII	4	22	faccia vedere a ogn'uomo chi	tu se' e a che ora tu
FIAMMETTA	VII	5	47	del tutto che io sappia chi	è il prete di cui tu
FIAMMETTA	VII	5	51	disse il geloso "dimmi chi	è questo prete e
FIAMMETTA	VII	5	53	no; e vedendo conobbi chi	fu il prete che mi
FIAMMETTA	VII	5	58	far far beffe di te a chi	conosce i modi tuoi
PAMPINEA	VII	6	3	altrui del senno e quasi chi	ama fa divenire
PAMPINEA	VII	6	21	come il voleva domandare chi	fosse e che avesse, e
FILOMENA	VII	7	20	in su gli occhi le disse chi	egli era, quel che di
NEIFILE	VII	8	14	per dover vedere chi	fosse costui e per
NEIFILE	VII	8	18	senza aver potuto sapere chi	il giovane si fosse o
NEIFILE	VII	8	28	sentendo venir disse: " Chi	è là? Alla quale
NEIFILE	VII	8	29	saprai bene, rea femina, chi	è. Disse allora
PANFILO	VII	9	3	che a far non ardisca chi	ferventemente ama; la
PANFILO	VII	9	22	grembo aperto; la quale chi	allora non sa
PANFILO	VII	9	69	pero è incantato e che chi	v'è su vegga le
PANFILO	VII	9	76	che cosí si cambiava a chi	sú vi montava. Ma
DIONE	VII	10	20	e come sare' io in mei chi	se io fossi perduto?
CORNICE	VIII	INTRO	2	licenziati dalla reina, chi	volle andare a
NEIFILE	VIII	1	2	gli uomini sanno beffare chi	crede loro, come essi
NEIFILE	VIII	1	3	beffati. Avvegna che, chi	volesse piú
NEIFILE	VIII	1	4	si conduce; dove chi	per amor, conoscendo
PANFILO	VIII	2	16	"Dio ci mandi bene, chi	è di qua? La
PANFILO	VIII	2	31	tornassi ci sarebbe chi	che sia che
ELISSA	VIII	3	9	gittavan quindi giú, e chi	piú ne pigliava piú
ELISSA	VIII	3	19	con Dio; e sappi che chi	facesse le macine
ELISSA	VIII	3	28	una pietra, la qual chi	la porta sopra non è
ELISSA	VIII	3	44	noi gli credemmo. Sappi! chi	sarebbe stato sí
EMILIA	VIII	4	16	vi si potrebbe, salvo chi	non volesse starvi a
FILOMENA	VIII	6	4	credo, vi piacerà. Chi	Calandrino, Bruno e
FILOMENA	VIII	6	16	quell'altro se sapessero chi	il porco s'avesse
FILOMENA	VIII	6	32	e vedremmo di botto chi	l'ha avuto. "Sí,
FILOMENA	VIII	6	37	ché, se io sapessi pur chi	l'ha avuto, sí mi
FILOMENA	VIII	6	43	bel porco né sa trovare chi	avuto se l'abbia; e

Cheggio – Cominci

FILOMENA	VIII	6	43	esso, per ritrovar	chi	avuto l'ha, vi dà a
FILOMENA	VIII	6	43	da ora sappiate che	chi	avuto avrà il porco,
FILOMENA	VIII	6	46	l'uno all'altro perveder	chi	la sua sputasse; e
PAMPINEA	VIII	7	8	e prestamente conosceva	chi	con diletto la
PAMPINEA	VIII	7	54	e a far ciò convien che	chi	'l fa sia di sicuro
PAMPINEA	VIII	7	68	nella memoria tornandosi	chi	egli era e qual fosse
PAMPINEA	VIII	7	120	sarebbe paruta a	chi	veduta l'avesse la
PAMPINEA	VIII	7	135	su quanto poté, gridò: "	Chi	piagne là sú? La
PAMPINEA	VIII	7	137	"Ohimè! madonna: o	chi	vi portò costà sú? La
PAMPINEA	VIII	7	137	oggi andata cercando: ma	chi	avrebbe mai pensato
LAURETTA	VIII	9	3	poco innanzi mostrare,	chi	fa beffa alcuna a
LAURETTA	VIII	9	6	in costume di domandare	chi	con lui era chi fosse
LAURETTA	VIII	9	6	chi con lui era	chi	fosse qualunque uomo
LAURETTA	VIII	9	18	alcuni, senza guardare	chi	essi fossero, piú
LAURETTA	VIII	9	57	e cosí è fermato: e	chi	è capitano può molto
LAURETTA	VIII	9	57	e far che messo vi sia	chi	egli vuole; e per ciò
LAURETTA	VIII	9	66	e ad usare co' savi?	chi	avrebbe cosí tosto
LAURETTA	VIII	9	74	Domandò il medico	chi	fosse questa contessa
LAURETTA	VIII	9	112	avete, senno s'insegna a	chi	tanto non n'apparò a
DIONE	VIII	10	6	che vi son, e ancora	chi	sieno i mercatanti
DIONE	VIII	10	7	onestà, le quali, da	chi	non le conosce,
DIONE	VIII	10	15	gli disse: "Non so	chi	mi s'avesse a questo
DIONE	VIII	10	50	afflizione, e	chi	è in cosí fatta
DIONE	VIII	10	58	che io ci trovassi	chi	di questo mi
DIONE	VIII	10	67	speste volte dicendo: "	Chi	ha a far con toscò,
CORNICE	VIII	CONCL	5	e cosí avendo fatto,	chi	appresso di me nel
CORNICE	VIII	CONCL	7	e in piè drizzatisi,	chi	a un diletto e chi a
CORNICE	VIII	CONCL	7	chi a un diletto e	chi	a un altro si diede:
PANFILO	VIII	CONCL	12	pure un poco. /	Chi	potrebbe estimar che
CORNICE	IX	INTRO	4	odorifere o di fiori; e	chi	scontrati gli avesse,
CORNICE	IX	INTRO	6	comandandolo la reina,	chi	volle s'andò a
FILOMENA	IX	1	9	di sí divisato viso, che	chi	conosciuto non
FILOMENA	IX	1	25	a tornare a mente	chi	costui era stato e le
FILOMENA	IX	1	31	e le lance, gridò: "	Chi	è là? La quale
FILOMENA	IX	1	34	senza aver conosciuto	chi	portato se l'avesse,
FILOSTRATO	IX	3	4	è di sopra assai chiaro	chi	Calandrin fosse e gli
NEIFILE	IX	4	21	Per che essi	chi	con vanga e chi con
NEIFILE	IX	4	21	che essi chi con vanga e	chi	con marra nella
NEIFILE	IX	4	21	al quale, per dir loro	chi	egli fosse e come il
FIAMMETTA	IX	5	13	"Sozio, se io avessi	chi	m'aiutassi, io starei
FIAMMETTA	IX	5	18	"Sozio, io ti spierò	chi	ella è; e se ella è
FIAMMETTA	IX	5	21	di'. Or sapeva Bruno	chi	costei era, sí come
FIAMMETTA	IX	5	25	ordinatamente disse loro	chi	era Calandrino e
FIAMMETTA	IX	5	35	far ciò che io voglio.	Chi	avrebbe saputo, altri
PAMPINEA	IX	7	8	il capo disse: "	Chi	mal ti vuol, mal ti
PAMPINEA	IX	7	9	per ciò cotal grado ha	chi	tigna pettina; ma
EMILIA	IX	9	5	governo bisogno. E	chi	ha bisogno d'essere
EMILIA	IX	9	8	Le quali parole	chi	volesse
CORNICE	IX	CONCL	4	sopra questo, cioè: di	chi	liberalmente ovvero

Cheggio – Cominci

CORNICE	X	INTRO	1	Panfilo, si ragiona di	chi	liberalmente ovvero
CORNICE	X	INTRO	4	i bicchieri,	chi	volle alquanto bevve,
NEIFILE	X	1	6	sí come dandole a	chi	noí valea; e per ciò
NEIFILE	X	1	17	vostro, e potrete vedere	chi	è stato verso il
ELISSA	X	2	8	avanti e vorrebbe veder	chi	l'andar gli vietasse.
FILOSTRATO	X	3	8	facesse alcuno altro a	chi	andava o veniva per
FILOSTRATO	X	3	17	l'avesse, pur lo domandò	chi	el fosse: al quale
FILOSTRATO	X	3	18	cortesemente domandò	chi	egli fosse e qual
FILOSTRATO	X	3	19	consiglio e l'aiuto; e	chi	egli era e per che
LAURETTA	X	4	32	lei avrebbon detto colei	chi	ella era, se lei per
LAURETTA	X	4	32	che ardeva di sapere	chi	ella fosse, non
LAURETTA	X	4	36	voi seguitò colui "	chi	ella è. Disse il
EMILIA	X	5	22	dello onore di	chi	ha compassione al mio
CORNICE	X	6	2	marita.	Chi	potrebbe pienamente
FIAMMETTA	X	6	18	esse dell'acqua, che	chi	allora l'avesse punto
FIAMMETTA	X	6	19	ripensando, senza saper	chi	si fossero né come,
FIAMMETTA	X	6	20	a messer Neri il domandò	chi	fossero le due
FIAMMETTA	X	6	31	in cotal forma,	chi	che essi si sieno, in
FILOMENA	X	8	3	Magnifiche donne,	chi	non sa li re poter,
FILOMENA	X	8	3	l'esser magnifico?	Chi	adunque, possedendo,
FILOMENA	X	8	18	l'amo, che giovane sono,	chi	me ne potrà
FILOMENA	X	8	25	all'amico, per ciò che	chi	amico è, come delle
FILOMENA	X	8	54	quanto penavano a trovar	chi	loro rispondesse, e
FILOMENA	X	8	71	ne' bisogni privati.	Chi	dunque, lasciando
FILOMENA	X	8	71	di Gisippo: per che	chi	di ciò si duole o si
FILOMENA	X	8	80	ella, che me non dimandò	chi	io fossi. Questo è
FILOMENA	X	8	116	E d'altra parte,	chi	avrebbe Tito, senza
FILOMENA	X	8	117	se non costei?	Chi	avrebbe Tito senza
FILOMENA	X	8	118	tolto, se non costei?	Chi	avrebbe Tito senza
PANFILO	X	9	18	cortesemente gli domandò	chi	e' fossero; al quale
PANFILO	X	9	30	piú al buono animo di	chi	dà riguardando che
PANFILO	X	9	37	vi vo' dire: io non so	chi	voi vi siete, né di
PANFILO	X	9	37	vi piaccia addomando; ma	chi	che voi vi siate, che
PANFILO	X	9	40	e in lungo pensier fu	chi	questi tre esser
PANFILO	X	9	89	ora andiam noi, veggiamo	chi	t'ha fatto baco."
PANFILO	X	9	98	messer Torel l'abate	chi	fosse il nuovo marito
DIONE0	X	10	6	cosa sia a poter trovare	chi	co' suoi costumi ben
DIONE0	X	10	13	piacer loro e che, fosse	chi	volesse, essi
DIONE0	X	10	54	alcuna cosa a alcuno	chi	ella si fosse
DIONE0	X	10	68	sopra uomini signoria.	Chi	avrebbe, altri che
CORNICE	X	CONCL	1	e assai le donne,	chi	d'una parte e chi
CORNICE	X	CONCL	1	donne, chi d'una parte e	chi	d'altra tirando, chi
CORNICE	X	CONCL	1	e chi d'altra tirando,	chi	biasimando una cosa e
CORNICE	X	CONCL	1	biasimando una cosa e	chi	un'altra intorno ad
CORNICE	X	CONCL	9	che usati si fossero,	chi	a un diletto e chi a
CORNICE	X	CONCL	9	chi a un diletto e	chi	a un altro si diede.
FIAMMETTA	X	CONCL	13	ne vede, / pur che sia	chi	inviti l'amadore, /
CORNICE	CONCL AUTORE		9	allo ascoltatore.	Chi	non sa ch'è il vino
CORNICE	CONCL AUTORE		9	che sia malvagio?	Chi	non sa che il fuoco è

Cheggio – Cominci

CORNICE	CONCL AUTORE	14		delle mie novelle. chi vorrà da quelle
CORNICE	CONCL AUTORE	14		tirate fieno a averlo: e chi utilità e frutto ne
CORNICE	CONCL AUTORE	15		state sono raccontate. chi ha a dir paternostri
CORNICE	CONCL AUTORE	20		quali ancora dico, che chi ha altra cosa a fare,
CORNICE	CONCL AUTORE	20		e non all'altre: e a chi per tempo passar
CORNICE	CONCL AUTORE	25		guerire. E chi starà in pensiero che
chiama				
EMILIA	III	7	99	compagno, il quale si chiama Faziuolo da
NEIFILE	III	9	36	forestiere, il quale si chiama il conte Beltramo,
FIAMMETTA	IV	1	40	e chi altramenti il chiama , non colui che è
FIAMMETTA	IV	1	40	è chiamato ma colui che chiama commette difetto.
FILOMENA	V	8	10	tre miglia, che si chiama Chiassi; e quivi
FILOSTRATO	VII	2	9	contrada, che Avorio si chiama , molto solitaria
NEIFILE	VII	8	42	moglie mi deste, che si chiama mercatante e che
EMILIA	IX	9	21	"Messere, qui si chiama il Ponte all'Oca.
chiamai				
PANFILO	II	7	114	il quale io prestamente chiamai , e in nostra
FIAMMETTA	III	6	16	che ella era, per che io chiamai la donna mia e la
chiamala				
FIAMMETTA	VIII	8	21	fatti alla finestra e chiamala e dí che venga a
chiamalo				
FILOSTRATO	II	2	30	disse la donna "e chiamalo e digli che qua
PAMPINEA	VIII	7	83	non guarda e aiuta te? Chiamalo , stolta che tu
chiamando				
EMILIA	II	6	11	il marito e' figliuoli chiamando cadde in su il
ELISSA	V	3	15	qua or là per la selva chiamando ; ma niuna
ELISSA	V	3	17	questa selva gridando e chiamando , a tal ora
ELISSA	V	3	20	andando e piagnendo e chiamando e della sua
PANFILO	IX	6	29	sembiante di destarsi e chiamando Adrian, disse:
chiamandolo				
FILOMENA	III	3	47	e spergiuo e traditor chiamandolo . Costui, che
chiamanli				
ELISSA	IX	2	9	quali in capo portano e chiamanli il saltero, le
chiamano				
PANFILO	I	1	88	botasse, e chiamaronlo e chiamano san Ciappelletto
LAURETTA	II	4	5	la quale gli abitanti chiamano la costa
EMILIA	III	7	34	quegli che oggi frati si chiamano e così vogliono
CORNICE	IV	INTRO	22	il figliuolo: "o come si chiamano ? Il padre, per
CORNICE	IV	INTRO	23	ma disse: "Elle si chiamano papere.
LAURETTA	V	7	34	sono che le donne qua chiamano 'rose'. La

Cheggio – Cominci

chiamar

CORNICE	I	INTRO	35	di minuta gente (che	chiamar	si facevan
FIAMMETTA	I		5 10	a onorarlo, fattisi	chiamar	di que' buoni
EMILIA	II		6 72	qual di' che oggi si fa	chiamar	Giuffredi, per
EMILIA	II		6 73	uomo, si fece in segreto	chiamar	la balia e
LAURETTA	III		8 65	una voce contraffatta	chiamar	Ferondo nella
EMILIA	IV		7 14	piagnere e a gridare e a	chiamar	lo Stramba e la
LAURETTA	V		7 5	il fé battezzare e	chiamar	Pietro, e sopra i
CORNICE	VI	CONCL	48	buona tempera era, fatto	chiamar	Tindaro, gli
PANFILO	IX		6 28	a dimenare e a	chiamar ,	dicendo:
FILOSTRATO	X		3 42	tua e farommi sempre	chiamar	Mitridanes."
PANFILO	X		9 20	reale, fatti prestamente	chiamar	degli amici e de'
PANFILO	X		9 93	cominciò per nome a	chiamar	l'abate e a
DIONE	X		10 12	della vostra promession	chiamar	contento come voi

chiamare

PANFILO	I		1 16	e perciò, fattolsi	chiamare ,	gli disse così:
PANFILO	I		1 27	li quali egli si fece	chiamare	e disse loro:
FILOMENA	I		3 8	colorata. E fattolsi	chiamare	e familiarmente
DIONE	I		4 20	preda: e fattoselo	chiamare ,	gravissimamente
FILOSTRATO	I		7 8	dí, non veggendosi né	chiamare	né richiedere a
NEIFILE	II		1 26	e fattine alquanti	chiamare ,	l'un diceva che
FIAMMETTA	II		5 40	del caso, cominciò a	chiamare	il fanciullo;
FIAMMETTA	II		5 41	cominciò piú forte a	chiamare :	ma ciò era
PANFILO	II		7 14	come era cominciò a	chiamare	ora uno e ora un
PANFILO	II		7 15	e or l'altra dopo molto	chiamare	tentando poche
PANFILO	II		7 92	piú tosto poté si fece	chiamare	Antigono. Il
ELISSA	II		8 46	lo 'nfermo, la si fé	chiamare ,	al quale ella
FILOMENA	II		9 43	sopra la nave faccendosi	chiamare	Sicuran da
DIONE	II		10 23	sala, Paganino la fece	chiamare ;	e ella vestita
CORNICE	II	CONCL	10	appresso questo, fattosi	chiamare	il suo
FILOMENA	III		3 8	dimorava, e fattosel	chiamare ,	disse, quando
ELISSA	III		5 6	avarizia tirato, fattosi	chiamare	il Zima, in
EMILIA	III		7 6	San Lodeccio faccendosi	chiamare ;	e quivi con un
NEIFILE	III		9 19	fé mancare, se 'l fece	chiamare	e sí gli disse:
CORNICE	III	CONCL	4	e, fattosi il siniscalco	chiamare ,	a che punto le
FIAMMETTA	IV		1 25	dove fattalasi	chiamare	e serratosi
PAMPINEA	IV		2 9	frate minore, e fecesi	chiamare	frate Alberto da
FILOMENA	IV		5 13	tu non mi fai altro che	chiamare	e della mia
PANFILO	IV		6 22	andò la sua fante a	chiamare ,	la quale di
NEIFILE	IV		8 10	al lor potere; e fattosi	chiamare	il fanciullo nel
FILOSTRATO	IV		9 16	smontato, si fece	chiamare	il cuoco e gli
DIONE	IV		10 27	le femine cominciarono a	chiamare	i due giovani,
CORNICE	V	INTRO	2	e i tre giovani fece	chiamare ;	e con soave
ELISSA	V		3 49	parte della donna fatto	chiamare ;	il quale
CORNICE	VI	INTRO	2	fatta la sua compagnia	chiamare ,	alquanto con
CORNICE	VI	INTRO	4	fatti tutti dalla reina	chiamare ,	come usati
CORNICE	VI	INTRO	5	cucina. Laonde, fatto	chiamare	il siniscalco e

Cheggio – Cominci

NEIFILE	VI	4	10	maravigliandosene, fece chiamare Chichibio e
FILOSTRATO	VI	7	14	malvagia si può chiamare . E se voi
ELISSA	VII	3	39	alla camera della moglie chiamare , pianamente era
PANFILO	VII	9	42	gli dava bere, fattigli chiamare ammenduni fece
CORNICE	VII	CONCL	2	divenuta reina, si fece chiamare il siniscalco,
PANFILO	VIII	2	8	lavoratore che si faceva chiamare Bentivegna del
FILOSTRATO	VIII	5	5	uno il quale si faceva chiamare messer Niccola
PAMPINEA	VIII	7	6	colui potersi beato chiamare al quale Idio
PAMPINEA	VIII	7	32	Lo scolare, udendosi chiamare , lodò Idio,
PAMPINEA	VIII	7	87	propriamente vendetta chiamare ma piú tosto
DIONE0	VIII	10	10	barbiere, che si faceva chiamare madonna
CORNICE	IX	INTRO	2	e i giovani parimente chiamare ; li quali venuti
CORNICE	X	INTRO	2	e' suoi compagni fece chiamare . E venuti
NEIFILE	X	1	13	aveva detto, fattolsi chiamare , con lieto viso
FILOSTRATO	X	3	30	chente che tu la vogli chiamare o malvagia o
EMILIA	X	5	18	e fatto il nigromante chiamare gli disse: "Io
PAMPINEA	X	7	37	fece lo spezial chiamare e la sua
PAMPINEA	X	7	45	detto. Il re fece chiamare il padre della
PAMPINEA	X	7	45	fare intendeva, si fece chiamare un giovane, il
FILOMENA	X	8	92	il facesse chiamare ; per che,
PANFILO	X	9	27	la sua valente donna chiamare . La quale,
PANFILO	X	9	65	venia; per che, fattolsi chiamare , il domandò che
PANFILO	X	9	94	sentendosi pur chiamare , fattosi il
PANFILO	X	9	103	stato donato, si fece chiamare un giovinetto
DIONE0	X	10	9	e fattosi il padre chiamare , con lui, che
DIONE0	X	10	12	voi della mia vi potrete chiamare . I buoni
CORNICE	X	CONCL	8	fattosi il siniscalco chiamare , con lui del
chiamarla				
PAMPINEA	VIII	7	117	ne le dovesse, di chiamarla e di domandare
chiamarlo				
FIAMMETTA	VIII	8	7	Spinelloccio venne a chiamarlo . La donna disse
chiamaronlo				
PANFILO	I	1	88	che a lui si botasse, e chiamaronlo e chiamano
chiamarono				
ELISSA	VIII	3	53	giugnere pure allora il chiamarono . Calandrino
DIONE0	IX	10	14	a dí fu, si levarono e chiamarono donno Gianni,
chiamarsi				
CORNICE	I	INTRO	57	sangue riscaldata, chiamarsi becchini e in
CORNICE	I	INTRO	98	ch'eran quatro, davanti chiamarsi ; e tacendo
chiamasse				
PANFILO	I	1	75	e ben disposta anima chiamasse a sé, piacevi
ELISSA	II	8	79	di loro attendea gli chiamasse . Per che la

Cheggio – Cominci

FILOMENA	IV	5	13	le disse che piú nol	chiamasse né l'aspettasse
NEIFILE	IX	4	9	che come nona sonasse il	chiamasse . Il
EMILIA	IX	9	21	sedevo, come quivi si	chiamasse ; al quale il
chiamassero					
CORNICE	IV	INTRO	19	che fossero e come si	chiamassero . Il padre
chiamasti					
PAMPINEA	VIII	7	89	come tu poco avanti mi	chiamasti , la cui vita
chiamata					
PAMPINEA	I	10	10	bellissima donna vedova	chiamata , secondo che
FILOSTRATO	II	2	22	una cicogna: laonde,	chiamata la sua fante, le
LAURETTA	II	4	5	quali cittadette n'è una	chiamata Ravello, nella
LAURETTA	II	4	18	il dí davanti la morte	chiamata avesse, seco
FIAMMETTA	II	5	14	dimorava in una contrada	chiamata Malpertugio, la
FIAMMETTA	II	5	14	fanticella già sua donna	chiamata e detto "Ecco
FIAMMETTA	II	5	56	e su per una via	chiamata la Ruga Catalana
EMILIA	II	6	5	similmente napoletana,	chiamata madama Beritola
PANFILO	II	7	9	e femine, una figliuola	chiamata Alatiel, la qual
PANFILO	II	7	73	e quivi col segno dato	chiamata la barca,
ELISSA	II	8	37	tempo. Violante,	chiamata Giannetta, con
ELISSA	II	8	59	il che promesso avea. E	chiamata un dí la
FILOMENA	II	9	53	gentil donna di Genova	chiamata madonna Zinevra,
FILOMENA	II	9	70	allora stata sicuran	chiamata , commendò. E
FIAMMETTA	III	6	4	donne napoletane, e fu	chiamata Catella, moglie
EMILIA	III	7	4	donna, monna Ermellina	chiamata e moglie d'uno
NEIFILE	III	9	4	del detto medico,	chiamata Giletta; la
PAMPINEA	IV	2	12	bamba e sciocca, che	chiamata fu madonna
LAURETTA	IV	3	9	Magdalena; la terza era	chiamata Bertella.
ELISSA	IV	4	4	e l'altro femina,	chiamata Gostanza. Il
FILOMENA	IV	5	4	avevano una loro sorella	chiamata Elisabetta,
EMILIA	IV	7	11	con una sua compagna	chiamata la Lagina al
PANFILO	V	1	49	bella della città, e era	chiamata Cassandra, la
EMILIA	V	2	4	Cicilia è una isoletta	chiamata Lipari, nella
EMILIA	V	2	4	una bellissima giovane	chiamata Gostanza,
EMILIA	V	2	13	vicina a una città	chiamata Susa ne la portò
ELISSA	V	3	4	e vaga giovane	chiamata Agnolella,
FILOSTRATO	V	4	4	nacque d'una sua donna	chiamata madonna
PAMPINEA	V	6	4	ad Ischia vicina,	chiamata Procida, era e
LAURETTA	V	7	6	crebbe una sua figliuola	chiamata Violante, bella
FIAMMETTA	V	9	6	d'una gentil donna	chiamata monna Giovanna
FILOMENA	VI	1	6	si taccia. Fu adunque	chiamata madonna Oretta e
NEIFILE	VI	4	7	la qual Brunetta era	chiamata e di cui
CORNICE	VI	7	1	un suo amante trovata,	chiamata in giudicio, con
FILOSTRATO	VI	7	14	ma niuna ce ne fu mai	chiamata : per le quali
EMILIA	VI	8	5	aveva una sua nepote	chiamata per vezzi Cesca:
CORNICE	VI	CONCL	19	erano apparecchiate; e	chiamata una delle lor
FILOSTRATO	VII	2	7	bella e vaga giovinetta	chiamata Peronella, e

Cheggio – Cominci

FILOMENA	VII	7	6	madonna Beatrice	chiamata , veduta non avea
DIONE0	VII	10	10	il quale d'una sua donna	chiamata monna Mita avea
NEIFILE	VIII	1	6	in una donna assai bella	chiamata madonna
EMILIA	VIII	4	5	una gentil donna vedova,	chiamata monna Piccarda,
EMILIA	VIII	4	22	avea, da ogn'uomo era	chiamata Ciutazza; e
ELISSA	IX	2	5	la quale, Isabetta	chiamata , essendo un dí
PAMPINEA	IX	7	4	avendo una giovane	chiamata Margherita,
LAURETTA	X	4	5	d'una gentil donna	chiamata madonna Catalina
EMILIA	X	5	4	fontane, è una terra	chiamata Udine, nella
EMILIA	X	5	4	bella e nobile donna,	chiamata madonna Dianora
PAMPINEA	X	7	38	re insieme con la reina	chiamata la Lisa, le
FILOMENA	X	8	109	sua sorella giovinetta,	chiamata Fulvia, gli diè
PANFILO	X	9	54	Lombardo, d'una città	chiamata Pavia, povero
chiamatala					
PAMPINEA	VII	6	9	era con Lionetto, e	chiamatala le disse:
FILOMENA	X	8	51	un dí nella camera	chiamatala , interamente
DIONE0	X	10	16	come Gualtier vide,	chiamatala per nome, cioè
chiamate					
EMILIA	II	6	58	le loro madri liete,	chiamate la sua donna e
CORNICE	III	CONCL	2	Alibech, e perciò non ne	chiamate lupi, dove voi
CORNICE	III	CONCL	6	per lo quale voi mi	chiamate , da tale che
PANFILO	V	1	13	tornare: per che,	chiamate le sue femine,
CORNICE	VI	CONCL	17	a tavole, Elissa,	chiamate l'altre donne da
chiamati					
CORNICE	I	INTRO	86	dissero che essi fosser	chiamati e lor si dicesse
LAURETTA	I	8	7	gentili uomini e signor	chiamati e reputati, son
PAMPINEA	II	3	10	la qual cosa Lamberto,	chiamati un giorno gli
PANFILO	II	7	14	per niente chiamava: i	chiamati erano troppo
FILOMENA	II	9	30	preso. Quivi,	chiamati que' mercatanti
ELISSA	VIII	3	4	altri dipintori usava,	chiamati l'un Bruno e
ELISSA	VIII	3	39	far del dí si levò. E	chiamati i compagni, per
PAMPINEA	VIII	7	144	alla casa sua: e quivi	chiamati due suoi
FILOMENA	IX	1	5	di Firenze dimoravano,	chiamati l'uno Rinuccio
LAURETTA	X	4	30	la promessa v'onori. E	chiamati due de' suoi
chiamatigli					
LAURETTA	IV	3	12	un giorno in casa sua	chiamatigli , disse loro:
ELISSA	VIII	3	27	n'andò a costoro, e	chiamatigli così disse
FILOMENA	VIII	6	17	vide, quasi piagnendo	chiamatigli , disse:
chiamato					
CORNICE	PROEM		1	Comincia il libro	chiamato Decameron,
CORNICE	I	INTRO	79	De' quali l'uno era	chiamato Panfilo e
CORNICE	I	1	1	reputato per santo e	chiamato san Ciappelletto
PANFILO	I	1	11	sopra la sua fede era	chiamato . Aveva oltre

Cheggio – Cominci

NEIFILE	I	2	4	e buono uomo il quale fu	chiamato	Giannotto di
NEIFILE	I	2	4	ricchissimo uomo giudeo	chiamato	Abraam, il quale
FILOSTRATO	I	7	7	licenziolli. Solo uno,	chiamato	Bergamino, oltre
LAURETTA	I	8	4	passato, un gentile uomo	chiamato	messere Ermino
LAURETTA	I	8	6	Avarizia era da tutti	chiamato.	Avvenne che
LAURETTA	I	8	7	ben parlante, il qual fu	chiamato	Guiglielmo
NEIFILE	II	1	3	un tedesco a Trivigi	chiamato	Arrigo, il quale
NEIFILE	II	1	6	de' quali l'uno era	chiamato	Stecchi, l'altro
FILOSTRATO	II	2	4	Ferrara, un mercatante	chiamato	Rinaldo d'Asti
LAURETTA	II	4	5	il quale fu ricchissimo,	chiamato	Landolfo Rufolo;
FIAMMETTA	II	5	63	arcivescovo di Napoli,	chiamato	messer Filippo
EMILIA	II	6	5	gentile uomo di Napoli	chiamato	Arrighetto
EMILIA	II	6	8	d'età forse d'otto anni,	chiamato	Giuffredi, e
EMILIA	II	6	18	legno un gentile uomo	chiamato	Currado de'
EMILIA	II	6	46	scoprendolo. Egli fu	chiamato	e è ancora, s'el
PANFILO	II	7	106	vicine d'un luogo	chiamato	Aguamorta, una
ELISSA	II	8	27	Era il figliuolo,	chiamato	Luigi, di forse
ELISSA	II	8	69	egli; per che per tutto,	chiamato	da loro Perotto
ELISSA	II	8	77	Lamiens, che così era	chiamato	il marito della
FILOMENA	II	9	11	un giovane mercatante,	chiamato	Ambruogiuolo da
FILOMENA	III	3	47	uom sopravvenne e fu	chiamato	dal frate, al
PANFILO	III	4	4	e ricco, il quale fu	chiamato	Puccio di
PANFILO	III	4	4	di san Francesco, e fu	chiamato	frate Puccio, e
PANFILO	III	4	7	da Parigi un monaco	chiamato	don Felice,
ELISSA	III	5	5	da tutti era	chiamato	il Zima, e avea
FIAMMETTA	III	6	4	similmente gentile uomo,	chiamato	Filippel
LAURETTA	III	8	75	maschio, il qual fu	chiamato	Benedetto
NEIFILE	III	9	4	gentile uomo, il quale	chiamato	fu Isnardo,
NEIFILE	III	9	4	di sé teneva un medico,	chiamato	maestro Gerardo
NEIFILE	III	9	4	piccolo senza piú,	chiamato	Beltramo, il
DIONE	III	10	32	Laonde un giovane	chiamato	Neerbale, avendo
FIAMMETTA	IV	1	40	chiama, non colui che è	chiamato	ma colui che
PAMPINEA	IV	2	8	di corrotta, il qual fu	chiamato	Berto della
LAURETTA	IV	3	8	tra' quali ne fu un	chiamato	N'Arnald Civada,
LAURETTA	IV	3	10	che povero fosse,	chiamato	Restagnone,
LAURETTA	IV	3	10	de' quali l'uno era	chiamato	Folco e l'altro
ELISSA	IV	4	4	l'uno maschio e	chiamato	Ruggieri, e
ELISSA	IV	4	23	alla proda della nave e	chiamato	il Gerbino,
FILOMENA	IV	5	5	un giovinetto pisano	chiamato	Lorenzo, che
PANFILO	IV	6	8	fu già un gentile uomo	chiamato	messer Negro da
EMILIA	IV	7	11	avea nome, ma era	chiamato	lo Stramba,
NEIFILE	IV	8	5	donna un figliuolo ebbe	chiamato	Girolamo,
DIONE	IV	10	7	rivolse. Era costui	chiamato	Ruggieri
PANFILO	V	1	3	il quale per nome fu	chiamato	Aristippo, oltre
PANFILO	V	1	4	ischerno da tutti era	chiamato	Cimone, il che
PANFILO	V	1	24	Ma Cimone, che d'esser	chiamato	Galeso rifiutava
PANFILO	V	1	24	da Efigenia era stato	chiamato,	volendo onesto
EMILIA	V	2	4	che dell'isola era,	chiamato	Martuccio Gomito
ELISSA	V	3	4	giovane, poco tempo fa,	chiamato	Pietro

Cheggio – Cominci

FILOSTRATO	V	4	4	e costumato, il qual fu	chiamato	messer Lizio da
FILOSTRATO	V	4	6	Manardi da Brettinoro,	chiamato	Ricciardo, del
NEIFILE	V	5	4	de' quali l'un fu	chiamato	Guidotto da
LAURETTA	V	7	3	isola un gentile uomo	chiamato	messer Amerigo
LAURETTA	V	7	4	altro pareva, ed era	chiamato	Teodoro. Il
FILOMENA	V	8	4	tra' quali un giovane	chiamato	Nastagio degli
FILOMENA	V	8	21	quando io, il quale fui	chiamato	messer Guido
FIAMMETTA	V	9	5	fu già un giovane	chiamato	Federigo di
DIONE	V	10	6	passato, un ricco uomo	chiamato	Pietro di
CORNICE	VI	INTRO	5	parte di lei era stato	chiamato .	Al quale la
LAURETTA	VI	3	6	un gentile uom catalano,	chiamato	messer Dego
NEIFILE	VI	4	5	buon cuoco, il quale era	chiamato	Chichibio e era
PANFILO	VI	5	4	Forese da Rabatta fu	chiamato ,	essendo di
PANFILO	VI	5	6	rifiutando d'esser	chiamato	maestro. Il
FIAMMETTA	VI	6	4	città era un giovane	chiamato	Michele Scalza,
DIONE	VI	10	13	giovani astuti molto,	chiamato	l'uno Giovanni
EMILIA	VII	1	4	stamaiuolo, il quale fu	chiamato	Gianni
EMILIA	VII	1	31	Federigo, credendo esser	chiamato ,	v'era venuto;
PAMPINEA	VII	6	5	il quale Leonetto era	chiamato ,	assai piacevole
PAMPINEA	VII	6	6	di lei un cavalier	chiamato	messer
NEIFILE	VII	8	4	ricchissimo mercatante	chiamato	Arriguccio
NEIFILE	VII	8	5	s'innamorò d'un giovane	chiamato	Ruberto, il
PANFILO	VII	9	6	cosa avesse voluta fare,	chiamato	Pirro, il quale
DIONE	VII	10	8	Mini e l'altro fu	chiamato	Meuccio di Tura,
PANFILO	VIII	2	41	Belcolor manicassero; e	chiamato	il chierico suo
ELISSA	VIII	3	4	gran tempo, un dipintore	chiamato	Calandrino, uom
ELISSA	VIII	3	5	astuto e avvenevole,	chiamato	Maso del Saggio;
PAMPINEA	VIII	7	5	questi tempi un giovane	chiamato	Rinieri, nobile
DIONE	VIII	10	4	quale in molti luoghi è	chiamato	dogana, tenuta
DIONE	VIII	10	9	che Salabaetto fosse	chiamato ,	con tanti
FILOMENA	IX	1	11	lo Scannadio così era	chiamato	quel reo uomo di
NEIFILE	IX	4	5	uomini, ciascuno	chiamato	Cecco, ma l'uno
FIAMMETTA	IX	5	8	quale un tristo, che era	chiamato	il Mangione, a
PANFILO	IX	6	8	un suo fidato compagno	chiamato	Adriano, il
LAURETTA	IX	8	4	in Firenze uno da tutti	chiamato	Ciacco, uomo
LAURETTA	IX	8	4	e a cena, ancor che	chiamato	non fosse ogni
LAURETTA	IX	8	5	Firenze uno il quale era	chiamato	Biondello,
LAURETTA	IX	8	13	in quella un cavaliere	chiamato	messer Filippo
EMILIA	IX	9	11	con un altro giovane	chiamato	Giosefo, il qual
DIONE	IX	10	6	fu a Barletta un prete,	chiamato	donno Gianni di
DIONE	IX	10	18	tale che non era	chiamato	e su levandosi,
FILOSTRATO	X	3	4	comparazione, per nome	chiamato	Natan. Il
FILOSTRATO	X	3	7	pervenne d'un giovane	chiamato	Mitridanes, di
LAURETTA	X	4	5	assai, il qual fu	chiamato	messer Gentil
LAURETTA	X	4	5	disperatosene, podestà	chiamato	di Modona,
FIAMMETTA	X	6	5	qual cosa un cavalier,	chiamato	messer Neri
PAMPINEA	X	7	4	fiorentino speciale,	chiamato	Bernardo Puccini
FILOMENA	X	8	5	Cesare, non ancora	chiamato	Augusto ma nello
FILOMENA	X	8	5	Augusto ma nello ufficio	chiamato	triumvirato lo

Cheggio – Cominci

FILOMENA	X	8	5	in Roma un gentile uomo chiamato Publio Quinzio
FILOMENA	X	8	5	a un nobile uomo chiamato Cremete, il
FILOMENA	X	8	6	dottrina d'un filosofo, chiamato Aristippo, e
FILOMENA	X	8	96	che Marco Varrone era chiamato , comandò che
FILOMENA	X	8	103	ecco venire un giovane, chiamato Publio Ambusto,
PANFILO	X	9	51	dal Saladino non era chiamato , il quale egli
DIONEIO	X	10	4	della casa un giovane chiamato Gualtieri, il
CORNICE	CONCL AUTORE		30	giornata del libro chiamato Decameron
chiamato1				
PAMPINEA	VIII	7	136	del suo lavoratore e chiamato1 per nome gli
chiamatolo				
PAMPINEA	II	3	20	gli fosse piaciuta; e chiamatolo a sé, con lui
chiamava				
PANFILO	II	7	14	famiglia, ma per niente chiamava : i chiamati
FILOMENA	IV	5	11	la notte pietosamente il chiamava e pregava che ne
EMILIA	V	2	27	re di Tunisi uno che si chiamava Meriabdelà, un
ELISSA	V	3	41	Orsini, il quale si chiamava Liello di Campo
PAMPINEA	V	6	9	suo giardino, il quale chiamava la Cuba, e quivi
FIAMMETTA	VI	6	9	disse uno, che si chiamava Neri Vannini:
ELISSA	VIII	3	9	in una contrada che si chiamava Bengodi, nella
DIONEIO	IX	10	7	con uno che si chiamava Pietro da
DIONEIO	IX	10	7	alla guisa pugliese, nol chiamava se non compar
chiamavano				
PANFILO	I	1	9	ma Ciappelletto il chiamavano : e per
DIONEIO	VI	10	15	fante, il quale alcuni chiamavano Guccio Balena
chiamavasi				
NEIFILE	V	5	7	in odio fuor di modo: e chiamavasi l'un Giannole
chiamavisi				
CORNICE	VI	CONCL	18	alcuna fosse di voi, e chiamavisi la valle delle
chiamerebbe				
EMILIA	II	6	47	avea fosse vivo, così si chiamerebbe e sarebbe
chiameremo				
CORNICE	I	INTRO	51	di più età era, Pampinea chiameremo e la seconda
chiamerotti				
ELISSA	VII	3	34	se tu vi puoi andare e chiamerotti . Frate
chiami				
PAMPINEA	VIII	7	83	in periglio. Come nol chiami tu che ti venga a

Cheggio – Cominci

PANFILO	IX	6	29	ancora dí, che tu mi chiami?	Adriano disse
chiamiam					
LAURETTA	VIII	9	29	abbiamo. E questa cosa chiamiam noi vulgarmente	
chiamiamo					
PAMPINEA	II	3	4	noi sciocamente nostre chiamiamo , sieno nelle	
CORNICE	VII	INTRO	2	quella sola, la qual noi chiamiamo Lucifero, che	
LAURETTA	VIII	9	5	via la quale noi oggi chiamiamo la Via del	
chiamimi					
PAMPINEA	VIII	7	85	acquistare e chiamimi gentile uomo e	
chiamo					
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	puoi sentir, tanto ti chiamo / con dolorosa	
PAMPINEA	X	7	20	Amore, a man giunte ti chiamo , / ch'a Messer	
chiamò					
PAMPINEA	II	3	29	con sommessa voce chiamò Alessandro e gli	
FIAMMETTA	II	5	41	quivi invano lungamente chiamò e molto il dimenò	
EMILIA	II	6	12	furono, lungamente chiamò i figliuoli e	
PANFILO	II	7	83	vicino, amenduni gli chiamò così dicendo: "Io	
PANFILO	III	4	24	fatto punto quivi, chiamò la donna senza	
PAMPINEA	IV	2	32	di che ella forte si chiamò per contenta; e	
PANFILO	IV	6	22	e assai volte in vano il chiamò ; ma poi che pur	
DIONE	IV	10	17	consigliare, tacitamente chiamò la sua fante e la	
EMILIA	V	2	16	che forte dormiva chiamò molte volte e,	
FILOSTRATO	V	4	40	si tenne morto, e chiamò la Caterina,	
NEIFILE	V	5	27	su per le scale chiamò padre. Per la	
LAURETTA	V	7	37	che, come gli fu vicino, chiamò : "O Teodoro.	
DIONE	V	10	27	cenare, e ecco Pietro chiamò all'uscio che	
EMILIA	VI	8	5	Uno adunque, che si chiamò Fresco da Celatico	
EMILIA	VII	1	33	ma ad uno che si chiamò Gianni di Nello,	
ELISSA	VII	3	24	della camera e picchiò e chiamò la donna.	
ELISSA	VII	3	35	le cose a suo modo, chiamò : "O comare, non	
FIAMMETTA	VII	5	15	Il quale ella pianamente chiamò , e egli, che la	
NEIFILE	VII	8	16	doveva potere avvenire, chiamò la fante sua, la	
NEIFILE	VII	8	22	la sovvenne, che ella si chiamò per contenta. E	
PANFILO	VII	9	8	di fargliele sentire, chiamò a sé una sua	
DIONE	VII	10	16	il qual forte dormiva, chiamò . Meuccio	
EMILIA	VIII	4	23	La quale la donna chiamò a sé e dissele:	
FILOMENA	VIII	6	6	col prete, gli chiamò e disse: "voi	
PAMPINEA	VIII	7	31	pertugetto che v'era il chiamò . Lo scolare,	
LAURETTA	VIII	9	78	che egli della donna si chiamò per contento; né	
DIONE	VIII	10	28	ella aveva ordinato, la chiamò : per che ella,	
FIAMMETTA	IX	5	17	per ciò che egli la chiamò , ed ella se n'andò	
PANFILO	IX	6	25	lo romor del marito, il chiamò e domandollo che	

Cheggio – Cominci

chiamolla

FILOSTRATO V 4 33 camera della sua donna e **chiamolla**, dicendo: "Sú

chiara

NEIFILE I 2 26 e piú lucida e piú **chiara** divenire,
 PAMPINEA I 10 9 grandissimo medico e di **chiara** fama quasi a tutto
 PAMPINEA II 3 39 suo sangue non sia cosí **chiara** come è la reale.
 FIAMMETTA II 5 42 come colui che **chiara** vedea la sua
 FIAMMETTA III 6 11 dovesse piacere di farla **chiara** di ciò che detto
 LAURETTA IV 3 5 e ardevi con fiamma piú **chiara** e con meno
 LAURETTA IV 3 8 di nazione infima, ma di **chiara** fede e leal
 PANFILO IV 6 12 bellissima fontana e **chiara**, che nel giardino
 DIONEIO IV 10 33 che quella fosse acqua **chiara**; non è cosí, anzi
 PANFILO V 1 22 la sua forza sospinse in **chiara** luce, apertamente
 CORNICE VI INTRO 2 del nostro mondo era **chiara**, quando la reina
 CORNICE VII CONCL 5 alcuni scalzi per la **chiara** acqua cominciarono
 PANFILO VIII CONCL 10 fore, / e nella faccia **chiara** / mostra 'l mio
 CORNICE IX CONCL 7 nome; la quale con voce **chiara** e lieta cosí
 CORNICE X INTRO 4 E quivi dintorno alla **chiara** fonte fatti
 FILOMENA X 8 51 lor due stati la fece **chiara**. La qual, poi
 FILOMENA X 8 106 io scusi: la sua fama è **chiara** per tutto lui non

chiaramente

FILOMENA II 9 60 d'oro e delle cose, **chiaramente**, come stato
 FILOMENA II 9 64 "Signor mio, assai **chiaramente** potete
 PAMPINEA III 2 28 colui che malizioso era, **chiaramente** s'avvisò per
 ELISSA III 5 21 nel quale io ti potrò **chiaramente** mostrare se

chiare

FILOSTRATO III 1 5 da lei, di farvene piú **chiare** con una piccola
 EMILIA X 5 4 di piú fiumi e di **chiare** fontane, è una

chiarea

FILOSTRATO IX 3 31 gli fece fare un poco di **chiarea** e mandogliele.
 FILOSTRATO IX 3 32 bevve tre mattine della **chiarea**; e il medico

chiarenza

PANFILO II 7 33 era carica per andare in **chiarenza** in Romania,
 PANFILO II 7 43 prestamente pervenire a **chiarenza** dal pericolo
 PANFILO II 7 44 il quale allora era in **chiarenza**, pervenne.
 PANFILO II 7 48 compagnia se ne venne a **chiarenza**, dove

chiarezza

PANFILO VII 9 29 domanderò voglia fare a **chiarezza** di me, per
 NEIFILE X 1 2 bellezza e ornamento, è **chiarezza** e lume di
 FILOMENA X 8 77 macula all'onestà e alla **chiarezza** del vostro

Cheggio – Cominci

chiari

PAMPINEA VI 2 11 d'ariento, sí eran **chiari**: e a seder

chiarissima

FILOSTRATO I 7 5 è questa. Sí come **chiarissima** fama quasi
 CORNICE I CONCL 15 verso un rivo d'acqua **chiarissima**, il quale
 CORNICE III INTRO 9 suono nella fonte **chiarissima** ricadea, che
 CORNICE III INTRO 10 il pian discendendo **chiarissima**, avanti che a
 ELISSA IV 4 5 sonando, in Barberia era **chiarissima**, la quale in

chiarissimo

ELISSA V 3 19 luna e 'l tempo essendo **chiarissimo**, non avendo
 FIAMMETTA V 9 4 per nobiltà di sangue **chiarissimo** e degno
 CORNICE VI CONCL 19 parti della qual è un **chiarissimo** fiumicello,
 CORNICE VI CONCL 27 in sé mistura alcuna, **chiarissimo** il suo fondo

chiarità

FILOSTRATO II 2 23 andò e aiutandola la **chiarità** dell'aere vide

chiarmentesi

FILOMENA IX 1 5 e l'altro Alessandro **chiarmentesi**, senza
 FILOMENA IX 1 19 primo sonno, Alessandro **chiarmentesi** spogliatosi

chiaro

NEIFILE II 1 27 sia vero, ve ne può far **chiaro** l'uficial del
 FILOSTRATO II 2 41 Egli, fatto dí **chiaro**, mostrando di
 LAURETTA II 4 18 si sostenne infino al **chiaro** giorno. Il quale
 FIAMMETTA II 5 27 vi priego mi facciate **chiaro**: come sapeste voi
 FIAMMETTA II 5 31 "Ahi lassa me, ché assai **chiaro** conosco come io ti
 PANFILO II 7 14 Venuto il giorno **chiaro** e alquanto la
 FILOMENA II 9 57 della sua innocenzia far **chiaro** Bernabò, mai non
 PAMPINEA II CONCL 13 diletto, / ma sol del **chiaro** foco, / nel quale
 FIAMMETTA III 6 4 per nobiltà di sangue **chiaro** e splendido per
 LAURETTA III 8 31 bicchier di vino non ben **chiaro**, ancora nella sua
 PAMPINEA IV 2 48 mezzo, fattosi il dí **chiaro**, essendo il buono
 PANFILO IV 6 36 Ma, venuto il dí **chiaro** e queste cose
 CORNICE IV CONCL 18 di questa canzone assai **chiaro** qual fosse l'animo
 CORNICE V INTRO 2 emisperio avevan fatto **chiaro**, quando Fiammetta
 PANFILO V 1 41 rendendo il cielo piú **chiaro**, si videro forse
 ELISSA V 3 46 che, come fatto fu il dí **chiaro**, non senza paura
 FILOSTRATO V 4 40 che il giorno era **chiaro**, si tenne morto, e
 CORNICE V 6 2 prestamente, levato il **chiaro** viso, incominciò:
 PAMPINEA V 6 25 e legati e, come giorno **chiaro** fosse, fosser
 PAMPINEA VI 2 6 necessità traendole piú **chiaro** appaia il loro
 EMILIA VII 1 19 fuori sí è stato dí **chiaro**. Disse allora
 FIAMMETTA VII 5 22 che egli non fosse molto **chiaro** il dí ed egli
 FILOSTRATO IX 3 4 è di sopra assai **chiaro** chi Calandrín
 LAURETTA X 4 39 brevemente vel farò **chiaro**. E cominciatosi
 FIAMMETTA X 6 6 fece un bel vivaio e **chiaro** e quello di molto

Cheggio – Cominci

FILOMENA	X	8	33	e vera amistà assai chiaro mi mostra quello
chiarò				
EMILIA	III	7	96	non fosse che lor chiarò chi fosse stato
chiassetto				
FIAMMETTA	II	5	39	mostrerò. Egli era in un chiassetto stretto, come
FIAMMETTA	II	5	40	adunque là giù nel chiassetto Andreuccio,
chiassi				
CORNICE	V	8	1	pregato da' suoi a Chiassi ; quivi vede
FILOMENA	V	8	10	miglia, che si chiama Chiassi ; e quivi fatti
chiassolino				
FIAMMETTA	II	5	41	un muretto che quello chiassolino dalla strada
chiave				
DIONE0	I	4	11	serrata la cella con la chiave , dirittamente se
DIONE0	I	4	12	e volentier prese la chiave e similmente li
FILOSTRATO	II	2	25	di quello uscio aveva la chiave , il quale alcuna
DIONE0	VIII	10	5	ripone e serralo con la chiave ; e li detti
DIONE0	VIII	10	62	egli voleva guardar la chiave de' magazzini, sí
chiazzata				
PAMPINEA	VIII	7	120	rabbia e tutta di sangue chiazzata , sarebbe paruta
chichibio				
CORNICE	VI	4	1	motteggiando. Chichibio , cuoco di
NEIFILE	VI	4	5	il quale era chiamato Chichibio e era viniziano
NEIFILE	VI	4	6	e governassela bene. Chichibio , il quale come
NEIFILE	VI	4	7	era chiamata e di cui Chichibio era forte
NEIFILE	VI	4	7	pregò caramente Chichibio che ne le desse
NEIFILE	VI	4	8	le desse una coscia. Chichibio le rispose
NEIFILE	VI	4	9	furon molte; alla fine Chichibio , per non
NEIFILE	VI	4	10	fece chiamare Chichibio e domandollo
NEIFILE	VI	4	12	piú gru che questa? Chichibio seguitò: "Egli
NEIFILE	VI	4	14	menati; e fatto montar Chichibio sopra un
NEIFILE	VI	4	15	mentito, o tu o io. Chichibio , veggendo che
NEIFILE	VI	4	17	laonde Currado rivolto a Chichibio disse: "Che ti
NEIFILE	VI	4	18	elle n'abbian due? Chichibio quasi
NEIFILE	VI	4	19	festa e riso, e disse: " Chichibio , tu hai ragione
NEIFILE	VI	4	20	e sollazzevol risposta Chichibio cessò la mala
CORNICE	VI	5	2	della risposta di Chichibio , cosí Panfilo
chiede				
CORNICE	VII	9	1	che credere il possa, le chiede tre cose le quali

Cheggio – Cominci

chieder

CORNICE	I	CONCL	14	s'avisò questo lui non chieder se non per dovere
ELISSA	VIII	3	52	niuna cosa valendole il chieder mercé con le mani
FIAMMETTA	VIII	8	12	gl'incominciò a chieder perdono. Alla
LAURETTA	VIII	9	112	Il medico cominciò a chieder perdono e a

chiedere

PAMPINEA	II	3	11	E senza commiato chiedere o fare alcuna
LAURETTA	IV	3	31	senza altro commiato chiedere alla sorella,
ELISSA	VI	9	8	era ricchissimo, e a chiedere a lingua sapeva
EMILIA	IX	9	29	tutta rotta cominciò a chiedere mercé per Dio

chiederti

FIAMMETTA	V	9	30	convenevolezza e dovere, chiederti un dono il
-----------	---	---	----	--

chiedi

PANFILO	VIII	2	25	prete disse: "Io non so, chiedi pur tu: o vuoi
---------	------	---	----	---

chiesa

CORNICE	I	INTRO	32	di cera e di canti, alla chiesa da lui prima
CORNICE	I	INTRO	35	de' suoi vicini alla chiesa acompagnato; de'
CORNICE	I	INTRO	35	passi, non a quella chiesa che esso aveva
CORNICE	I	INTRO	42	mostrata, che a ogni chiesa ogni dí e quasi
CORNICE	I	INTRO	49	che nella venerabile chiesa di Santa Maria
CORNICE	I	INTRO	52	in una delle parti della chiesa adunatesi, quasi
CORNICE	I	INTRO	78	e ecco entrar nella chiesa tre giovani, non
PANFILO	I	1	14	altro era iracundo. A chiesa non usava giammai,
PANFILO	I	1	24	alcuno sacramento della chiesa ; e, morendo senza
PANFILO	I	1	24	senza confessione, niuna chiesa vorrà il suo corpo
PANFILO	I	1	26	cani, li quali a chiesa non sono voluti
PANFILO	I	1	62	sputai una volta nella chiesa di Dio. Il
PANFILO	I	1	80	a sepoltura ricevuto in chiesa , niente del rimaso
PANFILO	I	1	84	il recarono alla lor chiesa , seguendo quasi
PANFILO	I	1	85	e donne. E nella chiesa postolo, il santo
NEIFILE	I	2	27	andiamo adunque alla chiesa , e quivi, secondo
DIONE	I	4	5	solo da torno alla sua chiesa , la quale in luogo
FIAMMETTA	I	5	5	gonfaloniere della chiesa , oltremare passato
FILOSTRATO	I	7	12	sue entrate che abbia la chiesa di Dio dal Papa in
NEIFILE	II	1	4	le campane della maggior chiesa di Trivigi tutte,
NEIFILE	II	1	5	d'un corpo santo nella chiesa maggior ne
NEIFILE	II	1	7	e oltre a questo la chiesa , per quel che si
NEIFILE	II	1	12	e da stecchi, verso la chiesa si dirizzarono in
FIAMMETTA	II	5	64	via; e andando verso la chiesa maggiore, e
FIAMMETTA	II	5	71	n'andarono alla chiesa maggiore, e in
FIAMMETTA	II	5	81	stando, sentí per la chiesa andar genti e
FIAMMETTA	II	5	84	venuto se ne uscí della chiesa ; e già
ELISSA	II	8	29	una mattina a una chiesa , avvenne che una
ELISSA	II	8	29	uscendo della chiesa vide questo conte
FILOMENA	III	3	8	a convenevole ora alla chiesa dove egli dimorava

Cheggio – Cominci

FILOMENA	III	3	22	e postaglisi nella chiesa a sedere a' piedi,
FILOMENA	III	3	47	appena ancor fuor della chiesa la donna, che il
PANFILO	III	4	4	usava molto la chiesa . E per ciò che
PANFILO	III	4	19	si vuole andare alla chiesa , e quivi udire
PANFILO	III	4	19	appresso al vespro nella chiesa e quivi dire certe
LAURETTA	III	8	44	tua, mandò stamane alla chiesa a far dir messe
EMILIA	IV	7	24	Malagevole furono nella chiesa di San Paolo
CORNICE	IV	8	1	allato; e portato in una chiesa , muore la
NEIFILE	IV	8	29	corpo portato in una chiesa , e quivi venne la
NEIFILE	IV	8	30	in capo e va a quella chiesa dove Girolamo è
NEIFILE	IV	8	34	Sparsesi fuor della chiesa tra gli uomini la
FILOSTRATO	IV	9	25	corpi ricolti e nella chiesa del castello
DIONE	VI	10	10	qui di fuori della chiesa là dove io al modo
DIONE	VI	10	13	gli altri molti nella chiesa due giovani astuti
DIONE	VI	10	30	semplici che nella chiesa erano, udendo che
DIONE	VI	10	32	in su la porta della chiesa , forte incominciò
FIAMMETTA	VII	5	9	a nozze o a festa o a chiesa andar potesse o il
FIAMMETTA	VII	5	17	della pasqua alla chiesa e confessarsi e
FIAMMETTA	VII	5	19	che ella andasse a altra chiesa che alla cappella
FIAMMETTA	VII	5	20	e andossene alla chiesa impostale
FIAMMETTA	VII	5	20	n'andò a quella medesima chiesa e fuvvi prima di
FIAMMETTA	VII	5	21	La donna venuta alla chiesa fece domandare il
FIAMMETTA	VII	5	37	La donna tornò dalla chiesa e vide bene nel
PANFILO	VIII	2	10	mattina la sentiva in chiesa , diceva un Kyrie e
ELISSA	VIII	3	6	trovandolo un dí nella chiesa di San Giovanni e
ELISSA	VIII	3	6	l'altare della detta chiesa , non molto tempo
EMILIA	VIII	4	5	vicino alla maggior chiesa ebbe già una
EMILIA	VIII	4	6	usando questa donna alla chiesa maggiore e essendo
EMILIA	VIII	4	6	forte il proposto della chiesa , che piú qua né
EMILIA	VIII	4	9	egli stesso quando nella chiesa la vedeva venire;
EMILIA	VIII	4	10	a pochi giorni andò alla chiesa come usata era; la
FILOMENA	VIII	6	41	vegnente, dinanzi alla chiesa intorno all'olmo,
FILOMENA	IX	1	9	uno avello fuori della chiesa de' frati minori;
DIONE	IX	10	6	qual, per ciò che povera chiesa avea, per
DIONE	IX	10	7	arrivava, sempre alla chiesa sua nel menava e
ELISSA	X	2	5	ribellò Radicofani alla chiesa di Roma: e in quel
ELISSA	X	2	31	e servidore di santa chiesa e dello abate di
LAURETTA	X	4	7	era, in uno avello d'una chiesa ivi vicina dopo
PANFILO	X	9	88	Era già nella chiesa di San Piero in
PANFILO	X	9	88	il sagrestano nella chiesa entrò con un lume
PANFILO	X	9	89	né se' in questa chiesa nuovo, che tu cosí
PANFILO	X	9	90	i suoi monaci nella chiesa entrati videro
CORNICE	CONCL AUTORE		7	queste cose non nella chiesa , delle cui cose e

chiese < *chiedere* (v.)

CORNICE	II	9	2	e esso, che di grazia il chiese , l'ultimo fia che
DIONE	II	10	28	per che dopo alquanto chiese di grazia a
FILOMENA	III	3	40	dentro non era, mi chiese mercé per Dio e
NEIFILE	III	9	9	del re venuta, di grazia chiese che la sua

Cheggio – Cominci

NEIFILE	III	9	27	consumare il matrimonio, chiese commiato al re; e
DIONE0	IV	10	17	mostratale, le chiese consiglio. La
ELISSA	X	2	14	e in ispezietà chiese di poter veder
chiese (n.)				
CORNICE	I	INTRO	42	per gli cimiterii delle chiese , poi che ogni
PANFILO	I	1	49	taverne, non visitar le chiese e seguir piú tosto
EMILIA	III	7	34	con esse nelle chiese e nelle piazze,
CORNICE	IV	INTRO	19	i palagi, le case, le chiese e tutte l'altre
DIONE0	VII	10	9	gli uomini vanno, alle chiese e alle prediche,
chiesene				
LAURETTA	III	8	6	di confessarsi da lui e chiesene la licenzia da
chiesetta				
LAURETTA	V	7	13	se n'entrarono in una chiesetta antica e quasi
CORNICE	VIII	INTRO	2	in su la mezza terza una chiesetta lor vicina
chiesongli				
EMILIA	III	7	99	si vergognarono, e chiesongli perdono
chimera				
CORNICE	I	INTRO	101	loro saranno imposte. Chimera , di Lauretta, e
chinatasi				
FIAMMETTA	IV	1	55	romore, sopra la coppa chinatasi piagnendo
chino				
DIONE0	II	10	43	la capra inverso il chino . Questa
chinzica				
CORNICE	II	10	1	a messer Ricciardo di Chinzica ; il quale,
DIONE0	II	10	5	fu messer Riccardo da Chinzica ; il quale, forse
DIONE0	II	10	26	sono il tuo Riccardo di Chinzica . La donna
DIONE0	II	10	31	siete messer Riccardo di Chinzica mio marito; ma
DIONE0	IV	10	5	come messer Ricciardo di Chinzica , di cui dicemmo,
chios				
PANFILO	II	7	75	giorni pervennero a Chios , e quivi, per tema
PANFILO	II	7	76	provedimento si stava in Chios , con alcuni
chiostro				
LAURETTA	III	8	31	e lui appresso menò nel chiostro , e con piú altri
chiovo				
CORNICE	CONCL AUTORE	6		morire, quando con un chiovo e quando con due i

Cheggio – Cominci

chiude

CORNICE VII 4 1 di Melano. Tofano **chiude** una notte fuor di

chiudea

FIAMMETTA II 5 41 chiassolino dalla strada **chiudea** e nella via

chiuder

FIAMMETTA II 5 40 prestamente andò a **chiuder** l'uscio del quale
FIAMMETTA II 5 47 e il tornarsi dentro e **chiuder** la finestra fu

chiunque

CORNICE I INTRO 10 aveva fatto, dove a **chiunque** usciva il sangue
PANFILO I 1 43 ruggine d'animo; e **chiunque** altramenti fa,
FILOSTRATO I 7 23 mio, già è molt'anni, a **chiunque** mangiar n'ha
ELISSA I 9 5 sosteneva, in tanto che **chiunque** aveva cruccio
PANFILO II 7 119 degni meriti rendere a **chiunque** avea la
ELISSA II 8 37 altro della casa e di **chiunque** la conosceva, che
FILOMENA II 9 75 sua malvagità fecero a **chiunque** le vide
DIONEIO II 10 42 che andando per Pisa, a **chiunque** il salutava o
LAURETTA III 8 73 nella sua villa, dove **chiunque** il vedeva
PANFILO V 1 61 ne meneremo, uccidendo **chiunque** ciò contrastar
FIAMMETTA VI 6 8 starò alla sentenza di **chiunque** voi vorrete.
EMILIA VI 8 6 puzzo le venisse di **chiunque** vedesse o
DIONEIO VI 10 52 che voi sappiate che **chiunque** da questi
ELISSA IX 2 7 delle donne monache e di **chiunque** la conosceva; poi
FIAMMETTA IX 5 64 che Dio la faccia trista **chiunque** ella è, che ella
EMILIA IX 9 10 mostratore a **chiunque** per esperienza
ELISSA X 2 5 e in quel dimorando, **chiunque** per le
FILOSTRATO X 3 6 piacevolezza e con festa **chiunque** andava e veniva
LAURETTA X 4 45 e commendato fu da **chiunque** l'udí. La
FILOMENA X 8 18 l'amo che l'amerei di **chiunque** ella stata fosse
PANFILO X 9 61 lo essercito conosciuto, **chiunque** udí dire: Messer
PANFILO X 9 101 meraviglia guatato da **chiunque** il vedeva ma
FIAMMETTA X CONCL 13 volentier morrei, / e di **chiunque** il guata /

chiusa

NEIFILE IV 8 32 che sotto 'l mantel **chiusa**, tra donna e donna
FILOSTRATO VII 2 34 accostatosi, che tutta **chiusa** teneva la bocca
LAURETTA VIII 9 64 abbiate recata la bocca **chiusa**; e ancora vi dico

chiusagli

LAURETTA II 4 14 veduto il legnetto e **chiusagli** la via da

chiusala

EMILIA V 2 23 nel suo mantello stesso **chiusala** in Susa con seco

chiuse < chiudere (v.)

FIAMMETTA III 6 43 gridare; ma Ricciardo le **chiuse** con l'una delle

Cheggio – Cominci

LAURETTA	V	7	11	subitamente il cielo si chiuse d'oscuri nuvoli;
chiuse (<i>adj.</i>)				
CORNICE	III	INTRO	6	di gelsomini erano quasi chiuse : per le quali cose
FIAMMETTA	IV	1	17	le finestre della camera chiuse e le cortine del
NEIFILE	IV	8	23	senza alcun motto fare, chiuse le pugna, allato a
chiusero				
EMILIA	II	6	66	ogni virtù sensitiva le chiusero , che quasi morta
chiusi				
PAMPINEA	II	3	9	ricchezza aveva tenuti chiusi . Per la qual
PANFILO	II	7	60	camere che solamente chiusi erano e niuna
PANFILO	V	1	9	sonno gravati teneva chiusi ; e per vedergli
CORNICE	VII	INTRO	9	capoletti intornati e chiusi , con licenzia del
chiusigli				
PANFILO	IV	6	27	e con molte lagrime chiusigli gli occhi e la
chiuso				
FILOSTRATO	II	2	13	e il luogo solitario e chiuso , assalito il
FILOMENA	II	9	36	profondo e solitario e chiuso d'alte grotte e
CORNICE	III	INTRO	8	mille varietà di fiori, chiuso dintorno di
PAMPINEA	III	2	14	suo torchietto accese, e chiuso e avviluppato nel
DIONEIO	V	10	34	sotto la quale era un chiuso di tavole vicino
ELISSA	VI	9	12	Guido, da lor veggendosi chiuso , prestamente disse
CORNICE	VI	CONCL	28	né da altra ripa era chiuso che dal suolo del
FIAMMETTA	IX	5	57	e, come dentro fu, chiuso l'uscio, abbracciò
ciacco				
CORNICE	IX	8	1	Biondello fa una beffa a Ciacco d'un desinare,
CORNICE	IX	8	1	desinare, della quale Ciacco cautamente si
LAURETTA	IX	8	4	uno da tutti chiamato Ciacco , uomo ghiottissimo
LAURETTA	IX	8	5	mestiere usava che Ciacco . Il quale
LAURETTA	IX	8	6	de' Cerchi, fu veduto da Ciacco ; il quale,
LAURETTA	IX	8	8	verrai tu? Rispose Ciacco : "Ben sai che io
LAURETTA	IX	8	11	fritto, senza piú. Ciacco , accortosi dello
LAURETTA	IX	8	12	di messer Corso; a cui Ciacco rispondendo disse:
LAURETTA	IX	8	16	a dire altro? Disse Ciacco : "No, va pure; e
LAURETTA	IX	8	18	altra parte ritornò a Ciacco , il quale ogni
LAURETTA	IX	8	19	Filippo aveva detto. Ciacco contento pagò il
LAURETTA	IX	8	21	ne domandi tu? Disse Ciacco : "Per ciò che io
LAURETTA	IX	8	23	Partitosi Biondello, Ciacco gli andò appresso
LAURETTA	IX	8	29	essere stata opera di Ciacco . E poi che
LAURETTA	IX	8	30	ad uscire, avvenne che Ciacco il trovò, e
LAURETTA	IX	8	32	Corso! Allora disse Ciacco : "A te sta oramai:
LAURETTA	IX	8	33	conosceva che contro a Ciacco egli poteva piú

Cheggio – Cominci

ciance

NEIFILE	II	1	16	vedere, far queste	ciance di contraffarsi in
FIAMMETTA	II	5	45	so che Andreuccio né che	ciance son quelle che tu
FIAMMETTA	II	5	50	femine e dire queste	ciance ; deh! va con Dio,
FILOMENA	III	3	19	E quantunque a te queste	ciance omai non ti stean
CORNICE	IV	INTRO	6	Parnaso che con queste	ciance mescolarmi tra voi
DIONE	IV	10	5	so quanti dí, e simili	ciance ; di che ella
CORNICE	V	CONCL	15	questo, lasciate star le	ciance , prestamente in
CORNICE	VI	CONCL	13	vi cessaste da queste	ciance ragionare alcuna
FIAMMETTA	IX	5	41	un coltellino e cotali	ciance , allo 'ncontro
CORNICE	CONCL AUTORE		22	piene e di motti e di	ciance , e mal convenirsi
CORNICE	CONCL AUTORE		23	oggi piene di motti e di	ciance e di scede,

cianciando

CORNICE	III	INTRO	3	verso l'occidente, e	cianciando e motteggiando
FILOMENA	IV	5	8	dimorando, così	cianciando e ridendo con
CORNICE	VII	CONCL	7	e motteggiando e	cianciando di ben mille
CORNICE	IX	INTRO	5	venendosene, cantando e	cianciando e

ciancianfera

LAURETTA	VIII	9	23	'mperadrice d'Osbech, la	ciancianfera di Norrueca,
----------	------	---	----	--------------------------	----------------------------------

cianciare

PAMPINEA	IV	2	38	vero. E dopo molto	cianciare la donna se ne
PANFILO	VII	9	38	con lui incominciò a	cianciare , e egli per
DIONE	VIII	10	27	costei incominciò a	cianciare e a ruzzar con

cianciarono

FIAMMETTA	X	6	16	così per alquanto spazio	cianciarono , tanto che il
-----------	---	---	----	--------------------------	-----------------------------------

cianciato

CORNICE	VIII	9	2	le donne alquanto ebber	cianciato dello accomunar
---------	------	---	---	-------------------------	----------------------------------

ciancioni

EMILIA	VII	1	5	Matelda e cotali altri	ciancioni , li quali egli
--------	-----	---	---	------------------------	----------------------------------

ciappelletto

CORNICE	I	1	1	per santo e chiamato san	Ciappelletto .
PANFILO	I	1	9	non Ciappello, ma	Ciappelletto il
PANFILO	I	1	9	il chiamavano: e per	Ciappelletto era
PANFILO	I	1	10	Era questo	Ciappelletto di questa
PANFILO	I	1	17	gli disse così: "Ser	Ciappelletto , come tu sai
PANFILO	I	1	18	convenevole sia. Ser	Ciappelletto , che
PANFILO	I	1	19	insieme, ricevuta ser	Ciappelletto la procura e
PANFILO	I	1	22	camera nella quale ser	Ciappelletto giaceva
PANFILO	I	1	27	se costui muore. Ser	Ciappelletto , il quale,
PANFILO	I	1	31	nella camera dove ser	Ciappelletto giacea e
PANFILO	I	1	32	fosse. Al quale ser	Ciappelletto , che mai

Cheggio – Cominci

PANFILO	I	1	34	dimandare. Disse ser Ciappelletto : "Messer lo
PANFILO	I	1	36	mente: e poi che a ser Ciappelletto ebbe molto
PANFILO	I	1	37	avesse. Al quale ser Ciappelletto sospirando
PANFILO	I	1	39	Disse allora ser Ciappelletto : "Poiché voi
PANFILO	I	1	41	sospirando forte, ser Ciappelletto rispose di
PANFILO	I	1	43	bere. "Oh! disse ser Ciappelletto "padre mio,
PANFILO	I	1	45	Al quale ser Ciappelletto disse:
PANFILO	I	1	48	"Oh! disse ser Ciappelletto "cotesto vi
PANFILO	I	1	51	ingiuria? A cui ser Ciappelletto rispose:
PANFILO	I	1	53	messer sí, rispose ser Ciappelletto "che io ho
PANFILO	I	1	55	"Gnaffé, disse ser Ciappelletto "messer sí,
PANFILO	I	1	57	absoluzione, disse ser Ciappelletto : "Messere,
PANFILO	I	1	60	"Non, disse ser Ciappelletto "non dite
PANFILO	I	1	62	"Messer sí, rispose ser Ciappelletto "ché io, non
PANFILO	I	1	64	Disse allora ser Ciappelletto : "E voi fate
PANFILO	I	1	67	hai tu? Rispose ser Ciappelletto : "Oimè,
PANFILO	I	1	69	Disse allora ser Ciappelletto sempre
PANFILO	I	1	71	Idio per te. Ser Ciappelletto pur piagnea
PANFILO	I	1	71	a dire; ma poi che ser Ciappelletto piagnendo
PANFILO	I	1	73	Disse allora ser Ciappelletto : "Oimè,
PANFILO	I	1	74	restato a dire a ser Ciappelletto , gli fece
PANFILO	I	1	74	esser vero ciò che ser Ciappelletto avea detto:
PANFILO	I	1	75	questo, gli disse: "Ser Ciappelletto , con l'aiuto
PANFILO	I	1	76	luogo? Al quale ser Ciappelletto rispose:
PANFILO	I	1	78	dubitavan forte non ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	78	quale la camera dove ser Ciappelletto giaceva
PANFILO	I	1	78	intendevano ciò che ser Ciappelletto al frate
PANFILO	I	1	81	si curarono. Ser Ciappelletto poco
PANFILO	I	1	83	in quello mostrò ser Ciappelletto essere stato
PANFILO	I	1	84	là dove il corpo di ser Ciappelletto giaceva,
PANFILO	I	1	85	narrando quello che ser Ciappelletto per lo suo
PANFILO	I	1	88	e chiamano san Ciappelletto ; e affermano
ciappello				
PANFILO	I	1	9	era come dicemmo, non Ciappello , ma
ciaschedun				
PAMPINEA	IV	2	6	di quello danti a ciaschedun che muore,
PAMPINEA	V	6	8	essere e in brieve ciaschedun la volea; per
ciascheduna				
PANFILO	I	1	2	è, carissime donne, che ciascheduna cosa la quale
LAURETTA	VIII	9	20	recate ci sono davanti ciascheduna a suo tempo.
CORNICE	CONCL AUTORE		29	E lasciando omai a ciascheduna e dire e
ciascheduno				
CORNICE	I	INTRO	1	quello che piú aggrada a ciascheduno .
CORNICE	V	INTRO	4	la reina licenziò ciascheduno ; de' quali

Cheggio – Cominci

EMILIA	V	2	46	che piú fosse a grado a ciascheduno .
PANFILO	VI	5	10	amico e conoscente di ciascheduno di loro. Ma
FILOMENA	X	8	18	merita d'essere amata da ciascheduno ; e se io l'

ciascun

CORNICE	I	INTRO	22	di leggiere, per ciò che ciascun , quasi non piú
CORNICE	I	INTRO	23	per la qual cosa era a ciascun licito quanto a
CORNICE	I	INTRO	42	volendo dare a ciascun luogo proprio
CORNICE	I	INTRO	96	disporre. E acciò che ciascun pruovi il peso
CORNICE	I	INTRO	98	chiamarsi; e tacendo ciascun , disse: "Acciò
CORNICE	I	INTRO	101	luoghi dove staremo. E ciascun generalmente, per
CORNICE	I	INTRO	102	e come terza suona, ciascun qui sia, acciò
FILOMENA	I	3	13	piú onorato tra' suoi, ciascun per sé, come
FILOMENA	I	3	14	pensò, avendolo a ciascun promesso, di
FILOMENA	I	3	14	diede il suo a ciascun de' figliuoli.
FILOMENA	I	3	16	la quistion proponeste: ciascun la sua eredità,
DIONEIO	I	4	11	quella secondo che ciascun monaco facea
CORNICE	I	CONCL	10	saranno infino al fine, ciascun debba dire sopra
NEIFILE	II	1	25	il vero, ma fatevi a ciascun che m'accusa dire
PAMPINEA	II	3	37	altro dovete sapere, ciascun che bene e
FIAMMETTA	II	5	78	egli allor divenisse ciascun sel può pensare.
EMILIA	II	6	10	solà. E questa maniera ciascun giorno tenendo,
EMILIA	II	6	40	che in diversi luoghi ciascun di loro
PANFILO	II	7	9	la qual, per quello che ciascun che la vedeva
PANFILO	II	7	12	scampo, avendo a mente ciascun se medesimo e non
PANFILO	II	7	50	intendeva; per che ciascun lei sí come
FILOMENA	II	9	65	conoscete quello che ciascun di costoro ha
CORNICE	II	CONCL	9	recuperasse. Sopra che ciascun pensi di dire
PAMPINEA	III	2	31	scoperto quello che ciascun dee andar
EMILIA	III	7	75	disse cosí: "Signor mio, ciascun dee volentieri
EMILIA	III	7	77	noí soffersero, ma ciascun per sé e poi
EMILIA	III	7	95	via. Fatta adunque da ciascun festa a Tedaldo,
EMILIA	III	7	100	lui uscí a' fratelli e a ciascun altro.
LAURETTA	III	8	26	s'accorgerà, credendo ciascun di me quello, e
FIAMMETTA	IV	1	52	se' alla fine alla qual ciascun corre: lasciate
PAMPINEA	IV	2	49	è finita la festa; e poi ciascun va, con quel che
LAURETTA	IV	3	14	ne verranno; e quivi ciascun con la sua, a
ELISSA	IV	4	5	la qual, secondo che ciascun che veduta l'avea
PANFILO	IV	6	5	Per la qual cosa molti a ciascun sogno tanta fede
PANFILO	IV	6	6	veri, assai volte può ciascun di noi aver
FILOSTRATO	IV	9	6	assisa. E come che ciascun dimorasse in un
FILOSTRATO	IV	9	13	nel portasse; e avendo a ciascun comandato che
CORNICE	IV	CONCL	5	ora voglio e comando che ciascun s'apparecchi di
PANFILO	V	1	12	del padre, quasi noto a ciascun del paese. Egli
PANFILO	V	1	65	le tavole in terra, ciascun prese la sua, e
PANFILO	V	1	70	ritornò in Rodi e ciascun lietamente con la
EMILIA	V	2	3	quale cosí cominciò: Ciascun si dee
NEIFILE	V	5	6	ritornò, e fu a ciascun che ritornar vi
NEIFILE	V	5	15	cosa l'un dell'altro, ciascun , sospettando

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	V	6	13	ed ella vide lui; di che	ciascun	fu contento assai
LAURETTA	V	7	49	grazia, dove a	ciascun	di lor piacesse.
DIONE	V	10	20	Di questo mondo ha	ciascun	tanto quanto egli
CORNICE	VI	7	2	si tacea la Fiammetta e	ciascun	rideva ancora del
CORNICE	VI	CONCL	48	di notte passata, a	ciascun	disse ch'andasse
CORNICE	VII	5	2	e avendo già	ciascun	commendata la
FIAMMETTA	VII	5	4	disiderando, come	ciascun	fa, d'aver poi il
FIAMMETTA	VII	5	4	Dio e al ben comune di	ciascun	riguardando,
CORNICE	VII	7	2	raccontato fu da	ciascun	della brigata
DIONE	VII	10	23	si dessero di là per	ciascun	de' peccati che
CORNICE	VII	CONCL	4	star questo, dico che	ciascun	pensi di dire di
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ con forza non usata /	ciascun	per sé accese
FILOSTRATO	VIII	5	8	Matteuzzo, uomini	ciascun	di loro non meno
FILOSTRATO	VIII	5	11	bene. Aveva già	ciascun	de' compagni
FILOMENA	VIII	6	40	sospetto: egli è festa,	ciascun	verrà volentieri,
FILOMENA	VIII	6	44	di questo fatto.	Ciascun	che v'era disse
FILOMENA	VIII	6	44	capi, cominciò a dare a	ciascun	la sua; e, come
FILOMENA	VIII	6	46	la sputò fuori. Quivi	ciascun	guatava nel viso
FIAMMETTA	VIII	8	5	stati fosser fratelli; e	ciascun	di loro avea per
FIAMMETTA	VIII	8	35	donne ebbe due mariti e	ciascun	di loro ebbe due
LAURETTA	VIII	9	20	vivande, secondo che	ciascun	disidera, che
CORNICE	VIII	CONCL	5	ma voglio che	ciascun	secondo che gli
CORNICE	VIII	CONCL	7	a ciascuno. Commendò	ciascun	la reina delle
FILOMENA	IX	1	6	e da prieghi di	ciascun	di costoro, e
FILOMENA	IX	1	33	fante senza alcun dubbio	ciascun	di costoro amarla
FILOMENA	IX	1	36	portato via. Nondimeno	ciascun	de' due amanti,
ELISSA	IX	2	6	Ultimamente, essendone	ciascun	sollicito, venne
FILOSTRATO	IX	3	14	Calandrino, udendo	ciascun	di costor così
FIAMMETTA	IX	5	25	loro ordinò quello che	ciascun	di loro dovesse
NEIFILE	X	1	4	del quale quella di	ciascun	altro signor
LAURETTA	X	4	19	allora disse: Madonna,	ciascun	vostro parente e
PAMPINEA	X	7	12	dire; per che partitosi	ciascun	altro, ella gli
FILOMENA	X	8	53	di Sofronia in odio, e	ciascun	diceva lui degno
FILOMENA	X	8	104	colpevole di quello che	ciascun	s'accusava, tanta
FILOMENA	X	8	107	il condannato; la quale	ciascun	narrò. Ottaviano
FILOMENA	X	8	110	lietamente vissero, piú	ciascun	giorno, se piú
PANFILO	X	9	16	erano intesi, e pareva a	ciascun	di loro che
PANFILO	X	9	59	dette, comandò che da	ciascun ,	che la sua
PANFILO	X	9	59	Il che da quindi innanzi	ciascun	fece ma molto piú
PANFILO	X	9	86	pietre assai; e poi da	ciascun	de' lati di lui
DIONE	X	10	57	guardata da ogn'uomo, e	ciascun	diceva che
CORNICE	X	CONCL	6	non potesse, e avendo	ciascun	di noi, la sua

ciascun'

ELISSA	III	5	10	fallo trapassa quella di	ciascun'	altra che veder
NEIFILE	X	1	2	è chiarezza e lume di	ciascun'	altra virtù.

ciascuna

CORNICE	PROEM		2	afflitti: e come che a	ciascuna	persona stea
---------	-------	--	---	------------------------	-----------------	--------------

Cheggio – Cominci

CORNICE	I	INTRO	11	e per le cosce e in	ciascuna	altra parte del
CORNICE	I	INTRO	26	anzi, infermandone di	ciascuna	molti e in ogni
CORNICE	I	INTRO	49	minor di diciotto, savia	ciascuna	e di sangue
CORNICE	I	INTRO	51	acciò che quello che	ciascuna	dicesse senza
CORNICE	I	INTRO	51	per nomi alle qualità di	ciascuna	convenienti o in
CORNICE	I	INTRO	55	il potete comprendere,	ciascuna	di noi di se
CORNICE	I	INTRO	55	forte, avvedendomi	ciascuna	di noi aver
CORNICE	I	INTRO	55	per voi a quello di che	ciascuna	di voi
CORNICE	I	INTRO	65	in contado, de' quali a	ciascuna	di noi è gran
CORNICE	I	INTRO	77	aver questi uomini?	Ciascuna	di noi sa che
CORNICE	I	INTRO	90	sale e con camere, tutte	ciascuna	verso di sé
EMILIA	I	CONCL	21	vaghezza. / E io, che	ciascuna	ora piú
PAMPINEA	II	3	35	con gran piacer di	ciascuna	delle parti
PANFILO	II	7	67	e altra mirandola, e piú	ciascuna	commendandola,
PANFILO	II	7	68	potesse, ottimamente a	ciascuna	persona il suo
ELISSA	II	8	34	degli altri facesse,	ciascuna	pruova che tra
CORNICE	II	CONCL	6	domenica da	ciascuna	opera riposarsi:
CORNICE	III	INTRO	11	quella tanto piacque a	ciascuna	donna e a' tre
FILOSTRATO	III	1	32	da una volta in sú	ciascuna	provar volle
ELISSA	III	5	33	grandissimo piacere di	ciascuna	delle parti il
FIAMMETTA	III	6	32	era oscurissima, di che	ciascuna	delle parti era
FIAMMETTA	IV	1	51	mente riguardarti a	ciascuna	ora. Tu hai il
ELISSA	IV	4	22	lungamente con danno di	ciascuna	delle parti in
PANFILO	IV	6	22	che piú che sé l'amava,	ciascuna	sel dee poter
PANFILO	IV	6	22	del corpo cercato e in	ciascuna	trovando'l freddo
CORNICE	V	5	2	a Minghino. Aveva	ciascuna	donna, la
DIONE	V	10	15	sí il dovresti far tu e	ciascuna	giovane per non
CORNICE	VI	2	2	domanda. Molto fu da	ciascuna	delle donne e
NEIFILE	VI	4	4	Gianfigliazzi sí come	ciascuna	di voi e udito e
EMILIA	VI	8	5	e uomini e donne e	ciascuna	cosa che ella
CORNICE	VI	CONCL	15	la buona ventura pensi	ciascuna	di dirla bella.
CORNICE	VI	CONCL	20	e in su la sommità di	ciascuna	si vedeva un
ELISSA	VI	CONCL	43	somma e dolce pace, / e	ciascuna	mia arma posi in
PAMPINEA	VII	6	5	effetto quello che vuole	ciascuna	delle parti a
PANFILO	VIII	2	6	vicina di qui, come	ciascuna	di voi o sa o
ELISSA	VIII	3	5	piacevolezza in	ciascuna	cosa che far
EMILIA	VIII	4	4	egli era degno. Come	ciascuna	di voi sa,
PAMPINEA	VIII	7	116	la stimolavano, che	ciascuna	le pareva una
FIAMMETTA	VIII	8	35	e da indi innanzi	ciascuna	di quelle donne
LAURETTA	VIII	9	24	fatta una danza o due,	ciascuna	con colui a cui
DIONE	VIII	10	19	e cento anni gli pareva	ciascuna	ora che queste
DIONE	VIII	10	24	cose, tutte insieme e	ciascuna	per sé, gli
DIONE	VIII	10	66	marina, avendo in	ciascuna	forse un barile
ELISSA	IX	2	18	fatto s'era, disse che	ciascuna	si desse buon te
PANFILO	IX	6	6	e piú volte per grado di	ciascuna	delle parti
EMILIA	IX	9	3	e governare, e però	ciascuna ,	che quiete,
EMILIA	IX	9	3	e spezial tesoro di	ciascuna	savia. E
CORNICE	IX	CONCL	4	ciò voglio che domane	ciascuna	di voi pensi di
FIAMMETTA	X	6	5	il suo onore.	Ciascuna	di voi molte

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	X	6	17	usciron del vivaio; e	ciascuna	le cose recate
FILOMENA	X	8	2	ristata e già avendo	ciascuna	commendato il re
FIAMMETTA	X	CONCL	14	via. / Per Dio, dunque	ciascuna	/ donna pregata
CORNICE	CONCL AUTORE		13	hanno tratto.	Ciascuna	cosa in se

ciascuno

CORNICE	PROEM		12	de' quali modi	ciascuno	ha forza di
CORNICE	I	INTRO	2	universalmente a	ciascuno	che quella vide
CORNICE	I	INTRO	9	l'entrarvi dentro a	ciascuno	infermo e molti
CORNICE	I	INTRO	12	cosí erano queste a	ciascuno	a cui venieno.
CORNICE	I	INTRO	19	faccendo, si credeva	ciascuno	a se medesimo
CORNICE	I	INTRO	53	Natural ragione è, di	ciascuno	che ci nasce, la
CORNICE	I	INTRO	79	piacevole e costumato	ciascuno:	e andavan
CORNICE	I	INTRO	96	avere alcuna, dico che a	ciascuno	per un giorno
CORNICE	I	INTRO	97	manifesto segno a	ciascuno	altro della real
CORNICE	I	INTRO	102	assai, per li quali	ciascuno	a suo piacer
CORNICE	I	INTRO	106	erano, rallegrato	ciascuno,	con piacevoli
CORNICE	I	INTRO	110	e scacchieri, e puote	ciascuno,	secondo che
CORNICE	I	INTRO	112	Voi non avrete compiuta	ciascuno	di dire una sua
CORNICE	I	INTRO	112	e dove non vi piacesse,	ciascuno	infino all'ora
CORNICE	I	INTRO	114	voglio che libero sia a	ciascuno	di quella
FILOMENA	I	3	13	sapevano, sí come vaghi	ciascuno	d'essere il piú
FILOMENA	I	3	15	morte del padre, volendo	ciascuno	la eredità e
FILOMENA	I	3	15	ciò ragionevolmente fare	ciascuno	produsse fuori
DIONEIO	I	4	3	non si faccia, estimo a	ciascuno	dovere esser
CORNICE	I	7	2	sua novella la reina e	ciascuno	altro a ridere e
CORNICE	I	7	2	furono e racquetato	ciascuno,	Filostrato, al
FILOSTRATO	I	7	4	e da riprendere a	ciascuno	che ciò disidera
FILOSTRATO	I	7	19	sedeva alle tavole.	Ciascuno	rispose del no.
ELISSA	I	9	7	persecutore divenne di	ciascuno	che contro allo
CORNICE	I	CONCL	9	sollazzando come a	ciascuno	sarà piú a grado
CORNICE	I	CONCL	10	mostrarlovi, acciò che	ciascuno	abbia spazio di
CORNICE	I	CONCL	22	accender, comandò che	ciascuno	infino alla
CORNICE	I	CONCL	22	a riposare: per che	ciascuno	alla sua camera
NEIFILE	II	1	12	di Dio domandando a	ciascuno	che dinanzi lor
NEIFILE	II	1	22	cominciarono a dir	ciascuno	da lui essergli
PAMPINEA	II	3	39	ciò che fa mestiere a	ciascuno,	credo per la
EMILIA	II	6	41	bisognati, si fosse,	ciascuno	sel può pensare.
PANFILO	II	7	10	venti, li quali, essendo	ciascuno	oltre modo
PANFILO	II	7	42	a giacere. E volendo	ciascuno	essere il primo
ELISSA	II	8	37	e del marito di lei e di	ciascuno	altro della casa
ELISSA	II	8	95	poi che i varii casi di	ciascuno	tutti e tre
ELISSA	II	8	100	che fosse già mai; poi	ciascuno	con la sua
FILOMENA	II	9	69	femina e al soldano e a	ciascuno	altro fece
CORNICE	II	10	2	di Paganin diviene.	Ciascuno	della onesta
CORNICE	II	CONCL	10	di Dioneo.	Ciascuno	commendò il
CORNICE	II	CONCL	10	che piú piacesse a	ciascuno	gli licenziò.
CORNICE	II	CONCL	16	co' torchi avanti	ciascuno	alla sua camera
CORNICE	III	INTRO	13	di non nocivi animali,	ciascuno	a suo diletto,

Cheggio – Cominci

CORNICE	III	INTRO	16	che, passata la nona, ciascuno levato si fu, e
PAMPINEA	III	2	25	battesse. Come che ciascuno altro dormisse
ELISSA	III	5	10	forza di pigliare ciascuno alto animo di
FIAMMETTA	III	6	49	e di pari volontà di ciascuno gran pezza
EMILIA	III	7	45	Questo concederà ciascuno . L'usare la
EMILIA	III	7	94	fratelli di Tedaldo, e a ciascuno uomo e donna che
CORNICE	III	CONCL	6	della cena licenziò ciascuno . Era sí
CORNICE	III	CONCL	19	che con la buona notte ciascuno alla sua camera
ELISSA	IV	4	3	avere operato vedrete ma ciascuno a misera morte
FILOMENA	IV	5	5	che piú desiderava ciascuno . E in questo
PANFILO	IV	6	4	general passione è di ciascuno che vive il
PANFILO	IV	6	10	grandissimo piacer di ciascuno tener nelle sue
NEIFILE	IV	8	34	cagione della morte di ciascuno , il che a tutti
FILOSTRATO	IV	9	4	cavalieri, de' quali ciascuno e castella e
CORNICE	IV	CONCL	18	comandandolo la reina, ciascuno alla sua camera
PANFILO	V	1	16	padre e tutti i suoi e ciascuno altro che il
PANFILO	V	1	35	verso Creti, dove quasi ciascuno e massimamente
EMILIA	V	2	6	la Barberia, rubando ciascuno che meno poteva
ELISSA	V	3	51	costor si conoscono, ciascuno è parimente
NEIFILE	V	5	8	onesta cagione vietare, ciascuno a doverla, in
LAURETTA	V	7	8	cosa, quantunque molto ciascuno il desiderasse.
FILOMENA	V	8	37	maravigliandosi forte ciascuno e domandando che
CORNICE	V	CONCL	5	secondo il modo usato, ciascuno a quello che piú
CORNICE	V	CONCL	21	della notte, comandò che ciascuno infino al dí
FIAMMETTA	VI	6	16	aveva messa la cena e ciascuno altro
ELISSA	VI	9	5	tutti metteván tavola, ciascuno il suo dí, a
ELISSA	VI	9	15	casa nostra. Allora ciascuno intese quello
CORNICE	VI	10	2	san Lorenzo. Essendo ciascuno della brigata
DIONE0	VI	10	53	toccare il pregava ciascuno . Per la qual
CORNICE	VI	CONCL	9	la vita è conceduta a ciascuno ? Per che, se
CORNICE	VI	CONCL	16	piacere diede licenzia a ciascuno . Era ancora
CORNICE	VII	6	2	Fiammetta, affermando ciascuno ottimamente la
CORNICE	VII	8	2	beffare il suo marito, e ciascuno affermava dovere
PANFILO	VII	9	32	e veggente Pirro e ciascuno altro, se n'andò
PANFILO	VII	9	36	le parole, ridendo ciascuno e verso
ELISSA	VIII	3	50	che quasi a desinare era ciascuno . Entrossene
FIAMMETTA	VIII	8	3	che assai dee bastare a ciascuno , se quale asino
LAURETTA	VIII	9	19	e qui vi essendo, ciascuno a costoro il suo
LAURETTA	VIII	9	20	maschi, al piacer di ciascuno che è di tal
CORNICE	VIII	CONCL	6	libertà concedette a ciascuno . Commendò
CORNICE	VIII	CONCL	13	riposarsi, comandò che ciascuno se n'andasse a
CORNICE	IX	INTRO	1	d'Emilia, si ragiona ciascuno secondo che gli
CORNICE	IX	INTRO	7	l'ora usitata venuta, ciascuno nel luogo usato
FILOMENA	IX	1	5	operando cautamente ciascuno ciò che per lui
FILOMENA	IX	1	18	e ordinatamente a ciascuno , secondo che
FILOMENA	IX	1	32	del grande ardire di ciascuno , ma con tutta la
ELISSA	IX	2	5	e non senza gran pena di ciascuno questo amore un
ELISSA	IX	2	6	molte con gran piacer di ciascuno la visitò. M
NEIFILE	IX	4	5	per età compiuti uomini, ciascuno chiamato Cecco,

Cheggio – Cominci

PANFILO	IX	6	9	molto era dimestico di ciascuno , aperse la porta
CORNICE	IX	8	2	Universalmente ciascuno della lieta
CORNICE	IX	8	2	era avvenuto. Ma tacendo ciascuno , impose la reina
CORNICE	IX	CONCL	5	laudevole fama; il che ciascuno che al ventre
CORNICE	IX	CONCL	6	usati dilette si diede, ciascuno secondo quello a
CORNICE	IX	CONCL	13	n'era, comandò il re che ciascuno per infino al
FILOSTRATO	X	3	5	di necessità passava ciascuno che di Ponente
LAURETTA	X	4	38	quale avendol promesso ciascuno e essendo già
CORNICE	X	5	2	mettere Ansaldo. Per ciascuno della lieta
FIAMMETTA	X	6	18	medesimo l'avea lodate ciascuno per belle e per
FIAMMETTA	X	6	35	cavalieri e gran baron ciascuno ; e loro
FILOMENA	X	8	8	gli studii, e parimente ciascuno d'altissimo
FILOMENA	X	8	105	colpevole di quello che ciascuno se medesimo
FILOMENA	X	8	107	volle che cagion movesse ciascuno a volere essere
PANFILO	X	9	31	E fattesi venire per ciascuno due paia di robe
PANFILO	X	9	63	solamente a loro, ma a ciascuno che conosciuto
DIONEIO	X	10	15	terza montò a cavallo, e ciascuno altro che a

cibarsi

PANFILO	III	4	32	modo trovò di cibarsi in altra parte
---------	-----	---	----	---

cibi

CORNICE	I	INTRO	20	meglio, dilicatissimi cibi e ottimi vini
PANFILO	II	7	28	in più abbondanza di cibi e di bevraggi la
PANFILO	III	4	32	donna, sí s'avvezzò a' cibi del monaco che,

cibo

EMILIA	II	6	40	guardati bene e con poco cibo e con molto disagio
PANFILO	IV	6	13	che o per soperchio di cibo o per mancamento di
DIONEIO	IV	10	13	il dí durata o per cibo salato che mangiato
FIAMMETTA	V	9	36	e della sua bontà, degno cibo da voi il reputai, e
PAMPINEA	VII	6	5	non può l'uomo usare un cibo ma talvolta desidera
FILOMENA	X	8	20	altri, intanto che, il cibo e 'l sonno perduto

cicale

CORNICE	I	INTRO	110	né altro s'ode che le cicale su per gli ulivi,
FILOSTRATO	V	4	23	al canto delle cicale . Il che la
CORNICE	V	CONCL	6	già di cantare le cicale ristate, fatto
PAMPINEA	VIII	7	119	altra cosa udiva che cicale , e vedeva Arno, il

cicilia

FIAMMETTA	II	5	8	colei che lungamente in cicilia col padre di lui
FIAMMETTA	II	5	23	di farci fuggire di cicilia quando io
FIAMMETTA	II	5	46	fatti i parentadi di cicilia , che in sí piccol
CORNICE	II	6	1	e è messo in prigione: cicilia ribellata al re
EMILIA	II	6	5	imperadore fu re di cicilia coronato
EMILIA	II	6	41	di Procida l'isola di cicilia ribellò e tolse
EMILIA	II	6	43	Che avevi tu a fare in cicilia ?" A cui

Cheggio – Cominci

EMILIA	II	6	46	fuori, che tornando in cicilia io non v'avessi
EMILIA	II	6	64	mio stato ricoverare in cicilia . Allora
EMILIA	II	6	70	persona mandiate in cicilia , il quale
EMILIA	II	6	71	mandò e a Genova e in cicilia . Colui che a
EMILIA	II	6	73	udita la rebellione di cicilia e sentendo
EMILIA	II	6	77	il quale andato era in cicilia : e tra l'altre
EMILIA	II	6	83	prospero vento, tosto in cicilia pervennero, dove
ELISSA	IV	4	4	Guiglielmo secondo re di cicilia , come i ciciliani
ELISSA	IV	4	5	dentro a' termini di cicilia stette la sua
ELISSA	IV	4	5	in quei tempi al re di cicilia tributaria era. E
ELISSA	IV	4	7	era, sí come altrove, in cicilia pervenuta la
ELISSA	IV	4	25	lagrime il pianse, e in cicilia tornandosi, in
EMILIA	V	2	4	sapere che vicin di cicilia è una isoletta
PAMPINEA	V	6	8	donare a Federigo re di cicilia , il quale era
LAURETTA	V	7	3	il buon re Guiglielmo la cicilia reggeva, era
DIONEIO	VIII	10	7	era in Palermo in cicilia , dove similmente
PAMPINEA	X	7	4	che i franceschi di cicilia furon cacciati,
PANFILO	X	9	66	essendo ella vicina di cicilia , si levò una
ciciliana				
FIAMMETTA	II	5	4	avvenne che una giovane ciciliana bellissima, ma
FIAMMETTA	II	5	5	una vecchia similmente ciciliana , la quale, come
CORNICE	VIII	10	1	a Bologna. Una ciciliana maestrevolmente
DIONEIO	VIII	10	64	dello inganno fatto alla ciciliana ; poi di quindi,
ciciliani				
EMILIA	II	6	6	della corta fede de' ciciliani , non volendo
EMILIA	II	6	7	Ma questo da' ciciliani conosciuto,
FILOMENA	II	9	47	e molti mercatanti e ciciliani e pisani e
ELISSA	IV	4	4	re di Cicilia, come i ciciliani vogliono, ebbe
PAMPINEA	V	6	6	s'erano certi giovani ciciliani , che da Napoli
PAMPINEA	V	6	11	lei essere da marinari ciciliani portata via a
cicogna				
FILOSTRATO	II	2	22	pareva diventato una cicogna : laonde, chiamata
PAMPINEA	VIII	7	39	cattivello, quasi cicogna divenuto sí forte
cieca				
EMILIA	III	7	16	morire, e oltre a ciò la cieca severità delle
PAMPINEA	VI	2	4	che gli sciocchi lei cieca figurino. Le
FIAMMETTA	VII	5	53	marito mio, che io sia cieca degli occhi della
ciechi				
NEIFILE	II	1	5	quivi zoppi, attratti e ciechi e altri di
EMILIA	VIII	4	16	e al buio a modo di ciechi : volgiendo far
PAMPINEA	IX	7	10	avrebbe buon manicar co' ciechi , e io sarei bene

Cheggio – Cominci

cieco

FIAMMETTA	VII	5	53	della testa, come tu se' cieco di quegli della
PANFILO	VII	9	59	credete voi che io sia cieco ? Voi eravate pur
FIAMMETTA	IX	5	29	ne sarebbe avveduto un cieco . Ella, d'altra

ciel

LAURETTA	III	CONCL	17	contenta, / che or nel ciel se' davanti a Colui
CORNICE	IV	INTRO	32	il corpo del quale il ciel produsse tutto atto
PANFILO	X	9	52	di San Piero in ciel d'Oro, il quale suo
PANFILO	X	9	88	chiesa di San Piero in ciel d'Oro di Pavia, sí

cieli

FILOMENA	VI	1	3	secoli sia portata da' cieli , oggi poche o non
PANFILO	VI	5	5	col continuo girar de' cieli , che egli con lo

cielo

CORNICE	I	INTRO	47	e tal fu la crudeltà del cielo , e forse in parte
CORNICE	I	INTRO	66	ben mille maniere, e il cielo piú apertamente, il
CORNICE	I	INTRO	71	sopragiunte, che fine il cielo riserbi a queste
PAMPINEA	I	10	3	le stelle ornamento del cielo e nella primavera i
FIAMMETTA	II	5	60	avere delle stelle del cielo : ucciso ne potrai
PANFILO	II	7	11	e di buia notte era il cielo , essendo essi non
CORNICE	III	INTRO	9	acqua e sí alta verso il cielo , che poi non senza
PANFILO	III	4	17	possì la notte vedere il cielo ; e in su l'ora
PANFILO	III	4	17	maniera guardando il cielo , star senza
PANFILO	III	4	18	e riguardando il cielo , sempre aver nella
PANFILO	III	4	18	stato creatore del cielo e della terra, e la
LAURETTA	III	8	25	usi di vedere quelle del cielo . E oltre a questo
LAURETTA	III	8	70	stato senza vedere il cielo , fuor dello avello
LAURETTA	III	CONCL	13	/ Colui che muove il cielo e ogni stella, / mi
CORNICE	IV	INTRO	44	aveva il sole del cielo già ogni stella e
PAMPINEA	IV	2	43	che niuna che ne sia in cielo , s'è egli
PAMPINEA	IV	2	55	Gabriello, il quale di cielo in terra discende
PANFILO	V	1	21	non che l'alte virtù dal cielo infuse nella
PANFILO	V	1	37	tempestoso, il quale il cielo di nuvoli e 'l mare
PANFILO	V	1	41	e alquanto rendendo il cielo piú chiaro, si
LAURETTA	V	7	11	che subitamente il cielo si chiuse d'oscuri
DIONE	V	10	54	che venir possa fuoco da cielo che tutte v'arda,
DIONE	V	10	55	che fuoco venisse da cielo che tutte ci
CORNICE	VI	INTRO	2	essendo nel mezzo del cielo , perduti i raggi
FILOMENA	VI	1	2	le stelle ornamento del cielo e nella primavera i
DIONE	VI	10	4	qual è ancora a mezzo il cielo . Certaldo, come
DIONE	VI	10	36	il viso e le mani al cielo , disse sí che da
CORNICE	IX	INTRO	2	aveva già l'ottavo cielo d'azzurro in
NEIFILE	X	1	2	il sole è di tutto il cielo bellezza e
CORNICE	X	5	2	lode tolto infino al cielo , quando il re
DIONE	X	10	68	povere case piovono dal cielo de' divini spiriti,
CORNICE	X	CONCL	1	levato il viso verso il cielo , e vedendo che il
CORNICE	CONCL AUTORE	11	11	bruttore le bellezze del cielo . Quali libri,

Cheggio – Cominci

cifalonia				
LAURETTA	II	4	17	di sopra all'isola di cifalonia percosse in una
cignano				
DIONE0	VIII	10	9	detto Nicolò da cignano , come che
cignere				
PANFILO	X	9	86	gli fece una spada cignere il cui
cigno				
DIONE0	IX	10	3	non farebbe un candido cigno ; e così tra molti
cilestro				
CORNICE	IX	INTRO	2	d'azzurino in color cilestro mutato tutto, e
cime				
CORNICE	IV	INTRO	2	torri o le più levate cime degli alberi; ma io
cimiterii				
CORNICE	I	INTRO	42	si facevano per gli cimiterii delle chiese,
cimitero				
LAURETTA	VIII	9	86	passai allato al cimitero de' frati minori
cimon				
PANFILO	V	1	8	La quale come Cimon vide, non
PANFILO	V	1	14	Dio. A cui allora Cimon rispose: "Io ne
PANFILO	V	1	30	prigioni. Alli quali Cimon disse: "Giovani
PANFILO	V	1	33	piagnendo Efigenia a Cimon concedettono; il
PANFILO	V	1	41	loro li rodiani stati da Cimon lasciati erano con
PANFILO	V	1	68	da un de' colpi di Cimon fu ucciso, e alcuni
cimone				
CORNICE	V	1	1	e così disse. Cimone amando divien
PANFILO	V	1	4	da tutti era chiamato Cimone , il che nella lor
PANFILO	V	1	5	la qual cosa a Cimone fu carissima, per
PANFILO	V	1	6	Andatosene adunque Cimone alla villa e quivi
PANFILO	V	1	11	appoggiato star davanti Cimone , si maravigliò
PANFILO	V	1	11	forte e disse: " Cimone , che vai tu a
PANFILO	V	1	12	bosco cercando? Era Cimone , sí per la sua
PANFILO	V	1	13	si levò sú dicendo: " Cimone , rimanti con Dio.
PANFILO	V	1	16	Essendo adunque a Cimone nel cuore, nel
PANFILO	V	1	21	donne, diremo di Cimone ? Certo niuna altra
PANFILO	V	1	23	co' raggi suoi. Cimone , adunque,
PANFILO	V	1	24	il confortava. Ma Cimone , che d'esser
PANFILO	V	1	25	per lei, disse seco Cimone : "Ora è tempo di

Cheggio – Cominci

PANFILO	V	1	27	la proda e andar via. Cimone , il quale non
PANFILO	V	1	28	Gli avversarii di Cimone avevano l'arme
PANFILO	V	1	28	per che Cimone , dopo le parole
PANFILO	V	1	33	io sono il tuo Cimone , il quale per
PANFILO	V	1	34	Tornossi adunque Cimone , lei già avendo
PANFILO	V	1	35	e loro lasciò andare. Cimone adunque, piú che
PANFILO	V	1	35	ciascuno e massimamente Cimone per antichi
PANFILO	V	1	36	donna aveva concesso a Cimone , non stabile,
PANFILO	V	1	37	ore compiute poi che Cimone li rodiani aveva
PANFILO	V	1	37	la notte, la quale Cimone piú piacevole che
PANFILO	V	1	38	alcun servizio. Quanto Cimone di ciò si dolesse
PANFILO	V	1	39	maladiceva l'amor di Cimone e biasimava il suo
PANFILO	V	1	42	della qual cosa Cimone senza modo dolente
PANFILO	V	1	44	e loro narrò quivi Cimone con Efigenia sopra
PANFILO	V	1	45	furono al mare; e Cimone , che già co' suoi
PANFILO	V	1	45	d'uomini d'arme, Cimone e' suoi compagni
PANFILO	V	1	46	il misero e innamorato Cimone perdé la sua
PANFILO	V	1	48	alle sue nozze. A Cimone e a' suoi compagni
PANFILO	V	1	49	subita iniuria fatta a Cimone , nuovo accidente
PANFILO	V	1	54	dovesse, si ricordò di Cimone , il quale co' suoi
PANFILO	V	1	54	dover potere avere che Cimone in questa cosa.
PANFILO	V	1	55	guisa a favellare: " Cimone , cosí come
PANFILO	V	1	60	animo ritornare in Cimone , e senza troppo
PANFILO	V	1	62	Piacque l'ordine a Cimone , e tacito infino
PANFILO	V	1	64	avendo appresta, Cimone e' suoi compagni e
PANFILO	V	1	64	rimanente insieme con Cimone montò su per le
PANFILO	V	1	67	di pianto ripieno. Ma Cimone e Lisimaco e' lor
PANFILO	V	1	67	traeva, cui animosamente Cimone sopra la testa
PANFILO	V	1	68	di Lisimaco e di Cimone fediti e ributtati
PANFILO	V	1	70	che dopo alcuno essilio Cimone con Efigenia lieto
cinciglione				
EMILIA	I	6	8	come se egli fosse Cinciglione o alcuno
CORNICE	CONCL AUTORE		9	cosa a' viventi, secondo Cinciglione e Scolaiò e
cinghiare				
FILOSTRATO	IV	9	16	"Prenderai quel cuor di cinghiare e fa che tu ne
cinguettare				
PAMPINEA	I	10	6	loro avrebbe limitato il cinguettare . È il vero
cino				
CORNICE	IV	INTRO	33	già vecchi, e messer Cino da Pistoia
cinquanta				
PANFILO	III	4	19	almeno tre messe e dir cinquanta paternostri con
PAMPINEA	IV	2	48	gli facesse venire cinquanta ducati; e cosí
PANFILO	X	9	22	pervennero, dove già ben cinquanta de' maggior

Cheggio – Cominci

cinque

ELISSA	V	3	39	che è presso di qui cinque miglia, e serai in
FILOSTRATO	VII	2	20	impacciata; e dammene cinque gigliati.
FILOSTRATO	VII	2	21	hai venduto un doglio cinque gigliati, il quale
FILOSTRATO	VII	2	22	non me ne davi altro che cinque . Il buono uomo
PANFILO	VIII	2	28	e se voi mi prestate cinque lire, che so che
PANFILO	VIII	2	35	mercato de' soldi ben cinque , per quel che mi
PANFILO	VIII	2	39	non valevan la metà di cinque lire, gli parve
PANFILO	VIII	2	47	E in iscambio delle cinque lire le fece il
DIONE	VIII	10	45	la maggior parte de' cinque milia; e mandò per
FILOSTRATO	IX	3	29	darai ad un di costoro cinque lire di piccioli,
FILOSTRATO	IX	3	30	ciò siane in voi; e date cinque lire a Bruno e

cinquecento

FIAMMETTA	II	5	3	messisi in borsa cinquecento fiorin d'oro,
FIAMMETTA	II	5	42	tempo ho io perduti cinquecento fiorini e una
FIAMMETTA	II	5	63	il quale valeva oltre a cinquecento fiorin d'oro,
NEIFILE	III	9	53	domanda, le ne donò cinquecento e tanti belli
LAURETTA	VI	3	7	compose di dovergli dare cinquecento fiorin d'oro,
DIONE	VIII	10	9	che potevano valere un cinquecento fiorin d'oro;
DIONE	VIII	10	32	servire di mille, ma di cinquecento fiorin d'oro
DIONE	VIII	10	37	lei aspettare, le portò cinquecento be' fiorin
DIONE	VIII	10	45	pensò di restituirgli i cinquecento per potere
DIONE	VIII	10	53	disse: "Annovera se son cinquecento .
DIONE	VIII	10	54	e trovatigli cinquecento e ripostigli,
DIONE	VIII	10	57	denaio, per ciò che li cinquecento che mi
DIONE	VIII	10	60	l'altrieri mi serví de' cinquecento che mi
DIONE	VIII	10	64	un legnetto, con mille cinquecento fiorin d'oro
DIONE	VIII	10	67	lungamente pianse i cinquecento renduti e

cinquemilia

FILOMENA	II	9	22	ho già ragionato, metti cinquemilia fiorin d'oro
FILOMENA	II	9	54	tanta follia, che mise cinquemilia fiorin d'oro
FILOMENA	II	9	59	a Bernabò vinti avesse cinquemilia fiorin d'oro:
FILOMENA	II	9	60	restituzione di fiorini cinquemilia d'oro e delle

cinse

DIONE	VIII	10	25	la mattina, ella gli cinse una bella e
-------	------	----	----	---

cintola

DIONE	II	10	3	si tengan le mani a cintola , quasi noi non
DIONE	II	10	16	il calendario caduto da cintola e ogni festa o
FILOMENA	III	3	26	mi mandò una borsa e una cintola : il che io ho
FILOMENA	III	3	27	indietro la borsa e la cintola alla feminetta
FILOSTRATO	VIII	5	7	capo e un pennaiuolo a cintola e piú lunga la

Cheggio – Cominci

cintole

FILOMENA	III	3	26	delle borse e delle cintole , mi mandò una
FILOMENA	III	3	27	ho tante borse e tante cintole che io ve

cintolini

FILOSTRATO	II	2	41	altro che un paio di cintolini de' quali non
DIONE	IV	10	41	alla quale strignevano i cintolini , con subito

cintura

FILOMENA	II	9	28	e alcuno anello e alcuna cintura , e ogni cosa
FILOMENA	II	9	48	gioie una borsa e una cintura le quali egli
FILOMENA	III	3	34	mandata la borsa e la cintura , acciò che al
FILOMENA	III	3	37	diede la borsa e la cintura all'amico suo, e
PANFILO	V	1	7	e era solamente dalla cintura in giù coperta
LAURETTA	V	7	34	Era Pietro dalla cintura in sú tutto
FIAMMETTA	X	6	11	le carni, il quale dalla cintura in su era

cinture

NEIFILE	X	1	17	pomo e molte mie belle cinture , fermagli, anella
PANFILO	X	9	86	reti di perle e anella e cinture e altre cose, le
DIONE	X	10	14	a questo apparecchiò cinture e anella e una

cinturetta

FILOMENA	III	3	29	con una leggiadra e cara cinturetta , e gittolle in
DIONE	VIII	10	25	una bella e leggiadra cinturetta d'argento con

ciò

CORNICE	PROEM		3	uno di quegli. Per ciò che, dalla mia prima
CORNICE	PROEM		3	appetito: il quale, per ciò che a niuno
CORNICE	PROEM		6	sia la pena, non per ciò è la memoria fuggita
CORNICE	PROEM		7	non per morte. E per ciò che la gratitudine,
CORNICE	PROEM		7	me si può, in cambio di ciò che io ricevetti, ora
CORNICE	PROEM		10	provate: e oltre a ciò , ristrette da' voleri
CORNICE	PROEM		12	o da passar quello, per ciò che a loro, volendo
CORNICE	PROEM		13	di quelle che amano, per ciò che all'altre è assai
CORNICE	I	INTRO	3	Ma non voglio per ciò che questo di piú
CORNICE	I	INTRO	7	volentier fatto: ma per ciò che, qual fosse la
CORNICE	I	INTRO	9	città da oficiali sopra ciò ordinati e vietato
CORNICE	I	INTRO	14	di maggior forza per ciò che essa dagli
CORNICE	I	INTRO	19	tiravano assai crudele, ciò era di schifare e di
CORNICE	I	INTRO	21	che si potesse e di ciò che avveniva ridersi
CORNICE	I	INTRO	21	misura, e molto piú ciò per l'altrui case
CORNICE	I	INTRO	22	grado o in piacere. E ciò potevan far di
CORNICE	I	INTRO	22	far di leggiere, per ciò che ciascun, quasi
CORNICE	I	INTRO	24	odori confortare, con ciò fosse cosa che l'aere
CORNICE	I	INTRO	26	morissero tutti, non per ciò tutti campavano: anzi
CORNICE	I	INTRO	28	quantunque per tutto ciò molti non fossero
CORNICE	I	INTRO	34	ne sopravvennero. Per ciò che, non solamente
CORNICE	I	INTRO	36	miseria pieno: per ciò che essi, il piú o da

Cheggio – Cominci

CORNICE	I	INTRO	41	piú. Né erano per ciò questi da alcuna
CORNICE	I	INTRO	41	i semplici far di ciò scorti e non curanti.
CORNICE	I	INTRO	43	per quella, non per ciò meno d'alcuna cosa
CORNICE	I	INTRO	55	medesima dubitare: né di ciò mi maraviglio niente,
CORNICE	I	INTRO	57	quelle schernendo per ciò che sentono gli
CORNICE	I	INTRO	65	argomento. E per ciò , acciò che noi per
CORNICE	I	INTRO	66	ne sia, non per ciò le sue bellezze
CORNICE	I	INTRO	68	numero delle noie. Per ciò che, quantunque quivi
CORNICE	I	INTRO	69	tosto abbandonate: per ciò che i nostri, o
CORNICE	I	INTRO	71	avvenire. E per ciò , quando vi paia,
CORNICE	I	INTRO	74	"Donne, quantunque ciò che ragiona Pampinea
CORNICE	I	INTRO	74	detto, non è per ciò così da correre a
CORNICE	I	INTRO	75	ci bisognerebbe: e per ciò è buono a provederci
CORNICE	I	INTRO	78	tre giovani, non per ciò tanto che meno di
CORNICE	I	INTRO	81	vergogna vermiglia per ciò che l'una era di
CORNICE	I	INTRO	82	per Dio, guarda ciò che tu dichì. Io
CORNICE	I	INTRO	83	noi non siamo. Ma, per ciò che assai manifesta
CORNICE	I	INTRO	88	diedono ordine a ciò che a fare avessono
CORNICE	I	INTRO	93	me ne usci' fuori: e per ciò o voi a sollazzare e
CORNICE	I	INTRO	95	fatte fuggire. Ma per ciò che le cose che sono
CORNICE	I	INTRO	97	a uno alloro (per ciò che assai volte aveva
CORNICE	I	INTRO	98	famiglia commetto e ciò che al servizio della
CORNICE	I	INTRO	104	al suo ufficio, per ciò che, entrati in una
CORNICE	I	INTRO	106	Dalle quali cose, per ciò che belle e ordinate
CORNICE	I	INTRO	106	E levate le tavole, con ciò fosse cosa che tutte
CORNICE	I	INTRO	112	prendendo diletto: e per ciò , quando questo che io
CORNICE	I	INTRO	112	ché disposta sono in ciò di seguire il piacer
PANFILO	I	1	9	riparava; il quale, per ciò che piccolo di
PANFILO	I	1	9	a dir venisse, per ciò che piccolo era come
PANFILO	I	1	17	di te. E perciò, con ciò sia cosa che tu
PANFILO	I	1	17	donarti quella parte di ciò che tu riscoterai che
PANFILO	I	1	21	aiuto era nullo, per ciò che il buono uomo, il
PANFILO	I	1	23	partito alle mani: per ciò che il mandarlo fuori
PANFILO	I	1	25	n'avverrà, per ciò che frate né prete ci
PANFILO	I	1	26	di rubarci, veggendo ciò si leverà a romore e
PANFILO	I	1	26	ci torranno oltre a ciò le persone: di che
PANFILO	I	1	27	aver gl'infermi, udí ciò che costoro di lui
PANFILO	I	1	27	danno. Io ho inteso ciò che di me ragionato
PANFILO	I	1	29	né meno ne farà; e per ciò procacciate di farmi
PANFILO	I	1	34	mi sono; e per ciò vi priego, padre mio
PANFILO	I	1	41	di sí e molte volte; per ciò che, con ciò fosse
PANFILO	I	1	41	volte; per ciò che, con ciò fosse cosa che egli,
PANFILO	I	1	42	assai leggieri, e per ciò io non voglio che tu
PANFILO	I	1	44	e buona coscienza in ciò . Ma dimmi: in
PANFILO	I	1	46	metà dando loro: e di ciò m'ha sí bene il mio
PANFILO	I	1	53	detto male d'altrui; per ciò che io ebbi già un
PANFILO	I	1	64	fate gran villania, per ciò che niuna cosa si
PANFILO	I	1	68	Va via, figliuolo, che è ciò che tu di'? se tutti
PANFILO	I	1	68	liberamente: e per ciò dillo sicuramente.

Cheggio – Cominci

PANFILO	I	1	74	credeva esser vero ciò che ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	76	al vostro Ordine. E per ciò vi priego che, come
PANFILO	I	1	76	l'altare consecrate; per ciò che, come che io
PANFILO	I	1	78	udivano e intendevano ciò che ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	82	lo corpo, ogni cosa a ciò oportuna dispuosero.
PANFILO	I	1	89	presenza di Dio, per ciò che, come che la sua
PANFILO	I	1	89	il ricevette: ma per ciò che questo n'è
PANFILO	I	1	91	ricorressimo. E per ciò , acciò che noi per la
NEIFILE	I	2	6	a perdizione; e per ciò amichevolmente lo
NEIFILE	I	2	7	cosa sarebbe che mai da ciò il facesse rimuovere.
NEIFILE	I	2	12	aver convertito: per ciò che, se egli va in
NEIFILE	I	2	14	son qui, da poterti di ciò che tu vorrai o
NEIFILE	I	2	15	pastor principale; e per ciò questa fatica per mio
NEIFILE	I	2	26	di quella. E per ciò che io veggio non
FILOMENA	I	3	3	a un giudeo. Per ciò che già e di Dio e
FILOMENA	I	3	8	molto avanti; e per ciò io saprei volentieri
FILOMENA	I	3	10	e a volervene dire ciò che io ne sento mi vi
FILOMENA	I	3	15	testimonianza di dover ciò ragionevolmente fare
FILOMENA	I	3	17	teso gli aveva, e per ciò dispose d'aprirgli il
FILOMENA	I	3	17	e così fece, aprendogli ciò che in animo avesse
FILOMENA	I	3	18	il sodisfece; e oltre a ciò gli donò grandissimi
DIONE0	I	4	3	piacere; e per ciò , solamente che contro
DIONE0	I	4	7	di volerr tenere in ciò altra maniera, e
DIONE0	I	4	10	esser veduta; e per ciò statti pianamente
DIONE0	I	4	15	io ne posso avere, con ciò sia cosa che il
DIONE0	I	4	19	un pertugio per lo quale ciò che l'abate fece o
DIONE0	I	4	21	perdonate, di mai piú in ciò non peccare, anzi
DIONE0	I	4	22	di lui saputo, ma veduto ciò che esso aveva fatto;
DIONE0	I	4	22	e impostogli di ciò che veduto aveva
FIAMMETTA	I	5	8	mandò a essecuzione: per ciò che, mandato avanti
FIAMMETTA	I	5	12	in camere ornatissime di ciò che a quelle, per
FIAMMETTA	I	5	13	e preziosi, e oltre a ciò con diletto talvolta
FIAMMETTA	I	5	14	quantunque molto di ciò si maravigliasse, in
FIAMMETTA	I	5	15	variino, tutte per ciò son fatte qui come
EMILIA	I	6	6	avvisando non di ciò alleviamento di
EMILIA	I	6	7	domandò se vero fosse ciò che contro di lui era
EMILIA	I	6	18	vero: ma perché t'ha per ciò questa parola
EMILIA	I	6	20	addosso fatto per ciò che con ridevol motto
FILOSTRATO	I	7	4	a ciascuno che ciò desidera di fare. E
FILOSTRATO	I	7	4	desidera di fare. E per ciò , come che ben facesse
FILOSTRATO	I	7	4	del quale, tirandomi a ciò la precedente novella
FILOSTRATO	I	7	6	che la cagion fosse, da ciò si ritrasse, e in
FILOSTRATO	I	7	7	senza sua futura utilità ciò dovesse essere stato
FILOSTRATO	I	7	7	stata gittata: né di ciò gli dicea o faceva
FILOSTRATO	I	7	8	partenesse e oltre a ciò consumarsi nello
FILOSTRATO	I	7	14	da mangiare; per che, se ciò avvenisse, acciò che
FILOSTRATO	I	7	16	dell'abate, per ciò che ora era di
FILOSTRATO	I	7	22	si fosse partito, per ciò che accomiatarlo non
FILOSTRATO	I	7	27	ottimamente intese ciò che dir volea

Cheggio – Cominci

LAURETTA	I	8	5	oltre misura per ciò che non solamente in
LAURETTA	I	8	11	Ma tornando a ciò che io cominciato
LAURETTA	I	8	14	io sapere insegnare, se ciò non fosser già
ELISSA	I	9	3	dimostrare: perché, con ciò sia cosa che le buone
ELISSA	I	9	5	si perderebbe, per ciò che egli era di sí
PAMPINEA	I	10	4	motti; li quali, per ciò che brevi sono,
PAMPINEA	I	10	5	quelle che vivono. Per ciò che quella virtù che
PAMPINEA	I	10	5	alcuna di loro: né per ciò piú da onorar sarebbe
PAMPINEA	I	10	6	vergogno di dirlo, per ciò che contro all'altre
PAMPINEA	I	10	7	con cui si favella, per ciò che talvolta avviene
PAMPINEA	I	10	14	e cosí fecero. Per ciò che levatesi tutte e
PAMPINEA	I	10	15	e specialmente voi, per ciò che voi il valete.
PAMPINEA	I	10	16	richeggiono, non è per ciò lor tolto la buona
PAMPINEA	I	10	19	uomo esser dee, e per ciò , salva la mia onestà,
CORNICE	I	CONCL	3	incominciare. E per ciò , a reverenza di Colui
CORNICE	I	CONCL	6	reina, non sono io per ciò disposta nella forma
CORNICE	I	CONCL	7	conosciute; e per ciò infino a tanto che
CORNICE	I	CONCL	10	sia questa: che, con ciò sia cosa che dal
EMILIA	I	CONCL	21	rendo, / gustando già di ciò ch'el m'ha promesso:
NEIFILE	II	1	6	udita la cagione per che ciò era disiderosi
NEIFILE	II	1	7	possiam pervenire, per ciò che io ho inteso che
NEIFILE	II	1	19	poteva s'aiutava, ma ciò era niente: la calca
NEIFILE	II	1	23	da parte menatolo sopra ciò lo 'ncominciò a
NEIFILE	II	1	24	di fargli confessare ciò che color dicevano,
NEIFILE	II	1	25	il giudice se ciò fosse vero che coloro
NEIFILE	II	1	32	il lasciasse andare, per ciò che infino che in
CORNICE	II	2	2	al quale, per ciò che appresso di
FILOSTRATO	II	2	5	di rubarlo: e per ciò , acciò che egli niuna
FILOSTRATO	II	2	5	rendendosi in ciò che potevano e
FILOSTRATO	II	2	5	in gran ventura, per ciò che solo era con un
FILOSTRATO	II	2	12	non m'avenne che io per ciò altro che bene
FILOSTRATO	II	2	15	ma niun veggendone, per ciò che poco davanti
FILOSTRATO	II	2	33	sentita, per che ella ciò che da lui era detta
FILOSTRATO	II	2	33	credette, e sí gli disse ciò che del suo fante
CORNICE	II	3	2	soccorso; né fu per ciò , quantunque cotal
PAMPINEA	II	3	4	resta a poter dire: e di ciò niuno dee aver
PAMPINEA	II	3	5	nostra reina che sopra ciò si favelli, forse non
PAMPINEA	II	3	8	e armeggiando e facendo ciò non solamente che a
PAMPINEA	II	3	19	d'Inghilterra; e per ciò che egli è piú
PAMPINEA	II	3	19	dignità il confermi; ma ciò non si vuol con
PAMPINEA	II	3	22	speranza stesse, per ciò che, se valente uom
PAMPINEA	II	3	22	in sua compagnia, con ciò fosse cosa che esso
PAMPINEA	II	3	26	Se io mi fossi di ciò accorto quando le
PAMPINEA	II	3	28	pensava, udiva ciò che l'oste e
PAMPINEA	II	3	39	solo ottimamente conosce ciò che fa mestiere a
PAMPINEA	II	3	47	Agolante ricoverò tutto ciò che aver vi doveano
LAURETTA	II	4	4	adivenuto. E per ciò che a qualunque della
LAURETTA	II	4	4	in sé contenga, non per ciò abbia cosí splendida
LAURETTA	II	4	7	far gran mercato di ciò che portato avea, ma

Cheggio – Cominci

LAURETTA	II	4	11	dovergli bastare: e per ciò si dispose di
FIAMMETTA	II	5	14	Ma esso, niente di ciò sappiendo né
FIAMMETTA	II	5	25	e gli onesti basci, ebbe ciò che ella diceva piú
FIAMMETTA	II	5	26	se io mi maraviglio: per ciò che nel vero, o che
FIAMMETTA	II	5	28	meco si ritiene, per ciò che con nostro padre,
FIAMMETTA	II	5	30	partir volendosi, per ciò che ora di cena era,
FIAMMETTA	II	5	34	ella disse che ciò in niuna guisa
FIAMMETTA	II	5	34	guisa sofferrebbe, per ciò che Napoli non era
FIAMMETTA	II	5	37	peso del ventre, dove ciò si facesse domandò
FIAMMETTA	II	5	39	e quello che è detto e ciò che segue, come
FIAMMETTA	II	5	41	piú forte a chiamare: ma ciò era niente. Per che
FIAMMETTA	II	5	59	alli quali Andreuccio ciò che avvenuto gli era
FIAMMETTA	II	5	59	Costoro, imaginando dove ciò gli potesse essere
FIAMMETTA	II	5	60	in casa rientrare: per ciò che, se caduto non
FIAMMETTA	II	5	61	compassion di te: e per ciò , dove tu vogli con
FIAMMETTA	II	5	77	per ingannarmi, per ciò che, come io avrò
FIAMMETTA	II	5	77	senza cosa alcuna. E per ciò s'avisò di farsi
FIAMMETTA	II	5	85	fatti suoi. A' quali ciò che avvenuto gli era
EMILIA	II	6	4	secondi consola. E per ciò , quantunque gran cose
EMILIA	II	6	9	che il suo avviso; per ciò che per forza di
EMILIA	II	6	29	chi fossero, se tempo di ciò non vedesse; e a
EMILIA	II	6	29	e a tutti diceva, che di ciò domandata l'avessero,
EMILIA	II	6	36	mesi durò avanti che di ciò niuna persona
EMILIA	II	6	38	parere molto breve, in ciò dalla madre della
EMILIA	II	6	39	i nocenti, non potendo ciò comportare,
EMILIA	II	6	44	schianti ricordandomi di ciò che già mio padre
EMILIA	II	6	48	moglie a costui; e per ciò fattosi segretamente
EMILIA	II	6	54	amo e amerò sempre, per ciò che degna la reputo
EMILIA	II	6	55	ora piú caro quanto di ciò la speranza è minore.
EMILIA	II	6	57	ne l'ebbe caro; e per ciò levatosi in piè,
EMILIA	II	6	58	da alcuna persona di ciò che fatto era alcuna
EMILIA	II	6	58	cosa, gli ebbe di tutto ciò che bisognò loro e
EMILIA	II	6	59	"Io non vi potrei di ciò altro dire se non che
EMILIA	II	6	62	infra pochi dí farvi di ciò liete femine. E
EMILIA	II	6	71	narrandogli ciò che per Currado era
EMILIA	II	6	72	chiamar Giuffredi, per ciò che egli è troppo piú
EMILIA	II	6	74	garzone, in ammenda di ciò , avendo una sua bella
EMILIA	II	6	75	E dopo una gran festa di ciò fatta, col garzone e
EMILIA	II	6	76	parole spiegare; e per ciò a voi, donne, la
EMILIA	II	6	77	Capece. Per ciò che, essendo la festa
EMILIA	II	6	78	aveva saputo, e oltre a ciò mandava per loro una
EMILIA	II	6	81	certissimi che, qualora ciò che per lui verso lo
PANFILO	II	7	3	per noi si faccia, per ciò che, sí come assai
PANFILO	II	7	6	donasse, il quale solo ciò che ci fa bisogno
PANFILO	II	7	7	e puolci dare. Ma per ciò che, come che gli
PANFILO	II	7	9	tempi nel mondo; e per ciò che in una grande
PANFILO	II	7	11	né per vista, per ciò che obscurissimo di
PANFILO	II	7	12	quella incapparono: per ciò che, non potendone
PANFILO	II	7	16	di consiglio, per ciò che quivi tutta sola

Cheggio – Cominci

PANFILO	II	7	17	subitamente immaginò ciò che era, e comandò a
PANFILO	II	7	17	e gli raccontasse ciò che vi fosse. Il
PANFILO	II	7	20	raccontò a Pericone ciò che sú v'era. Il
PANFILO	II	7	22	i suoi piaceri. Ma ciò era niente: ella
PANFILO	II	7	24	Le sue femine di ciò la commendarono e
PANFILO	II	7	26	di non aver cura di ciò che ella si mostrava
PANFILO	II	7	27	fece; e ella, che di ciò non si guardava,
PANFILO	II	7	32	sua e estimando che ciò che di lei desiderava
PANFILO	II	7	34	faccendosi notte, seco ciò che far doveva avendo
PANFILO	II	7	38	delle passate. Per ciò che, essendo ella di
PANFILO	II	7	39	amore avveduto, di ciò ebbero insieme
PANFILO	II	7	40	Marato guardata, e per ciò alla loro intenzione
PANFILO	II	7	42	il primo né potendosi in ciò tra loro alcuna
PANFILO	II	7	45	alla donna altresí, per ciò che fuori d'un gran
PANFILO	II	7	49	"Molto piú! ma di ciò non le mie parole ma
PANFILO	II	7	50	lei prender piacere, per ciò che essa poco o
PANFILO	II	7	55	Il compagno del duca ciò veggendo esser fatto,
PANFILO	II	7	55	un capestro da lui per ciò portato, facendo
PANFILO	II	7	59	se ne tornò. Ma per ciò che moglie aveva, non
PANFILO	II	7	59	onorevolmente di ciò che bisognava servire
PANFILO	II	7	63	dalla duchessa piú, per ciò che loro sirocchia
PANFILO	II	7	64	tenere, e forte di ciò condogliendosi gli
PANFILO	II	7	65	come stato era: e per ciò , senza troppo
PANFILO	II	7	66	mal ricordandosi di ciò che al prenze
PANFILO	II	7	70	egli assai bene di ciò l'aiuterebbe,
PANFILO	II	7	73	non vuol morire, per ciò che io intendo non di
PANFILO	II	7	75	a prender piacere di ciò che la fortuna avanti
PANFILO	II	7	78	potuto fornire per ciò che alcune cose, le
PANFILO	II	7	78	voluto fare, sentendo ciò che al figliuolo era
PANFILO	II	7	78	senza alcuno indugio ciò che il re di
PANFILO	II	7	83	il che mi duole, per ciò che di vivere mai non
PANFILO	II	7	83	contentissimo muoio, per ciò che, pur dovendo
PANFILO	II	7	84	medesimo avresti; e per ciò quanto piú posso ti
PANFILO	II	7	87	che far volesse, con ciò fosse cosa che a lui
PANFILO	II	7	90	ricchezza piccola, per ciò che in assai cose
PANFILO	II	7	91	veduta; la qual, per ciò che bellissima era,
PANFILO	II	7	94	del sí, e oltre a ciò disse: "Madonna, a me
PANFILO	II	7	96	quivi venuta fosse, con ciò fosse cosa che per
PANFILO	II	7	99	e riconosciuto; e per ciò quello che nella mia
PANFILO	II	7	101	detto, sempre piagnendo, ciò che avvenuto l'era
PANFILO	II	7	102	del come, ordinatamente ciò che da far fosse le
PANFILO	II	7	109	mi parevano, veduto ciò , corsero dove io era
PANFILO	II	7	117	quale io stimo che, per ciò che bene non sta a
PANFILO	II	7	118	io volessi a pien dire ciò che essi mi dissero,
PANFILO	II	7	119	grazie rendendo di ciò che fatto aveva alla
PANFILO	II	7	120	scrivendogli oltre a ciò che, se gli piacesse
PANFILO	II	7	121	lei sí mandasse. Di ciò fece il re del Garbo
PANFILO	II	7	122	piú tempo visse. E per ciò si disse: Bocca
ELISSA	II	8	3	e gravi cose; e per ciò , vegnendo di quelle,

Cheggio – Cominci

ELISSA	II	8	4	i nemici. E avanti che a ciò procedessero, per non
ELISSA	II	8	4	della guerra, per ciò che loro piú alle
ELISSA	II	8	8	e pensando niuna cosa a ciò contrastare, se non
ELISSA	II	8	14	ama. Le quali cose con ciò sia cosa che amendune
ELISSA	II	8	16	ma me n'ha molto in ciò prestato, voi degno
ELISSA	II	8	31	e piacquele molto, per ciò che bella e
ELISSA	II	8	31	tua figlioletta, per ciò che buono aspetto ha,
ELISSA	II	8	41	di lei non vedea. E per ciò che egli imaginava
ELISSA	II	8	49	quello, venir meno; per ciò che tu dovevi esser
ELISSA	II	8	51	tu vergognare, per ciò che la tua età il
ELISSA	II	8	53	tu non truovi che io a ciò sia sollecita e a
ELISSA	II	8	55	Ma poi che in ciò discreta vi veggio,
ELISSA	II	8	56	troppo fidandosi di ciò che non le doveva
ELISSA	II	8	61	vi diletterete, per ciò che non è convenevole
ELISSA	II	8	62	d'amare ma altro no; per ciò che della eredità de'
ELISSA	II	8	67	trovandola, raccontato ciò che fatto aveva al
ELISSA	II	8	70	a mente dimostrò: per ciò che, venuta in quella
ELISSA	II	8	72	la damigella, per ciò che prod'uomo e
ELISSA	II	8	72	marito prese, e di tutto ciò che a lei per eredità
ELISSA	II	8	77	di lui compassione per ciò che povero e vecchio
ELISSA	II	8	79	Per che la Giannetta, ciò sentendo, uscì d'una
ELISSA	II	8	81	il conobbe punto, per ciò che oltre modo era
ELISSA	II	8	83	di paltoniere, e per ciò non è da
ELISSA	II	8	88	altri peccati gli narrò ciò che per lei a gran
ELISSA	II	8	90	lo essercito, e oltre a ciò in molte altre parti,
ELISSA	II	8	90	sarebbe, con ciò fosse cosa che egli
ELISSA	II	8	90	lui per innocente di ciò per che in essilio
ELISSA	II	8	91	fosse con Perotto, per ciò che egli voleva loro
ELISSA	II	8	91	voleva loro mostrare ciò che il re andava
ELISSA	II	8	92	alcuna dota; e per ciò , acciò che tua
ELISSA	II	8	94	Giachetto, prima udendo ciò che il conte detto
FILOMENA	II	9	3	non si mostrasse. E per ciò , seguendo la proposta
FILOMENA	II	9	6	fo il simigliante, per ciò che se io credo che
FILOMENA	II	9	6	credo, sí 'l fa; e per ciò a fare a far sia:
FILOMENA	II	9	8	ne fosse un'altra: per ciò che ella era bella
FILOMENA	II	9	13	natura delle cose, per ciò che, se riguardato
FILOMENA	II	9	14	parlare. E per ciò che tu non creda che
FILOMENA	II	9	15	fermezza e cosí ha, per ciò che universalmente le
FILOMENA	II	9	16	al disidero, di far ciò che può acciò che con
FILOMENA	II	9	18	E dico che io conosco ciò che tu di' potere
FILOMENA	II	9	18	che gli uomini, che di ciò non si curano, a
FILOMENA	II	9	19	desse testimonianza di ciò che fatto avessero,
FILOMENA	II	9	22	di vedere pruova di ciò che io ho già
FILOMENA	II	9	22	volontà, e in segno di ciò recarne meco delle
FILOMENA	II	9	27	sotto la sinistra poppa, ciò era un neo dintorno
FILOMENA	II	9	27	biondi come oro; e ciò veduto, chetamente la
FILOMENA	II	9	30	pegno tra lor messo per ciò che fornito aveva
FILOMENA	II	9	30	che vantato s'era: e che ciò fosse vero,
FILOMENA	II	9	31	come diceva e oltre a ciò sé riconoscere quelle

Cheggio – Cominci

FILOMENA	II	9	33	assai manifesto segnale ciò esser vero che
FILOMENA	II	9	33	disse: "signori, ciò che Ambruogiuolo dice
FILOMENA	II	9	33	dice è vero; e per ciò , avendo egli vinto,
FILOMENA	II	9	47	sollecitamente facendo ciò che al suo uficio
FILOMENA	II	9	51	"Messere, io non rido di ciò , ma rido del modo nel
FILOMENA	II	9	54	Ora risi io, per ciò che egli mi ricordò
FILOMENA	II	9	65	la conosce. Ma per ciò che voi ottimamente
FILOMENA	II	9	73	questo comandò che ciò che d'Ambruogiuolo
DIONE0	II	10	6	gli venne fatto, per ciò che messer Lotto
DIONE0	II	10	9	fatto a Ravenna. Per ciò che, secondo che egli
DIONE0	II	10	17	interamente saper far ciò che a ciò bisognava,
DIONE0	II	10	17	saper far ciò che a ciò bisognava, esso
DIONE0	II	10	19	o d'altrui si sia, per ciò che voi io non
DIONE0	II	10	20	come voi dite, io, per ciò che piacevol gentile
DIONE0	II	10	20	villania a torre, per ciò che io son giovane
DIONE0	II	10	21	al collo; e per ciò non domando che
DIONE0	II	10	24	menarti a pescare, per ciò che simil dolore non
DIONE0	II	10	24	venuto qui per pagare ciò che volesse questo
DIONE0	II	10	24	egli, la sua mercé, per ciò che io voglio mi ti
DIONE0	II	10	26	messer Riccardo: "Guarda ciò che tu di', guatami
DIONE0	II	10	29	camera andasse e udisse ciò che egli volesse dire
DIONE0	II	10	31	male di conoscer me, per ciò che se voi eravate
DIONE0	II	10	40	che non mi pare a ciò disposto dove io
DIONE0	II	10	40	io non intendo per ciò di mai tornare a voi,
DIONE0	II	10	40	scodellino di salsa, per ciò che con mio
DIONE0	II	10	41	intendo di starmi; e per ciò , come piú tosto
CORNICE	II	CONCL	7	posiamo. Appresso, per ciò che noi qui quattro di
CORNICE	III	INTRO	4	compiutamente ripiene di ciò che a camera
FILOSTRATO	III	1	10	alle mani che fosse da ciò , che io gliele
FILOSTRATO	III	1	12	esser ricevuto per ciò che troppo era
FILOSTRATO	III	1	16	buon servizio, per ciò che egli ci bisogna,
FILOSTRATO	III	1	16	e potrebbene l'uomo fare ciò che volesse: e, oltre
FILOSTRATO	III	1	19	che far voleva ciò che egli volesse,
FILOSTRATO	III	1	20	senza favella fosse, di ciò poco o niente si
FILOSTRATO	III	1	24	il miglior del mondo da ciò costui; ché, perché
FILOSTRATO	III	1	29	Costei, udendo ciò , avendo già maggior
FILOSTRATO	III	1	36	rivolendolo e oltre a ciò piú che parte volendo
FILOSTRATO	III	1	40	che volesse dir ciò che egli a nove aveva
FILOSTRATO	III	1	41	apertosi tra tutte ciò che per adietro da tu
PAMPINEA	III	2	3	in infinito; e che ciò sia vero, nel suo
PAMPINEA	III	2	6	s'innamorò. E per ciò che il suo basso
PAMPINEA	III	2	16	mostrandosi turbato (per ciò che costume del re
PAMPINEA	III	2	17	capo ritornate? Guardate ciò che voi fate. Il
PAMPINEA	III	2	24	fosse colui che ciò fatto avesse che la
PAMPINEA	III	2	25	il re e avvisandosi ciò che esso cercando
PAMPINEA	III	2	25	che, se il re di ciò s'avvedesse, senza
PAMPINEA	III	2	27	Ma, sí come colui che di ciò che fare intendeva
PAMPINEA	III	2	28	Costui, che tutto ciò sentito avea, sí come
PAMPINEA	III	2	28	tagliò i capelli; e ciò fatto, senza essere

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	III	2	31	e domandare; e ciò facendo, avrebbe
FILOMENA	III	3	5	intendo di palesare, per ciò che ancora vivono di
FILOMENA	III	3	5	di sdegno, dove di ciò sarebbe con risa da
FILOMENA	III	3	6	artefice lanaiuolo, per ciò che ricchissimo era,
FILOMENA	III	3	6	alcuno, il quale piú di ciò che il lanaiuolo le
FILOMENA	III	3	7	ma il valente uomo, di ciò non accorgendosi,
FILOMENA	III	3	8	uomo, nondimeno, per ciò che di santissima
FILOMENA	III	3	9	aiuto e per consiglio di ciò che voi udirete. Io
FILOMENA	III	3	11	io mi dolgo forte, per ciò che questi cosí fatti
FILOMENA	III	3	13	per solo Idio che voi di ciò il dobbiate
FILOMENA	III	3	18	parole in negarlo, per ciò che tu non puoi; io
FILOMENA	III	3	19	ella è dessa; e per ciò , per onor di te e per
FILOMENA	III	3	23	l'altr'ieri, per ciò che io credo che egli
FILOMENA	III	3	27	bisogno di sue cose per ciò che, la mercé di Dio
FILOMENA	III	3	29	pienamente credendo ciò che la donna diceva,
FILOMENA	III	3	32	nemico d'Iddio, e per ciò vorrei che voi mi
FILOMENA	III	3	34	il riprese molto di ciò che detto gli avea la
FILOMENA	III	3	34	non togliesse fede di ciò , se forse data gliele
FILOMENA	III	3	38	e piú ancora per ciò che le pareva che 'l
FILOMENA	III	3	39	piú sofferire; ma per ciò che l'altr'ieri io vi
FILOMENA	III	3	39	io vi voglio dire ciò che 'l vostro amico,
FILOMENA	III	3	48	"Vedi svergognato! Odi ciò ch'e' dice! Egli
FILOMENA	III	3	50	che tu ti credesti, per ciò che il marito non
FILOMENA	III	3	52	prieghi miei, taciuto di ciò che fatto hai; ma
PANFILO	III	4	4	sua vita spirituale, per ciò che altra famiglia
PANFILO	III	4	5	molto la chiesa. E per ciò che uomo idiota era e
PANFILO	III	4	8	dimestichezza. E per ciò che costui ogni suo
PANFILO	III	4	8	gli solvea, e oltre a ciò , avendo la sua
PANFILO	III	4	11	poteva trovar modo, per ciò che costei in niun
PANFILO	III	4	12	che ella si mostri; per ciò che l'ordine
PANFILO	III	4	13	Ma, per ciò che tu se' mio amico
PANFILO	III	4	21	ben poter fare; e per ciò io voglio al nome di
PANFILO	III	4	22	matutino senza muoversi ciò che il monaco voleva
PANFILO	III	4	24	muoversi, e domandola ciò che ella faceva. La
PANFILO	III	4	28	non poter dormire, e per ciò per lo letto si
PANFILO	III	4	28	fare, non pensare a ciò , pensa di riposarti;
PANFILO	III	4	28	che tu fai dimenar ciò che ci è. Disse
PANFILO	III	4	29	ne caglia no; io so ben ciò ch'io mi fo; fate pur
PANFILO	III	4	33	gran necessità vivea di ciò che messer lo monaco,
ELISSA	III	5	7	Il Zima, udendo ciò , gli piacque, e
ELISSA	III	5	7	se voi mi donaste ciò che voi avete al
ELISSA	III	5	9	andò nella sala ad udire ciò che il Zima volesse
ELISSA	III	5	11	qualunque uomo. E per ciò non bisogna che io vi
ELISSA	III	5	15	Per che, acciò che ciò non avvenga, ora che
ELISSA	III	5	15	sovvenir mi potete, di ciò v'incresca, e anzi
ELISSA	III	5	15	di me vi movete, per ciò che in voi sola il
ELISSA	III	5	17	e cominciò a sentire ciò che prima mai non
ELISSA	III	5	17	tacesse, non poté per ciò alcun sospiretto
ELISSA	III	5	18	alcuna volta, e oltre a ciò raccogliendo i

Cheggio – Cominci

ELISSA	III	5	21	m'hai e mi porti; e per ciò confortati e sta a
ELISSA	III	5	21	a buona speranza, per ciò che messer Francesco
ELISSA	III	5	23	far si conviene; e per ciò nella vostra discreta
ELISSA	III	5	28	io fatto l'avessi, per ciò che voi avete
ELISSA	III	5	33	fu però l'ultima, per ciò che, mentre il
FIAMMETTA	III	6	3	son, raccontare; e per ciò , a Napoli trapassando
FIAMMETTA	III	6	5	acquistare e per tutto ciò a niuna cosa potendo
FIAMMETTA	III	6	6	si dovesse rimanere, per ciò che in van si
FIAMMETTA	III	6	6	in van si faticava, con ciò fosse cosa che
FIAMMETTA	III	6	7	Catella disperato, e per ciò in un'altra gentil
FIAMMETTA	III	6	8	Né guari di tempo ciò fece che quasi a
FIAMMETTA	III	6	10	di disidero di saper ciò che Ricciardo volesse
FIAMMETTA	III	6	11	di farla chiara di ciò che detto aveva di
FIAMMETTA	III	6	12	voi mi domandiate; e per ciò io son presto a
FIAMMETTA	III	6	13	vi dovesse; ma, per ciò che quello amore è
FIAMMETTA	III	6	16	incontanente che fosse ciò che ella era, per che
FIAMMETTA	III	6	23	detto teneva, e le disse ciò che egli intendeva di
FIAMMETTA	III	6	23	fare, e pregolla che in ciò fosse favorevole
FIAMMETTA	III	6	41	chi io sono, che tu ciò che tu facessi
FIAMMETTA	III	6	44	fama fia guasta, per ciò che, come che voi
FIAMMETTA	III	6	44	promessi, li quali per ciò che così
FIAMMETTA	III	6	44	male che il bene; e per ciò non fia men tosto
FIAMMETTA	III	6	45	lieta né contenta. E per ciò , cuor del corpo mio,
FIAMMETTA	III	6	46	che io e le mie cose e ciò che io posso e vaglio
FIAMMETTA	III	6	47	possibile ad avvenire ciò che Ricciardo diceva,
FIAMMETTA	III	6	47	Ricciardo diceva, e per ciò disse: "Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	48	non mi veggio vendica di ciò che fatto m'hai; e
FIAMMETTA	III	6	48	che fatto m'hai; e per ciò lasciami, non mi
FIAMMETTA	III	6	48	tener piú: tu hai avuto ciò che disiderato hai, e
EMILIA	III	7	5	felici, s'oppose; per ciò che, qual che la
EMILIA	III	7	5	malinconia niuno credeva ciò essere la cagione.
EMILIA	III	7	7	suo compagno, oltre a ciò gran parte de' suoi
EMILIA	III	7	11	di nero vestiti, per ciò che e' non sono
EMILIA	III	7	11	preso, l'uccidesse, per ciò che egli voleva bene
EMILIA	III	7	14	cominciò a guardare che ciò volesse dire, e vide
EMILIA	III	7	15	oggi mai star sicuri, per ciò che noi sappiamo
EMILIA	III	7	15	nondimeno tacere, per ciò che, se mai si
EMILIA	III	7	15	la donna, che forte di ciò si mostrò lieta, se
EMILIA	III	7	16	dover morire, e oltre a ciò la cieca severità
EMILIA	III	7	16	il pensier volse, e seco ciò che a fare avesse
EMILIA	III	7	21	egli s'avacciasse, per ciò che il tempo era
EMILIA	III	7	23	che io m'ammendi; e per ciò , se voi il sapete,
EMILIA	III	7	23	ditelmi, e io ne farò ciò che io potrò per
EMILIA	III	7	24	saperlo meglio, ma per ciò che voi medesima
EMILIA	III	7	25	compagno di Tedaldo che ciò sapea, e rispose:
EMILIA	III	7	26	degli uomini, e per ciò io son disposta a non
EMILIA	III	7	26	dolent'è a me; per ciò che, quantunque io
EMILIA	III	7	28	volta mi confessai; per ciò che, quando io gli
EMILIA	III	7	29	si sarebbe piegato, per ciò che niun disidero al

Cheggio – Cominci

EMILIA	III	7	33	che io son frate, e per ciò li loro costumi io
EMILIA	III	7	34	altressí è di frate, per ciò che, dove
EMILIA	III	7	35	d'altro esercizio. E per ciò , acciò ch'io piú vero
EMILIA	III	7	37	il gitterieno. E per ciò che essi conoscono,
EMILIA	III	7	38	prelature maggiori, di ciò che mostrato hanno
EMILIA	III	7	44	questo sia da concedere ciò che il frate che vi
EMILIA	III	7	46	fu, voi l'uccideste, per ciò che per voi non
EMILIA	III	7	55	le raccoglieva, per ciò che verissime le
EMILIA	III	7	56	essere stato grande in ciò che contro a Tedaldo
EMILIA	III	7	56	egli è morto; e per ciò quello che non si dee
EMILIA	III	7	70	te venuta pietà; e per ciò , se a reverenza di
EMILIA	III	7	73	esco vivo e scampo, in ciò fare quella maniera
EMILIA	III	7	77	molte cose da lui sopra ciò ragionate, per sua
EMILIA	III	7	77	cagione, dissero per ciò che egli alla moglie
EMILIA	III	7	78	e per darle di ciò piú intera credenza,
EMILIA	III	7	78	ciò piú intera credenza, ciò che fatto avea
EMILIA	III	7	80	già alla donna mostrato ciò che fare intendeva e
EMILIA	III	7	81	manifestamente ciò essere per opera del
EMILIA	III	7	85	perdonanza domandando di ciò che contro a lui
EMILIA	III	7	99	dello abito, per ciò che esso era, sí come
CORNICE	III	8	2	d'Emilia, non per ciò dispiaciuta ad alcuno
LAURETTA	III	8	3	uscito, colui di ciò essendo per santo
LAURETTA	III	8	9	alcun consiglio, per ciò che, se quinci non
LAURETTA	III	8	10	e l'altro, agevolmente ciò che della vostra
LAURETTA	III	8	11	cuore di segreto temere ciò che io vi ragionerò.
LAURETTA	III	8	12	disse: "Padre mio, di ciò non dubitate, per ciò
LAURETTA	III	8	12	di ciò non dubitate, per ciò che io mi lascierei
LAURETTA	III	8	17	lasciate rimaritare, per ciò che Idio l'avrebbe
LAURETTA	III	8	20	mio, disse la donna " ciò che vi piace, purché
LAURETTA	III	8	21	metto a far per voi; per ciò che, sí come io mi
LAURETTA	III	8	24	"Ohimè, padre mio, che è ciò che voi domandate? Io
LAURETTA	III	8	25	non diventa minore, per ciò che ella dimora
LAURETTA	III	8	26	dovete desiderare, per ciò che, mentre che
LAURETTA	III	8	37	ancora, che ben sapeva ciò che era, piú volte fu
LAURETTA	III	8	44	questo che io ti reco è ciò che la donna, che fu
LAURETTA	III	8	48	Disse il monaco: "Per ciò che cosí ha comandato
LAURETTA	III	8	57	io la lascerò fare ciò che ella vorrà. Ma
LAURETTA	III	8	65	tu nomini Benedetto, per ciò che per gli prieghi
LAURETTA	III	8	68	che ismossolo, per ciò che poca ismovitura
LAURETTA	III	8	69	di me venite, e veggiamo ciò che la potenza di
CORNICE	III	9	2	a dire alla reina, con ciò fosse cosa che già
NEIFILE	III	9	4	il quale, per ciò che poco sano era,
NEIFILE	III	9	5	molto guardata, per ciò che ricca e sola era
NEIFILE	III	9	7	piú che mai, per ciò che bellissimo
NEIFILE	III	9	7	esperimentati, che di ciò l'avesse potuto
NEIFILE	III	9	13	perché non pruovo io ciò che ella sa fare, poi
NEIFILE	III	9	15	ancor senza marito; se ciò farete, noi vi
NEIFILE	III	9	23	che voi in guiderdon di ciò domandò per marito?
NEIFILE	III	9	25	sarete, disse il re "per ciò che la damigella è

Cheggio – Cominci

NEIFILE	III	9	26	E venuto il giorno a ciò diterminato,
NEIFILE	III	9	29	biasimando il conte di ciò ch'egli di lei non si
NEIFILE	III	9	33	pietose parole raccontò ciò che già fatto avea
NEIFILE	III	9	33	e mostrò quello che di ciò seguiva: e
NEIFILE	III	9	42	chi ell'era e ciò che intervenuto l'era
NEIFILE	III	9	43	ma che poss'io per ciò in questo adoperare
NEIFILE	III	9	48	ad onesto fine a far ciò si mettea, nella sua
NEIFILE	III	9	50	mercé e la vostra, io ho ciò che io desiderava, e
NEIFILE	III	9	50	che io desiderava, e per ciò tempo è che per me si
NEIFILE	III	9	51	che le piaceva; ma che ciò ella non avea fatto
NEIFILE	III	9	60	erano, ordinatamente ciò che stato era, e come
NEIFILE	III	9	61	altri suoi vassalli che ciò sentirono, fece non
DIONE0	III	10	3	in Inferno; e per ciò , senza partirmi guari
DIONE0	III	10	3	abiti, non è egli per ciò che alcuna volta esso
DIONE0	III	10	8	santo uomo, il quale di ciò che tu vai cercando è
DIONE0	III	10	18	della anima mia, per ciò che se questo diavolo
DIONE0	III	10	25	in inferno; e per ciò io giudico ogn'altra
DIONE0	III	10	28	sarebbe sudato; e per ciò egli incominciò a
DIONE0	III	10	30	ma che egli ne farebbe ciò che per lui si
DIONE0	III	10	35	mare ancora dura. E per ciò voi, giovani donne,
DIONE0	III	10	35	diavolo in inferno, per ciò che egli è forte a
CORNICE	III	CONCL	5	né il seguirlo in ciò che per me s'è
CORNICE	III	CONCL	6	qui alla morte. E per ciò non d'altra materia
CORNICE	III	CONCL	6	infelice fine, per ciò che io a lungo andar
CORNICE	III	CONCL	10	bella e piacevole; e per ciò tale qual tu l'hai,
CORNICE	IV	INTRO	3	ingannato. Per ciò che, fuggendo io e
CORNICE	IV	INTRO	4	possono. Né per tutto ciò l'essere da cotal
CORNICE	IV	INTRO	9	e quantunque a voi in ciò tutta appartenga la
CORNICE	IV	INTRO	10	far senza indugio. Per ciò che, se già, non
CORNICE	IV	INTRO	10	in fondo, né a ciò , quantunque elle sien
CORNICE	IV	INTRO	31	leggiadria e oltre a ciò la vostra donnesca
CORNICE	IV	INTRO	38	sofferire; e per ciò a niun caglia piú di
CORNICE	IV	INTRO	40	lasciandol soffiare; per ciò che io non veggio che
CORNICE	IV	INTRO	41	mai mi vi disporrò; per ciò che io conosco che
CORNICE	IV	INTRO	43	Ma da ritornare è, per ciò che assai vagati
FIAMMETTA	IV	1	7	una lettera, e in quella ciò che a fare il dí
FIAMMETTA	IV	1	8	e lettala e ben compreso ciò che a fare avea, il
FIAMMETTA	IV	1	9	nel monte, il quale, per ciò che abbandonata era
FIAMMETTA	IV	1	10	tutti questa scala, per ciò che di grandissimi
FIAMMETTA	IV	1	11	acciò che niuno di ciò accoger si potesse,
FIAMMETTA	IV	1	18	svegliò e sentí e vide ciò che Guiscardo e la
FIAMMETTA	IV	1	19	facevano. E dolente di ciò oltre modo, prima gli
FIAMMETTA	IV	1	26	sempre sarò dolente, di ciò ricordandomi. E or
FIAMMETTA	IV	1	31	son disposta, per ciò che né l'un mi
FIAMMETTA	IV	1	31	che mi vaglia; e oltre a ciò in niuno atto intendo
FIAMMETTA	IV	1	40	da' buon costumi; e per ciò colui che
FIAMMETTA	IV	1	42	vedessi: e se pure in ciò alcuno inganno
FIAMMETTA	IV	1	44	se peccato è; per ciò che io t'acerto che
FIAMMETTA	IV	1	46	ma non credette per ciò in tutto lei sí

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	IV	1	47	tu hai lui consolato di ciò che egli piú amava.
FIAMMETTA	IV	1	49	è; discretamente in ciò ha il mio padre
FIAMMETTA	IV	1	50	piú che già mai; e per ciò l'ultime grazie, le
CORNICE	IV	2	2	maravigliare alcuna, con ciò sia cosa che io,
CORNICE	IV	2	4	per le sue parole: e per ciò , piú disposta a
PAMPINEA	IV	2	5	il quale ampia materia a ciò che m'è stato
PAMPINEA	IV	2	6	salvazione; e oltre a ciò , non come uomini che
PAMPINEA	IV	2	6	e poscia coloro che in ciò alle loro parole dan
PAMPINEA	IV	2	10	divenuto, senza aver per ciò i predetti vizii
PAMPINEA	IV	2	10	in opera; e oltre a ciò fattosi prete, sempre
PAMPINEA	IV	2	13	nel paradiso? E oltre a ciò , disse tante cose di
PAMPINEA	IV	2	15	che voi mi perdoniate di ciò che io domenica,
PAMPINEA	IV	2	15	bellezza, vi dissi, per ciò che sí fieramente la
PAMPINEA	IV	2	17	volgere per veder che ciò fosse, che io mi vidi
PAMPINEA	IV	2	18	appresso domandai perché ciò fatto avesse, ed egli
PAMPINEA	IV	2	18	ed egli rispose: Per ciò che tu presumesti
PAMPINEA	IV	2	20	che voi mi diciate ciò che l'angelo poi vi
PAMPINEA	IV	2	23	una pezza con voi; e per ciò che egli è agnolo e
PAMPINEA	IV	2	23	in forma d'uomo, e per ciò dice che voi gli
PAMPINEA	IV	2	24	Gabriello l'amava; per ciò che ella amava ben
PAMPINEA	IV	2	28	egli possa entrarci, per ciò che vegnendo in corpo
PAMPINEA	IV	2	32	per contenta; e oltre a ciò molte cose le disse
PAMPINEA	IV	2	34	dell'agnol Gabriello e ciò che da lui udito avea
PAMPINEA	IV	2	43	anche colassú; ma, per ciò che io gli paio piú
PAMPINEA	IV	2	45	sentendo, e avvisato ciò che era, levatosi né
PAMPINEA	IV	2	54	le mosche e' tafani, per ciò che di mele era unto,
LAURETTA	IV	3	5	nelle donne veduto, per ciò che piú leggiemente
LAURETTA	IV	3	6	le sospigne. Né è di ciò maraviglia, per ciò
LAURETTA	IV	3	6	è di ciò maraviglia, per ciò che, se riguardar
LAURETTA	IV	3	7	naturalmente a ciò inchinevoli, e
LAURETTA	IV	3	12	adoperassi; e per ciò che io molto v'amo,
LAURETTA	IV	3	14	partito in volervi di ciò consolare, o
LAURETTA	IV	3	15	con lei fu dimorato, ciò che co' giovani detto
LAURETTA	IV	3	16	malagevole gli fu, per ciò che essa molto piú di
LAURETTA	IV	3	16	cosa oportuna intorno a ciò quanto piú tosto
LAURETTA	IV	3	16	li quali molto a ciò che ragionato avea
LAURETTA	IV	3	17	tanto vivere che a ciò pervenissero. Per
LAURETTA	IV	3	19	E rinfrescatisi di ciò che avean bisogno,
LAURETTA	IV	3	23	riscaldato e che di ciò non si guardava diè
LAURETTA	IV	3	24	pienamente mostrando ciò che per quello
LAURETTA	IV	3	24	prestissimamente ciò che udir volle ebbe
LAURETTA	IV	3	25	tutto pareva niente, per ciò che il duca pur fermo
ELISSA	IV	4	3	quale non solamente ciò la fama, senza aversi
ELISSA	IV	4	9	in testimonianza di ciò gli mandò. La quale
ELISSA	IV	4	12	mandò significando ciò che fare intendeva, e
ELISSA	IV	4	12	né da altri per lui in ciò impedito sarebbe, lo
ELISSA	IV	4	13	concedette e in segno di ciò mandò al re di Tunisi
ELISSA	IV	4	13	e fornirla di ciò che bisogno avea a
ELISSA	IV	4	16	al suo avviso; per ciò che pochi dí quivi fu

Cheggio – Cominci

ELISSA	IV	4	17	la presente fatica; e ciò che io amo nella nave
ELISSA	IV	4	18	parole bisogno, per ciò che i messinesi che
ELISSA	IV	4	20	assaliti: e in segno di ciò mostrarono il guanto
ELISSA	IV	4	21	v'avesse luogo; e per ciò , ove dar non volesser
ELISSA	IV	4	26	suoi che con prieghi da ciò si sforzasse di
FILOMENA	IV	5	5	E avevano oltre a ciò questi tre fratelli
FILOMENA	IV	5	6	Il quale, per ciò che savio giovane era
FILOMENA	IV	5	6	molto noioso gli fosse a ciò sapere, pur mosso da
FILOMENA	IV	5	7	giorno, a' suoi fratelli ciò che veduto aveva la
FILOMENA	IV	5	8	destro, Lorenzo, che di ciò niuna guardia
FILOMENA	IV	5	9	creduto fu, per ciò che spesse volte eran
FILOMENA	IV	5	13	fieramente accusi; e per ciò sappi che io non
FILOMENA	IV	5	13	piú ritornarci, per ciò che l'ultimo dí che
FILOMENA	IV	5	14	luogo e di vedere se ciò fosse vero che nel
FILOMENA	IV	5	16	ma, veggendo che ciò esser non poteva, con
FILOMENA	IV	5	20	sua guasta bellezza e di ciò che gli occhi le
FILOMENA	IV	5	22	questo adimandare e per ciò vollero vedere che
CORNICE	IV	6	2	donne carissima, per ciò che assai volte
PANFILO	IV	6	5	né l'altro commendo, per ciò che né sempre son
PANFILO	IV	6	7	niuno contrario sogno a ciò si dee temere, né per
PANFILO	IV	6	12	e vermiglie colte, per ciò che la stagione era,
PANFILO	IV	6	13	sogni alcuna fede, per ciò che o per soperchio
PANFILO	IV	6	17	Ma che vuol questo per ciò dire? De' cosí fatti
PANFILO	IV	6	17	n'ho già veduti, né per ciò cosa del mondo piú né
PANFILO	IV	6	17	n'è intervenuto; e per ciò lasciagli andare e
PANFILO	IV	6	24	di volerti uccidere, per ciò che, se tu l'hai qui
PANFILO	IV	6	24	mondo il perderesti, per ciò che tu n'andresti in
PANFILO	IV	6	24	anima non è andata per ciò che buon giovane fu;
PANFILO	IV	6	25	saprà giammai, per ciò che niun sa ch'egli
PANFILO	IV	6	26	che noi abbiamo in ciò a fare. E
PANFILO	IV	6	28	casa ha poca via; e per ciò tu e io, cosí come
PANFILO	IV	6	29	fante sollicitata, per ciò che il giorno se ne
PANFILO	IV	6	32	alla signoria e che ciò sia di raccontarle;
PANFILO	IV	6	33	nella camera avendo, di ciò che intervenuto era
PANFILO	IV	6	34	l'avea. Il qual ciò udendo e sentendo
PANFILO	IV	6	37	quella venne a dire ciò che fatto avea; per
PANFILO	IV	6	38	e sapetela; e per ciò , quanto piú posso,
PANFILO	IV	6	43	udire; ma, volendole in ciò compiacere il padre,
EMILIA	IV	7	4	uomini abiti, esso per ciò non rifiuta lo
EMILIA	IV	7	6	reggesse, non fu per ciò di sí povero animo
EMILIA	IV	7	9	d'essere invitato a ciò , anzi a dovervi
EMILIA	IV	7	16	lei raccontatogli, per ciò che per le parole di
NEIFILE	IV	8	4	ne vide giammai. E per ciò che tra l'altre
NEIFILE	IV	8	7	madre del fanciullo, di ciò avvedutasi, molte
NEIFILE	IV	8	9	vedrà maritare; e per ciò mi parrebbe che, per
NEIFILE	IV	8	9	servigi del fondaco; per ciò che, dilungandosi da
NEIFILE	IV	8	10	parlava bene e che essi ciò farebbero al lor
NEIFILE	IV	8	12	niente volerne fare, per ciò che egli credeva cosí
NEIFILE	IV	8	13	La quale fieramente di ciò adirata, non del non

Cheggio – Cominci

NEIFILE	IV	8	32	di molte lagrime, per ciò che prima nol toccò
FILOSTRATO	IV	9	3	che alla passata, per ciò che da piú furono
FILOSTRATO	IV	9	3	furono coloro a' quali ciò che io dirò avvenne,
FILOSTRATO	IV	9	5	Guardastagno. E per ciò che l'uno e l'altro
FILOSTRATO	IV	9	12	aver conosciuto chi ciò fatto s'avesse,
FILOSTRATO	IV	9	20	se morto v'è piaciuto ciò che vivo piú che
FILOSTRATO	IV	9	22	egli è stato desso, per ciò che io con queste
CORNICE	IV	10	2	la sua fatica, il quale, ciò conoscendo, e già dal
DIONE	IV	10	3	buono indizio dando a ciò che nella seguente
DIONE	IV	10	4	e d'altre gioie e tutto ciò che a una donna può
DIONE	IV	10	10	senza dire a alcuno ciò che si fosse.
DIONE	IV	10	11	là non andasse, per ciò che una gran zuffa
DIONE	IV	10	17	si traesse di casa; né a ciò sappiendosi
DIONE	IV	10	19	a' fatti nostri, per ciò che dentro vel potrem
DIONE	IV	10	19	anzi si crederà, per ciò che malvagio giovane
DIONE	IV	10	20	sofferir l'animo di ciò fare: e mandolla a
DIONE	IV	10	27	giovani, li quali, per ciò che molto vegghiato
DIONE	IV	10	29	al rettor menatolo, per ciò che malvagissimo era
DIONE	IV	10	31	gli fosse recata, per ciò che medicare voleva
DIONE	IV	10	34	avesse beuta e per ciò loro fosse paruto
DIONE	IV	10	34	noi nol sapavamo, e per ciò rifatevi dell'altra.
DIONE	IV	10	37	"Essi mentono, per ciò che mai io non la
DIONE	IV	10	39	stava, disse alla fante ciò che dal medico udito
DIONE	IV	10	41	avendo avvisato ciò che da fare era,
DIONE	IV	10	46	tu stessa, per ciò che, dove tu credesti
DIONE	IV	10	46	un dormiglione; e per ciò va e procaccia la
DIONE	IV	10	47	che informato l'ebbe di ciò che risponder dovesse
DIONE	IV	10	48	la volesse, per ciò che fresca e
DIONE	IV	10	49	e appresso questo, ciò che tra 'l maestro
DIONE	IV	10	50	cosa era a ritrovare se ciò fosse vero, prima il
CORNICE	IV	CONCL	2	belle donne si scusò di ciò che fatto avea, cioè
CORNICE	IV	CONCL	5	domane ragionare di ciò che ad alcuno amante,
CORNICE	IV	CONCL	9	canti una canzone; e per ciò che io son certa che
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	/ io non men curo, per ciò che nessuno, / com'io
CORNICE	V	INTRO	1	Fiammetta, si ragiona di ciò che ad alcuno amante,
CORNICE	V	INTRO	5	novelle. Il quale a ciò volentier si dispose
PANFILO	V	1	2	me ne piace, per ciò che per quella
PANFILO	V	1	2	che, se io non erro, per ciò che innamorate credo
PANFILO	V	1	4	nome era Galeso; ma, per ciò che mai né per fatica
PANFILO	V	1	5	Cimone fu carissima, per ciò che i costumi e
PANFILO	V	1	6	bellissimo, e, per ciò che del mese di
PANFILO	V	1	19	questo, essendo di tutto ciò cagione l'amore il
PANFILO	V	1	23	il sostenea ma in seguir ciò in tutti i suoi
PANFILO	V	1	31	concederlami con pace: e ciò è Efigenia, da me
PANFILO	V	1	32	a acquistarla. E per ciò intendo io d'esserle
PANFILO	V	1	38	Quanto Cimone di ciò si dolesse non è da
PANFILO	V	1	40	né conoscendo per ciò che Rodi si fosse
PANFILO	V	1	42	gli trasportasse, per ciò che in alcuna parte
PANFILO	V	1	51	modo gli dispiacque, per ciò che si vedeva della

Cheggio – Cominci

PANFILO	V	1	52	potesse impedire che ciò non avesse effetto,
PANFILO	V	1	60	che tu ragioni; e per ciò quello che a te pare
PANFILO	V	1	61	uccidendo chiunque ciò contrastar
EMILIA	V	2	3	seguitare: e per ciò che amare merita piú
EMILIA	V	2	5	lui esser povero e per ciò non volergliele dare.
EMILIA	V	2	10	pescatori, la quale, per ciò che pure allora
EMILIA	V	2	13	avvisato non avea: per ciò che, essendo quel
EMILIA	V	2	22	stessa che ragione a ciò la si movesse, in se
EMILIA	V	2	30	quelle facciate; e per ciò , ove si trovasse modo
EMILIA	V	2	32	no'l sappia, per ciò che egli ci
EMILIA	V	2	34	de' nemici, per ciò che la sottil corda
EMILIA	V	2	37	gli occhi saziasse di ciò che gli orecchi con
EMILIA	V	2	40	parlare; e per ciò , per non fidarmene a
EMILIA	V	2	47	era e ringraziatala di ciò che in servizio di
ELISSA	V	3	3	discreti avuta; ma, per ciò che a essa
ELISSA	V	3	6	lui e biasimarogli forte ciò che egli voleva fare;
ELISSA	V	3	6	parole di Pietro, per ciò che, se 'l facesse,
ELISSA	V	3	9	spazio di far nozze per ciò che temevano d'esser
ELISSA	V	3	35	e ella a palesarsi, per ciò che la lancia le
ELISSA	V	3	39	venire a piè, per ciò che questa mala gente
ELISSA	V	3	40	giovane, datasi pace di ciò , gli pregò per Dio
ELISSA	V	3	51	festa e avendo da lui ciò che intervenuto gli
ELISSA	V	3	51	il riprese molto di ciò che contro al piacer
ELISSA	V	3	54	i parenti di Pietro di ciò che fatto avea, con
FILOSTRATO	V	4	3	vi faccia ridere; e per ciò uno amore, non da
FILOSTRATO	V	4	5	bella e piacevole; e per ciò che sola era al padre
FILOSTRATO	V	4	11	io sia guardata, e per ciò da me non so veder
FILOSTRATO	V	4	23	dalla sua donna, per ciò che vecchio era e da
FILOSTRATO	V	4	25	di caldo, e oltre a ciò maravigliatevi voi
FILOSTRATO	V	4	27	per lo quale egli intese ciò che far si dovea.
FILOSTRATO	V	4	42	meritato morte, e per ciò fate di me quello che
FILOSTRATO	V	4	45	notti avere. Ma a ciò non furono troppi
FILOSTRATO	V	4	45	prieghi bisogno: per ciò che d'una parte la
FILOSTRATO	V	4	45	apparecchiato a far ciò che a messer Lizio
CORNICE	V	5	2	di novellare, non per ciò esse di ridere si
NEIFILE	V	5	5	forse di dieci anni, e ciò che egli al mondo
NEIFILE	V	5	9	favorevole, gran cose se ciò facesse
NEIFILE	V	5	10	là dove ella fosse, per ciò che, volendole io dir
NEIFILE	V	5	25	avete offeso, per ciò che questa giovane,
NEIFILE	V	5	28	e quivi morendo, con ciò che egli avea costei
NEIFILE	V	5	30	"Bernabuccio, odi tu ciò che Giacomini dice?
NEIFILE	V	5	31	vi pensava piú, per ciò ch'io mi ricordo che
NEIFILE	V	5	32	questa è dessa, per ciò ch'io mi trovai già
NEIFILE	V	5	32	casa era stata; è per ciò ramemorati se a alcun
PAMPINEA	V	6	9	l'ebbe cara; ma, per ciò che cagionevole era
PAMPINEA	V	6	16	ogni suo disidero e per ciò avea la finestra
PAMPINEA	V	6	41	operare procedesse ma di ciò che fatto avea
LAURETTA	V	7	7	fatica le tolse, per ciò che, avendo Pietro
LAURETTA	V	7	25	dolente levatasi, ciò che alla figliuola

Cheggio – Cominci

LAURETTA	V	7	25	non era stata, disse ciò non dovere esser vero
LAURETTA	V	7	25	cui gravida fosse, e per ciò del tutto il voleva
LAURETTA	V	7	26	che ella aveva detto, ma ciò era niente. Egli,
LAURETTA	V	7	28	promessa fatta a Pietro, ciò che tra lui e lei
LAURETTA	V	7	44	dolente uom del mondo di ciò che fatto avea,
LAURETTA	V	7	46	come seppe il meglio di ciò che intervenuto era
LAURETTA	V	7	50	volere: la quale, udendo ciò che di Teodoro era
LAURETTA	V	7	50	ella il suo disidero di ciò seguisse, niuna cosa
FILOMENA	V	8	8	prendeva, per ciò che pareva che quanto
FILOMENA	V	8	9	andare a dimorare; per ciò che, così faccendo,
FILOMENA	V	8	15	veggendosi. E oltre a ciò , davanti guardandosi,
FILOMENA	V	8	22	colei che non credeva in ciò aver peccato ma
FILOMENA	V	8	37	e domandando che ciò fosse e niuno
FILOMENA	V	8	37	e riguardando che ciò potesse essere,
FILOMENA	V	8	40	mise costoro che ciò veduto aveano in
FILOMENA	V	8	41	d'andare a lei, per ciò ch'ella era presta di
FILOMENA	V	8	41	era presta di far tutto ciò che fosse piacer di
CORNICE	V	9	1	a casa; la qual, ciò sappiendo, mutata
FIAMMETTA	V	9	14	mai volasse e oltre a ciò il mantien nel mondo?
FIAMMETTA	V	9	19	adimandare. Egli, per ciò che non era tempo, né
FIAMMETTA	V	9	31	caro: e è ragione, per ciò che niuno altro
FIAMMETTA	V	9	32	io il perda. E per ciò ti priego, non per
FIAMMETTA	V	9	33	Federigo, udendo ciò che la donna
FIAMMETTA	V	9	33	non ne la potea per ciò che mangiar gliele
FIAMMETTA	V	9	37	fé in testimonianza di ciò gittare avanti. La
FIAMMETTA	V	9	38	la 'nfermità che pure a ciò il dovesse aver
FIAMMETTA	V	9	41	dissero: "Sciocca, che è ciò che tu di'? come vuoi
FIAMMETTA	V	9	43	vedendosi, e oltre a ciò ricchissimo, in
DIONEONE	V	10	4	non pertengono. E per ciò che la fatica, la
DIONEONE	V	10	14	per dare segretamente a ciò effetto si dimesticò
DIONEONE	V	10	15	vostra giovanezza, per ciò che niun dolore è
DIONEONE	V	10	17	milensa, io pur non feci ciò che io avrei potuto
DIONEONE	V	10	19	sempre apparecchiare a ciò , che degli uomini non
DIONEONE	V	10	19	femina stancare. E per ciò che a questo siam
DIONEONE	V	10	20	che agli uomini, per ciò che tu puoi vedere,
DIONEONE	V	10	22	ti fosse di me, per ciò che egli non è alcun
DIONEONE	V	10	22	io non ardisca di dire ciò che bisogna, né sí
DIONEONE	V	10	22	bene e rechilo a ciò che io vorrò. Fa
DIONEONE	V	10	23	ti sia raccomandata per ciò che io son povera
DIONEONE	V	10	25	far potesse intorno a ciò , sempre del marito
DIONEONE	V	10	33	con la moglie per ciò che gran pezza ci
DIONEONE	V	10	37	e ancora starnutiva, a ciò la forza del solfo
DIONEONE	V	10	42	difesa; ma per ciò che col biasimare il
DIONEONE	V	10	46	s'andasse al letto, per ciò che tempo n'era.
DIONEONE	V	10	49	Il quale avendo, per ciò che carpone gli
DIONEONE	V	10	50	maravigliò, e avvidesì ciò esser dentro alla
DIONEONE	V	10	51	fai tu qui?, niente a ciò gli rispose ma
DIONEONE	V	10	55	lui tutto gongolare per ciò che per man tenea un
DIONEONE	V	10	56	spigolistra e ha da lui ciò che ella vuole, e

Cheggio – Cominci

CORNICE	V	CONCL	2	primieramente ordine a ciò che bisogno facea per
CORNICE	V	CONCL	3	cacciar via; e per ciò che la materia è
CORNICE	V	CONCL	9	io non ho cembalo, e per ciò vedete voi qual voi
CORNICE	VI	INTRO	11	che ella ebbe detto ciò che ella volle.
CORNICE	VI	INTRO	12	è quistion da te: e per ciò farai, quando finite
FILOMENA	VI	1	2	motti; li quali, per ciò che brievi sono,
FILOMENA	VI	1	4	di tutte noi. Ma per ciò che già sopra questa
PAMPINEA	VI	2	28	vi fosse uscito di mente ciò che io a questi dí
PAMPINEA	VI	2	29	raccordare. Ora, per ciò che io non intendo
PAMPINEA	VI	2	30	grazie gli rendé che a ciò credette si
LAURETTA	VI	3	3	de' motti; alla qual per ciò che tornar non
LAURETTA	VI	3	3	e non come 'l cane: per ciò che, se come il cane
LAURETTA	VI	3	4	da riprender come, se ciò avvenuto non fosse,
LAURETTA	VI	3	4	fosse, sarebbe: e per ciò è da guardare e come
NEIFILE	VI	4	15	dallato si riguardava, e ciò che vedeva credeva
PANFILO	VI	5	4	di ragionarvi; per ciò che l'uno, il quale
PANFILO	VI	5	6	che era dipinto. E per ciò , avendo egli quella
PANFILO	VI	5	6	maestro degli altri in ciò , vivendo quella
PANFILO	VI	5	8	non era egli per ciò né di persona né
PANFILO	VI	5	11	dalla vecchiezza, per ciò che migliori non
FIAMMETTA	VI	6	3	proposito deviare; e per ciò mi piace di
FIAMMETTA	VI	6	6	siete, voi non sapete ciò che voi vi dite: i
FIAMMETTA	VI	6	17	o in Maremma. E per ciò meritamente Panfilo,
FILOSTRATO	VI	7	8	sua donna. E per ciò , avendo al fallo
FILOSTRATO	VI	7	12	in adulterio; e per ciò domanda che io,
FILOSTRATO	VI	7	12	faccendovi morire di ciò vi punisca; ma ciò
FILOSTRATO	VI	7	12	di ciò vi punisca; ma ciò far non posso se voi
FILOSTRATO	VI	7	12	no'l confessate, e per ciò guardate bene quello
FILOSTRATO	VI	7	18	quivi si partissono, a ciò confortandogli il
EMILIA	VI	8	4	vaghe giovani, per ciò che un lungo pensiero
EMILIA	VI	8	8	sono venuta tosto, per ciò che io non credo che
ELISSA	VI	9	8	non senza cagione: per ciò che, oltre a quello
ELISSA	VI	9	9	co' suoi compagni che ciò avvenisse per ciò che
ELISSA	VI	9	9	che ciò avvenisse per ciò che Guido alcuna
ELISSA	VI	9	9	uomini divenia; e per ciò che egli alquanto
ELISSA	VI	9	12	dire a casa vostra ciò che vi piace; e posta
ELISSA	VI	9	13	veniva a dir nulla, con ciò fosse cosa che quivi
ELISSA	VI	9	14	villania del mondo, per ciò che, se voi
ELISSA	VI	9	14	le case de' morti, per ciò che in esse si
ELISSA	VI	9	14	che uomini morti, e per ciò , qui essendo, noi
DIONE0	VI	10	6	nel quale, per ciò che buona pastura vi
DIONE0	VI	10	6	vedutovi volontieri, con ciò sia cosa che quel
DIONE0	VI	10	10	vostre; e oltre a ciò solete pagare, e
DIONE0	VI	10	10	stato mandato, e per ciò , con la benedizione di
DIONE0	VI	10	11	la croce; e oltre a ciò , per ciò che
DIONE0	VI	10	11	e oltre a ciò , per ciò che divotissimi tutti
DIONE0	VI	10	19	d'un grande aiuto, per ciò che mai niun non mi
DIONE0	VI	10	20	le sue bisacce, per ciò che in quelle erano
DIONE0	VI	10	25	qual cosa contenti, per ciò che mezza la lor

Cheggio – Cominci

DIONE	VI	10	27	far credere, per ciò che ancora non erano
DIONE	VI	10	32	dove ansando giunto, per ciò che il ber dell'acqua
DIONE	VI	10	35	vide, non sospicò che ciò che Guccio Balena gli
DIONE	VI	10	35	gli avesse fatto, per ciò che nol conosceva da
DIONE	VI	10	35	aver guardato che altri ciò non facesse, ma
DIONE	VI	10	42	gli avesse veduti; ma di ciò non mi lasci mentire
DIONE	VI	10	46	Lazzaro e altre. E per ciò che io liberamente
DIONE	VI	10	49	m'è avvenuto; per ciò che, credendomi io
DIONE	VI	10	51	di qui a due dí. E per ciò , volendo Idio che io,
DIONE	VI	10	52	mi fé pigliare. E per ciò , figliuoli benedetti,
DIONE	VI	10	56	maggior festa del mondo ciò che fatto avevan gli
CORNICE	VI	CONCL	4	venire il siniscalco, ciò che a fare avesse
CORNICE	VI	CONCL	8	"Donne, io conosco ciò che io ho imposto non
CORNICE	VI	CONCL	13	suspicherebbe che voi in ciò non foste colpevoli,
CORNICE	VI	CONCL	13	foste colpevoli, e per ciò ragionare non ne
CORNICE	VI	CONCL	17	il sole molto alto, per ciò che il ragionamento
CORNICE	VI	CONCL	18	ancora il sole: e per ciò , se di venirvi vi
CORNICE	VI	CONCL	24	come se qualunque è di ciò il migliore artefice
CORNICE	VI	CONCL	26	i cittadini che di ciò hanno destro. E era
CORNICE	VI	CONCL	31	in quello, né per ciò alcuna turbazion
CORNICE	VI	CONCL	35	di quivi distante e ciò che fatto avevano.
CORNICE	VI	CONCL	37	furono e rivestiti, per ciò che troppo tardi si
CORNICE	VI	CONCL	40	della canzone; e per ciò una fa che ne dichi
CORNICE	VI	CONCL	47	tali parole, niuno per ciò ve n'ebbe che potesse
EMILIA	VII	1	3	utile nell'avvenire, per ciò che, se così son
EMILIA	VII	1	3	buona orazione e molto a ciò valevole apparare.
EMILIA	VII	1	4	savio in altre cose, per ciò che, tenendo egli del
EMILIA	VII	1	4	molto piú si teneva: e ciò gli avveniva per ciò
EMILIA	VII	1	4	e ciò gli avveniva per ciò che egli molto spesso
EMILIA	VII	1	5	frati. Li quali, per ciò che qual calze e qual
EMILIA	VII	1	8	suoi. Federigo, che ciò senza modo desiderava
EMILIA	VII	1	10	non vi venisse per ciò che Gianni vi sarebbe
EMILIA	VII	1	20	non aver paura, se ciò è, ché io dissi
EMILIA	VII	1	31	verso Firenze, e per ciò Federigo, credendo
EMILIA	VII	1	34	Lotteringhi. E per ciò , donne mie care,
FILOSTRATO	VII	2	3	esser contente che ciò fosse avvenuto o di
FILOSTRATO	VII	2	4	esser non vi può, per ciò che, quando alcun sa
FILOSTRATO	VII	2	5	Chi dubita dunque che ciò che oggi intorno a
FILOSTRATO	VII	2	6	mia intenzion di dirvi ciò che una giovinetta,
FILOSTRATO	VII	2	9	questo ordine: che, con ciò fosse cosa che il
FILOSTRATO	VII	2	18	sofferse il cuore, per ciò che io non fui
FILOSTRATO	VII	2	18	figliuola di donna da ciò : e tu mi torni a casa
FILOSTRATO	VII	2	20	e non si lavora, e per ciò mi sono tornato a
FILOSTRATO	VII	2	32	quasi veder volesse ciò che facesse, messo il
ELISSA	VII	3	3	sia come fu quella, per ciò che altra alla nostra
ELISSA	VII	3	5	conosciuto: ma poco per ciò gli valse, quantunque
ELISSA	VII	3	16	peccato: e per certo, se ciò non fosse, io farei
ELISSA	VII	3	16	ciò non fosse, io farei ciò che voi voleste.
ELISSA	VII	3	27	e ascolterete bene ciò che io gli dirò, sí

Cheggio – Cominci

ELISSA	VII	3	31	voi vedeste mai. E per ciò che tu ci bisognavi
ELISSA	VII	3	32	ce n'entrammo. E per ciò che altri che la
ELISSA	VII	3	32	e sarebbe fatto, per ciò che il fanciullo è
ELISSA	VII	3	34	ché tu guasteresti ciò che s'è fatto;
ELISSA	VII	3	39	quale e vedere e udire ciò che vi si facesse
ELISSA	VII	3	41	compare e al compagno di ciò che essi avevano
LAURETTA	VII	4	7	a sollicitarlo a ciò molto spesso. E
LAURETTA	VII	4	8	molto spesso. E tanto ciò prese per uso, che
LAURETTA	VII	4	9	a bere, non beveva per ciò essa mai; di che egli
LAURETTA	VII	4	10	prestamente. E fatto ciò , secondo che alcuna
LAURETTA	VII	4	12	ti fatichi invano, per ciò che qua entro non
LAURETTA	VII	4	13	dovesse d'aprirle, per ciò che ella non veniva
LAURETTA	VII	4	13	con una sua vicina, per ciò che le notti eran
LAURETTA	VII	4	13	alcuna cosa, per ciò che quella bestia era
LAURETTA	VII	4	16	fuggire e perder ciò che tu hai e essere
LAURETTA	VII	4	23	e domandarono che ciò fosse. La donna
LAURETTA	VII	4	26	a punto che io ho fatto ciò che io credo che egli
LAURETTA	VII	4	28	e a dirgli villania di ciò che contro alla donna
LAURETTA	VII	4	30	esser geloso: e oltre a ciò le diè licenzia che
FIAMMETTA	VII	5	3	geloso, estimando che ciò che si fa loro dalla
FIAMMETTA	VII	5	3	sé difendendo: per ciò che i gelosi sono
FIAMMETTA	VII	5	6	Per che conchiudendo, ciò che una donna fa a un
FIAMMETTA	VII	5	11	le fosse fatto. E per ciò che a finestra far
FIAMMETTA	VII	5	14	fece, che, per veder che ciò fosse, il giovane
FIAMMETTA	VII	5	19	del modo nel quale ciò gli verrebbe fatto; e
FIAMMETTA	VII	5	20	di là entro composto ciò che far voleva,
FIAMMETTA	VII	5	30	io mai poter fare per ciò che io l'amo troppo.
FIAMMETTA	VII	5	37	s'ingegnava di nasconder ciò che fatto avea e che
FIAMMETTA	VII	5	38	a albergo altrove, e per ciò serrerai ben l'uscio
FIAMMETTA	VII	5	40	al quale la donna disse ciò che fatto avea la
FIAMMETTA	VII	5	40	dell'uscio, e per ciò truova modo che su
FIAMMETTA	VII	5	46	viso domandò la moglie ciò che ella avesse al
FIAMMETTA	VII	5	46	gliele voleva dire, per ciò che ella non era
FIAMMETTA	VII	5	47	a dispetto di te io so ciò che tu gli dicesti, e
FIAMMETTA	VII	5	54	ti saresti avveduto di ciò che ella ti
PAMPINEA	VII	6	6	il quale ella, per ciò che spiacevole uomo e
PAMPINEA	VII	6	27	in questo mondo, e per ciò io credo fermamente
PAMPINEA	VII	6	27	colto in iscambio: per ciò che, come poco
PAMPINEA	VII	6	29	ne fossero, mai per ciò il cavalier non
FILOMENA	VII	7	9	che via dovesse a ciò tenere, ogn'altro
FILOMENA	VII	7	24	amor guadagnato, e per ciò io il ti dono, e sí
FILOMENA	VII	7	30	dir cosa niuna, per ciò che tu mi parevi
FILOMENA	VII	7	31	Rispose Egano: "Che è ciò , donna, di che tu mi
FILOMENA	VII	7	33	Io mi credeva che fosse ciò che tu di' e che egli
FILOMENA	VII	7	33	me ha egli sgannata, per ciò che, quando tu
FILOMENA	VII	7	38	avea maladetto, sentendo ciò che alla fine aveva
FILOMENA	VII	7	39	bene col bastone, per ciò che di questo ne
FILOMENA	VII	7	43	Cosí non fosse egli, per ciò che, credendo esso
FILOMENA	VII	7	43	parole dette; ma per ciò che cosí lieta e

Cheggio – Cominci

CORNICE	VII	8	1	lei; li quali, trovando ciò non esser vero, gli
NEIFILE	VII	8	5	La quale, per ciò che egli, sí come i
NEIFILE	VII	8	6	usando, per ciò che sommamente le
NEIFILE	VII	8	6	gravissimo dolore, per ciò che in guisa niuna
NEIFILE	VII	8	7	questa maniera: che, con ciò fosse cosa che la sua
NEIFILE	VII	8	14	s'avvisò esser ciò che era, cioè che
NEIFILE	VII	8	16	levatasi, avvisandosi ciò che doveva potere
NEIFILE	VII	8	16	Arriguccio le desse, per ciò che ella ne le
NEIFILE	VII	8	25	infino all'ultimo di ciò che trovato e fatto
NEIFILE	VII	8	25	intera testimonianza di ciò che fatto avesse, i
NEIFILE	VII	8	25	onore appartenesse, per ciò che egli non
NEIFILE	VII	8	26	crucciati forte di ciò che udito avevano e
NEIFILE	VII	8	27	altro o saperne, per ciò che il marito poteva
NEIFILE	VII	8	27	maravigliava forte come ciò potesse essere
NEIFILE	VII	8	27	essere avvenuto, per ciò che ella conosceva
NEIFILE	VII	8	32	donna disse: "Io non so ciò che io mi vi debba
NEIFILE	VII	8	32	ora la vedeva come se di ciò niente fosse stato.
NEIFILE	VII	8	33	i fratelli le dissero ciò che Arriguccio loro
NEIFILE	VII	8	41	Io credo fermamente che ciò che egli v'ha detto
PANFILO	VII	9	4	avveduta. E per ciò non consiglierei io
PANFILO	VII	9	4	d'andare, per ciò che non sempre è la
PANFILO	VII	9	8	e fedele: e per ciò guarda che quello che
PANFILO	VII	9	11	di volere, sí come di ciò piú degno che alcun
PANFILO	VII	9	12	ne credo morire. E per ciò , se la mia vita t'è
PANFILO	VII	9	13	e dubitò non la donna ciò facesse dirgli per
PANFILO	VII	9	14	della mia donna, e per ciò guarda quel che tu
PANFILO	VII	9	27	tentato non fosse; e per ciò rispuose: "Vedi,
PANFILO	VII	9	29	dovermi tentare; e per ciò , dove tre cose che io
PANFILO	VII	9	31	e tosto; e oltre a ciò , per ciò che egli
PANFILO	VII	9	31	e oltre a ciò, per ciò che egli cosí savio
PANFILO	VII	9	31	farebbe credere che ciò non fosse vero.
PANFILO	VII	9	34	m'ha tolto; per ciò che, sí come l'aurora
PANFILO	VII	9	35	avuta voglia di far ciò che io ho ora fatto,
PANFILO	VII	9	35	né altra cagione m'ha di ciò ritenuta se non
PANFILO	VII	9	39	che fai cotal viso per ciò che io t'ho tratti
PANFILO	VII	9	43	"Se'ti tu accorto di ciò che questi fanciulli
PANFILO	VII	9	46	si sia la cagione per ciò che ciò non soleva
PANFILO	VII	9	46	la cagione per ciò che ciò non soleva essere; e
PANFILO	VII	9	46	gentili uomini, e per ciò si vorrebbe veder
PANFILO	VII	9	47	"Che potrebbe ciò essere? avrei io in
PANFILO	VII	9	52	mani a niuno; e per ciò del tutto io voglio
PANFILO	VII	9	58	fatto informar Pirro di ciò che avesse a fare:
PANFILO	VII	9	59	"Eh, messere, che è ciò che voi fate? e voi,
PANFILO	VII	9	64	che gli paresse vero ciò ch'e' dice? se Dio mi
PANFILO	VII	9	73	procedere del pero; per ciò che tutto il mondo
PANFILO	VII	9	76	al quale vero pareo ciò che dicea l'uno e
PANFILO	VII	9	78	se io potrò; e per ciò , Pirro, corri e va e
PANFILO	VII	9	78	tu hai in testa paresse ciò che tu di', per niuna
PANFILO	VII	9	78	o consentir che ciò fosse. Pirro

Cheggio – Cominci

PANFILO	VII	9	79	e a Nicostrato, che di ciò la pregava,
DIONE	VII	10	6	s'appareggiasse. E per ciò , dovendo peccare
DIONE	VII	10	13	sí come compare, in ciò che egli potrà la mi
DIONE	VII	10	23	rispose di sí, e ciò era che egli facesse
DIONE	VII	10	23	fare delle limosine, per ciò che queste cose molto
DIONE	VII	10	25	loro e ricordandomi di ciò che già fatto avea
DIONE	VII	10	28	faccendosi beffe di ciò , mi disse: "Va,
DIONE	VII	10	30	sua sciocchezza, per ciò che già parecchie
DIONE	VII	10	30	la sua ignoranza, in ciò per innanzi divenne
CORNICE	VII	CONCL	2	tornare; e appresso ciò che a fare avesse,
CORNICE	VII	CONCL	15	strignesse; e per ciò che per le parole di
NEIFILE	VIII	1	2	e el mi piace. E per ciò , amorse donne, con
NEIFILE	VIII	1	2	ciò, amorse donne, con ciò sia cosa che molto si
NEIFILE	VIII	1	2	in quella di biasimare ciò che l'uom fece o di
NEIFILE	VIII	1	3	si direbbe merito: per ciò che, con ciò sia cosa
NEIFILE	VIII	1	3	merito: per ciò che, con ciò sia cosa debba essere
NEIFILE	VIII	1	3	del fuoco la quale a ciò per prezzo si conduce
NEIFILE	VIII	1	5	tedeschi avvenire. E per ciò che egli era nelle
NEIFILE	VIII	1	6	parte presto a dover far ciò che ella gli
NEIFILE	VIII	1	7	ella era presta di far ciò che Gulfardo volesse
NEIFILE	VIII	1	7	l'altra, che, con ciò fosse cosa che ella
NEIFILE	VIII	1	8	che le piacesse; e per ciò mandassegli pure a
NEIFILE	VIII	1	8	sua compagnia andava in ciò che faceva. La
NEIFILE	VIII	1	15	non m'ebber luogo, per ciò che io non potei
NEIFILE	VIII	1	15	quale gli presi: e per ciò io gli recaí qui di
NEIFILE	VIII	1	15	e sí gliele diedi, e per ciò dannerai la mia
CORNICE	VIII	2	2	e gli uomini e le donne ciò che Gulfardo fatto
PANFILO	VIII	2	5	l'ire loro. E per ciò io intendo
PANFILO	VIII	2	9	alcuna altra; e oltre a ciò era quella che meglio
PANFILO	VIII	2	18	con teco un pezzo, per ciò che io trovai l'uom
PANFILO	VIII	2	25	bella fetta di stame o ciò che tu vuoi.
PANFILO	VIII	2	26	un servizio, e io farò ciò che voi vorrete?
PANFILO	VIII	2	27	disse il prete: "Di' ciò che tu vuoi, e io
PANFILO	VIII	2	28	sempre mai poscia farò ciò che voi vorrete.
PANFILO	VIII	2	30	femina di mondo pur per ciò : se voi non gli avete
PANFILO	VIII	2	40	senza costo. E per ciò che alquanto era
PANFILO	VIII	2	40	e vennegli fatto: per ciò che il dí seguente,
CORNICE	VIII	3	1	suoi compagni racconta ciò che essi sanno meglio
ELISSA	VIII	3	4	Calandrino usavan per ciò che de' modi suoi e
ELISSA	VIII	3	7	un suo compagno di ciò che fare intendeva,
ELISSA	VIII	3	19	ne fa la farina, e per ciò si dice egli in que'
ELISSA	VIII	3	19	al soldano, n'avrebbe ciò che volesse.
ELISSA	VIII	3	20	troppo gran vertú, per ciò che qualunque persona
ELISSA	VIII	3	28	uomini di Firenze: per ciò che io ho inteso da
ELISSA	VIII	3	29	troverem per certo, per ciò che io la conosco; e
ELISSA	VIII	3	33	abbattiamo a essa; e per ciò non perdiam tempo,
ELISSA	VIII	3	34	che questa sia ora da ciò , per ciò che il sole
ELISSA	VIII	3	34	sia ora da ciò, per ciò che il sole è alto e
ELISSA	VIII	3	35	paion nere: e oltre a ciò molta gente per

Cheggio – Cominci

ELISSA	VIII	3	37	del mondo ragionare, per ciò che a lui era stata
ELISSA	VIII	3	38	questo, disse loro ciò che udito avea della
ELISSA	VIII	3	46	a venire. Vedendo ciò , Buffalmacco disse a
ELISSA	VIII	3	50	pochi ne scontrasse per ciò che quasi a desinare
ELISSA	VIII	3	59	la fine raccontò loro ciò che essi fatto e
ELISSA	VIII	3	61	e ebbemi veduto, per ciò che, come voi sapete,
ELISSA	VIII	3	64	gli aveva tolto o per ciò che la ventura non
EMILIA	VIII	4	3	essere mostrato; ma per ciò che dir non se ne
EMILIA	VIII	4	4	disfatta sia, né per ciò è mai cessato che
EMILIA	VIII	4	5	non troppo grande; e per ciò che la piú agiata
EMILIA	VIII	4	8	si richiede; e per ciò abbiatemi per
EMILIA	VIII	4	10	E detto loro ciò che proposto verso
EMILIA	VIII	4	10	di fare e avendo in ciò piena licenza da loro
EMILIA	VIII	4	13	varrebbon denaio, per ciò che niuna se ne
EMILIA	VIII	4	14	ora piú ci piacesse, per ciò che io non ho marito
EMILIA	VIII	4	16	è troppo grande e per ciò esser non vi si
EMILIA	VIII	4	16	cosí, si potrebbe, per ciò che essi non
EMILIA	VIII	4	19	Madonna, non dubitate di ciò , e, se esser potete,
EMILIA	VIII	4	27	dalla donna informata di ciò che a far avesse.
EMILIA	VIII	4	29	il rimanente di ciò che ordinato era; li
EMILIA	VIII	4	29	non dimandavano; per ciò che, essendo il caldo
FILOSTRATO	VIII	5	3	disonesta non sia, per ciò che vocaboli in essa
FILOSTRATO	VIII	5	7	suo, ne gli vide, e ciò fu un paio di brache,
FILOSTRATO	VIII	5	9	poteva andare, e oltre a ciò videro rotta l'asse
FILOSTRATO	VIII	5	10	brache del tutto, per ciò che si può troppo
FILOSTRATO	VIII	5	14	giuso incontanente, per ciò che il giudice era
FILOSTRATO	VIII	5	15	e non sappiendo che ciò si fosse, volendosi
FILOMENA	VIII	6	4	di sopra udito e per ciò , piú avanti
FILOMENA	VIII	6	13	ben fatto poi, per ciò che egli è solo in
FILOMENA	VIII	6	17	Calandrino per udir ciò che egli del porco
FILOMENA	VIII	6	29	Idio e' santi e ciò che v'è? Io vi dico
FILOMENA	VIII	6	32	dee essere stato, e per ciò , se tu gli potessi
FILOMENA	VIII	6	40	le darò e farò e dirò ciò che fia da dire e da
FILOMENA	VIII	6	43	avuto se l'abbia; e per ciò che altri che alcun
FILOMENA	VIII	6	43	e sputeralla; e per ciò , anzi che questa
FILOMENA	VIII	6	46	sembianti d'intendere a ciò , s'udí dir dietro:
FILOMENA	VIII	6	53	a tua posta e davile ciò che tu potevi
FILOMENA	VIII	6	55	potresti far piú! E per ciò , a dirti il vero, noi
PAMPINEA	VIII	7	3	schernita, e per ciò è poco senno il
PAMPINEA	VIII	7	3	utilità di voi, per ciò che meglio di beffare
PAMPINEA	VIII	7	11	la cagion già detta di ciò seco stessa vanamente
PAMPINEA	VIII	7	15	che a torto di ciò di lei sospicasse,
PAMPINEA	VIII	7	16	esser con lui: e per ciò la seguente sera alla
PAMPINEA	VIII	7	18	avendo cenato, ciò che fare quella notte
PAMPINEA	VIII	7	19	di vedere per opera ciò che la donna con
PAMPINEA	VIII	7	20	finestretta guardiamo ciò che colui, di cui tu
PAMPINEA	VIII	7	21	che mai fosse, per ciò che egli ci è stasera
PAMPINEA	VIII	7	24	fratel con la donna; e ciò che udiva credeva che
PAMPINEA	VIII	7	33	posso ancora aprire, per ciò che questo mio

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	VIII	7	34	stare al coperto, per ciò che da poco in qua
PAMPINEA	VIII	7	42	dentro al petto suo ciò che la non temperata
PAMPINEA	VIII	7	43	ho conosciuto che di ciò non ha la donna
PAMPINEA	VIII	7	43	donna alcuna colpa, per ciò che essa medesima, sí
PAMPINEA	VIII	7	46	disiderio sodisfare; per ciò che, essendosi il
PAMPINEA	VIII	7	47	uno sciocco pensiero, e ciò fu che l'amante della
PAMPINEA	VIII	7	47	operazione e che di ciò lo scolare dovesse
PAMPINEA	VIII	7	48	che per merito di ciò , ella farebbe ciò che
PAMPINEA	VIII	7	48	di ciò, ella farebbe ciò che a lui piacesse.
PAMPINEA	VIII	7	50	e domandar mercé di ciò che contro al suo
PAMPINEA	VIII	7	50	abbia a tenere intorno a ciò , attendo di dire a
PAMPINEA	VIII	7	52	quale per certo io so ciò che n'è; ma per ciò
PAMPINEA	VIII	7	52	so ciò che n'è; ma per ciò che ella è di
PAMPINEA	VIII	7	53	che io faccia; e per ciò , se io ne dovessi per
PAMPINEA	VIII	7	54	o l'uomo una donna, per ciò che questo non si può
PAMPINEA	VIII	7	54	cui appartiene; e a far ciò convien che chi 'l
PAMPINEA	VIII	7	54	sia di sicuro animo, per ciò che di notte si
PAMPINEA	VIII	7	60	ho il piú bel destro da ciò del mondo, ché io ho
PAMPINEA	VIII	7	62	coteste contrade e per ciò non so il podere né
PAMPINEA	VIII	7	62	al mondo migliore. E per ciò , quando tempo sarà,
PAMPINEA	VIII	7	64	Lo scolar lieto di ciò che il suo avviso
PAMPINEA	VIII	7	68	e perché e da cui, e per ciò nel lo sdegno
PAMPINEA	VIII	7	70	che avvenuto non era ciò che lo scolare detto
PAMPINEA	VIII	7	70	diedi a lui; ma se per ciò questo m'ha fatto,
PAMPINEA	VIII	7	72	creder nimico; e in ciò stette lunghissimo
PAMPINEA	VIII	7	77	ben di me vendicato, per ciò che, quantunque di
PAMPINEA	VIII	7	78	in capo rimasi. E per ciò io ti priego, non per
PAMPINEA	VIII	7	84	a me ora cortese di ciò che io non disidero
PAMPINEA	VIII	7	88	non v'aggiugnerà: per ciò che se io vendicar mi
PAMPINEA	VIII	7	88	tua simiglianti, per ciò che io ucciderei una
PAMPINEA	VIII	7	93	peccato conoscente; con ciò sia cosa che, senza
PAMPINEA	VIII	7	94	da aver cara, si è per ciò che vaghezza e
PAMPINEA	VIII	7	95	sia, non posso per ciò credere che tu
PAMPINEA	VIII	7	97	tu perduto avevi, e per ciò niuna cosa merita
PAMPINEA	VIII	7	100	cavati gli occhi: e per ciò non rimproverare al
PAMPINEA	VIII	7	101	amo riguardando a ciò che egli ha ora verso
PAMPINEA	VIII	7	102	l'amor de' giovani, per ciò che alquanto con le
PAMPINEA	VIII	7	102	a imparare. E oltre a ciò gli stimate miglior
PAMPINEA	VIII	7	108	turbati o no. Ma per ciò che io credo che di
PAMPINEA	VIII	7	111	scendere. La donna, ciò credendo, alquanto si
PAMPINEA	VIII	7	122	anzi ardere, e oltre a ciò di fame e di sete
PAMPINEA	VIII	7	134	riconosciutigli, udendo ciò che detto l'era,
PAMPINEA	VIII	7	141	v'era, alquanto di ciò racconsolata, gli
PAMPINEA	VIII	7	141	mai ad alcuna persona di ciò niente dicessero.
PAMPINEA	VIII	7	149	tien la coda. E per ciò guardatevi, donne,
CORNICE	VIII	8	2	alle donne, ma per ciò che in parte
FIAMMETTA	VIII	8	3	Piacevoli donne, per ciò che mi pare che
FIAMMETTA	VIII	8	3	spiriti; e per ciò intendo di dirvi una
FIAMMETTA	VIII	8	15	fare aspettare, e per ciò fatti con Dio.

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	VIII	8	22	se stessa temendo e per ciò molto ubbidiente
FIAMMETTA	VIII	8	24	tu ti ramarichi, ascolta ciò che io ti vo' dire.
FIAMMETTA	VIII	8	24	come con teco. Ora, per ciò che io l'amo, non
FIAMMETTA	VIII	8	25	che io il ci colga e per ciò che io non intendo di
FIAMMETTA	VIII	8	29	aveva ragione di far ciò che egli faceva e che
FIAMMETTA	VIII	8	32	che egli sapeva ciò che fatto aveva, o la
FIAMMETTA	VIII	8	32	aveva e udito e sentito ciò che ella sopra il
FIAMMETTA	VIII	8	34	noi siam pari pari e per ciò è buono, come tu
LAURETTA	VIII	9	8	ma s'avvisò, per ciò che udito avea che
LAURETTA	VIII	9	9	grandissimi; e per ciò gli venne in disidero
LAURETTA	VIII	9	13	logoriamo. Né voglio per ciò che voi crediate che
LAURETTA	VIII	9	15	che voi vogliate; e per ciò io il vi dirò con
LAURETTA	VIII	9	17	nome Michele Scotto, per ciò che di Scozia era, e
LAURETTA	VIII	9	27	Buffalmacco e io, per ciò che Buffalmacco le
LAURETTA	VIII	9	29	l'andare in corso: per ciò che sí come i corsari
LAURETTA	VIII	9	30	mio da bene, inteso ciò che noi diciamo
LAURETTA	VIII	9	30	vi potete vedere, e per ciò piú nol vi dico né ve
LAURETTA	VIII	9	41	che io v'andrei; e per ciò non voglio che tu ti
LAURETTA	VIII	9	45	pare una rosa; e oltre a ciò son dottore di
LAURETTA	VIII	9	57	chi egli vuole; e per ciò a me parrebbe che
LAURETTA	VIII	9	59	"Troppo mi piace ciò che tu ragioni; e se
LAURETTA	VIII	9	59	sempre cercando, per ciò che io n'ho tanto del
LAURETTA	VIII	9	61	sempre che con uno altro ciò non farebbono, si
LAURETTA	VIII	9	70	oggimai tu di non fare ciò ch'e' vuole!
LAURETTA	VIII	9	75	rinchiusa: ma non ha per ciò molto che ella vi
LAURETTA	VIII	9	76	Ben vanno per ciò de' suoi sergenti
LAURETTA	VIII	9	80	esser molto sicuro, per ciò che, se voi non foste
LAURETTA	VIII	9	81	brigata, e sí ancora per ciò che (per quello che
LAURETTA	VIII	9	81	vi fummo noi poi) per ciò che voi siete gentile
LAURETTA	VIII	9	83	che vi putirebbe. E per ciò , se non vi dà il
LAURETTA	VIII	9	86	ebbi paura niuna: e per ciò di questo non vi
LAURETTA	VIII	9	89	e questo dico per ciò che egli fa freddo, e
LAURETTA	VIII	9	90	sopra 'l farsetto; e per ciò io vi sarò fermamente
LAURETTA	VIII	9	106	traditor che viva, per ciò che egli non è rimasto
CORNICE	VIII	10	1	toglie ad un mercatante ciò che in Palermo ha
DIONE	VIII	10	3	beffato. E per ciò , quantunque
DIONE	VIII	10	5	dando a coloro che sopra ciò sono per iscritto
DIONE	VIII	10	8	dogana s'informano di ciò che egli v'ha e di
DIONE	VIII	10	11	né dí né notte; e per ciò , quando a lui
DIONE	VIII	10	12	n'era ben cambiata per ciò che egli amava piú
DIONE	VIII	10	17	grande odor di rose, che ciò che v'era pareva rose
DIONE	VIII	10	22	a grado, e per ciò e istasera e sempre
DIONE	VIII	10	25	è al piacer tuo, cosí è ciò che ci è, e ciò che
DIONE	VIII	10	25	cosí è ciò che ci è, e ciò che per me si può è
DIONE	VIII	10	30	vendere e impegnare ciò che ci è, che senza
DIONE	VIII	10	36	i fatti loro; ma per ciò che il bisogno mi
DIONE	VIII	10	40	sí come colui che di ciò non aveva né scritta
DIONE	VIII	10	42	dolendosi raccontò ciò che fatto aveva e il
DIONE	VIII	10	46	di niente sapere di ciò che recato s'avesse,

Cheggio – Cominci

DIONE	VIII	10	49	e oltre a questo di ciò che io al termine
DIONE	VIII	10	57	"Io son deserto per ciò che il legno, sopra
DIONE	VIII	10	57	io non ho un denaio, per ciò che li cinquecento
DIONE	VIII	10	58	la quale ho qui, per ciò che non è tempo,
DIONE	VIII	10	58	mi sovvenisse, e per ciò io non so che mi fare
DIONE	VIII	10	63	buona sicurtà; e per ciò , come il dí fu venuto
DIONE	VIII	10	63	scrivere alla dogana ciò che Salabaetto dentro
DIONE	VIII	10	66	e in brieve, tra ciò che v'era, non valeva
CORNICE	VIII	CONCL	2	pubblico commendare di ciò che le donne sogliono
CORNICE	VIII	CONCL	5	ma oportuno. E per ciò quello che domane,
CORNICE	VIII	CONCL	13	imaginando, niun per ciò alla verità del fatto
FILOMENA	IX	1	3	uno anno d'altro che di ciò non parlassimo; e
FILOMENA	IX	1	4	non parlassimo; e per ciò che esso non
FILOMENA	IX	1	4	morti tira, m'agrada di ciò raccontarvi, oltre a
FILOMENA	IX	1	5	cautamente ciascuno ciò che per lui si poteva
FILOMENA	IX	1	28	non me ne metta a fare ciò che promesso l'ho; e
FILOMENA	IX	1	36	significato alla donna ciò che fatto avea e
FILOMENA	IX	1	36	La qual mostrando a niun ciò voler credere, con
FILOMENA	IX	1	36	voler fare, poi che essi ciò che essa ad dimandato
ELISSA	IX	2	4	meritamente vitupera: e ciò addivenne alla
ELISSA	IX	2	8	sepper quelle che a ciò badavano; le quali,
ELISSA	IX	2	14	alzato il viso e veduto ciò che la badessa avea
ELISSA	IX	2	15	di che ella, avvisando ciò che era, tutta
ELISSA	IX	2	15	cuffia e poscia mi dite ciò che voi volete.
ELISSA	IX	2	17	la cuffia; poi dite a me ciò che vi piace; laonde
ELISSA	IX	2	18	carne difendere; e per ciò chetamente, come
FILOSTRATO	IX	3	3	io era per dirvi; e per ciò che ciò che di lui si
FILOSTRATO	IX	3	3	per dirvi; e per ciò che ciò che di lui si ragiona
FILOSTRATO	IX	3	4	ragionar debbo; e per ciò , senza piú dirne,
FILOSTRATO	IX	3	6	dolendosene, e essendo a ciò sopravvenuto un lor
FILOSTRATO	IX	3	10	"Deh! io nol dico per ciò , ma tu mi pari tutto
FILOSTRATO	IX	3	11	non sentendosi per ciò cosa del mondo, andò
FILOSTRATO	IX	3	15	ti dirà incontanente ciò che tu avrai a fare,
FILOSTRATO	IX	3	19	incontanente e diroglì ciò che egli ha e ciò che
FILOSTRATO	IX	3	19	ciò che egli ha e ciò che egli avrà a fare.
FILOSTRATO	IX	3	30	disse: "Maestro mio, ciò siane in voi; e date
NEIFILE	IX	4	6	d'avere ad una ora ciò che in sei mesi gli
NEIFILE	IX	4	8	sufficiente, ma per ciò che egli giucava e
NEIFILE	IX	4	8	egli giucava e oltre a ciò s'innebbriava alcuna
NEIFILE	IX	4	16	giucato il mio, ma sopra ciò hai impedita la mia
FIAMMETTA	IX	5	4	eleggere. E per ciò , se io riguardo
FIAMMETTA	IX	5	5	e raccontarla; ma per ciò che il partirsi dalla
FIAMMETTA	IX	5	6	convenne; li quali, per ciò che il lavorio era
FIAMMETTA	IX	5	7	guardiana del luogo, per ciò che altra famiglia
FIAMMETTA	IX	5	12	che Bruno accortosi, per ciò che molto gli poneva
FIAMMETTA	IX	5	17	"Io il credo, per ciò che egli la chiamò,
FIAMMETTA	IX	5	17	camera; ma che vuol per ciò dir questo? Io la
FIAMMETTA	IX	5	18	tuoi in due parole, per ciò che ella è molto mia
FIAMMETTA	IX	5	26	"Bene è dessa; e per ciò si vuol questa cosa

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	IX	5	26	saviamente fare, per ciò che, se Filippo se ne
FIAMMETTA	IX	5	34	che altro uomo far ciò che io voglio. Chi
FIAMMETTA	IX	5	43	promesso di dover far ciò che tu vorrai, e
FIAMMETTA	IX	5	43	meni per lo naso; e per ciò , poscia che ella nol
FIAMMETTA	IX	5	49	luogo che ci sia, per ciò che non vi bazzica
FIAMMETTA	IX	5	49	ella v'è, tu sai ben ciò che tu t'hai a fare.
FIAMMETTA	IX	5	51	mano a beffarlo: e per ciò , sí come Bruno gli
FIAMMETTA	IX	5	52	pietre di Mugnone, e per ciò io intendo che tu te
FIAMMETTA	IX	5	52	insieme via via; e per ciò io voglio che tu vi
FIAMMETTA	IX	5	55	esser veduto, veder ciò che facesse
FIAMMETTA	IX	5	56	e ella, che sapeva ben ciò che a fare aveva,
FIAMMETTA	IX	5	65	tutto a pezzi, per ciò che colei, che con
PANFILO	IX	6	3	mi piace, per ciò che in essa vedrete
PANFILO	IX	6	11	né v'era per tutto ciò tanto di spazio
PANFILO	IX	6	15	romore. Adriano, che a ciò non avea l'animo, per
PANFILO	IX	6	25	rispose: "Non odi tu ciò ch'e' dice che ha
PANFILO	IX	6	29	avendo raccolto ciò che detto s'era,
PAMPINEA	IX	7	7	mal t'avvenisse; e per ciò , se tu crederrai al
PAMPINEA	IX	7	9	tu dovevi dir cosí, per ciò cotal grado ha chi
LAURETTA	IX	8	3	quantunque non fosse per ciò tanto fiera. E
LAURETTA	IX	8	4	tanto fiera. E per ciò dico che, essendo in
LAURETTA	IX	8	10	sie 'l ben venuto: e per ciò che egli è tempo,
LAURETTA	IX	8	14	le mani addosso, per ciò che egli ti darebbe
LAURETTA	IX	8	18	veduta avea, e dissegli ciò che messer Filippo
LAURETTA	IX	8	21	Disse Ciacco: "Per ciò che io ti so dire che
LAURETTA	IX	8	25	tu il vedrai bene ciò che questo è. Che
LAURETTA	IX	8	27	ma non sapeva che ciò si volesse dire.
LAURETTA	IX	8	28	fatto, riprendendolo di ciò che mandato gli avea
EMILIA	IX	9	6	poco fa mi ricondusse ciò che Pampinea della
EMILIA	IX	9	7	degn non sia reputi ciò esser detto per lei,
EMILIA	IX	9	9	e inchinevoli, e per ciò a correggere la
EMILIA	IX	9	10	e tra gli altri che a ciò andavano, si partí un
EMILIA	IX	9	13	che ben mi voglia; e per ciò io vado dove tu vai,
EMILIA	IX	9	15	aspettava e dissegli ciò che per risposta avea
EMILIA	IX	9	16	era un bel ponte; e per ciò che una gran carovana
EMILIA	IX	9	22	esser buono e vero, per ciò che assai
EMILIA	IX	9	29	veggendo che per tutto ciò Giosefo non ristava,
EMILIA	IX	9	29	dicendo oltre a ciò mai dal suo piacer
EMILIA	IX	9	33	da desinare. Egli, di ciò insieme ridendosi con
EMILIA	IX	9	34	savio uomo era, disse ciò che da Salamone avuto
DIONEIO	IX	10	6	di Barolo, il qual, per ciò che povera chiesa
DIONEIO	IX	10	11	ché io sto, bene, per ciò che quando mi piace
DIONEIO	IX	10	14	se non a voi, e per ciò , poi che vi pur piace
DIONEIO	IX	10	15	Costoro dissero di far ciò che egli dicesse: per
DIONEIO	IX	10	18	nel solco per ciò fatto messolo, disse:
CORNICE	IX	CONCL	4	alla legge usata, e per ciò voglio che domane
NEIFILE	IX	CONCL	10	mia / tututta gli apro e ciò che 'l cor disia: /
CORNICE	IX	CONCL	13	appresso alla quale, per ciò che già molta notte
NEIFILE	X	1	6	a chi nol valea; e per ciò che a lui, che da

Cheggio – Cominci

NEIFILE	X	1	14	disse: "Signor mio, per ciò ve la assomigliai,
NEIFILE	X	1	15	lasciato non m'ha, in ciò ha peccato e non io.
NEIFILE	X	1	16	ricevuto da voi, per ciò che io nol desiderava
NEIFILE	X	1	16	e son presto di veder ciò che vi piacerà,
NEIFILE	X	1	19	spagnuolo, e per ciò non vi voglio qua
ELISSA	X	2	4	cherico miracolo, con ciò sia cosa che essi
ELISSA	X	2	9	scomunicati tutti; e per ciò piacciavi per lo
ELISSA	X	2	13	il cominciamento; e per ciò prendetele e
ELISSA	X	2	22	corte di Roma. Ma per ciò che voi mi parete
ELISSA	X	2	23	corte vedere: e per ciò e la parte e 'l tutto
ELISSA	X	2	28	offerse di far ciò che domandasse;
ELISSA	X	2	28	di Tacco mio medico, per ciò che tra gli altri
FILOSTRATO	X	3	11	vecchia, come colui che ciò che della fama di
FILOSTRATO	X	3	13	sappia mostrare: e per ciò , quando ti piaccia,
FILOSTRATO	X	3	18	e il suo aiuto in ciò che per lui si
FILOSTRATO	X	3	20	porti commendo, per ciò che, se di cosí fatte
FILOSTRATO	X	3	23	del bosco n'andrai, per ciò che, ancora che un
FILOSTRATO	X	3	29	m'avea serrati. E per ciò quanto voi piú pronto
FILOSTRATO	X	3	30	né di dar perdono, per ciò che non per odio la
FILOSTRATO	X	3	33	maravigliarsi come a ciò fosse Natan potuto
FILOSTRATO	X	3	33	potuto disporre e a ciò dargli modo e
FILOSTRATO	X	3	34	ti maravigli, per ciò che, poi che io nel
FILOSTRATO	X	3	34	a mio potere di ciò che da lui mi fu
FILOSTRATO	X	3	35	non perder la tua; e per ciò ancora ti dico e
FILOSTRATO	X	3	37	io te ne priego; per ciò che, mentre vivuto ci
FILOSTRATO	X	3	43	che m'offerete; ma per ciò che egli mi pare
LAURETTA	X	4	4	di ragionare. E per ciò , sí per questo e sí
LAURETTA	X	4	6	vicina essendosi, per ciò che gravida era,
LAURETTA	X	4	6	ogni segno di vita e per ciò eziandio da alcun
LAURETTA	X	4	7	giudicata fu; e per ciò che le sue piú
LAURETTA	X	4	8	Gentile, il qual di ciò , ancora che della sua
LAURETTA	X	4	18	alcun guiderdone; e per ciò io voglio che voi non
LAURETTA	X	4	19	a casa v'aspetti; e per ciò io voglio di grazia
LAURETTA	X	4	20	questo vi cheggio è per ciò che io intendo di voi
LAURETTA	X	4	28	Caccianimico, per ciò che bello e ornato
LAURETTA	X	4	40	suo innamorarsi di lei, ciò che avvenuto era
LAURETTA	X	4	48	parendogli avere in ciò che la traccutaggine
EMILIA	X	5	5	essere amato da lei e a ciò spesso per sue
EMILIA	X	5	5	domandatole, esso per ciò d'amarla né di
EMILIA	X	5	6	si rimangano a lui, per ciò che per quegli mai a
EMILIA	X	5	6	che egli volesse; e per ciò , dove di ciò mi
EMILIA	X	5	6	e per ciò, dove di ciò mi volesse far fede
EMILIA	X	5	8	mi mandi mai piú, per ciò che, se piú mi
EMILIA	X	5	9	per niun'altra cosa ciò essere dalla donna
EMILIA	X	5	9	mandò cercando se in ciò alcun si trovasse che
EMILIA	X	5	14	Gilberto primieramente ciò udendo si turbò forte
EMILIA	X	5	15	a pattovire; ma per ciò che io conosco la
EMILIA	X	5	22	al mio amore; e per ciò l'esser qui sarà,
EMILIA	X	5	23	a Gilberto e raccontogli ciò che avvenuto era; di

Cheggio – Cominci

EMILIA	X	5	24	mio guiderdone; e per ciò , conoscendo quello a
FIAMMETTA	X	6	4	fuso bastiamo. E per ciò io, che in animo
FIAMMETTA	X	6	7	cui era, pensò che, per ciò che di parte avversa
FIAMMETTA	X	6	8	famiglia avendo ordinato ciò che far si dovesse,
FIAMMETTA	X	6	15	piacere del re che ciò attentamente guardava
FIAMMETTA	X	6	18	per ben fatte, e oltre a ciò per piacevoli e per
FIAMMETTA	X	6	26	Guido. Il quale, per ciò che valente uomo era,
FIAMMETTA	X	6	26	io ho gran meraviglia di ciò che voi mi dite, e
FIAMMETTA	X	6	28	mi pare. E se a me di ciò cadesse il
FIAMMETTA	X	6	28	riprendervi, io so bene ciò che io ve ne direi,
FIAMMETTA	X	6	31	il dire: 'Io il feci per ciò che egli è
FIAMMETTA	X	6	32	medesimo vincere; e per ciò voi, che avete gli
FIAMMETTA	X	6	32	con così fatta macchia ciò che gloriosamente
PAMPINEA	X	7	3	sarebbe che non dicesse ciò che voi dite del buon
PAMPINEA	X	7	3	mal per altro; ma per ciò che a me va per la
PAMPINEA	X	7	6	e quello che intorno a ciò piú l'offendeva era
PAMPINEA	X	7	9	medici e con medicine in ciò che si poteva
PAMPINEA	X	7	9	ma niente era, per ciò che ella, sí come del
PAMPINEA	X	7	10	al re sentire; e per ciò un dí il pregò che
PAMPINEA	X	7	17	La Lisa, di ciò da capo pregato l
PAMPINEA	X	7	27	aver compassione; e per ciò andasse da sua parte
PAMPINEA	X	7	29	alcun della casa che ciò si fosse, cominciò a
PAMPINEA	X	7	38	è questo, che, con ciò sia cosa che voi da
PAMPINEA	X	7	42	vostro voler mio; e per ciò , non che io faccia
PAMPINEA	X	7	43	mi si conviene, e per ciò piú a ciò non
PAMPINEA	X	7	43	e per ciò piú a ciò non rispondo; né il
PAMPINEA	X	7	45	sentendogli contenti di ciò che fare intendeva,
PAMPINEA	X	7	48	il conveniente, per ciò che mentre visse
FILOMENA	X	8	4	si richiedesse. E per ciò , se voi con tante
FILOMENA	X	8	22	mia viltà, la quale, per ciò che a te né posso né
FILOMENA	X	8	25	ti paresse, non son per ciò le dioneste cose se
FILOMENA	X	8	25	da celare all'amico, per ciò che chi amico è, come
FILOMENA	X	8	27	ti duoli, quantunque tu ciò non esprimi, che a me
FILOMENA	X	8	29	fare e così farò, per ciò che io non so quello
FILOMENA	X	8	30	nozze aspettava; ma per ciò che tu, sí come molto
FILOMENA	X	8	31	mia camera. E per ciò lascia il pensiero,
FILOMENA	X	8	38	truovan gli amici: e per ciò , potend'io
FILOMENA	X	8	39	che perder te. E per ciò , se alcuna cosa
FILOMENA	X	8	41	quanto a grado mi sia ciò che tu verso me, piú
FILOMENA	X	8	42	mia sposa; e per ciò , se io andassi ora a
FILOMENA	X	8	44	avrò acquistato. E per ciò mi pare, dove tu sii
FILOMENA	X	8	50	se ne tornasse, e per ciò egli d'andarne e di
FILOMENA	X	8	51	le dimostrarono, e di ciò Tito per molti
FILOMENA	X	8	52	Gisippo nulla parola di ciò facesse, se n'andò a
FILOMENA	X	8	56	molti filosofanti che ciò che s'adopera da'
FILOMENA	X	8	56	esser di necessità ciò che ci si fa o farà
FILOMENA	X	8	57	meritino che tanto in ciò si lasciano
FILOMENA	X	8	58	continuamente dite, per ciò che mia moglie
FILOMENA	X	8	59	al presente. Ma per ciò che il parlare della

Cheggio – Cominci

FILOMENA	X	8	60	o avvilito. Ma per ciò che dal vero né
FILOMENA	X	8	61	e dannano Gisippo per ciò che colei m'ha data
FILOMENA	X	8	62	o del parentado, con ciò sia cosa che gli
FILOMENA	X	8	63	dà la fortuna. E per ciò , se Gisippo amò piú
FILOMENA	X	8	64	che voi non siete, con ciò sia cosa che della
FILOMENA	X	8	71	Gisippo: per che chi di ciò si duole o si
FILOMENA	X	8	83	comporterete per ciò che, se ingannare o
FILOMENA	X	8	92	ricordandosi di ciò che già per lui fatto
FILOMENA	X	8	95	aver trovata via; e per ciò senza partirsi tanto
FILOMENA	X	8	98	tu dannato hai, per ciò che egli è innocente:
FILOMENA	X	8	102	di voler morire: e per ciò liberalo, e me, che
FILOMENA	X	8	105	manifestare: e per ciò sappi niun di costoro
FILOMENA	X	8	107	Ottaviano li due per ciò che erano innocenti e
FILOMENA	X	8	113	sentire, che egli per ciò la bella sposa
PANFILO	X	9	3	alcun fallo Filomena, in ciò che del l'amistà dice
PANFILO	X	9	4	le sue parole; ma per ciò che altro è il nostro
PANFILO	X	9	4	che quando che sia di ciò merito ci debba
PANFILO	X	9	9	d'insegnarne, per ciò che stranier siamo,
PANFILO	X	9	13	invitati gli avesse; per ciò , acciò che negar non
PANFILO	X	9	14	che buon fosse, e per ciò non vi sia grave
PANFILO	X	9	17	un de' suoi famigli di ciò che far volea, alla
PANFILO	X	9	20	mettere in ordine ciò che dal marito l'era
PANFILO	X	9	21	"Io sarò desso, per ciò che esser mi vi
PANFILO	X	9	23	troppo ben s'avisaron ciò che era e dissono:
PANFILO	X	9	23	Torello, questo non è ciò che noi v'avam
PANFILO	X	9	24	rispose: "Signori, di ciò che iersera vi fu
PANFILO	X	9	30	avviso sarà utile, e per ciò vi priego che di
PANFILO	X	9	32	se i vostri prieghi a ciò non ci strignessero,
PANFILO	X	9	33	e di simili cose di ciò , quali a loro si
PANFILO	X	9	42	e 'l nostro onore; e per ciò che io sono
PANFILO	X	9	46	La donna disse: "Io farò ciò che io potrò di
PANFILO	X	9	60	mente e massimamente per ciò che sperava
PANFILO	X	9	66	là dove io rimasi; per ciò che, essendo ella
PANFILO	X	9	69	volte udito dire che ciò era possibile e fatto
PANFILO	X	9	69	il Saladino che di ciò si diliberasse. Il
PANFILO	X	9	70	nigromante rispose che ciò saria fatto, ma che
PANFILO	X	9	72	ve ne so riprendere, per ciò che di quante donne
PANFILO	X	9	75	non fu meritata, e di ciò che voi dite,
PANFILO	X	9	75	si faccia tosto, per ciò che domane è l'ultimo
PANFILO	X	9	76	Il Saladino disse che ciò senza fallo era
PANFILO	X	9	79	mi dee s'appressa, e per ciò che io non posso né
PANFILO	X	9	80	venuto sono. E per ciò , prima che io a Dio
PANFILO	X	9	82	lagrime ritenere: e per ciò da quelle impedito
PANFILO	X	9	92	e partitamente guardando ciò che da torno avea,
PANFILO	X	9	93	egli non dubitasse, per ciò che egli era Torel
PANFILO	X	9	96	della nostra paura, per ciò che in questa terra
PANFILO	X	9	96	marito, e le nozze e ciò che a festa bisogno
PANFILO	X	9	97	gioie porre in salvo, ciò che avvenuto gli
PANFILO	X	9	99	in queste nozze; e per ciò , quantunque usanza

Cheggio – Cominci

PANFILO	X	9	108	sopra sé stesse, per ciò che tempo da
PANFILO	X	9	109	infino a quel punto ciò che avvenuto gli era
DIONE0	X	10	3	cosí fatta gente: e per ciò , acciò che io troppo
DIONE0	X	10	3	alcun che segua, per ciò che gran peccato fu
DIONE0	X	10	7	è una sciocchezza; con ciò sia cosa che io non
DIONE0	X	10	9	assai consolata. E per ciò , senza piú avanti
DIONE0	X	10	11	che io togliessi; e per ciò venuto è il tempo che
DIONE0	X	10	12	e pochi dí a casa; e per ciò pensate come la festa
DIONE0	X	10	13	lieti tutti risposero ciò piacer loro e che,
DIONE0	X	10	14	e bella corona e tutto ciò che a novella sposa
DIONE0	X	10	25	che al mondo fosse, per ciò che niun altro che
DIONE0	X	10	33	fatto a Gualtier sentire ciò che detto aveva la
DIONE0	X	10	36	pensiere alcuno, per ciò che niuna cosa m'è
DIONE0	X	10	38	lei avrebbe creduto ciò fare per piú non
DIONE0	X	10	40	l'aveva presa, e per ciò a suo potere voleva
DIONE0	X	10	43	e lasciar te; e per ciò che i miei passati
DIONE0	X	10	45	né somiere, per ciò che di mente uscito
DIONE0	X	10	50	si richeggiono: e per ciò tu, che meglio che
DIONE0	X	10	58	cambiava e essendo certo ciò per mentecattaggine
DIONE0	X	10	58	non avvenire, per ciò che savia molto la
DIONE0	X	10	60	esser sua moglie, né per ciò in alcuna cosa men
DIONE0	X	10	61	e bestiale conoscano che ciò che io faceva a
DIONE0	X	10	61	m'intervenisse, e per ciò , per prova pigliarne,
DIONE0	X	10	62	di rendere a te a un'ora ciò che io tra molte ti
DIONE0	X	10	63	che io ti diedi. E per ciò con lieto animo
CORNICE	X	CONCL	4	abbiam fatto; per ciò che, se io ho saputo
CORNICE	X	CONCL	6	m'è carissimo. E per ciò , acciò che per troppa
CORNICE	X	CONCL	7	ci torrebbe; e per ciò , se voi il mio
FIAMMETTA	X	CONCL	12	speranza mia. / Ma per ciò ch'io m'aveggio / che
FIAMMETTA	X	CONCL	14	s'attenti / di farmi in ciò oltraggio; / ché, se
CORNICE	CONCL AUTORE		2	altri potrebbe dire (con ciò sia cosa che a me
CORNICE	CONCL AUTORE		3	qual cosa io nego, per ciò che niuna sí
CORNICE	CONCL AUTORE		4	perché io abbia ciò fatto, assai ragion
CORNICE	CONCL AUTORE		9	è nocivo? direm noi, per ciò che nuoce a'
CORNICE	CONCL AUTORE		9	mortali? direm noi, per ciò che egli arde le case
CORNICE	CONCL AUTORE		16	non le raccontate, e per ciò esse che le dissero
CORNICE	CONCL AUTORE		17	belle non fossero per ciò che maestro alcun non
CORNICE	CONCL AUTORE		20	mia fatica, non m'è per ciò uscito di mente me
CORNICE	CONCL AUTORE		21	E oltre a questo, per ciò che né a Atene né a
CORNICE	CONCL AUTORE		22	grazie e rendo, per ciò che da buon zelo
CORNICE	CONCL AUTORE		23	dí essere stato; e per ciò , parlando a quelle
CORNICE	CONCL AUTORE		25	lingua e velenosa, per ciò che in alcun luogo
CORNICE	CONCL AUTORE		26	si vuol perdonare, per ciò che non è da credere
CORNICE	CONCL AUTORE		26	cagione le muova, per ciò che i frati son buone
CORNICE	CONCL AUTORE		28	novelle. E per ciò che animosamente

ciocca

PANFILO	VII	9	40	cautamente guardò la ciocca della barba che
---------	-----	---	----	--

Cheggio – Cominci

ciocchetta

PANFILO VII 9 30 che ella mi mandi una **ciocchetta** della barba di

ciòè

CORNICE I INTRO 17 volte visibilmente fece, **ciòè** che la cosa
 CORNICE I INTRO 89 la seguente mattina, **ciòè** il mercoledì, in su
 PANFILO I 1 9 credendo che ‘cappello’, **ciòè** ‘ghirlanda’ secondo
 FIAMMETTA I 5 9 in questo l’aviso, **ciòè** che la fama della
 PAMPINEA I 10 8 si dice per tutto, **ciòè** che le femine in
 CORNICE I CONCL 10 cominciare a fare: **ciòè** a ristringere dentro
 PANFILO II 7 7 peccate in una, **ciòè** nel desiderare
 PANFILO II 7 83 che al mondo ne sieno, **ciòè** nelle tue, carissimo
 PANFILO II 7 89 era stato intendimento: **ciòè** che incitandogli il
 PANFILO II 7 120 era avesse effetto, **ciòè** che ella moglie
 ELISSA II 8 48 dubitavano, fosse desso, **ciòè** di dover dare la
 ELISSA II 8 84 figliuoli al prod’uomo, **ciòè** al conte, facevano,
 ELISSA II 8 87 col quale il prod’uomo, **ciòè** il conte, andò, e
 DIONEI II 10 3 esso di creder mostrava: **ciòè** che essi, andando
 FILOMENA III 3 45 questa volta facci, **ciòè** che senza dolertene
 ELISSA III 5 17 mai non avea sentito, **ciòè** che amor si fosse. E
 FIAMMETTA III 6 15 ch’io facessi a lui, **ciòè** di volere al suo
 EMILIA III 7 40 quello che dicono, **ciòè** che voi empiate loro
 EMILIA III 7 44 che vi sgridò vi disse, **ciòè** che gravissima colpa
 EMILIA III 7 79 accidenti e così subiti, **ciòè** di riaver Tedaldo
 NEIFILE III 9 42 è vero che io intendo, **ciòè** che ‘l conte mio
 CORNICE III CONCL 6 fatti è piú conforme, **ciòè** di coloro li cui
 CORNICE IV INTRO 6 dietro a queste cose, **ciòè** a ragionar di donne
 CORNICE IV INTRO 23 per lo proprio nome, **ciòè** femine, ma disse:
 CORNICE IV INTRO 31 confesso, **ciòè** che voi mi piacete e
 CORNICE IV INTRO 41 Alle cui leggi, **ciòè** della natura, voler
 FIAMMETTA IV 1 44 dubbio che tu movevi, **ciòè** che di me far ti
 FIAMMETTA IV 1 44 che giovane non usasti, **ciòè** a incrudelir, se’
 LAURETTA IV 3 32 niente ancor sapeano, **ciòè** della partita di
 FILOMENA IV 5 24 ancora oggi si canta, **ciòè**: quale esso fu
 PANFILO IV 6 38 domando del fallo mio, **ciòè** d’aver senza vostra
 PANFILO IV 6 41 gli avrei fatto, **ciòè** onore sí come a mio
 DIONEI IV 10 17 che la donna dicea, **ciòè** veramente lui esser
 CORNICE IV CONCL 2 di ciò che fatto avea, **ciòè** d’aver fatto
 EMILIA V 2 44 e tutto gli raccontò, **ciòè** gli suoi casi e
 FIAMMETTA V 9 39 magnificenzia ultima, **ciòè** d’aver ucciso un
 CORNICE V CONCL 3 termini si ragioni, **ciòè** di chi, con alcun
 CORNICE VI INTRO 4 adivenuta non v’era, **ciòè** che per la reina e
 PAMPINEA VI 2 28 v’ho dimostrato, **ciòè** che questo non sia
 FILOSTRATO VI 7 7 non era licito di fare, **ciòè** la morte della sua
 FILOSTRATO VI 7 15 grazia mi facciate, **ciòè** che voi il mio
 DIONEI VI 10 10 sono dal mio maggiore, **ciòè** da messer l’abate,
 ELISSA VII 3 26 frate Rinaldo spogliato, **ciòè** senza cappa e senza
 LAURETTA VII 4 9 non così fosse come era, **ciòè** che la donna lui
 FIAMMETTA VII 5 13 la camera di Filippo, **ciòè** del giovane suo

Cheggio – Cominci

NEIFILE	VII	8	14	esser ciò che era, ciòè che colui che
NEIFILE	VII	8	41	io non volli mai fare, ciòè che io vi racconti
NEIFILE	VIII	1	15	"Guasparuolo, i denari, ciòè li dugento fiorin
PANFILO	VIII	2	3	del pari essere offesi, ciòè contro a' preti, li
FILOSTRATO	VIII	5	3	poco avanti nominò, ciòè Maso del Saggio, mi
PAMPINEA	VIII	7	37	m'hai piú volte scritto, ciòè che tu per l'amor di
PAMPINEA	VIII	7	78	render non mi potresti, ciòè l'onor mio: ché, se
FILOMENA	IX	1	16	facci un gran servizio, ciòè che tu stanotte in
NEIFILE	IX	4	4	mente me n'ha recata: ciòè come la malizia
NEIFILE	IX	4	5	si convenissero, in uno, ciòè che ammenduni li lor
CORNICE	IX	CONCL	4	ragionare sopra questo, ciòè : di chi liberalmente
ELISSA	X	2	4	La qual cosa, ciòè come un cherico
CORNICE	X	3	2	a tutti avere udito, ciòè che un cherico
FILOSTRATO	X	3	20	avendo fatta come hai, ciòè d'essere liberale a
FILOSTRATO	X	3	40	alcuno altro non feci, ciòè delle tue cose
FILOMENA	X	8	22	che mi si conviene, ciòè la morte, la qual mi
FILOMENA	X	8	83	io ancora non aspettava, ciòè che mio padre sia
FILOMENA	X	8	84	giammai. Ella adunque, ciòè Sofronia, per
DIONE	X	10	11	che voi mi promettete, ciòè d'esser contenti e
DIONE	X	10	16	chiamatala per nome, ciòè Griselda, domandò
DIONE	X	10	27	pensier nell'animo, ciòè di volere con lunga

ciotti

ELISSA	VIII	3	59	e le calcagna come i ciotti conci
--------	------	---	----	--

ciotto

ELISSA	VIII	3	47	gli darei tale di questo ciotto nelle calcagna,
ELISSA	VIII	3	47	e l'aprirsi e 'l dar del ciotto nel calcagno a

cipolla

CORNICE	VI	10	1	cavaliere. Frate Cipolla promette a certi
DIONE	VI	10	6	il cui nome era frate Cipolla , forse non meno
DIONE	VI	10	7	Era questo frate Cipolla di persona
DIONE	VI	10	13	Erano, quando frate Cipolla queste cose
DIONE	VI	10	13	della reliquia di frate Cipolla , ancora che molto
DIONE	VI	10	14	avendo saputo che frate Cipolla la mattina
DIONE	VI	10	14	parole il fante di frate Cipolla e Giovanni
DIONE	VI	10	15	dire. Aveva frate Cipolla un suo fante, il
DIONE	VI	10	16	cui spese volte frate Cipolla era usato di
DIONE	VI	10	20	all'albergo, aveva frate Cipolla comandato che ben
DIONE	VI	10	21	la camera di frate Cipolla aperta e tutte le
DIONE	VI	10	25	nella camera di frate Cipolla , la quale aperta
DIONE	VI	10	29	quello che frate Cipolla , in luogo della
DIONE	VI	10	31	questa penna. Frate Cipolla , avendo ben
DIONE	VI	10	32	comandamento di frate Cipolla andatone in su la
DIONE	VI	10	33	fu ragunato, frate Cipolla , senza essersi
DIONE	VI	10	53	s'appressarono a frate Cipolla e, migliori
DIONE	VI	10	54	Per la qual cosa frate Cipolla , recatisi questi
CORNICE	VI	CONCL	1	per tutti fu riso di fra Cipolla e massimamente

Cheggio – Cominci

cipolle

DIONE0	VI	10	6	che quel terreno produca cipolle famose per tutta
PANFILO	VIII	2	11	e talora un mazzuol di cipolle maligie o di

cipressi

CORNICE	VI	CONCL	24	era pieno d'abeti, di cipressi , d'allori e
---------	----	-------	----	--

cipri

CORNICE	I	9	1	suoi. Il re di Cipri , da una donna di
ELISSA	I	9	4	tempi del primo re di Cipri , dopo il conquisto
ELISSA	I	9	4	donde tornando, in Cipri arrivata, da alcuni
LAURETTA	II	4	6	e andonne con esse in Cipri . Quivi, con
PANFILO	II	7	87	in Rodi spacciato e in Cipri volendosene tornare
PANFILO	II	7	87	che a lui convenisse in Cipri tornare. La donna
PANFILO	II	7	88	le potesse avanti che in Cipri fosser, la
PANFILO	II	7	90	ne' servigi del re di Cipri gli era la fortuna
PANFILO	II	7	110	gran gentile uomo di Cipri , il quale
PANFILO	II	7	111	appellan badessa, se in Cipri tornare me ne
PANFILO	II	7	112	non mi volle che verso Cipri venisse, se non,
PANFILO	II	7	112	e pregogli che in Cipri a mio padre mi
PANFILO	II	7	115	e me ne menò al re di Cipri , il quale con
PANFILO	II	7	119	e massimamente al re di Cipri per cui
PANFILO	II	7	119	Antigono, al tornarsi in Cipri il licenziò, al re
EMILIA	III	7	6	lui insieme n'andò in Cipri . I costumi del
EMILIA	III	7	8	udendo egli un dí in Cipri cantare una canzone
EMILIA	III	7	65	come Tedaldo venuto di Cipri a riceverlo gli si
PANFILO	V	1	3	già letto) nell'isola di Cipri fu un nobilissimo
PANFILO	V	1	20	che nell'isola fosse di Cipri . Che dunque,
PANFILO	V	1	30	di voi mi fece partir di Cipri a dovervi in mezzo
PANFILO	V	1	35	non essere da tornare in Cipri al presente: per
PANFILO	V	1	70	loro rapina goderono. In Cipri e in Rodi furono i
PANFILO	V	1	70	lieto si tornò in Cipri e Lisimaco
PANFILO	X	9	18	mercataanti cipriani e di Cipri vegniamo e per
PANFILO	X	9	18	chenti io veggio che Cipri fa mercataanti!

cipriana

DIONE0	VIII	10	14	una coltre di bucherame cipriana bianchissima con
--------	------	----	----	--

cipriani

PANFILO	V	1	3	antiche istorie de' cipriani abbiám già letto
DIONE0	VIII	10	24	aloè e d'uccelletti cipriani , vide il letto
PANFILO	X	9	18	"Noi siamo mercataanti cipriani e di Cipri

cipriano

PANFILO	II	7	82	ventura un mercatante cipriano , da lui molto
PANFILO	II	7	87	avendo il mercatante cipriano ogni suo fatto
PANFILO	II	7	89	là onde era il cipriano , insieme fecero

Cheggio – Cominci

PANFILO	II	7	91	dimorava, essendo il cipriano mercatante
cipseo				
PANFILO	V	1	24	piú volte fece tentare Cipseo , padre d'Efigenia
PANFILO	V	1	24	gli dovesse dare; ma Cipseo rispose sempre sé
circuita				
CORNICE	VII	CONCL	7	la piacevol valle ebber circuita , essendo ancora
circuito				
CORNICE	PROEM		10	del tempo nel piccolo circuito delle loro
PANFILO	V	1	7	d'altissimi alberi circuito , nell'un de'
circuizion				
FILOSTRATO	X	3	19	di lui, con una lunga circuizion di parole la
circundata				
ELISSA	VI	CONCL	44	roncigli. / Poi, circundata delle tue
circundato				
ELISSA	X	2	10	il luogo di masnadieri circundato : per
circunstanti				
FIAMMETTA	II	5	43	fece cosí, che molti de' circunstanti vicini,
FILOSTRATO	III	1	41	ordinarono che le genti circunstanti credertero
circustante				
CORNICE	I	INTRO	43	cosa risparmiò il circustante contado. Nel
circustanti				
EMILIA	II	6	69	letizia e piacere de' circustanti , e l'uno
CORNICE	II	CONCL	3	che l'onesto romor de' circustanti , nel quale il
ELISSA	X	2	5	chiunque per le circustanti parti passava
cirieggi				
CORNICE	VI	CONCL	22	d'ulivi, di mandorli, di cirieggi , di fichi e
cirurgia				
DIONEIO	IV	10	4	un grandissimo medico in cirurgia , il cui nome fu
cisti				
CORNICE	VI	2	1	lasciò stare. Cisti fornaio con una
PAMPINEA	VI	2	3	vil mestiero, sí come in Cisti nostro cittadino e
PAMPINEA	VI	2	3	vedere avvenire; il qual Cisti , d'altissimo animo
PAMPINEA	VI	2	7	che quanto in poca cosa Cisti fornaio il
PAMPINEA	VI	2	8	ughi passavano, dove Cisti fornaio il suo
PAMPINEA	VI	2	13	la terza: "Chente è, Cisti ? è buono? Cisti

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	VI	2	14	è, Cisti? è buono?	Cisti , levato prestamente
PAMPINEA	VI	2	15	il saporito bere, che a	Cisti vedeva fare, sete
PAMPINEA	VI	2	15	insieme se n'andò verso	Cisti . Il quale,
PAMPINEA	VI	2	18	e fecevi invitare	Cisti , il quale per niuna
PAMPINEA	VI	2	19	andasse del vin di	Cisti e di quello un
PAMPINEA	VI	2	20	Il quale come	Cisti vide, disse:
PAMPINEA	VI	2	22	tornato disse: "	Cisti , per certo messer
PAMPINEA	VI	2	23	pure a te. Al quale	Cisti rispose: "Per certo
PAMPINEA	VI	2	25	mi manda? Rispose	Cisti : "A Arno. Il
PAMPINEA	VI	2	26	porti; e veduto	disse: " Cisti dice vero; e
PAMPINEA	VI	2	27	Il quale	Cisti vedendo disse: "Ora
PAMPINEA	VI	2	30	Geri ebbe il dono di	Cisti carissimo e quelle
CORNICE	VI	3	2	e la liberalità di	Cisti molto fu commendata
LAURETTA	VI	3	4	Oretta e la risposta di	Cisti . È il vero che, se

città

CORNICE	I	INTRO	8	quando nella egregia	città di Fiorenza, oltre
CORNICE	I	INTRO	9	immondizie purgata la	città da oficalia sopra
CORNICE	I	INTRO	23	e miseria della nostra	città era la reverenda
CORNICE	I	INTRO	25	abbandonarono la propia	città , le propie case, i
CORNICE	I	INTRO	25	alle mura della lor	città si trovassero,
CORNICE	I	INTRO	30	era tanta nella	città la moltitudine di
CORNICE	I	INTRO	43	passate miserie per la	città avvenute piú
CORNICE	I	INTRO	43	loro piccolezza alla	città , per le sparte
CORNICE	I	INTRO	47	stare il contado e alla	città ritornando, se non
CORNICE	I	INTRO	47	dentro alle mura della	città di Firenze essere
CORNICE	I	INTRO	49	questi termini la nostra	città , d'abitatori quasi
CORNICE	I	INTRO	57	o la feccia della nostra	città , del nostro sangue
CORNICE	I	INTRO	66	mura vote della nostra	città ; e èvvi, oltre a
CORNICE	I	INTRO	68	vi sono piú che nella	città rade le case e gli
CORNICE	I	INTRO	89	famigliari, usciti della	città , si misero in via:
CORNICE	I	INTRO	93	dentro dalla porta della	città allora che io con
CORNICE	I	INTRO	93	ritorni e steami nella	città tribolata. A
PANFILO	I	1	84	tutto il popolo della	città , uomini e donne.
EMILIA	I	6	4	gran tempo, nella nostra	città un frate minore
LAURETTA	I	8	11	alquanti giorni nella	città e avendo udite
NEIFILE	II	1	5	tutto il popolo della	città alla casa nella
PAMPINEA	II	3	6	Fu già nella nostra	città un cavaliere il cui
PAMPINEA	II	3	40	de' quali questa	città è piena, e la
LAURETTA	II	4	5	piena di picciole	città , di giardini e di
FIAMMETTA	II	5	56	E verso l'alto della	città andando, per
PANFILO	II	7	33	ventura nel porto della	città una nave la quale
PANFILO	II	7	44	sua gran bellezza per la	città , e agli orecchi del
PANFILO	II	7	59	che poco di fuori dalla	città sopra il mare aveva
PANFILO	II	7	61	dolore di tutta la	città quello del prenze
FILOMENA	II	9	72	alcuno alto luogo della	città fosse al sole
PAMPINEA	III	2	4	avevan fatto, in Pavia	città di Lombardia fermò
FILOMENA	III	3	5	Nella nostra	città , piú d'inganni
FIAMMETTA	III	6	3	è da uscire della nostra	città , la quale, come

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	III	6	4	In Napoli, città antichissima e
EMILIA	III	7	3	A me piace nella nostra città ritornare, donde
EMILIA	III	7	81	per tanto quanto nella città gli piacesse di
NEIFILE	III	9	36	e molto amato in questa città ; ed è il piú
DIONE	III	10	4	al fatto, dico che nella città di Capsa in
DIONE	III	10	5	cristiani che nella città erano molto
DIONE	III	10	35	l'una all'altra per la città ridicendolo, vi
CORNICE	IV	INTRO	12	che nella nostra città , già è buon tempo
CORNICE	IV	INTRO	19	delle quali tutta la città piena si vede, sí
LAURETTA	IV	3	8	antica e nobilissima città , e già fu di ricchi
FILOMENA	IV	5	8	d'andare fuori della città a diletto tutti e
PANFILO	IV	6	8	alla novella. Nella città di Brescia fu già
PANFILO	IV	6	42	e uomini quanti nella città n'erano. Per che,
PANFILO	IV	6	42	da tutte le donne della città e da assai uomini;
EMILIA	IV	7	5	mi piace nella nostra città rientrare, della
NEIFILE	IV	8	5	Fu adunque nella nostra città , secondo che gli
DIONE	IV	10	4	gentil giovane della sua città , di nobili
DIONE	IV	10	4	meglio che altra della città teneva fornita;
PANFILO	V	1	45	di quindi, venuto dalla città Lisimaco, appo il
PANFILO	V	1	49	giovane e bella della città , e era chiamata
EMILIA	V	2	13	una piaggia vicina a una città chiamata Susa ne la
NEIFILE	V	5	4	adunque che già nella città di Fano due
NEIFILE	V	5	6	in questi tempi che la città di Faenza,
NEIFILE	V	5	7	che allora fosse nella città ; e cosí come era
NEIFILE	V	5	27	disse che quando questa città da Federigo
NEIFILE	V	5	39	questo il capitano della città , che valoroso uomo
LAURETTA	V	7	17	e all'entrar della città , che vicina era,
FILOMENA	V	8	4	In Ravenna, antichissima città di Romagna, furon
FIAMMETTA	V	9	4	il quale fu nella nostra città , e forse ancora è,
FILOMENA	VI	1	5	guari che nella nostra città fu una gentile e
NEIFILE	VI	4	4	sempre della nostra città è stato nobile
FIAMMETTA	VI	6	4	passato che nella nostra città era un giovane
ELISSA	VI	9	4	furono nella nostra città assai belle e
ELISSA	VI	9	6	cavalcavano per la città , e talora
ELISSA	VI	9	6	fosse venuta nella città . Tralle quali
FIAMMETTA	VII	5	4	gli artefici delle città e i reggitori delle
PAMPINEA	VII	6	4	Nella nostra città , copiosa di tutti i
NEIFILE	VII	8	4	sapere che nella nostra città fu già un
PANFILO	VII	9	5	In Argo, antichissima città d'Acaia, per li
PANFILO	VIII	2	14	verità io vo infino a città per alcuna mia
PANFILO	VIII	2	18	l'uom tuo che andava a città .. La Belcolore,
ELISSA	VIII	3	4	Nella nostra città , la qual sempre di
ELISSA	VIII	3	50	ne venne e poi per la città , niuna persona gli
EMILIA	VIII	4	4	fu già antichissima città e grande, come che
FILOSTRATO	VIII	5	4	udito, nella nostra città vengono molto
PAMPINEA	VIII	7	5	nobile uomo della nostra città , avendo lungamente
PAMPINEA	VIII	7	128	traditore che tutta una città avesse messa ad
LAURETTA	VIII	9	17	guari che in questa città fu un gran maestro
LAURETTA	VIII	9	18	poi, piacendo lor la città e i costumi degli

Cheggio – Cominci

LAURETTA	VIII	9	59	io ne potrei fornire una città e rimarrei
FILOMENA	IX	1	5	Dico adunque che nella città di Pistoia fu già
PANFILO	IX	6	6	uomo della nostra città , il quale molto
EMILIA	IX	9	10	e ricco molto, della città di Laiazzo, là onde
NEIFILE	X	1	3	sono stati nella nostra città , fu un di queglii, e
NEIFILE	X	1	6	altro donasse castella e città e baronie assai
NEIFILE	X	1	19	qua donare né castel né città , ma quel forziere
FILOSTRATO	X	3	32	paesi e abbattere le città , li loro regni
LAURETTA	X	4	5	in Bologna, nobilissima città di Lombardia, un
EMILIA	X	5	10	prato vicino alla città con sue arti fece
EMILIA	X	5	12	molte altre donne della città andò il giardino a
FILOMENA	X	8	67	Se della gloria della città si disputerà, io
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io sia di città libera e egli di
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io sia di città donna di tutto il
FILOMENA	X	8	67	il mondo, e egli di città obediante alla mia;
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io sia di città fiorentissima
FILOMENA	X	8	93	molto salvatico della città : dove veduta una
FILOMENA	X	8	110	che aveva della sua città e d'altra l'amore
PANFILO	X	9	22	già terza e essi alla città pervenuti,
PANFILO	X	9	33	alquanto cavalcar per la città , e l'ora della cena
PANFILO	X	9	36	fuori della città , e quantunque al
PANFILO	X	9	49	fur presi, e per molte città divisi e
PANFILO	X	9	54	"io son lombardo, d'una città chiamata Pavia,
CORNICE	X	CONCL	3	le quali per la nostra città continuamente, poi
CORNICE	CONCL AUTORE		9	le case e le ville e le città , che sia malvagio?
cittadette				
LAURETTA	II	4	5	altri. Tralle quali cittadette n'è una
cittadin				
EMILIA	III	7	49	egli tra gli altri suoi cittadin bello? Non era
FILOMENA	X	8	71	nobile, antico e ricco cittadin di Roma e amico
cittadina				
PANFILO	V	1	19	rustica in convenevole e cittadina ridusse, ma di
PAMPINEA	VIII	7	3	a una nostra cittadina renduta, alla
FILOMENA	X	8	10	parenti discesa e cittadina d'Atene, il cui
cittadine				
PANFILO	V	1	5	eran piú a grado che le cittadine . Andatosene
FILOMENA	X	8	90	tempo per certe brighe cittadine con tutti
PANFILO	X	9	31	di vaio, non miga cittadine né da
cittadinescamente				
PAMPINEA	VIII	7	5	e sí per la sua scienza cittadinescamente viveasi
cittadinesco				
PANFILO	V	1	8	alcuna impressione di cittadinesco piacere

Cheggio – Cominci

cittadini

CORNICE	I	INTRO	31	a' primi costumi de'	cittadini	nacquero tra
CORNICE	I	INTRO	32	i suoi vicini e altri	cittadini	assai, e
CORNICE	I	INTRO	35	non gli orrevoli e cari	cittadini	ma una maniera
CORNICE	I	INTRO	44	loro costumi come i	cittadini	divenuti
CORNICE	I	INTRO	63	tutto il rimanente de'	cittadini	siamo?
CORNICE	I	INTRO	68	come qui fanno i	cittadini ,	v'è tanto
PANFILO	I	1	30	uomo, nel quale tutti i	cittadini	grandissima e
LAURETTA	I	8	18	piú e' forestieri e i	cittadini	onorò che altro
NEIFILE	II	1	6	giunsero tre nostri	cittadini ,	de' quali
PAMPINEA	II	3	45	recata; e quivi da'	cittadini	con sommo onore
LAURETTA	II	4	28	dove trovati de' suoi	cittadini ,	li quali eran
PANFILO	IV	6	42	gli omeri de' piú nobili	cittadini	con grandissimo
LAURETTA	V	7	30	nel cospetto di quanti	cittadini	ci ha la farò
LAURETTA	V	7	51	sommo piacere di tutti i	cittadini .	La giovane
PAMPINEA	VI	2	18	parte de' piú orrevoli	cittadini ,	e fecevi
PANFILO	VI	5	4	apparve in due nostri	cittadini	de' quali io
ELISSA	VI	9	5	capitavano, e ancora de'	cittadini :	e similmente
ELISSA	VI	9	13	piú che tutti gli altri	cittadini ,	né Guido meno
CORNICE	VI	CONCL	26	fanno ne' lor giardini i	cittadini	che di ciò
FILOSTRATO	VIII	5	6	avviene che, bene che i	cittadini	non abbiano a
LAURETTA	VIII	9	4	tutto il dí, i nostri	cittadini	da Bologna ci
EMILIA	IX	9	13	tavola e onorare i miei	cittadini ,	e è nuova e
LAURETTA	X	4	20	presenza de' migliori	cittadini	di questa terra
FILOMENA	X	8	4	magnifica usata tra due	cittadini	amici ho
FILOMENA	X	8	69	patrimonio de' nobili	cittadini	di Roma; la
PANFILO	X	9	20	molti de' piú nobili	cittadini	fece al convito
PANFILO	X	9	22	cinquanta de' maggior	cittadini	eran venuti per
PANFILO	X	9	52	ricompera di certi lor	cittadini	e dovendosi
PANFILO	X	9	111	e parenti e tutti i	cittadini ,	che quasi per

cittadino

CORNICE	I	INTRO	27	lasciamo stare che l'uno	cittadino	l'altro
LAURETTA	I	8	4	d'ogni altro ricchissimo	cittadino	che allora si
NEIFILE	II	1	2	felicamente a un nostro	cittadino	adivenisse.
EMILIA	III	7	3	e come uno nostro	cittadino	la sua donna
CORNICE	IV	INTRO	12	tempo passato, fu un	cittadino ,	il qual fu
FIAMMETTA	V	9	8	piú potere essere	cittadino	come desiderava
DIONE	V	10	44	uomo e cosí onorevole	cittadino	e che cosí bene
PAMPINEA	VI	2	3	sí come in Cisti nostro	cittadino	e in molti
NEIFILE	VI	4	4	città è stato nobile	cittadino ,	liberale e
FIAMMETTA	IX	5	6	Cornacchini fu nostro	cittadino	e ricco uomo: e
PANFILO	X	9	26	il qual sapevano che era	cittadino	e non signore.

ciuffetto

DIONE	VI	10	45	saldo come fu mai, e il	ciuffetto	del serafino
-------	----	----	----	-------------------------	------------------	--------------

Cheggio – Cominci

ciuriaci

PANFILO	II	7	52	il quale avea nome Ciuriaci ,
PANFILO	II	7	52	messo fu dal predetto Ciuriaci nella camera del
PANFILO	II	7	55	vista di fare carezze a Ciuriaci , gli gittò alla
PANFILO	II	7	55	alla gola e tirò sí che Ciuriaci niuno romore
PANFILO	II	7	61	il corpo del prenze e di Ciuriaci erano, per lo
PANFILO	II	7	61	lo capestro tirò fuori Ciuriaci e andavase lo

ciurma

LAURETTA	II	4	15	spazio, con tutta la ciurma senza perderne
----------	----	---	----	---

ciurmerà

FILOMENA	VIII	6	13	a lui nulla: egli si ciurmerà , e verracci
----------	------	---	----	---

ciuta

EMILIA	VIII	4	22	e il suo nome era Ciuta , e perché cosí
--------	------	---	----	--

ciutazza

EMILIA	VIII	4	22	da ogn'uomo era chiamata Ciutazza ; e benché ella
EMILIA	VIII	4	23	chiamò a sé e dissele: " Ciutazza , se tu mi vuoi
EMILIA	VIII	4	24	camiscia nuova. La Ciutazza , udendo ricordar
EMILIA	VIII	4	26	darò la camiscia. La Ciutazza disse: "Sí
EMILIA	VIII	4	27	e dall'altra parte la Ciutazza , ben dalla donna
EMILIA	VIII	4	28	si recò in braccio la Ciutazza e cominciolla a
EMILIA	VIII	4	28	senza dir parola, e la Ciutazza lui; e
EMILIA	VIII	4	32	proposto giaceva con la Ciutazza ; il quale, per
EMILIA	VIII	4	32	non ostante il caldo la Ciutazza in braccio, si
EMILIA	VIII	4	33	il proposto con la Ciutazza in braccio. In
EMILIA	VIII	4	35	che egli quivi con la Ciutazza fosse a giacere
EMILIA	VIII	4	37	colui che giacque con la Ciutazza ; il che gli era
EMILIA	VIII	4	37	impronto proposto, e la Ciutazza guadagnò la

civada

LAURETTA	IV	3	8	fu un chiamato N'Arnald Civada , uomo di nazione
----------	----	---	---	---

civanza

DIONEIO	II	10	40	parte cercherei mia civanza . Di che da capo
---------	----	----	----	---

civanzarsi

FILOMENA	III	3	3	gli altri uomini, di civanzarsi , si rifuggono
----------	-----	---	---	---

civigní

CORNICE	I	2	1	giudeo, da Giannotto di Civigní stimolato, va in
NEIFILE	I	2	4	fu chiamato Giannotto di Civigní , lealissimo e
DIONEIO	I	4	3	consigli di Giannotto di Civigní Abraam aver

civile

PANFILO	VI	5	4	uno armario di ragione civile fu reputato; e
---------	----	---	---	---

Cheggio – Cominci

civili

DIONE0	II	10	9	talvolta piatendo alle civili . E questa
FIAMMETTA	VII	5	4	le leggi sante e le civili , le quali, allo

civillari

LAURETTA	VIII	9	73	per donna la contessa di civillari , la quale era
LAURETTA	VIII	9	98	votare la contessa da civillari per ingrassare

civirne

DIONE0	VIII	10	31	dí, io troverei modo da civirne d'alcun luogo
--------	------	----	----	--

cligní

CORNICE	I	7	1	Primasso e dell'abate di Cligní onestamente morde
FILOSTRATO	I	7	12	ragionare d'uno abate di Cligní , il quale si crede
CORNICE	X	2	1	Tacco piglia l'abate di Cligní e medicalo del
ELISSA	X	2	6	venne a corte l'abate di Cligní , il quale si crede
ELISSA	X	2	31	Chiesa e dello abate di Cligní , tenne mentre
FILOSTRATO	X	3	3	mai quella dell'abate di Cligní ; ma forse non meno
CORNICE	X	4	2	Spagna e dello abate di Cligní trapassata. Ma poi

cocca

PANFILO	II	7	87	tornare sopra una cocca di catalani che
EMILIA	V	2	34	la saetta che avrà larga cocca : e cosí i vostri

cocche

LAURETTA	II	4	14	poco stante due gran cocche di genovesi, le
LAURETTA	II	4	15	sopra l'una delle lor cocche Landolfo e ogni
LAURETTA	II	4	16	mutatosi il vento, le cocche ver Ponente
LAURETTA	II	4	16	altissimi divise le due cocche l'una dall'altra.
EMILIA	V	2	32	far fare saettamento, le cocche del quale non sien
EMILIA	V	2	34	per le picciole cocche che non

cocchiume

DIONE0	VIII	10	66	di sopra vicino al cocchiume ; poi,
--------	------	----	----	--

cocenti

DIONE0	I	4	15	subitamente non meno cocenti gli stimoli della
EMILIA	IV	7	7	mille sospiri piú cocenti che fuoco gittava

cocerà

DIONE0	VI	10	52	sicuro che fuoco nol cocerà che non si senta.
--------	----	----	----	--

coco

FILOMENA	VII	CONCL	12	/ nel qual tutta mi coco ; / né mi può altri
PANFILO	VIII	CONCL	10	mi fa lo star dov'io mi coco . / Io non so col

Cheggio – Cominci

cocolia

FILOSTRATO III 1 2 indosso messale la nera **cocolia**, che ella piú non

cocomero

LAURETTA VIII 9 5 chiamiamo la via del **cocomero**. Questo

coda

FILOSTRATO III 1 20 che egli cosí senza **coda** come senza favella
 FIAMMETTA III 6 38 miglior bracchi alla **coda** che tu non credevi.
 CORNICE IV INTRO 33 il capo bianco, che la **coda** sia verde. A' quali
 ELISSA V 3 4 la quale come è oggi **coda** cosí già fu capo del
 CORNICE V CONCL 7 Monna Aldruda, levate la **coda**, ché buone novelle
 DIONE V 10 26 penna di quelle della **coda** d'un pappagallo, la
 EMILIA VII 1 27 che di notte vai, a **coda** ritta ci venisti, a
 EMILIA VII 1 27 coda ritta ci venisti, a **coda** ritta te n'andrai;
 PAMPINEA VIII 7 9 E cominciato lo con la **coda** dell'occhio alcuna
 PAMPINEA VIII 7 56 mal pelo avea taccata la **coda**, disse: "Madonna, a
 PAMPINEA VIII 7 149 dove il diavolo tien la **coda**. E per ciò
 CORNICE IX 10 1 viene ad appiccar la **coda**, compar Pietro
 CORNICE IX 10 1 che non vi voleva **coda**, guasta tutto lo
 DIONE IX 10 13 cosa si è l'appiccar la **coda**, come tu vedrai.
 DIONE IX 10 15 e priega Iddio che la **coda** s'appicchi bene.
 DIONE IX 10 18 a fare se non la **coda**, levata la camiscia
 e
 DIONE IX 10 18 "E questa sia bella **coda** di cavalla.
 DIONE IX 10 19 Gianni, io non vi voglio **coda**, io non vi voglio
 DIONE IX 10 19 coda, io non vi voglio **coda**. Era già l'umido
 DIONE IX 10 21 io non vi voleva quella **coda** io: perché non
 DIONE IX 10 23 vedestú mai senza **coda**? Se m'aiuti Iddio,
 CORNICE X 10 2 di fare abbassare la **coda** ritta della

code

LAURETTA VIII 9 52 che io abbia fatte le **code** a questi topi: e poi
 LAURETTA VIII 9 53 Fornite le **code**, e Bruno facendo

codoli

ELISSA VIII 3 48 recatosi in mano uno de' **codoli** che raccolti avea,

codolo

ELISSA VIII 3 48 a Bruno: "Deh vedi bel **codolo**: cosí giugnese

cofessaron

PANFILO V 1 29 a una voce tutti si **cofessaron** prigioní.

cogliendo

DIONE I 4 5 per gli campi certe erbe **cogliendo**: né prima

Cheggio – Cominci

cogliere

PANFILO	VIII	2	5	potrete per frutto cogliere che a' preti non
ELISSA	IX	2	7	luogo, di volerla far cogliere col giovane alla
EMILIA	X	5	11	ebbe veduto, fatto cogliere de' piú be'

coglierò

PAMPINEA	VII	6	16	fo boto a Dio che io il coglierò altrove; e se
----------	-----	---	----	---

cogliesse

LAURETTA	V	7	11	il malvagio tempo non le cogliesse quivi, si
DIONE	V	10	42	talvolta sciagura ne cogliesse a alcuna, e
PAMPINEA	VIII	7	71	il giorno quivi non la cogliesse cominciò a
PAMPINEA	VIII	7	144	acciò che quivi non gli cogliesse la notte, come

cogliete

DIONE	V	10	5	la dilicata mano, cogliete le rose e
-------	---	----	---	---

cognate

EMILIA	III	7	95	alle sirocchie e alle cognate ; e volle che
--------	-----	---	----	--

cognati

PAMPINEA	IV	2	44	agli orecchi furono i cognati di lei, li quali,
PAMPINEA	IV	2	45	spogliato s'era, che i cognati di lei, che
PAMPINEA	IV	2	47	fare i fatti suoi. I cognati della donna
PAMPINEA	IV	2	48	madonna Lisetta e da' cognati trovatovi, s'era
PAMPINEA	IV	2	48	non volesse che a' cognati di lei il desse,
PAMPINEA	IV	2	50	non siate: e i cognati della donna,

cognato

FIAMMETTA	II	5	23	al mio marito, e tuo cognato che è, buona
NEIFILE	VII	8	48	come il buono vostro cognato tratta la

cognobbe

EMILIA	II	6	11	la qual cosa ottimamente cognobbe , sí come il
PAMPINEA	III	2	16	carnalmente la reina cognobbe . E come che
FIAMMETTA	III	6	47	di Ricciardo, che ella cognobbe esser possibile
CORNICE	IV	2	4	piú per la sua affezione cognobbe l'animo delle
NEIFILE	IV	8	25	dopo piú ritoccarlo cognobbe che egli era
PAMPINEA	VIII	7	136	là sú? La donna cognobbe la voce del suo
DIONE	X	10	38	come savia lei farlo cognobbe . I subditi

cognobbero

PANFILO	II	7	4	la videro e sentirono, cognobbero , non senza la
---------	----	---	---	---

cognominato

CORNICE	PROEM		1	chiamato Decameron, cognominato prencipe
CORNICE	CONCL AUTORE		30	libro chiamato Decameron cognominato Prencipe

Cheggio – Cominci

cognosce				
CORNICE	V	10	1	Pietro corre là, vedelo, cognosce lo 'nganno della
cognoscendo				
NEIFILE	III	9	53	figliuola. La contessa, cognoscendo la sua
LAURETTA	III	CONCL	15	quasi mi dispero, / cognoscendo per vero, /
DIONE	IV	10	53	le fece. Alla fine, cognoscendo Ruggieri
cognoscendoli				
ELISSA	II	8	79	Il quale, suoi nepoti cognoscendoli , cominciò
cognoscer				
LAURETTA	IX	8	28	doveva bene oggimai cognoscer messer Filippo
cognoscere				
CORNICE	PROEM		14	in quanto potranno cognoscere quello che sia
PANFILO	I	1	90	può la benignità di Dio cognoscere verso noi, la
FILOMENA	I	3	15	il vero non si sapeva cognoscere , si rimase la
ELISSA	II	8	75	forte ma farglisi cognoscere non volle
CORNICE	IV	INTRO	17	acciò che, faccendomi cognoscere gli amici e
FILOMENA	VII	7	35	fedeltà del tuo famiglio cognoscere , tu puoi
FILOSTRATO	VIII	5	19	Dio che e' gli conveniva cognoscere e saper se
NEIFILE	X	1	5	si fece per valoroso cognoscere . E essendovi
CORNICE	X	CONCL	15	gran cortesia a farlo cognoscere a tutte, acciò
CORNICE	CONCL AUTORE		7	assai ben si può cognoscere queste cose
cognoscerete				
FILOMENA	IX	1	4	al suo piacere l'amavan, cognoscerete . Dico
cognoscessimo				
FIAMMETTA	VI	6	7	quasi come se noi non cognoscessimo i Baronci
cognosceva				
DIONE	X	10	40	Griselda e che egli cognosceva che male e
cognosci				
FILOMENA	V	8	20	tu ti se', che me cosí cognosci ma tanto ti dico
cognoscimento				
PAMPINEA	X	7	6	piú l'offendeva era il cognoscimento della sua
cognosciute				
FILOMENA	II	9	13	tu non avessi in quella cognosciute cose che ti
cognosco				
PANFILO	V	1	58	per me medesimo il cognosco , al quale pari
FILOSTRATO	X	3	29	tanto piú mi cognosco debito alla

Cheggio – Cominci

colà

PANFILO	II	7	70	faccendola di colà ove era trarre e
FILOMENA	II	9	29	tornò per la cassa sua e colà la riportò onde
EMILIA	III	7	69	da lei si partí e colà se n'andò dove
LAURETTA	III	8	68	avean matutino, corson colà e conobbero la voce
CORNICE	IV	INTRO	28	noi ce ne meniamo una colà su di queste papere,
LAURETTA	IV	3	31	camera morta, se n'andò colà ove la Ninetta era,
EMILIA	IV	7	17	senza alcuno tumulto colà menare dove ancora
FILOMENA	VI	1	6	là onde si partivano a colà dove tutti a piè
NEIFILE	VI	4	16	riguardate a quelle che colà stanno. Currado
FILOSTRATO	VII	2	32	quivi e quivi e anche colà e "Vedine qui rimaso
FIAMMETTA	VII	5	55	tua tenuto, quando tu colà dove io fossi se'
FILOMENA	VIII	6	4	ed era sua usanza sempre colà di dicembre
LAURETTA	VIII	9	86	altri che un mio fante, colà un poco dopo
FILOMENA	IX	1	34	contrada la famiglia, colà tornò dove
FIAMMETTA	IX	5	55	qual cosa Filippo andato colà dove Calandrino e
FIAMMETTA	IX	5	66	quasi al romor venendo, colà trassero; e dopo
LAURETTA	X	4	9	a cavallo, senza ristare colà pervenne dove

colassú

PAMPINEA	IV	2	43	che egli si fa anche colassú ; ma, per ciò che
FIAMMETTA	IX	5	52	innamorato d'una donna colassú , ed ella è tanto
FIAMMETTA	IX	5	67	Firenze tornatosene, piú colassú non avendo ardir

cole'

NEIFILE	VII	8	27	sua figliuola, sí come cole' che infino da
---------	-----	---	----	---

colei

CORNICE	I	INTRO	96	o quella che a colui o a colei piacerà che quel
CORNICE	I	2	2	La quale, sí come colei che non meno era di
PAMPINEA	I	10	5	ornamenti del corpo; e colei la quale si vede
PAMPINEA	I	10	6	donna onesta sia se non colei che con la fante o
CORNICE	II	3	3	della buona notte che colei ebbe soghignando si
FIAMMETTA	II	5	8	egli stesso, sí come colei che lungamente in
PANFILO	II	7	26	il vino, sí come a colei che usata non n'era
PANFILO	II	7	43	alla donna, sí come a colei che quivi sola
PANFILO	II	7	80	a grado l'era, sí come a colei alla quale parecchi
CORNICE	II	8	2	nozze che per pietà di colei sospiravano. Ma
ELISSA	II	8	13	cose in servizio di colei che le possiede, se
ELISSA	II	8	52	non faccia, sí come colei che te piú amo che
ELISSA	II	8	86	il figliuolo, del quale colei era moglie per cui
FILOMENA	II	9	9	serviva ella, sí come colei che era
FILOMENA	II	9	20	questo per certo: che colei sola è casta la
FILOSTRATO	III	1	26	a Dio? "Oh" disse colei "quante cose gli si
FILOSTRATO	III	1	30	come faremo? A cui colei rispose: "Tu vedi
FILOMENA	III	3	10	udirete. Io so, come colei che detto ve l'ho,
FILOMENA	III	3	13	noia, sí come a colei che in niuno atto
FILOMENA	III	3	31	queste parole, come colei che l'avarizia sua
FIAMMETTA	III	6	16	e la dimandai quello che colei di mandasse. Ella

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	III	6	19	fare alla donna mia, a colei che l'aspettava,
FIAMMETTA	III	6	20	me in luogo di colei cui trovarvi si
FIAMMETTA	III	6	34	stato? Tu se' stato con colei la quale otto anni
FIAMMETTA	III	6	34	a lato, tu se' stato con colei la qual con false
FIAMMETTA	III	6	40	sozzo cane? Che ha colei piú di me? Fatti in
EMILIA	III	7	6	mondo, per non far lieta colei che del suo male
EMILIA	III	7	92	che farei io, sí come colei che piú gli è
NEIFILE	III	9	8	marito. Laonde, sí come colei che già dal padre
NEIFILE	III	9	21	il re rispose: "Ella è colei la qual n'ha con le
NEIFILE	III	9	49	con la moglie, ma con colei la quale egli amava
FIAMMETTA	IV	1	53	se non le lagrime di colei la qual tu vivendo
FIAMMETTA	IV	1	54	e de' miei e, come colei che ancora son
PAMPINEA	IV	2	12	a' piedi, sí come colei che viniziana era,
PAMPINEA	IV	2	39	ad ogn'altra, sí come colei che poco sale aveva
PAMPINEA	IV	2	40	vaga d'udire, sí come colei che ben la
LAURETTA	IV	3	25	sarebbe, sí come colei che molto ben
FILOMENA	IV	5	10	domandandone, sí come colei a cui la dimora
PANFILO	IV	6	30	l'ultimo dono di colei la qual tu vivendo
EMILIA	IV	7	3	perdé l'amante, e cosí colei di cui dir debbo; e
NEIFILE	IV	8	7	se ne dolfe; e come colei che si credeva per
NEIFILE	IV	8	31	piacque, sí come a colei che morto
DIONEIO	IV	10	4	infreddata, sí come colei che nel letto era
DIONEIO	IV	10	39	dare aiuto, sí come colei che, volendo, a
DIONEIO	IV	10	41	La donna, sí come colei alla quale
CORNICE	IV	CONCL	3	questa corona sí come a colei la quale meglio,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ ponesti in lui colei per cui sospiro, /
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	/ vedermi abbandonato da colei , / in cui sola
EMILIA	V	2	14	niente sentiva, sí come colei che mai per alcuno
EMILIA	V	2	39	donna di volere esser colei che a Martuccio
LAURETTA	V	7	42	di torre per moglie colei la qual si dice che
FILOMENA	V	8	22	non pentendosene, come colei che non credeva in
FIAMMETTA	V	9	12	dolorosa molto, come colei che piú no' n'avea
FILOMENA	VII	7	18	ben tu mi vuogli' a colei la quale egli sopra
NEIFILE	VII	8	20	piagneva forte, come colei che aveva di che; e
PANFILO	VII	9	4	dietro alle pedate di colei , di cui dire
PANFILO	VII	9	79	di presummere, di colei che piú che sé
NEIFILE	VIII	1	3	nostra), affermo colei esser degna del
EMILIA	VIII	4	7	poco, questa donna era colei , ché non solamente
PAMPINEA	VIII	7	143	suoi mali avvenuto e colei avere rotta la
DIONEIO	VIII	10	3	aggradire, quanto colei che beffata fu era
DIONEIO	VIII	10	59	di questo, sí come colei alla quale tutto il
FILOMENA	IX	1	2	del novellare, d'esser colei che corra il primo
ELISSA	IX	2	13	fosse detta, sí come a colei la quale la santità
FIAMMETTA	IX	5	65	a pezzi, per ciò che colei , che con lui era,
CORNICE	IX	CONCL	1	che Dioneo non voleva, colei sel pensi che
LAURETTA	X	4	32	che lei avrebbon detto colei chi ella era, se
FIAMMETTA	X	6	36	questo abbia fatto, colei maritando cui egli
FILOMENA	X	8	33	Tolga via Iddio che mai colei , la quale Egli sí
FILOMENA	X	8	61	Gisippo per ciò che colei m'ha data per

Cheggio – Cominci

FILOMENA	X	8	86	Roma pervengo, io riavrò colei che è meritamente
PANFILO	X	9	72	parve veder mai ella è colei li cui costumi, le
DIONE0	X	10	20	"Signori, costei è colei la quale io intendo
DIONE0	X	10	28	tutto contenta, sí come colei che conosco che io
DIONE0	X	10	47	ché non fosse veduta colei che sua moglie
DIONE0	X	10	51	cuor di Griselda, come a colei che non aveva cosí
DIONE0	X	10	59	è allevata, ove colei in continue fatiche
FIAMMETTA	X	CONCL	11	compiute, / io son colei per certo in cui
colga				
FIAMMETTA	VIII	8	25	converrà che io il ci colga e per ciò che io
colgo				
NEIFILE	IX	CONCL	10	ben simile di lui, / il colgo e bascio e parlomi
colla				
NEIFILE	II	1	24	fatto lo legare alla colla , parecchie tratte
collar				
PANFILO	IV	6	15	nella gola aver messo un collar d'oro, e quella
collare				
PAMPINEA	III	2	31	gli avrebbe voluti far collare , martoriare,
collarlo				
FIAMMETTA	II	5	66	legarlo alla fune e di collarlo nel pozzo, e
collata				
PANFILO	II	7	33	padroni, e già aveva collata la vela per
collato				
NEIFILE	II	1	29	procedeva e già l'aveva collato , temetter forte,
FIAMMETTA	II	5	67	avendol costor nel pozzo collato , alcuni della
colli				
CORNICE	I	INTRO	66	verdeggiare i colli e le pianure, e i
FILOMENA	VI	1	2	de' verdi prati e de' colli i rivestiti
collo				
PANFILO	I	1	73	e la notte e portommi in collo piú di cento volte!
LAURETTA	II	4	28	recatosi suo sacco in collo , da lei si partí; e
FIAMMETTA	II	5	15	e avvinghiatogli il collo alquanto stette
FIAMMETTA	II	5	57	certi ferramenti che in collo avea, con l'altro
EMILIA	II	6	66	aperte gli corse al collo ; né la
PANFILO	II	7	95	gittò con le braccia al collo ; e, dopo alquanto,
ELISSA	II	8	20	indietro, che già al collo gli si voleva
DIONE0	II	10	21	gitterà incontanente al collo ; e per ciò non

Cheggio – Cominci

FILOSTRATO	III	1	13	con una sua scure in collo , senza dire ad
FILOSTRATO	III	1	43	donde con una scure in collo partito s'era se ne
EMILIA	III	7	67	gli si gittò al collo e baciollo, dicendo
PANFILO	V	1	6	con un suo bastone in collo , entrò in un
EMILIA	V	2	41	aperte gli corse al collo e abbracciollo, e
FILOSTRATO	V	4	30	abbracciato sotto il collo Ricciardo, e con la
FIAMMETTA	V	9	26	pensare, tiratogli il collo , a una sua
DIONE0	VI	10	23	e ripezzato e intorno al collo e sotto le ditella
ELISSA	VII	3	30	quella e recatoselo in collo disse: "Comare,
FILOMENA	VII	7	25	gittatogli il braccio in collo , amorosamente il
PAMPINEA	VIII	7	91	Dio, fiaccandoti tu il collo , uscirai della pena
PAMPINEA	VIII	7	142	levatasi la donna in collo , che andar non
PAMPINEA	VIII	7	144	il lavoratore in collo , nella camera di
DIONE0	VIII	10	17	la donna, e in collo levatigli,
PANFILO	IX	6	26	voi non vi fiaccate il collo ! Ma che fa egli
PANFILO	X	9	108	né mai dal suo collo fu potuta, per
collò				
FIAMMETTA	IV	1	12	era nato, per quella si collò nella grotta e
colmi				
ELISSA	VII	3	10	lattovari e d'unguenti colmi , di scatole di
colmo				
CORNICE	I	INTRO	90	a riguardare; in sul colmo della quale era un
colomba				
PAMPINEA	VIII	7	79	aquila l'aver vinta una colomba ; dunque, per
PAMPINEA	VIII	7	87	aquila non sia, te non colomba ma velenosa serpe
colombe				
DIONE0	IX	10	3	infra molte bianche colombe agiugne piú di
colombi				
ELISSA	VII	3	9	le cose loro, e non come colombi ma come galli
ELISSA	VII	3	23	essolei nel palco de' colombi ad insegnarle il
colonna				
CORNICE	III	INTRO	9	la quale sopra una colonna che nel mezzo di
PAMPINEA	IV	2	54	suo uom salvatico ad una colonna , sembianti
colonne				
ELISSA	VI	9	10	e egli essendo tralle colonne del porfido che
color < colore (n.)				
EMILIA	VIII	4	21	mal d'occhi, con un color verde e giallo che
CORNICE	IX	INTRO	2	cielo d'azzurino in color cilestro mutato

Cheggio – Cominci

color < *coloro* (*pr.*)

NEIFILE	II	1	24	confessare ciò che color dicevano, per farlo
PAMPINEA	V	6	37	Conosci tu chi color sieno li quali tu
LAURETTA	V	7	32	passò, sí come a color che la brigata
DIONE0	VII	10	9	miseria che all'anime di color che morivano era,
CORNICE	VIII	7	2	torre ancora i capponi a color che tolto gli
EMILIA	X	5	10	apparve, secondo che color che 'l vedevan
FILOMENA	X	8	57	chenti e quali catene color meritino che tanto

colorando

PAMPINEA	VIII	7	10	con varie cagioni colorando l'andate. Al
----------	------	---	----	---

colorata

FILOMENA	I	3	7	forza da alcuna ragion colorata . E fattolsi
FILOMENA	IX	1	7	ella avesse onesta o colorata ragione di piú

colorato

ELISSA	VII	3	5	alquanto d'albritrio piú colorato di poterle
--------	-----	---	---	---

colore

CORNICE	IV	CONCL	4	viso ritondetto con un colore vero di bianchi
DIONE0	VI	10	36	per tanto, senza mutar colore , alzato il viso e
ELISSA	VII	3	12	fatti e di natural colore , a cacciare il
ELISSA	VIII	3	23	è questa pietra? o che colore è il suo?
ELISSA	VIII	3	24	meno, ma tutte son di colore quasi come nero.

colori

EMILIA	III	7	35	costoro, ma solamente i colori delle cappe. E
DIONE0	VI	10	23	con piú macchie e di piú colori che mai drappi

coloriti

ELISSA	VII	3	9	grassi, d'apparir coloriti nel viso,
--------	-----	---	---	---

coloro

CORNICE	PROEM		2	persona stea bene, a coloro è massimamente
CORNICE	PROEM		3	quantunque appo coloro che discreti erano
CORNICE	PROEM		6	già ricevuti, datimi da coloro a' quali per
CORNICE	PROEM		7	dir mi posso, e se non a coloro che me atarono,
CORNICE	PROEM		10	abbian che le palesi coloro il sanno che
CORNICE	I	INTRO	25	ma solamente a coloro opprimere li quali
CORNICE	I	INTRO	26	erano, essempro dato a coloro che sani
CORNICE	I	INTRO	28	Per la qual cosa a coloro , de' quali era la
CORNICE	I	INTRO	31	cittadini nacquero tra coloro li quali rimanean
CORNICE	I	INTRO	34	e pochissimi erano coloro a' quali i pietosi
CORNICE	I	INTRO	35	appresa. E erano radi coloro i corpi de' quali
CORNICE	I	INTRO	57	da torno, o veggiamo coloro li quali per li
CORNICE	I	INTRO	59	per quella, l'ombre di coloro che sono
PANFILO	I		4	mossa e da' prieghi di coloro impetrata che, sí

Cheggio – Cominci

PANFILO	I	1	5	beato, essaudisce	coloro	che 'l priegano.
PANFILO	I	1	86	nella divozion di tutti	coloro	che v'erano, che,
NEIFILE	I	2	3	i difetti di	coloro	li quali d'essa ne
FILOSTRATO	I	7	6	e in parte provedette	coloro	che venuti v'erano
FILOSTRATO	I	7	12	che poco era gradita da	coloro	che possono assai,
FILOSTRATO	I	7	19	fosse serrata e domandò	coloro	che appresso lui
LAURETTA	I	8	7	vituperevoli costumi di	coloro	li quali al
NEIFILE	II	1	25	se ciò fosse vero che	coloro	incontro a lui
NEIFILE	II	1	31	e così fu. Il quale	coloro	che per lui
FILOSTRATO	II	2	3	udita; e specialmente a	coloro	li quali per li
PAMPINEA	II	3	16	perderono ma, volendo	coloro	che aver doveano
LAURETTA	II	4	22	guisa che far veggiamo a	coloro	che per affogar
LAURETTA	II	4	30	fece a Trani a	coloro	che rivestito
FIAMMETTA	II	5	55	sospinto da' conforti di	coloro	li quali gli
FIAMMETTA	II	5	71	fuggiti e chi stati eran	coloro	che sù l'avean
DIONE	II	10	4	sia maggior quella di	coloro	li quali, sé piú
FILOSTRATO	III	1	5	Ma quanto tutti	coloro	che così credono
PAMPINEA	III	2	31	della donna sua.	Coloro	che quella parola
EMILIA	III	7	11	il calzolaio rispose: "	Coloro	sono di nero
EMILIA	III	7	37	purgano i peccati; ma se	coloro	che le fanno
EMILIA	III	7	75	conosca, e massimamente	coloro	che tengono il
EMILIA	III	7	75	voi tenete, acciò che	coloro	non portino le
EMILIA	III	7	77	sé essere stati	coloro	che Tedaldo Elisei
EMILIA	III	7	85	e quivi, davanti a tutti	coloro	che a fare lor
DIONE	III	10	5	Il quale le rispose che	coloro	meglio a Dio
DIONE	III	10	5	mondo fuggivano, come	coloro	facevano che nelle
CORNICE	III	CONCL	6	è piú conforme, cioè di	coloro	li cui amori
CORNICE	IV	INTRO	1	si ragiona di	coloro	li cui amori
CORNICE	IV	INTRO	30	voglio che mi basti, e a	coloro	rivolgermi alli
CORNICE	IV	INTRO	37	Ma che direm noi a	coloro	che della mia fame
PAMPINEA	IV	2	6	così credono, e poscia	coloro	che in ciò alle
LAURETTA	IV	3	33	con grande ingegno	coloro	che gli guardavano
ELISSA	IV	4	3	donne, assai son	coloro	che credono Amor
ELISSA	IV	4	3	le sue saette mandare,	coloro	schernendo che
ELISSA	IV	4	19	alla nave pervennero.	Coloro	che sopra la nave
PANFILO	IV	6	3	furon finiti di dire da	coloro	che veduti gli
CORNICE	IV	7	2	li fosse che essa a	coloro	che detto aveano
FILOSTRATO	IV	9	3	ciò che da piú furono	coloro	a' quali ciò che
DIONE	IV	10	9	a che accordatisi	coloro	a' quali
PANFILO	V	1	55	delle loro virtù, e	coloro	li quali essi
ELISSA	V	3	15	e fuor delle mani di	coloro	che preso l'aveano
ELISSA	V	3	32	compiuta s'era, che	coloro ,	che una gran
ELISSA	V	3	39	La giovane, sentendo	coloro	esser partiti,
ELISSA	V	3	39	vide che alle mani di	coloro	non era venuta e
PAMPINEA	V	6	10	chi si fossero stati	coloro	che rapita
PAMPINEA	V	6	36	da lui comandò a	coloro ,	a' quali imposto
LAURETTA	V	7	33	sentendo passare	coloro	che Pietro
FILOMENA	V	8	11	e trabacche, disse a	coloro	che accompagnato
FILOMENA	V	8	35	quando tempo fu,	coloro	invitarono li

Cheggio – Cominci

DIONE	V	10	34	veggiamo che fanno far coloro che le lor case
LAURETTA	VI	3	10	negli animi di coloro , che molti v'erano
FILOSTRATO	VI	7	13	con consentimento di coloro a cui toccano.
DIONE	VI	10	55	presto accorgimento fece coloro rimanere scherniti
NEIFILE	VIII	1	5	persona e assai leale a coloro ne' cui servigi si
PANFILO	VIII	2	3	una novelletta contro a coloro li quali
ELISSA	VIII	3	10	de' capponi che cuocon coloro ? Rispose Maso:
ELISSA	VIII	3	45	che per la virtù d'essa coloro , ancor che loro
FILOMENA	VIII	6	40	a ber con teco tutti coloro di cui tu hai
PAMPINEA	VIII	7	6	Ma come spesso avviene coloro ne' quali è piú
PAMPINEA	VIII	7	99	sono troppo maggiori che coloro non estimano che
PAMPINEA	VIII	7	102	quali cose tutte ebber coloro che piú alquanto
PAMPINEA	VIII	7	102	sono e quel sanno che coloro hanno a imparare.
PAMPINEA	VIII	7	141	ella stata fosse, se non coloro che i panni
LAURETTA	VIII	9	34	uno orinale, acciò che coloro che avessero del
DIONE	VIII	10	5	e quivi, dando a coloro che sopra ciò sono
CORNICE	IX	2	2	donna a torsi da dosso coloro li quali amar non
LAURETTA	IX	8	4	morditore e a usare con coloro che ricchi erano e
DIONE	IX	10	5	le cose imposte da coloro che alcuna cosa
FIAMMETTA	X	6	31	giustizia del re, che coloro che nelle lor
DIONE	X	10	47	e con pianto di tutti coloro che la videro.
DIONE	X	10	61	lunga pazienza, e che coloro li quali me hanno
CORNICE	CONCL AUTORE		10	la salute difendon di coloro che pacificamente
CORNICE	CONCL AUTORE		10	malizia di loro, ma di coloro che malvagiamente

colpa

CORNICE	I	INTRO	53	guardar quella, senza colpa alcuna si sono
CORNICE	I	INTRO	83	senza nostra colpa o di loro, non ce
CORNICE	I	4	1	abate quella medesima colpa , si libera dalla
DIONE	I	4	22	per che, dalla sua colpa stessa rimorso, si
ELISSA	II	8	26	nel quale senza lor colpa la fortuna con lui
ELISSA	II	8	39	conoscendo e senza colpa penitenzia portar
FILOMENA	III	3	11	modi fanno sovente senza colpa alle oneste donne
EMILIA	III	7	6	l'amore che senza sua colpa gli pareva aver
EMILIA	III	7	44	cioè che gravissima colpa sia rompere la
EMILIA	III	7	46	sia in quella medesima colpa che colui che 'l fa
NEIFILE	V	5	22	cosa la giovane aveva colpa , alquanto si diè
LAURETTA	VII	4	28	Tofano e a dar la colpa a lui e a dirgli
CORNICE	VII	10	2	del pero tagliato che colpa avuta non avea si
PANFILO	VIII	2	3	guadagnato il perdono di colpa e di pena, quando
ELISSA	VIII	3	64	di queste cose niuna colpa aver la donna ma
PAMPINEA	VIII	7	43	non ha la donna alcuna colpa , per ciò che essa
PAMPINEA	VIII	7	133	io t'avessi della tua colpa cosí punita come io
CORNICE	X	1	1	gli mostra non esser colpa di lui ma della sua
FILOMENA	X	8	98	io ho assai con una colpa offesi gl'iddii
FILOMENA	X	8	112	si veggiono in due, colpa e vergogna della

colpe

DIONE	V	10	54	fatte, e con l'altrui colpe guatate di
-------	---	----	----	---

Cheggio – Cominci

DIONEO	VII	10	25	in grandissima pena le colpe mie, dove io trovai
CORNICE	CONCL AUTORE		23	per rimorder delle lor colpe gli uomini, il piú
colpevole				
EMILIA	III	7	72	del lor fratello esser colpevole , e abbigli per
LAURETTA	III	8	3	santo adorato che come colpevole ne dovea piú
LAURETTA	IV	3	28	che via ne mandasse la colpevole donna, acciò
LAURETTA	IV	3	32	morte della Magdalena colpevole . Per la qual
EMILIA	IV	7	16	operata malizia né esser colpevole , volle, lei
ELISSA	IX	2	13	le quali solamente alla colpevole riguardavano,
ELISSA	IX	2	14	e timida, sí come colpevole non sapeva che
FILOMENA	X	8	103	niuno dovere esser colpevole ; e pensando al
FILOMENA	X	8	104	niuno de' due esser colpevole di quello che
FILOMENA	X	8	105	niun di costoro esser colpevole di quello che
colpevoli				
CORNICE	VI	CONCL	13	che voi in ciò non foste colpevoli , e per ciò
colpi				
FIAMMETTA	II	5	48	con troppi maggior colpi che prima
PANFILO	II	7	42	s'andarono adosso e piú colpi , non potendo quegli
DIONEO	IV	10	19	e dargli due o tre colpi d'un coltello e
PANFILO	V	1	68	similmente da un de' colpi di Cimon fu ucciso,
EMILIA	IX	9	18	stecca a dare i maggiori colpi del mondo, ora
colpo				
FIAMMETTA	IV	1	45	con un medesimo colpo altrui e me, se
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	e ria / termini col suo colpo , e 'l mio furore, /
FILOSTRATO	V	4	7	senza schifar punto il colpo , lui similmente
FILOMENA	V	8	30	parte. Il qual colpo come la giovane
LAURETTA	VI	3	10	ma a render colpo per colpo,
LAURETTA	VI	3	10	ma a render colpo per colpo , prestamente
PANFILO	VII	9	17	tu sai che per lo primo colpo non cade la quercia
EMILIA	VIII	4	9	o vinto al primo colpo , ma, usando la sua
colse				
EMILIA	IV	7	12	rivolto, di quella colse una foglia e con
PANFILO	X	9	24	a voi, la quale a ora vi colse in cammino che
colta				
DIONEO	II	10	25	che voi non m'abbiate colta in iscambio, ché,
colte				
PANFILO	IV	6	12	rose bianche e vermiglie colte , per ciò che la
PANFILO	IV	6	27	dattorno delle rose che colte avevano empiutolo,
coltella				
PANFILO	II	7	12	eran discesi con le coltella in mano il

Cheggio – Cominci

PANFILO	II	7	42	messo mano alle coltella , furiosamente
DIONE0	IV	10	53	gli aveva voluto delle coltella , piú volte rise
DIONE0	X	10	51	parole fossero tutte coltella al cuor di
coltellino				
PAMPINEA	V	6	6	marine conche con un coltellino dalle pietre
FIAMMETTA	IX	5	41	una borsa e quando un coltellino e cotali
coltello				
PANFILO	II	7	53	finestra, e quivi con un coltello ferito il prenze
FILOMENA	II	9	33	che gli fosse dato d'un coltello al cuore, sí
FILOMENA	II	9	36	signore, tratto fuori il coltello e presa la donna
FILOMENA	II	9	37	La donna, vedendo il coltello e udendo le
EMILIA	III	7	58	porta di piú punte di coltello , ed ebbilo in
FILOMENA	IV	5	16	esser non poteva, con un coltello il meglio che
FILOSTRATO	IV	9	13	smontato, con un coltello il petto del
DIONE0	IV	10	19	due o tre colpi d'un coltello e lasciarlo
PANFILO	V	1	28	forza fra' nemici con un coltello in man si mise e
PAMPINEA	V	6	22	tenne che quivi con un coltello che allato avea,
LAURETTA	V	7	29	a un suo famigliare e un coltello ignudo con esso,
LAURETTA	V	7	45	che, avendole il coltello e 'l veleno
FILOMENA	V	8	30	messo mano ad un coltello , quella aprí
DIONE0	V	10	40	fuori, e correva per un coltello per ucciderlo.
FIAMMETTA	VII	5	25	che gli fosse dato d'un coltello nel cuore: e se
CORNICE	VII	6	1	Lambertuccio con un coltello in mano fuor di
PAMPINEA	VII	6	16	in mano il vostro coltello ignudo e con un
PAMPINEA	VII	6	17	e tirato fuori il coltello , tutto infocato
PAMPINEA	VII	6	20	messer Lambertuccio col coltello in man seguitava
PAMPINEA	VII	6	27	vide, cosí mise mano al coltello e disse:
LAURETTA	X	4	47	porgere la sua gola al coltello del nimico,
colti				
CORNICE	I	INTRO	43	per le vie e per li loro colti e per le case, di
CORNICE	I	INTRO	97	di quello alcuni rami colti , ne le fece una
coltivato				
CORNICE	CONCL AUTORE		18	Niun campo fu mai sí ben coltivato , che in esso o
colto				
EMILIA	III	7	98	rispose: "Voi m'avete colto in intercambio.
FILOSTRATO	V	4	40	è venuto e hammi qui colto ? Alle quali
PAMPINEA	VII	6	27	o che egli m'abbia colto in intercambio: per
coltre				
PANFILO	V	1	7	in giú coperta d'una coltre bianchissima e
DIONE0	VIII	10	14	di seta e poi una coltre di bucherame
PANFILO	X	9	76	e fecevi por suso una coltre lavorata a certi

Cheggio – Cominci

coltricetta

PAMPINEA II 3 27 ti porrò chetamente una **coltricetta**, e dormiviti.

colui

CORNICE	PROEM		5	morto. Ma sí come a colui piacque il quale,
CORNICE	I	INTRO	78	anni fosse l'età di colui che piú giovane era
CORNICE	I	INTRO	96	quegli o quella che a colui o a colei piacerà
PANFILO	I		1 2	e santo nome di colui , il quale di tutte
PANFILO	I		1 13	piccola cosa, sí come colui che piú che alcuno
PANFILO	I		1 21	di male in peggio come colui che aveva il male
PANFILO	I		1 52	cose senza piacere di colui di cui sono?
PANFILO	I		1 55	per che, non rivedendo colui e avendogli serbati
PANFILO	I		1 65	a piagner forte, come colui che il sapeva
PANFILO	I		1 74	santissimo uomo, sí come colui che pienamente
PANFILO	I		1 74	detto: e chi sarebbe colui che nol credesse,
NEIFILE	I		2 10	a Roma e quivi vedere colui il quale tu di' che
NEIFILE	I		2 22	al giudeo, sí come a colui che sobrio e
FILOMENA	I		3 9	per che, come colui il qual pareva
FILOMENA	I		3 11	discendenti, ordinò che colui de' suoi figliuoli
FILOMENA	I		3 11	anello trovato, che colui s'intendesse essere
FILOMENA	I		3 12	onorato e reverito. E colui al quale da costui
FILOSTRATO	I		7 4	estimo piú da lodare colui del quale,
FILOSTRATO	I		7 20	di mangiare, come colui che camminato avea
LAURETTA	I		8 10	tempo di consumare. E colui è piú caro avuto e
PAMPINEA	I		10 18	voi il faceste, io sarei colui che eletto sarei da
CORNICE	I	CONCL	3	per ciò, a reverenza di colui a cui tutte le cose
NEIFILE	II		1 13	alquanto, cominciò, come colui che ottimamente
NEIFILE	II		1 18	e de' calci; né pareva a colui essere uomo che a
NEIFILE	II		1 21	piú tosto poté, n'andò a colui che in luogo del
FILOSTRATO	II		2 7	ho per le mani, sí come colui che mi vivo
FILOSTRATO	II		2 9	mattina detto. A cui colui , che domandato
FILOSTRATO	II		2 38	donna veggendo, come colui che mentacatto non
PAMPINEA	II		3 24	dell'abate, sí come colui che molto era
PAMPINEA	II		3 39	per la sua misericordia colui che a Lui piaceva
PAMPINEA	II		3 41	certezza del piacere di colui del quale voi siete
LAURETTA	II		4 21	senza mangiare, sí come colui che non aveva che,
LAURETTA	II		4 27	riconfortò. Ma sí come colui che in piccol tempo
FIAMMETTA	II		5 7	a domandare chi colui fosse o donde e che
FIAMMETTA	II		5 18	mie lagrime, sí come colui che non mi conosci
FIAMMETTA	II		5 22	Palermo; e quivi, come colui che è molto guelfo,
FIAMMETTA	II		5 42	che egli piagnendo, come colui che chiara vedea la
FIAMMETTA	II		5 53	di là entro. Ma colui non aspettò che
FIAMMETTA	II		5 54	la condizion di colui , umilmente parlando
FIAMMETTA	II		5 55	spaventato dalla voce di colui e dalla vista e
FIAMMETTA	II		5 60	tu bene essere, se colui sente che tu mai ne
FIAMMETTA	II		5 74	Non io. "Né io disse colui "ma entrivi
EMILIA	II		6 64	mi saria caro, sí come colui che ancora, per lo
EMILIA	II		6 71	e a Genova e in Cicilia. colui che a Genova andò,
EMILIA	II		6 77	vivanda, sopraggiunse colui il quale andato era

Cheggio – Cominci

PANFILO	II	7	6	ci dovremmo disporre che	colui	ci donasse, il
PANFILO	II	7	26	cena lieta, ordinò con	colui	che a lei servia
PANFILO	II	7	27	le desse bere. Il che	colui	ottimamente fece; e
PANFILO	II	7	92	real ritornare per lo	colui	consiglio, non
PANFILO	II	7	112	il sepolcro, dove	colui	cui tengono per
ELISSA	II	8	12	E chi sarebbe	colui	che dicesse che non
ELISSA	II	8	32	gran fatica, sí come	colui	che d'andare a piè
ELISSA	II	8	35	e il conte, sí come	colui	che d'altro idio
ELISSA	II	8	40	meriti il valeva, come	colui	che piú che altro e
ELISSA	II	8	62	di donarmi marito,	colui	intendo io d'amare
ELISSA	II	8	75	e male in arnese da	colui	col quale
ELISSA	II	8	79	partire, quantunque	colui	che al governo di
ELISSA	II	8	81	esser solleva, sí come	colui	che vecchio e
FILOMENA	II	9	34	tornato era e che con	colui	a lui venisse; e al
DIONE	II	10	7	poi la mattina, sí come	colui	che era magro e sec
DIONE	II	10	32	quante faciavate fare a	colui	che il mio piccol
CORNICE	II	CONCL	5	riguardo che in esso	colui	che per la nostra
PAMPINEA	III	2	7	i suoi pensieri; e, come	colui	che tutto ardeva in
PAMPINEA	III	2	18	"Io non ci fu'io, chi fu	colui	che ci fu? come
PAMPINEA	III	2	24	che, qualunque fosse	colui	che ciò fatto
PAMPINEA	III	2	25	altro dormisse forte,	colui	che colla reina
PAMPINEA	III	2	27	è desso. Ma, sí come	colui	che di ciò che fare
PAMPINEA	III	2	28	sentito avea, sí come	colui	che malizioso era,
PAMPINEA	III	2	31	che la 'ntendesse se non	colui	solo a cui toccava.
FILOMENA	III	3	14	incontanente che di	colui	dicesse di cui
FILOMENA	III	3	18	si maravigliò, sí come	colui	che mai guatata non
FIAMMETTA	III	6	21	considerazione a chi era	colui	che gliele dicea o
EMILIA	III	7	25	dí, che ucciso era stato	colui	che per Tedaldo fu
EMILIA	III	7	36	portì questi il pane,	colui	mandì il vino,
EMILIA	III	7	46	e la legge vuole che	colui	che è cagione del
EMILIA	III	7	46	medesima colpa che	colui	che 'l fa. E che
EMILIA	III	7	51	da alcuno amate sono, e	colui	aver sommamente
EMILIA	III	7	92	ne' dí che noi piagnemmo	colui	che noi credevam
EMILIA	III	7	100	segni, riconosciuto fu	colui	che era stato
LAURETTA	III	8	3	della sepoltura uscito,	colui	di ciò essendo per
LAURETTA	III	8	31	piú e men dormire	colui	che la prendeva,
LAURETTA	III	8	31	non avrebbe mai detto	colui	in sé aver vita; e
LAURETTA	III	8	70	tutto pallido, come	colui	che tanto tempo era
NEIFILE	III	9	27	E questo fatto, come	colui	che seco già
LAURETTA	III	CONCL	13	lassa!, innamorata. /	colui	che muove il cielo
LAURETTA	III	CONCL	17	nel ciel se' davanti a	colui	/ che ne creò, deh
CORNICE	IV	INTRO	19	piena si vede, sí come	colui	che mai piú per
CORNICE	IV	INTRO	24	cosa a udire!	colui	che mai piú alcuna
CORNICE	IV	INTRO	31	donesca onestà, quando	colui	che nutrito,
FIAMMETTA	IV	1	40	buon costumi; e per ciò	colui	che virtuosamente
FIAMMETTA	IV	1	40	il chiama, non	colui	che è chiamato ma
FIAMMETTA	IV	1	40	colui che è chiamato ma	colui	che chiama commette
FIAMMETTA	IV	1	51	sia la crudeltà di	colui	che con gli occhi
PAMPINEA	IV	2	10	del salvatore, sí come	colui	al quale poco

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	IV	2	48	che prestamente s'avisò colui che in casa avea
LAURETTA	IV	3	4	noia tornar di colui che l'usa e molte
PANFILO	IV	6	4	le quali, quantunque a colui che dorme, dormendo
EMILIA	IV	7	7	che fuoco gittava, di colui ricordandosi che a
EMILIA	IV	7	22	fuoco. La qual cosa colui che del giardino
NEIFILE	IV	8	27	che a lui parrebbe che colui che morto fosse si
NEIFILE	IV	8	31	disiderava di veder colui a cui vivo non avea
FILOSTRATO	IV	9	11	disarmati, sí come colui che di niente da
FILOSTRATO	IV	9	23	donna, udendo questo di colui cui ella piú che
DIONE	IV	10	36	quiston del mondo, ché colui domandava i denari
DIONE	IV	10	37	imbolata. Al quale colui diceva: "Non è cosí
DIONE	IV	10	45	io feci male; ma chi è colui che alcuna volta
DIONE	IV	10	50	il legnaiuolo e colui di cui stata era
PANFILO	V	1	39	non volevano che colui , il quale lei
NEIFILE	V	5	25	come che io né ella né colui da cui io l'ebbi
PAMPINEA	V	6	31	mio, io fui ben già colui di cui voi
LAURETTA	V	7	19	ma io misero sarò colui a cui del tuo
LAURETTA	V	7	36	età essere di quale colui pareva; e cominciò
LAURETTA	V	7	40	che indosso avea, pregò colui che a guastare il
LAURETTA	V	7	40	venisse il comandamento. colui rispose che
LAURETTA	V	7	42	gli disse: "Messere, colui il quale voi
LAURETTA	V	7	43	Messer Currado, udendo colui esser figliuolo di
LAURETTA	V	7	45	non si facesse. colui che andò, trovò il
FIAMMETTA	V	9	6	cose per lei fatte né di colui si curava che le
CORNICE	V	10	1	piede in su le dita di colui che era sotto la
DIONE	V	10	25	dí, occultamente le mise colui , di cui ella detto
DIONE	V	10	37	guardando dentro vide colui il quale starnutito
DIONE	V	10	40	piú volte disse a colui che starnutiva che
DIONE	V	10	51	riconosciuto, sí come colui a cui Pietro per la
DIONE	V	10	55	ci ardesse, sí come colui che se' cosí vago
DIONE	V	10	59	notte; per che, come colui che poco di lei si
CORNICE	VI	INTRO	5	egli non sapea, sí come colui che pure allora
FILOSTRATO	VI	7	9	cosí fatto amante come colui era nelle cui
CORNICE	VI	9	2	dir che a lei, se non a colui che per privilegio
ELISSA	VI	9	12	grandi erano, sí come colui che leggerissimo
CORNICE	VI	CONCL	12	Dio. Appresso, chi è colui che non conosca la
FILOSTRATO	VII	2	22	che contento e disse a colui che venuto era per
FIAMMETTA	VII	5	3	che essi costituirono a colui che alcuno offende
FIAMMETTA	VII	5	44	la mandò dimandando se colui cui ella sapeva piú
PAMPINEA	VII	6	25	tutto pauroso, come colui che paura avea
FILOMENA	VII	7	30	e piú leale e per colui che piú t'ami, di
NEIFILE	VII	8	14	ciò che era, cioè che colui che l'uscio apriva
NEIFILE	VII	8	15	un gran pezzo fuggito e colui non cessando di
PANFILO	VII	9	8	senta già mai se non colui al quale da me ti
PANFILO	VII	9	13	forte, sí come colui che mai d'alcuna
PANFILO	VII	9	17	che tu da capo ritorni a colui che in mio
DIONE	VII	10	9	prima di lor morisse, a colui che vivo fosse
EMILIA	VIII	4	37	li quali dicevano: "Vedi colui che giacque con la
PAMPINEA	VIII	7	6	vedere; e seco estimò colui potersi beato

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	VIII	7	9	e massimamente a colui	al quale ella
PAMPINEA	VIII	7	18	io ho portato e porto a colui	del quale
PAMPINEA	VIII	7	20	guardiamo ciò che colui ,	di cui tu se'
PAMPINEA	VIII	7	55	non facessi per riaver colui	che a torto m'ha
PAMPINEA	VIII	7	56	di stagno in nome di colui	il qual voi
PAMPINEA	VIII	7	72	troppo fidata di colui	il quale ella
PAMPINEA	VIII	7	82	porgi cotesti prieghi a colui	nelle cui braccia
PAMPINEA	VIII	7	101	cura: sieti pur di colui	di cui stata se',
PAMPINEA	VIII	7	105	agli orecchi pervengono, colui	a cui elle
PAMPINEA	VIII	7	106	male eleggesti, sieti di colui	a cui tu ti desti,
LAURETTA	VIII	9	3	chi fa beffa alcuna a colui	che la va cercando,
LAURETTA	VIII	9	3	da commendar sieno. E fu colui	a cui fu fatta un
LAURETTA	VIII	9	24	o due, ciascuna con colui	a cui stanza v'è
LAURETTA	VIII	9	81	tanto, che per voi venga colui	che noi manderemo.
LAURETTA	VIII	9	94	cominciò a tremare, come colui	che era piú che una
DIONE	VIII	10	27	voleva torre, sí come colui	che da lei tra una
DIONE	VIII	10	40	poteva dire, sí come colui	che di ciò non
DIONE	VIII	10	47	bene un poco, sí come a colui	che mi trarrei il
DIONE	VIII	10	49	sí come di quello di colui	il quale io amo piú
DIONE	VIII	10	50	tuttavia a lui come colui	vorrebbe: e
DIONE	VIII	10	62	faccendola scrivere in colui	che i denar gli
FILOMENA	IX	1	21	strazio, sí come di colui	che forse già
NEIFILE	IX	4	14	Fortarrigo essere stato colui	che i suoi denar
NEIFILE	IX	4	21	che rubato avesse colui	che in camincia
FIAMMETTA	IX	5	3	richiede si sappi per colui	che parlar ne vuole
FIAMMETTA	IX	5	21	chi costei era, sí come colui	che veduta l'avea
PANFILO	IX	6	7	avvisando, sí come colui	che la disposizion
PANFILO	IX	6	9	il quale, sí come colui	che molto era
LAURETTA	IX	8	3	dire d'una assai grave a colui	che la sostenne,
LAURETTA	IX	8	17	udito costui, come colui	che piccola
LAURETTA	IX	8	18	ma il barattiere, come colui	che attento stava,
NEIFILE	IX	CONCL	9	somigliando / al viso di colui	che me amando / ha
ELISSA	X	2	3	usata verso colui	che servito l'avea
ELISSA	X	2	30	udendo questo, sí come colui	che di grande animo
FILOSTRATO	X	3	3	e fatto l'avrebbe se colui	prender l'avesse
FILOSTRATO	X	3	11	della vecchia, come colui	che ciò che della
FILOSTRATO	X	3	27	riconobbe lui esser colui	che benignamente
FILOSTRATO	X	3	35	che tu non fossi solo colui	che senza la sua
LAURETTA	X	4	32	il cavaliere, sí come colui	che ardeva di
LAURETTA	X	4	36	adunque voi seguitò colui	"chi ella è.
FIAMMETTA	X	6	30	saria questo, che voi a colui	che v'onora
PAMPINEA	X	7	12	niuna persona, se non a colui	che io ti dirò,
PAMPINEA	X	7	34	toccare alle mani di colui	il quale ella sopra
PAMPINEA	X	7	38	siate, vogliamo che colui	prendiate per
CORNICE	X	8	1	sé averlo morto; il che colui	che fatto l'avea
FILOMENA	X	8	74	data. E altri diranno colui	averla maritata a
FILOMENA	X	8	98	gl'iddii uccidendo colui	il quale i tuoi
FILOMENA	X	8	100	vita? Tu dicevi che eri colui	il quale questa
FILOMENA	X	8	101	guardò e vide che colui	era Tito e assai

Cheggio – Cominci

FILOMENA	X	8	106	Io son veramente colui che quello uomo
FILOMENA	X	8	106	furti fatti dividea con colui cui io uccisi. Tito
PANFILO	X	9	94	piú pauroso, come colui che per morto
PANFILO	X	9	107	presolo e fiso guardato colui il qual forestier
PANFILO	X	9	112	sue care gioie parte a colui che avute avea le
DIONE0	X	10	6	dura vita sia quella di colui che a donna non
DIONE0	X	10	39	ne piaceva a lei che a colui che generati gli
DIONE0	X	10	41	a un'altra donna tener colui al quale ella
CORNICE	CONCL AUTORE		9	e assai altri, e a colui che ha la febbre è
CORNICE	CONCL AUTORE		29	da por fine alle parole, colui umilmente

com' (cf. come)

FILOMENA	III	3	27	io l'avessi ricevuta, sí com' io intendo che elle
DIONE0	III	10	29	rabbia al mio ninferno, com' io col mio ninferno
ELISSA	IV	4	27	di mala morte morirono, com' io v'ho detto.
EMILIA	IV	7	24	sua Simona, cosí enfiati com' erano, dallo Stramba
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	e me cacciato fore. / Com' io conobbi me di fuor
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	per ciò che nessuno, / com' io, ti può cantare. /
DIONE0	V	10	59	garzone altressí, ben com' io, non abbia ancor
CORNICE	V	CONCL	9	fuor che sie tagliato, Com' un mio in su la
NEIFILE	VI	4	12	"Egli è, messer, com' io vi dico; e quando
FILOMENA	VII	7	38	donna tornata nel letto, com' ella volle con lei si
FILOMENA	VII	CONCL	14	so s'io sarò sciocca, / com' io or fui, a
PANFILO	IX	6	10	v'albergherò volentieri com' io potrò.
DIONE0	IX	10	22	volta saputa appiccar sí com' io. La giovane,
NEIFILE	IX	CONCL	10	e parlomi con lui: / e com' io so, cosí l'anima
PAMPINEA	X	7	42	sempre. È il vero che, com' io a amore di voi mi
DIONE0	X	10	63	niuno altro sia che, sí com' io, si possa di sua
FIAMMETTA	X	CONCL	10	so donna nata / lieta com' io sarei, e qual vuol
FIAMMETTA	X	CONCL	12	altre donne savie son com' io, / io triemo di

comanda

CORNICE	II	9	1	perde il suo e comanda che la moglie
DIONE0	X	10	30	che il mio signor mi comanda . Egli m'ha

comandamenti

CORNICE	PROEM		10	voleri, da' piaceri, da' comandamenti de' padri,
CORNICE	I	INTRO	99	e di Parmeno seguiti i comandamenti . Tindaro al
PANFILO	I		1	48 cose, non servare i comandamenti di Dio, non
FILOMENA	I		3	16 sua vera legge e i suoi comandamenti dirittamente
ELISSA	IV		4	8 e le sue cose a' suoi comandamenti offerse
EMILIA	X		5	6 io sarei a' suoi comandamenti presta.

comandamento

CORNICE	I	INTRO	106	venissero; e per comandamento di lei,
CORNICE	I	INTRO	115	laonde Panfilo, udito il comandamento , prestamente
CORNICE	I		4	2 dalla reina altro comandamento , conoscendo
EMILIA	I		6	12 ritenne; e secondo il comandamento fattogli, a

Cheggio – Cominci

CORNICE	I	8	2	cosa, senza alcuno	comandamento	aspettare
CORNICE	I	9	2	Elissa restava l'ultimo	comandamento	della reina;
CORNICE	I	CONCL	17	aiutata. Per lo qual	comandamento	Lauretta
NEIFILE	II	1	2	Il che, acciò che io al	comandamento	della reina
CORNICE	II	3	3	a pensare; e, dopo il	comandamento	della reina,
PAMPINEA	II	3	23	conforto e sé a ogni suo	comandamento	disse esser
CORNICE	II	6	2	la novella finita, per	comandamento	della reina
PANFILO	II	7	24	al lor potere il suo	comandamento	.
FILOMENA	II	9	36	per sé fare il	comandamento	del suo
FILOMENA	II	9	41	al qual disse che il suo	comandamento	non
ELISSA	III	5	17	per seguire il	comandamento	fattole dal
CORNICE	III	10	2	restava il dire, senza	comandamento	aspettare,
CORNICE	IV	2	4	a sé sentendo il	comandamento	venuto, piú
CORNICE	IV	2	4	a dovere, fuori che del	comandamento	solo, il re
LAURETTA	IV	3	26	sé esser ad ogni suo	comandamento ,	dove due
CORNICE	IV	8	2	il fine suo, quando per	comandamento	del re
DIONE0	IV	10	35	la fonte, che per	comandamento	della donna
CORNICE	IV	CONCL	9	intendo che per lo mio	comandamento	si canti una
PAMPINEA	V	6	27	Essi furono, secondo il	comandamento	del re,
PAMPINEA	V	6	36	che senza altro	comandamento	del re non
LAURETTA	V	7	40	rimenare gli venisse il	comandamento	. Colui
LAURETTA	V	7	44	fatto non fosse il suo	comandamento ,	non si
LAURETTA	V	7	45	l'uno; ma udito il	comandamento	del suo
CORNICE	V	8	2	si tacque, cosí per	comandamento	della reina
CORNICE	V	10	2	quando Dioneo, che mai	comandamento	non
CORNICE	VI	INTRO	3	caldo surgesse piú, per	comandamento	della reina
CORNICE	VI	10	2	senza troppo solenne	comandamento	aspettare,
DIONE0	VI	10	32	crescere il corpo, per	comandamento	di frate
DIONE0	VI	10	37	commesso con espresso	comandamento	che io
CORNICE	VII	INTRO	2	secondo l'ordine e il	comandamento	avuto dal
CORNICE	VIII	INTRO	3	a seder posti, per	comandamento	della reina
EMILIA	VIII	4	35	che fosse mai; e per	comandamento	del vescovo
PAMPINEA	VIII	7	134	Il fonte fece il suo	comandamento ;	per che la
DIONE0	VIII	10	20	Le quali poi che per	comandamento	della donna,
FILOMENA	IX	1	23	io abbia rotto il suo	comandamento	e non farà
FILOMENA	IX	1	36	avean pienamente il suo	comandamento ,	la sua
ELISSA	IX	2	12	monache presa e per	comandamento	della
CORNICE	IX	3	2	il quale, senza piú	comandamento	aspettare,
NEIFILE	X	1	12	famigliare gli fece il	comandamento	del re, per
EMILIA	X	5	20	fede mi menan qui ma il	comandamento	del mio
EMILIA	X	5	20	ha fatta venire; e per	comandamento	di lui
FILOMENA	X	8	2	bene. Filomena, per	comandamento	del re,
PANFILO	X	9	85	dormendo, fu portato per	comandamento	del Saladino
comandando						
ELISSA	III	5	12	che io non terrei che,	comandando	io, tutto il
comandando1o						
CORNICE	IV	CONCL	18	sopravenne; per che,	comandando1o	la reina,

Cheggio – Cominci

CORNICE	IX	INTRO	6	alquanto spazio, e poi, comandandolo la reina,
comandar				
CORNICE	VI	CONCL	36	prestamente fece comandar la cena: la qual
comandare				
ELISSA	IV	4	19	a quella pervenuto, fé comandare che i padroni
CORNICE	V	CONCL	1	madonna, sta omai il comandare . Elissa,
CORNICE	VI	INTRO	4	e volendo già la reina comandare la prima
comandarono				
PANFILO	V	1	65	de' compagni messala, comandarono che alla nave
comandasse				
FILOSTRATO	II	2	27	quello che la donna gli comandasse incominciò a
LAURETTA	V	7	50	quello che il padre le comandasse . Cosí
NEIFILE	VIII	1	6	far ciò che ella gli comandasse . La donna,
NEIFILE	X	1	8	mattina appresso gli comandasse che egli
DIONE0	X	10	32	salvo se egli nol ti comandasse . Il
comandaste				
ELISSA	III	5	12	che vi piacesse mi comandaste , che io non
comandata				
PAMPINEA	V	6	27	dovergli ardere all'ora comandata dal re.
DIONE0	VII	10	6	a ora a ogni ammenda che comandata mi fia mi
comandatemi				
DIONE0	X	10	45	sposaste, prendetelo. Comandatemi che io quella
comandato				
FILOSTRATO	III	1	5	piace, poi che la reina comandato me l'ha, non
LAURETTA	III	8	48	"Per ciò che cosí ha comandato Domenedio che
FIAMMETTA	IV	1	46	cosí come loro era stato comandato , cosí operarono
FILOSTRATO	IV	9	13	e avendo a ciascun comandato che niun fosse
ELISSA	V	3	13	avevano a Pietro comandato che si
PAMPINEA	V	6	36	laggiú nella piazza hai comandato che arsi sieno?
FILOMENA	V	8	13	della sua crudel donna, comandato a tutta la sua
CORNICE	V	CONCL	7	danza presa, a Dioneo fu comandato che cantasse
DIONE0	VI	10	20	aveva frate Cipolla comandato che ben
CORNICE	VI	CONCL	30	di volersi bagnare. E comandato alla lor fante
FILOMENA	VII	7	10	stava bene, avendo lor comandato che sembante
CORNICE	VII	9	2	avesse imposto, avendo comandato a Panfilo che
DIONE0	VIII	10	22	e che per voi mi fia comandato .
DIONE0	X	10	17	Gualtieri, smontato e comandato a ogni uom che
DIONE0	X	10	30	mi comanda. Egli m'ha comandato che io prenda

Cheggio – Cominci

comandava

FILOSTRATO	VI	7	4	alcuna distinzion far comandava che cosí fosse
PANFILO	X	9	82	quello che egli gli comandava farebbe, dove

comandavan

FILOMENA	X	8	99	da far quello che comandavan le leggi, fece
----------	---	---	----	--

comanderà

PANFILO	VII	9	15	quante volte ella il mi comanderà , o piacere o
PANFILO	VII	9	29	per certo niuna cosa mi comanderà poi che io

comanderete

CORNICE	VII	CONCL	1	sí come donna, comanderete ; e riposesi a
---------	-----	-------	---	--

comandi

PANFILO	X	9	80	prima che io a Dio vi comandi , vi priego per
---------	---	---	----	--

comandiamo

CORNICE	I	INTRO	101	grazia, vogliamo e comandiamo che si guardi,
---------	---	-------	-----	---

comando

LAURETTA	III	8	28	ad ogni suo comando , ma prima non
CORNICE	IV	CONCL	5	infino da ora voglio e comando che ciascun
DIONE	VIII	10	25	che per me si può è allo comando tuo. Salabaetto
PANFILO	X	9	37	questa volta: e a Dio vi comando . Il Saladino,

comandò

CORNICE	I	INTRO	98	Pampinea, fatta reina, comandò che ogn'uom
CORNICE	I	INTRO	106	e sonare e cantare, comandò la reina che gli
CORNICE	I	2	2	di lui Neifile, le comandò la reina che, una
DIONE	I	4	20	mal viso il riprese e comandò che fosse in
CORNICE	I	5	3	l'ordine seguitasse le comandò . La quale
EMILIA	I	6	20	E per bizzarria gli comandò che quello che
FILOSTRATO	I	7	16	che ora era di mangiare, comandò che l'acqua si
FILOSTRATO	I	7	19	E tornandosi adietro, comandò che la camera
FILOSTRATO	I	7	21	che alquanto fu stato, comandò a uno de' suoi
CORNICE	I	CONCL	16	venir gli strumenti, comandò la reina che una
CORNICE	I	CONCL	22	E fatti torchi accender, comandò che ciascuno
CORNICE	II	INTRO	4	nel viso, a Neifile comandò che alle future
CORNICE	II	2	2	di Neifile sedea, comandò la reina che
EMILIA	II	6	40	l'animo suo rivolse; e comandò che in diversi
EMILIA	II	6	57	piú indugio alla cosa comandò che quivi
PANFILO	II	7	17	immaginò ciò che era, e comandò a un de' famigli
PANFILO	II	7	24	rimase non le ne erano, comandò che a alcuna
PANFILO	II	7	74	che piagnea accostatosi, comandò che de' remi
ELISSA	II	8	77	e vecchio il vide, comandò a uno de' suoi
ELISSA	II	8	84	che piagner gli vedesse comandò che, se 'l
ELISSA	II	8	96	occhi di Giachetto, e comandò che via il

Cheggio – Cominci

ELISSA	II	8	98	ricevette Perotto, e	comandò	che incontanente
FILOMENA	II	9	38	so, se non che egli mi	comandò	che senza alcuna
FILOMENA	II	9	59	rigido viso a Ambrogio	comandò	che il vero
FILOMENA	II	9	72	Il soldano appresso	comandò	che incontanente
FILOMENA	II	9	73	fatto. Appresso questo	comandò	che ciò che
DIONE0	II	10	29	basciare; e alla donna	comandò	che con lui in
PAMPINEA	III	2	29	Il re levato la mattina,	comandò	che avanti che le
CORNICE	III	CONCL	9	furon le tavole, così	comandò	che la Lauretta
CORNICE	III	CONCL	19	parendogli da dormire,	comandò	che con la buona
CORNICE	IV	INTRO	45	alla Fiammetta	comandò	che principio
FIAMMETTA	IV	1	24	voi né io possiamo.	Comandò	adunque Tancredi
FIAMMETTA	IV	1	46	il suo fervente amore, e	comandò	a' due che
PANFILO	IV	6	41	e a' suo' parenti,	comandò	loro che le
FILOSTRATO	IV	9	13	pennoncello di lancia,	comandò	ad un de' suoi
PANFILO	V	1	5	del suo dolore, gli	comandò	che alla villa
PANFILO	V	1	42	quello che gli avvenne,	comandò	che ogni forza si
EMILIA	V	2	29	per la qual cosa il re	comandò	che Martuccio gli
CORNICE	V	6	2	alle donne piaciuta,	comandò	la reina a
PAMPINEA	V	6	9	che piú forte fosse,	comandò	che ella fosse
PAMPINEA	V	6	25	turbato della camera e	comandò	che i due amanti,
PAMPINEA	V	6	36	E partitosi da lui	comandò	a coloro, a'
CORNICE	V	CONCL	8	la reina, la quale gli	comandò	che quella
CORNICE	V	CONCL	21	freschezza della notte,	comandò	che ciascuno
CORNICE	VI	INTRO	6	Al quale la reina	comandò	che incontanente
CORNICE	VI	2	2	Oretta lodato, il qual	comandò	la reina a
NEIFILE	VI	4	14	ancor gonfiato si levò e	comandò	che i cavalli gli
CORNICE	VI	CONCL	38	il siniscalco, gli	comandò	che la seguente
CORNICE	VI	CONCL	39	alquanto riconfortatisi,	comandò	che ogn'uomo
CORNICE	VI	CONCL	48	chiamar Tindaro, gli	comandò	che fuori traesse
CORNICE	VII	INTRO	10	al lago a seder postisi,	comandò	il re ad Emilia
CORNICE	VII	2	2	suo fine venuta essendo,	comandò	il re a
PAMPINEA	VII	6	11	vi si nascose; e ella	comandò	alla fante che
DIONE0	VII	10	25	a mente, il quale mi	comandò	che io andassi in
CORNICE	VII	CONCL	9	Ma alla fine la reina	comandò	a Filomena che
PANFILO	VIII	2	21	che io vorrei e che Idio	comandò.	Disse la
PAMPINEA	VIII	7	111	della torre uscito,	comandò	al fante suo che
FIAMMETTA	VIII	8	22	dimesticamente per mano,	comandò	pianamente alla
CORNICE	VIII	CONCL	8	dette piú di loro,	comandò	a Panfilo che una
CORNICE	VIII	CONCL	13	volentier riposarsi,	comandò	che ciascuno se
CORNICE	IX	3	2	la reina a Filostrato	comandò	che seguitasse;
CORNICE	IX	5	2	che ella seguitasse le	comandò;	la quale tutta
CORNICE	IX	CONCL	7	avendo cantate,	comandò	il re a Neifile
CORNICE	IX	CONCL	13	notte andata n'era,	comandò	il re che
CORNICE	X	INTRO	4	il primo ragionamento	comandò	il re a Neifile,
NEIFILE	X	1	18	l'uno, il quale il re	comandò	che fosse aperto,
CORNICE	X	3	2	ragionare delle donne,	comandò	il re a
EMILIA	X	5	25	di partirsi, il	comandò	a Dio; e spento
CORNICE	X	6	2	Fiammetta guardando,	comandò	che novellando
FIAMMETTA	X	6	9	l'un de' compagni era,	comandò	che dall'un de'

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	X	6	9	con loro erano venuti comandò che servissero
FILOMENA	X	8	96	Varrone era chiamato, comandò che fosse fatto
PANFILO	X	9	59	del suo valor dette, comandò che da ciascun,
PANFILO	X	9	77	e questo fatto, comandò che a messer
PANFILO	X	9	105	la qual davanti avea comandò che lavata fosse
CORNICE	X	CONCL	9	la Lauretta una danza, comandò il re alla
comandolle				
CORNICE	VI	INTRO	15	le 'mpose silenzio e comandolle che piú parola
comar				
ELISSA	VII	3	7	l'amore che alla sua comar portava e certe
DIONE	IX	10	11	volte, una le disse: " Comar Gemmata, non ti
DIONE	IX	10	14	Compar Pietro e comar Gemmata, a pena
DIONE	IX	10	17	spogliare ignudanata comar Gemmata, e fecela
comare				
PAMPINEA	IV	2	39	Lisetta con una sua comare e insieme di
PAMPINEA	IV	2	40	dell'altre. La comare , vaga d'udire, sí
PAMPINEA	IV	2	41	levatura avea, disse: " Comare , egli non si vuol
PAMPINEA	IV	2	42	o in Maremma. La comare ebbe allora voglia
PAMPINEA	IV	2	43	Disse la donna: " Comare , voi siete errata:
PAMPINEA	IV	2	44	mo vedí vu? La comare , partita da
DIONE	VI	10	30	vicino all'altro e l'una comare all'altra, come
CORNICE	VII	3	1	Rinaldo si giace colla comare ; truovalò il
ELISSA	VII	3	13	visitare molto spesso la comare ; e cresciutagli
ELISSA	VII	3	30	in collo disse: " Comare , questi son
ELISSA	VII	3	35	a suo modo, chiamò: "O comare , non sent'io di
CORNICE	VII	10	1	sanesi amano una donna comare dell'uno: muore il
DIONE	VII	10	7	del compare e della comare e appresso la
DIONE	VII	10	11	alcuna volta questa sua comare , la quale era una
DIONE	VII	10	12	parea fare d'amare la comare , e sarebbesi
DIONE	VII	10	15	nelle possessioni della comare il terren dolce,
DIONE	VII	10	24	Meuccio si ricordò della comare , e sollevato
DIONE	VII	10	24	o Tingoccio: della comare con la quale tu
DIONE	VII	10	25	già fatto avea con la comare e aspettando per
DIONE	VII	10	27	mi giaceva con una mia comare , e giacquivi tanto
DIONE	VII	10	30	piaceri la sua buona comare . Zefiro era
LAURETTA	X	4	42	donare questa donna mia comare con questo suo
comari				
DIONE	VII	10	28	ragione alcuna delle comari !; il che io udendo
DIONE	VII	10	30	ragion si teneva delle comari , cominciò a far
combatte				
CORNICE	IV	4	1	re Guglielmo suo avolo, combatte una nave del re

Cheggio – Cominci

combatté

PANFILO II 7 79 tempo affrontatosi **combatté**, e fu nella
 DIONEI VI 10 45 di san Michele quando **combatté** col diavole, e

combattendo

ELISSA IV 4 17 poca fatica, virilmente **combattendo**, acquistar

combatterono

ELISSA IV 4 22 delle parti in tal guisa **combatterono**.

combattuta

PANFILO II 7 13 pietra: quivi, dal mar **combattuta**, la notte

combattuti

PANFILO II 7 11 essendo da infinito mare **combattuti**, due dí si

combattuto

EMILIA VIII 4 12 che, essendo ogni dí **combattuto**, non venga

combine

PANFILO VIII 2 15 che mi rechino quelle **combine** per li coreggiati

come (cf. com')

CORNICE PROEM 2 degli afflitti: e **come** che a ciascuna
 CORNICE PROEM 5 non sia morto. Ma sí **come** a Colui piacque il
 CORNICE PROEM 6 né passerà mai, sí **come** io credo, se non per
 CORNICE PROEM 11 uomini non avviene, sí **come** noi possiamo
 CORNICE PROEM 13 meno era di forza, sí **come** noi nelle dilicate
 CORNICE PROEM 14 moderni tempi avvenuti **come** negli antichi; delle
 CORNICE I INTRO 2 e noioso principio, sí **come** è la dolorosa
 CORNICE I INTRO 5 la gravezza. E sí **come** la estremità della
 CORNICE I INTRO 7 per cosí aspro sentiero **come** fia questo, io
 CORNICE I INTRO 10 a dimostrare. E non **come** in Oriente aveva
 CORNICE I INTRO 10 quali alcune crescevano **come** una comunal mela,
 CORNICE I INTRO 10 una comunal mela, altre **come** uno uovo, e alcune
 CORNICE I INTRO 12 cui minute e spesse. E **come** il gavocciolo
 CORNICE I INTRO 13 cosí di femine **come** d'uomini senza avere
 CORNICE I INTRO 18 che gli occhi miei, sí **come** poco davanti è detto
 CORNICE I INTRO 18 alcuno avvolgimento, **come** se veleno avesser
 CORNICE I INTRO 21 a tanto male: e cosí **come** il dicevano il
 CORNICE I INTRO 22 viver dovesse, aveva, sí **come** sé, le sue cose
 CORNICE I INTRO 22 che a esse s'avvenisse, **come** l'avrebbe il propio
 CORNICE I INTRO 23 delle leggi, cosí divine **come** umane, quasi caduta
 CORNICE I INTRO 23 di quelle, li quali, sí **come** gli altri uomini,
 CORNICE I INTRO 25 piú crudel sentimento, **come** che per avventura
 CORNICE I INTRO 25 migliore né cosí buona **come** il fuggir loro
 CORNICE I INTRO 26 ora esser venuta. E **come** che questi cosí
 CORNICE I INTRO 32 vivi. Era usanza, sí **come** ancora oggi veggiamo

Cheggio – Cominci

CORNICE	I	INTRO	42	e in quelle stivati, come si mettono le
CORNICE	I	INTRO	43	indifferentemente, non come uomini ma quasi come
CORNICE	I	INTRO	43	non come uomini ma quasi come bestie morieno;
CORNICE	I	INTRO	44	cosí nelli loro costumi come i cittadini divenuti
CORNICE	I	INTRO	45	raccolte ma pur segate, come meglio piaceva loro
CORNICE	I	INTRO	46	e molti, quasi come razionali, poi che
CORNICE	I	INTRO	49	vota, addivenne, sí come io poi da persona
CORNICE	I	INTRO	53	care, voi potete, cosí come io, molte volte
CORNICE	I	INTRO	59	non so se a voi cosí come a me adiviene: io,
CORNICE	I	INTRO	60	e dove possa andare, come noi abbiamo, ci sia
CORNICE	I	INTRO	65	fatto che noi, sí come noi siamo, sí come
CORNICE	I	INTRO	65	sí come noi siamo, sí come molti innanzi a noi
CORNICE	I	INTRO	65	uscissimo, e fuggendo come la morte i disonesti
CORNICE	I	INTRO	68	muoiano i lavoratori come qui fanno i
CORNICE	I	INTRO	74	cosí da correre a farlo, come mostra che voi
CORNICE	I	INTRO	74	non possa ben conoscere come le femine sien
CORNICE	I	INTRO	76	a laudevole fine: ma come possiam noi aver
CORNICE	I	INTRO	79	tralle predette sette, come che dell'altre
CORNICE	I	INTRO	85	a venire, ché veramente, come Pampinea disse,
CORNICE	I	INTRO	95	e onoriamo e ubidiamo come maggiore, nel quale
CORNICE	I	INTRO	96	quelli che seguiranno, come l'ora del vespro
CORNICE	I	INTRO	102	sollazzando si vada; e come terza suona, ciascun
CORNICE	I	INTRO	104	data l'acqua alle mani, come piacque alla reina,
CORNICE	I	INTRO	108	e cosí di fiori piene come la sala trovarono, e
CORNICE	I	INTRO	109	venticello venire, sí come volle la lor reina,
CORNICE	I	INTRO	110	ella disse cosí: " Come voi vedete, il sole
CORNICE	I	INTRO	110	e fresco stare, e hacci, come voi vedete, e
PANFILO	I	1	2	al vostro novellare, sí come primo, dare
PANFILO	I	1	2	speranza in Lui, sí come in cosa
PANFILO	I	1	3	Manifesta cosa è che, sí come le cose temporali
PANFILO	I	1	4	coloro impetrata che, sí come noi siamo, furon
PANFILO	I	1	4	quali noi medesimi, sí come a procuratori
PANFILO	I	1	5	del pregato, cosí come se quegli fosse nel
PANFILO	I	1	7	egli li fatti suoi, sí come le piú volte son
PANFILO	I	1	9	per ciò che piccolo era come dicemmo, non
PANFILO	I	1	10	uno de' suoi strumenti, come che pochi ne facesse
PANFILO	I	1	13	ogni piccola cosa, sí come colui che piú che
PANFILO	I	1	14	di quella tutti come vil cosa con
PANFILO	I	1	14	femine era cosí vago come sono i cani de'
PANFILO	I	1	17	"Ser Ciappelletto, come tu sai, io sono per
PANFILO	I	1	21	giorno di male in peggio come colui che aveva il
PANFILO	I	1	27	Ciappelletto, il quale, come dicemmo, presso
PANFILO	I	1	27	l'udire sottile, sí come le piú volte
PANFILO	I	1	27	che cosí n'averrebbe come voi dite, dove cosí
PANFILO	I	1	27	cosí andasse la bisogna come avvisate: ma ella
PANFILO	I	1	30	I due fratelli, come che molta speranza
PANFILO	I	1	34	cosa mi domandiate come se mai confessato
PANFILO	I	1	39	io son cosí vergine come io usci' del corpo
PANFILO	I	1	40	da Dio! disse il frate " come bene hai fatto! e,

Cheggio – Cominci

PANFILO	I	1	41	insalatuzze d'erbucce, come le donne fanno
PANFILO	I	1	41	digiuna per divozione, come digiunava egli.
PANFILO	I	1	46	uomo, del cui avere, come egli fu morto, diedi
PANFILO	I	1	47	disse il frate "ma come ti se' tu spesso
PANFILO	I	1	51	mi parete uomo di Dio: come dite voi coteste par
PANFILO	I	1	53	avea troppo, conciaua come Dio ve'l dica.
PANFILO	I	1	54	tu mai persona cosí come fanno i mercatanti?
PANFILO	I	1	64	si convien tener netta come il santo tempio, nel
PANFILO	I	1	65	a piagner forte, come colui che il sapeua
PANFILO	I	1	67	io me ne ricordo piango come voi vedete, e parmi
PANFILO	I	1	68	fosse pentuto e contrito come io veggio te, sí è
PANFILO	I	1	74	per santissimo uomo, sí come colui che pienamente
PANFILO	I	1	76	E per ciò vi priego che, come voi al vostro luogo
PANFILO	I	1	76	consecrate; per ciò che, come che io degno non ne
PANFILO	I	1	76	che io, se vivuto son come peccatore, almeno
PANFILO	I	1	76	peccatore, almeno muoia come cristiano. Il
PANFILO	I	1	79	cosí non voglia morire come egli è vivuto? Ma
PANFILO	I	1	82	quello di lui medesimo come egli fosse
PANFILO	I	1	85	gli avea confessato, e come esso appena gli avea
PANFILO	I	1	89	da Prato e santo divenne come avete udito. Il
PANFILO	I	1	89	di Dio, per ciò che, come che la sua vita
PANFILO	I	1	90	ci essaudisce, come se a uno veramente
CORNICE	I	2	2	seguisse. La quale, sí come colei che non meno
NEIFILE	I	2	4	seguitiamo. Sí come io, graziose donne,
NEIFILE	I	2	6	egli poteva vedere, sí come santa e buona,
NEIFILE	I	2	8	cosí grossamente, come il piú i mercatanti
NEIFILE	I	2	9	che la giudaica; e come che il giudeo fosse
NEIFILE	I	2	10	si lasciava. Cosí come egli pertinace
NEIFILE	I	2	11	sia miglior che la mia, come tu ti se' ingegnato
NEIFILE	I	2	11	io mi rimarrò giudeo come io mi sono.
NEIFILE	I	2	13	e cosí grande spesa come a te sarà d'andare
NEIFILE	I	2	13	terra, a un ricco uomo come tu se' ci è tutto
NEIFILE	I	2	16	Giannotto, che cosí sia come tu mi favelli; ma
NEIFILE	I	2	17	doversi far cristiano come la corte di Roma
NEIFILE	I	2	18	montò a cavallo, e, come piú tosto poté, se
NEIFILE	I	2	19	che egli s'accorse, sí come uomo che molto
NEIFILE	I	2	22	spiacendo al giudeo, sí come a colui che sobrio e
NEIFILE	I	2	23	cosí fece. Al quale, come Giannotto seppe che
NEIFILE	I	2	26	Santo esser d'essa, sí come di vera e di santa
NEIFILE	I	2	28	conclusione a questa, come lui cosí udí dire,
CORNICE	I	3	2	Neifile, ella si tacque, come alla reina piacque
FILOMENA	I	3	4	compagne, sapere che, sí come la sciocchezza
FILOMENA	I	3	5	consolazion sia cagione, come premisi, per una
FILOMENA	I	3	6	donde cosí prestamente come gli bisognavano
FILOMENA	I	3	7	a dover trovar modo come il giudeo il
FILOMENA	I	3	9	sua intenzione; per che, come colui il qual pareua
FILOMENA	I	3	11	appo il quale, sí come lasciatogli da lui,
FILOMENA	I	3	11	da tutti gli altri esser come maggiore onorato e
FILOMENA	I	3	12	discendenti, e cosí fece come fatto avea il suo

Cheggio – Cominci

FILOMENA	I	3	13	anello sapevano, sí	come	vaghi ciascuno
FILOMENA	I	3	13	suoi, ciascun per sé,	come	meglio sapeva,
FILOMENA	I	3	16	fare, ma chi se l'abbia,	come	degli anelli, ancora
FILOMENA	I	3	17	se così discretamente,	come	fatto avea, non gli
DIONE	I	4	10	andare a trovar modo	come	tu esca di qua entro
DIONE	I	4	13	li diè licenzia. E	come	il vide andato via,
DIONE	I	4	13	prima da lei sentire	come	andata fosse la
DIONE	I	4	19	dormentoro occultato,	come	vide l'abate solo
DIONE	I	4	21	dalle femine premiere	come	da' digiuni e dalle
DIONE	I	4	21	anzi farò sempre	come	io a voi ho veduto
DIONE	I	4	22	quello che egli, sí	come	lui, aveva meritato.
FIAMMETTA	I	5	4	che a me tocca di dire,	come	e con opere e con
FIAMMETTA	I	5	10	vi traesse. Nondimeno,	come	valorosa donna
FIAMMETTA	I	5	14	che di galline. E	come	che il re conoscesse
FIAMMETTA	I	5	15	per ciò son fatte qui	come	altrove. Il re,
FIAMMETTA	I	5	16	luogo; per che così	come	disavedutamente
CORNICE	I	6	2	fatto al re di Francia,	come	alla sua reina
EMILIA	I	6	4	pravità, il quale,	come	che molto
EMILIA	I	6	4	della cristiana fede, sí	come	tutti fanno, era non
EMILIA	I	6	6	ne dovesse procedere,	come	fece. E fattolo
EMILIA	I	6	8	e vago de' vini solenni,	come	se egli fosse
EMILIA	I	6	8	leggiera. Ella non è	come	ella ti pare: tu
EMILIA	I	6	8	quando noi vogliamo,	come	dobbiamo, verso te
EMILIA	I	6	10	La quale unzione, sí	come	molto virtuosa,
EMILIA	I	6	19	e a voi si toglie, sí	come	soperchia, davanti;
EMILIA	I	6	20	vi dovrete affogare.	Come	che gli altri che
FILOSTRATO	I	7	4	di fare. E per ciò,	come	che ben facesse il
FILOSTRATO	I	7	5	quale è questa. Sí	come	chiarissima fama
FILOSTRATO	I	7	12	in povero stato, sí	come	egli il piú del
FILOSTRATO	I	7	13	cosa Primasso udendo, sí	come	uomo che si
FILOSTRATO	I	7	14	che dell'acqua,	come	che ella gli
FILOSTRATO	I	7	15	è questi così magnifico	come	uom dice. E stando
FILOSTRATO	I	7	18	veduta non conoscea: e	come	veduto l'ebbe,
FILOSTRATO	I	7	20	talento di mangiare,	come	colui che camminato
LAURETTA	I	8	3	m'induce a voler dire	come	un valente uomo di
LAURETTA	I	8	5	in Italia. E sí	come	egli di ricchezza
LAURETTA	I	8	8	con agre riprensioni, sí	come	padri, mordere i
LAURETTA	I	8	12	Ermino aveva già sentito	come	questo Guglielmo
LAURETTA	I	8	17	la Cortesia. Come		messere Ermino udí
ELISSA	I	9	6	priego che tu m'insegni	come	tu sofferi quelle le
PAMPINEA	I	10	3	valorose giovani,	come	ne' lucidi sereni
PAMPINEA	I	10	4	possa far, si disdice,	come	che oggi poche o
PAMPINEA	I	10	6	cosí screziate o	come	statue di marmo
PAMPINEA	I	10	6	la natura avesse voluto,	come	elle si fanno a
PAMPINEA	I	10	7	È il vero che, così	come	nell'altre cose, è
PAMPINEA	I	10	8	ammaestrate, acciò che,	come	per nobiltà d'animo
PAMPINEA	I	10	14	belle e leggiadre parole	come	questo potesse
PAMPINEA	I	10	16	che voi il valete. E	come	che agli antichi
PAMPINEA	I	10	17	lupini e porri; e	come	che nel porro niuna

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	I	10	19	vostro amor m'è caro, sí	come	di savio e valente
PAMPINEA	I	10	19	salva la mia onestà,	come	a vostra cosa ogni
CORNICE	I	CONCL	4	similmente salutaron	come	reina, e alla sua
CORNICE	I	CONCL	8	n'andrem sollazzando e,	come	il sole sarà per
CORNICE	I	CONCL	9	n'andremo sollazzando	come	a ciascuno sarà piú
CORNICE	I	CONCL	9	piú a grado di fare, e,	come	oggi avem fatto,
CORNICE	I	CONCL	9	e da dormir levatici,	come	oggi state siamo,
CORNICE	I	CONCL	12	già, disse: "Madonna,	come	tutti questi altri
CORNICE	I	CONCL	13	questa grazia voglia sí	come	uomo che delle
CORNICE	II	INTRO	3	s'andarono. E sí	come	il trapassato giorno
CORNICE	II	INTRO	3	la nona levatisi,	come	alla loro reina
NEIFILE	II	1	5	ma io per me non veggio	come	noi vi ci possiam
NEIFILE	II	1	5	modo. Disse Marchese: " Come?		Rispose
NEIFILE	II	1	5	e stecchi dall'altro,	come	se io per me andar
NEIFILE	II	1	13	alquanto, cominciò,	come	colui che
NEIFILE	II	1	15	il domandarono: " Come!		non era costui
NEIFILE	II	1	16	è stato sempre diritto	come	qualunque è l'un di
NEIFILE	II	1	16	meglio che altro uomo,	come	voi avete potuto
NEIFILE	II	1	17	forma vuole. Come		costoro ebbero udito
NEIFILE	II	1	20	pensiero tuttavia	come	trarre il potessero
NEIFILE	II	1	21	signoria, Marchese,	come	piú tosto poté,
NEIFILE	II	1	27	in questa terra entrato	come	io mai non ci fui se
NEIFILE	II	1	27	non da poco fa in qua; e	come	io giunsi, per mia
NEIFILE	II	1	27	io sono stato pettinato	come	voi potete vedere; e
NEIFILE	II	1	28	Per che, se cosí trovate	come	io vi dico, non mi
NEIFILE	II	1	30	e l'oste loro ritrovato,	come	il fatto era gli
FILOSTRATO	II	2	5	seco diliberarono che,	come	prima tempo si
FILOSTRATO	II	2	5	suspeccion prendesse,	come	uomini modesti e di
FILOSTRATO	II	2	6	d'una cosa in altra,	come	ne' ragionamenti
FILOSTRATO	II	2	7	ho per le mani, sí	come	colui che mi vivo
FILOSTRATO	II	2	11	quegli, che già sapeva	come	andar doveva il
FILOSTRATO	II	2	14	veggendolo assalire,	come	cattivo, niuna cosa
FILOSTRATO	II	2	17	trovato uno uscio,	come	che serrato fosse, a
FILOSTRATO	II	2	23	e scalzo quivi sedersi,	come	detto è, tremando
FILOSTRATO	II	2	24	formare, chi el fosse e	come	e perché quivi
FILOSTRATO	II	2	27	davanti morto, li quali,	come	vestiti s'ebbe, a
FILOSTRATO	II	2	27	di sí malvagia notte,	come	egli aspettava,
FILOSTRATO	II	2	33	del suo fante sapea e	come	leggermente la
FILOSTRATO	II	2	34	che la tavola fu messa,	come	la donna volle,
FILOSTRATO	II	2	38	della donna veggendo,	come	colui che mentacatto
FILOSTRATO	II	2	40	cominciò l'aurora, sí	come	alla donna piacque
CORNICE	II	3	3	vedea, avvisando, sí	come	avvenne, che a lei
PAMPINEA	II	3	7	venne a morte e loro, sí	come	a legittimi suoi
PAMPINEA	II	3	10	spendere eran venuti; e	come	seppe il meglio,
PAMPINEA	II	3	17	del re, co' quali, sí	come	con conoscenti,
PAMPINEA	II	3	20	alla sua famiglia, sí	come	noi tutto il giorno
PAMPINEA	II	3	22	e lui seco estimando,	come	che il suo mestiere
PAMPINEA	II	3	24	dell'abate, sí	come	colui che molto era
PAMPINEA	II	3	24	che molto era pratico,	come	il meglio si poté

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	II	3	25	e quivi, se ti piace, come meglio puoi questa
PAMPINEA	II	3	26	A cui Alessandro disse: " Come andrò io nella
PAMPINEA	II	3	33	che io ti voglio dire. Come tu puoi conoscere,
PAMPINEA	II	3	33	o mia sciagura che sia, come l'altro dí ti vidi,
PAMPINEA	II	3	36	e ordine alli lor fatti, come il giorno venne,
PAMPINEA	II	3	37	"Santo Padre, sí come voi meglio che
PAMPINEA	II	3	37	essendo io giovane come voi mi vedete, mi
PAMPINEA	II	3	39	non sia cosí chiara come è la reale. Lui ho
PAMPINEA	II	3	41	acciò che con quella, sí come con piú certezza del
LAURETTA	II	4	3	a stato reale elevare, come la novella di
LAURETTA	II	4	5	atto di mercatantia sí come alcuni altri. Tralle
LAURETTA	II	4	5	Ravello, nella quale, come che oggi v'abbia di
LAURETTA	II	4	6	Costui adunque, sí come usanza suole esser
LAURETTA	II	4	14	ricchissimo, sí come uomini naturalmente
LAURETTA	II	4	17	e di casse e di tavole, come in cosí fatti casi
LAURETTA	II	4	18	a casa sua povero come si vedea, vedendola
LAURETTA	II	4	18	presta n'ebbe paura: e, come gli altri, venutagli
LAURETTA	II	4	18	e a cavallo a quella, come meglio poteva,
LAURETTA	II	4	19	quanto potea con mano, come che poca forza
LAURETTA	II	4	20	la lontanava. Ma come che il fatto
LAURETTA	II	4	20	quella posto il petto, come meglio poteva, con
LAURETTA	II	4	21	là, senza mangiare, sí come colui che non aveva
LAURETTA	II	4	22	e facea belli. La quale, come vide costui
LAURETTA	II	4	24	che con lei era, lui come un piccol fanciullo
LAURETTA	II	4	24	e alcun giorno come poté il meglio il
LAURETTA	II	4	27	si riconfortò. Ma sí come colui che in piccol
LAURETTA	II	4	27	che in alcuni stracci, come meglio poté,
FIAMMETTA	II	5	2	sola notte addivennero, come udirete. Fu,
FIAMMETTA	II	5	3	per comperar fosse, sí come rozzo e poco cauto
FIAMMETTA	II	5	5	ciciliana, la quale, come vide Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	7	e che quivi facesse e come il conoscesse. La
FIAMMETTA	II	5	8	d'Andreuccio le disse come avrebbe per poco
FIAMMETTA	II	5	8	detto egli stesso, sí come colei che lungamente
FIAMMETTA	II	5	15	alla quale come Andreuccio fu presso
FIAMMETTA	II	5	17	per le quali cose, sí come nuovo, fermamente
FIAMMETTA	II	5	18	e delle mie lagrime, sí come colui che non mi
FIAMMETTA	II	5	18	forse maravigliare, sí come è che io sia tua
FIAMMETTA	II	5	18	de' miei fratelli, come che io disideri di
FIAMMETTA	II	5	19	Pietro, mio padre e tuo, come io credo che tu abbi
FIAMMETTA	II	5	20	allo amore che a me come a sua figliuola non
FIAMMETTA	II	5	22	dove, cresciuta quasi come io mi sono, mia
FIAMMETTA	II	5	22	in Palermo; e quivi, come colui che è molto
FIAMMETTA	II	5	23	è, buona provisione, sí come tu potrai ancor
FIAMMETTA	II	5	26	aveva di voi se non come se non foste; e emmi
FIAMMETTA	II	5	27	mi facciate chiaro: come sapeste voi che io
FIAMMETTA	II	5	31	ché assai chiaro conosco come io ti sia poco cara!
FIAMMETTA	II	5	34	un forestiere; e che come che egli a cena non
FIAMMETTA	II	5	39	è detto e ciò che segue, come stesse vi mostrerò.
FIAMMETTA	II	5	39	un chiassetto stretto, come spesso tra due case

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	II	5	40	ma il fanciullo, come sentito l'ebbe
FIAMMETTA	II	5	42	Di che egli piagnendo, come colui che chiara
FIAMMETTA	II	5	42	a dire: "Oimè lasso, in come piccol tempo ho io
FIAMMETTA	II	5	46	se ti piace. "Come disse Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	52	nera e folta al volto, e come se del letto o da
FIAMMETTA	II	5	57	Ma costoro, quasi come a quello proprio
FIAMMETTA	II	5	60	l'uno: "Buono uomo, come che tu abbi perduti
FIAMMETTA	II	5	60	fossi, vivi sicuro che, come prima adormentato ti
FIAMMETTA	II	5	60	cosí riavere un denaio come avere delle stelle
FIAMMETTA	II	5	62	hai. Andreuccio, sí come disperato, rispuose
FIAMMETTA	II	5	66	là giú si lavasse e, come lavato fosse,
FIAMMETTA	II	5	67	venieno a bere: li quali come quegli due videro,
FIAMMETTA	II	5	68	d'acqua essere appicato. Come Andreuccio si vide
FIAMMETTA	II	5	70	del pozzo venivano; e come il videro,
FIAMMETTA	II	5	70	loro ordinatamente disse come era avvenuto e
FIAMMETTA	II	5	71	che costoro, avvisatisi come stato era, ridendo
FIAMMETTA	II	5	76	rivolti dissero: " Come non v'enterrai? In
FIAMMETTA	II	5	77	ingannarmi, per ciò che, come io avrò loro ogni
FIAMMETTA	II	5	77	aveva loro udito dire, come fu giú disceso cosí
FIAMMETTA	II	5	78	d'altra parte eran sí come lui maliziosi,
FIAMMETTA	II	5	80	lui dentro, sí come ladro dovere essere
FIAMMETTA	II	5	81	persone, le quali, sí come egli avvisava,
EMILIA	II	6	10	Madama Beritola, come gli altri smontata
EMILIA	II	6	11	rivedere i figliuoli, come usata era di fare,
EMILIA	II	6	11	ottimamente cognobbe, sí come il marito, aver
EMILIA	II	6	14	si diede; e, pasciuta come poté, piagnendo a
EMILIA	II	6	16	cosí lei poppavano come la madre avrebber
EMILIA	II	6	26	in abito vedovile, come una sua damigella,
EMILIA	II	6	27	era, lei lasciata sí come da lor non veduta,
EMILIA	II	6	29	avveduta; per che, prima come poté il meglio
EMILIA	II	6	34	e a grado servendo. E come che rade volte la
EMILIA	II	6	38	incominciarono. E come che lungo spazio
EMILIA	II	6	39	all'ira sua, sí come di fargli
EMILIA	II	6	41	Carlo; di che Currado, come ghibellino, fece
EMILIA	II	6	43	uscire non spero! "E come ?" disse il
EMILIA	II	6	47	senza piú avanti andare, come prima ebbe tempo,
EMILIA	II	6	50	ora, poi che cosí è come tu mi di' che tu
EMILIA	II	6	51	debito luogo ridurre. Come tu sai, la spina (la
EMILIA	II	6	53	né alle tue cose insidie come traditor porre.
EMILIA	II	6	54	altrui, non saria grave come tu e molti altri
EMILIA	II	6	54	e molti altri fanno: e come amico, non come
EMILIA	II	6	54	fanno: e come amico, non come nemico il commisi.
EMILIA	II	6	64	mi saria caro, sí come colui che ancora,
EMILIA	II	6	70	tiene in casa, il quale, come io vi dissi già, e
EMILIA	II	6	74	modo e per uno altro, sí come uomo che astutissimo
EMILIA	II	6	77	tratto fuori, e sí come capitale nemico del
EMILIA	II	6	83	felicemente vivessero e, come conoscenti del
CORNICE	II	7	1	ne va al re del Garbo, come prima faceva, per
PANFILO	II	7	3	faccia, per ciò che, sí come assai volte s'è

Cheggio – Cominci

PANFILO	II	7	3	cercarono; e, come che loro venisse
PANFILO	II	7	6	pieno avvedimento, sí come sicuro da fortunosi
PANFILO	II	7	7	dare. Ma per ciò che, come che gli uomini in
PANFILO	II	7	10	a Dio. I marinari, come videro il tempo ben
PANFILO	II	7	11	si tennero. Ma pure, come valenti uomini, ogni
PANFILO	II	7	14	la testa e cosí debole come era cominciò a
PANFILO	II	7	15	grandissima paura; e come meglio poté levatasi
PANFILO	II	7	15	avessero sentimento, sí come quelle che tra per
PANFILO	II	7	19	nascosa. Le quali, come costui videro,
PANFILO	II	7	20	Il famigliare, come poté il meglio ogni
PANFILO	II	7	26	piaceva il vino, sí come a colei che usata
PANFILO	II	7	26	vietava, con quello, sí come con ministro di
PANFILO	II	7	29	temperata, quasi come se Pericone una
PANFILO	II	7	32	anni, bello e fresco come una rosa, il cui
PANFILO	II	7	33	la vela per doversi, come buon vento fosse,
PANFILO	II	7	33	convenutosi ordinò come da loro con la donna
PANFILO	II	7	38	di forma bellissima, sí come già piú volte detto
PANFILO	II	7	39	questo dovesse patire come la mercatantia o i
PANFILO	II	7	43	molto alla donna, sí come a colei che quivi
PANFILO	II	7	48	di venirlo a visitare, come usato era talvolta
PANFILO	II	7	48	se cosí era mirabil cosa come si ragionava. A
PANFILO	II	7	50	per che ciascun lei sí come maravigliosa cosa
PANFILO	II	7	54	per che avvenne, sí come il duca davanti avea
PANFILO	II	7	61	estimaron, cosí come era, lui dovere aver
PANFILO	II	7	62	poi accertato cosí essere come imaginato avieno,
PANFILO	II	7	65	i giovani tutto il fatto come stato era: e per ciò
PANFILO	II	7	65	adomandar, la duchessa come seppero il meglio
PANFILO	II	7	68	si diede al pensare come al duca torre la
PANFILO	II	7	71	consentí che egli, come il meglio gli
PANFILO	II	7	72	di Constanzio, sí come gli piacque, se
PANFILO	II	7	75	piacque a Constanzio come in sicuro luogo di
PANFILO	II	7	75	Constanzio riconfortata, come l'altre volte fatto
PANFILO	II	7	76	Smirre: e quivi udendo come Constanzio in
PANFILO	II	7	78	Basano adomandava, sí come meno convenevoli,
PANFILO	II	7	79	ogni gente a lui, sí come a vincitore, ubidiva
PANFILO	II	7	80	molto a grado l'era, sí come a colei alla quale
PANFILO	II	7	83	vivere mai non mi giovò come ora faceva. È il
PANFILO	II	7	87	amor d'Antioco da lui come sorella sarebbe
PANFILO	II	7	92	mali dovevano aver fine, come ella Antigono vide
PANFILO	II	7	92	il mercatante suo, come piú tosto poté si
PANFILO	II	7	93	di Famagosta fosse, sí come ella credeva.
PANFILO	II	7	96	la domandò come e quando e donde
PANFILO	II	7	99	bella donna "a me parve, come io ti vidi, vedere
PANFILO	II	7	99	tenuto nascoso, a te sí come a padre paleserò.
PANFILO	II	7	102	E, domandato da lei del come , ordinatamente ciò
PANFILO	II	7	103	costo. Il re domandò come . Antigono allora
PANFILO	II	7	105	volle il soldano sapere come fosse che viva fosse
PANFILO	II	7	108	a cavallo: li quali come quegli che mi
PANFILO	II	7	110	fossi da lor cacciata sí come nemica della lor

Cheggio – Cominci

PANFILO	II	7	114	intesa, gli dissi che	come	figliuola mi
PANFILO	II	7	116	disse: "signor mio, sí	come	ella m'ha piú volte
PANFILO	II	7	116	m'ha piú volte detto e	come	quegli gentili
PANFILO	II	7	122	ventura, anzi rinnuova	come	fa la luna. I l
CORNICE	II	8	1	in buono stato; va	come	ragazzo nello
ELISSA	II	8	5	fossero, nondimeno	come	sue donne e maggiori
ELISSA	II	8	10	a lei andò; e postosi,	come	ella volle, con lei
ELISSA	II	8	11	signor mio, voi potete,	come	savio uomo,
ELISSA	II	8	14	mi debbono indurre, sí	come	è la mia giovinezza
ELISSA	II	8	16	trascorrere. E	come	che tal cosa, se
ELISSA	II	8	16	da una donna, fatta	come	sono io, essere
ELISSA	II	8	17	trovar si possa; e sí	come	io senza marito
ELISSA	II	8	18	la qual veramente,	come	il ghiaccio al fuoco
ELISSA	II	8	23	sua innocenzia, levatosi	come	piú tosto poté della
ELISSA	II	8	32	senza gran fatica, sí	come	colui che d'andare a
ELISSA	II	8	34	puove fanciullesche, sí	come	di correre e di
ELISSA	II	8	34	cosí destramente, o piú,	come	alcuno degli altri
ELISSA	II	8	35	e il conte, sí	come	colui che d'altro
ELISSA	II	8	36	in Inghilterra, ma	come	il meglio poté se ne
ELISSA	II	8	40	e per meriti il valeva,	come	colui che piú che
ELISSA	II	8	45	giacea. La quale	come	il giovane vide,
ELISSA	II	8	46	dovesse durare. Come	come	la Giannetta uscí
ELISSA	II	8	47	dimora, la quale, sí	come	io ho manifestamente
ELISSA	II	8	47	giovane focosamente ama,	come	che ella non se ne
ELISSA	II	8	49	che onesta fosse, che io	come	per me medesima non
ELISSA	II	8	52	mio poter non faccia, sí	come	colei che te piú amo
ELISSA	II	8	59	dispose a voler tentare	come	quello potesse
ELISSA	II	8	60	e di casa sua cacciata,	come	io sono, e che
ELISSA	II	8	60	servigio dimori,	come	io fo, non si
ELISSA	II	8	61	cosí bella damigella,	come	voi siete, senza
ELISSA	II	8	62	di mio padre togliendomi	come	figliuola cresciuta
ELISSA	II	8	63	servare, quantunque, sí	come	savia donna, molto
ELISSA	II	8	63	la damigella; e disse: "Come,	come	Giannetta, se
ELISSA	II	8	65	figliuolo disse di fare,	come	guarito fosse, di
ELISSA	II	8	70	conosciuto e famoso. E	come	Idio la sua sorella
ELISSA	II	8	77	poterla vedere, cominciò	come	povero uomo a
ELISSA	II	8	78	del mondo; li quali,	come	videro il conte
ELISSA	II	8	81	onore alla figliuola sí	come	a donna, e
ELISSA	II	8	81	che esser soleva, sí	come	colui che vecchio e
ELISSA	II	8	84	quella ingiuria sofferse	come	molte altre
ELISSA	II	8	85	adunque un cavallo,	come	quello governato
ELISSA	II	8	87	in aiuto del quale, sí	come	nuovo parente, il re
ELISSA	II	8	87	di ragazzo; e quivi,	come	valente uomo, e con
ELISSA	II	8	89	valenti uomini tutto	come	era stato riraccontò
ELISSA	II	8	92	per te, e ti rinsegni sí	come	figliuolo del conte
ELISSA	II	8	96	e' figliuoli dimostrasse	come	promettea.
FILOMENA	II	9	3	donne, esser vero	come	si dice m'è venuto
FILOMENA	II	9	5	a dire: "Io non so	come	la mia si fa: ma
FILOMENA	II	9	8	a donna appartenesse, sí	come	di lavorare lavorii

Cheggio – Cominci

FILOMENA	II	9	9	che serviva ella, sí	come	colei che era
FILOMENA	II	9	15	la femina; ma l'uomo, sí	come	generalmente si
FILOMENA	II	9	17	è di carne e d'ossa	come	son l'altre. Per che
FILOMENA	II	9	17	il contrario a quella,	come	tu fai. Al quale
FILOMENA	II	9	18	e non fisofolo, e	come	mercatante
FILOMENA	II	9	20	io così a pieno,	come	io fo, se io non ne
FILOMENA	II	9	25	gentil donna; e quivi,	come	se in alcuna parte
FILOMENA	II	9	27	così era bella ignuda	come	vestita, ma niuno
FILOMENA	II	9	27	alquanti peluzzi biondi	come	oro; e ciò veduto,
FILOMENA	II	9	27	chetamente la ricoperse,	come	che, così bella
FILOMENA	II	9	28	ritornò e così la serrò	come	prima stava; e in
FILOMENA	II	9	31	essere fatta la camera	come	diceva e oltre a ciò
FILOMENA	II	9	32	forse sei peluzzi biondi	come	oro. Quando
FILOMENA	II	9	34	scrivendo alla donna	come	tornato era e che
FILOMENA	II	9	34	segretamente impose che,	come	in parte fosse con
FILOMENA	II	9	38	io gli son tenuto e	come	io di cosa che egli
FILOMENA	II	9	42	sola e sconsolata,	come	la notte fu venuta,
FILOMENA	II	9	52	è disdicevole diccelo	come	tu le guadagnasti.
FILOMENA	II	9	58	si traesse il vero	come	stato fosse quello
FILOMENA	II	9	59	che il vero dicesse	come	a Bernabò vinti
FILOMENA	II	9	60	delle cose, chiaramente,	come	stato era il fatto,
FILOMENA	II	9	71	levare teneramente sí	come	suo marito
FILOMENA	II	9	73	festa, in quella Bernabò	come	marito di madonna
FILOMENA	II	9	73	e madonna Zinevra sí	come	valorosissima donna
DIONE	II	10	3	bestialità di Bernabò,	come	che bene ne gli
DIONE	II	10	5	saputo consigliar sé	come	altrui faceva,
DIONE	II	10	6	vaghe giovani di Pisa,	come	che poche ve
DIONE	II	10	7	quale poi la mattina, sí	come	colui che era magro
DIONE	II	10	9	con le donne nel letto,	come	egli faceva talvolta
DIONE	II	10	10	li dí da lavorare,	come	egli l'aveva
DIONE	II	10	16	le dava, onoratamente	come	sua moglie la tenea.
DIONE	II	10	18	parve a messer Riccardo,	come	meglio seppe e il
DIONE	II	10	20	Se voi siete suo marito,	come	voi dite, io, per
DIONE	II	10	20	essa dice che così sia	come	voi dite e
DIONE	II	10	20	uomo e posso così	come	un altro tenere una
DIONE	II	10	21	altramente sia se non	come	tu medesimo hai
DIONE	II	10	27	così onesta cosa a me,	come	voi v'immaginate, il
DIONE	II	10	29	che egli volesse dire e	come	le piacesse gli
DIONE	II	10	30	e messer Riccardo soli,	come	a sedere si furon
DIONE	II	10	30	piú che se medesimo?	come	può questo esser?
DIONE	II	10	31	eravate savio o sete,	come	volete esser tenuto,
DIONE	II	10	31	si richiede: il che	come	voi il faciavate,
DIONE	II	10	33	che ha voluto Idio sí	come	pietoso riguardatore
DIONE	II	10	33	sonò mattutino, so bene	come	il fatto andò da una
DIONE	II	10	38	e strignemi e mordemi, e	come	egli mi concì Dio
DIONE	II	10	41	di starmi; e per ciò,	come	piú tosto potete,
CORNICE	II	CONCL	5	quel seguiremo.	Come	voi sapete, domane è
CORNICE	II	CONCL	11	e da quella levati,	come	alla reina piacque,
PAMPINEA	II	CONCL	13	'n gioco, / te adorando	come	un mio idio. / Tu

Cheggio – Cominci

CORNICE	III	INTRO	6	amplissime, tutte diritte	come	strale e coperte di
CORNICE	III	INTRO	7	Quante e quali e	come	ordinate poste
CORNICE	III	INTRO	14	e alquanti balli fatti,	come	alla reina piacque,
CORNICE	III	INTRO	16	s'ebbero, nel prato, sí	come	alla reina piacque,
FILOSTRATO	III	1	2	credono troppo bene che,	come	ad una giovane è
FILOSTRATO	III	1	2	feminili appetiti se non	come	se di pietra
FILOSTRATO	III	1	3	n'odono, cosí si turbano	come	se contra natura un
FILOSTRATO	III	1	11	niente, gli disse: "Deh	come	ben facesti a
FILOSTRATO	III	1	13	quale facendo suoi atti	come	i mutoli fanno,
FILOSTRATO	III	1	20	e a metterlo in novelle,	come	spesse volte avviene
FILOSTRATO	III	1	20	che egli cosí senza coda	come	senza favella fosse,
FILOSTRATO	III	1	23	se tu t'hai posto mente	come	noi siamo tenute
FILOSTRATO	III	1	27	o se noi ingravidassimo,	come	andrebbe il fatto?
FILOSTRATO	III	1	29	l'uomo, disse: "Or bene,	come	faremo? A cui
FILOSTRATO	III	1	32	volle. La quale, sí	come	leale compagna,
FILOSTRATO	III	1	32	sú ciascuna provar volle	come	il mutolo sapea
FILOSTRATO	III	1	32	cosí dolce cosa, e piú,	come	udito aveano: e
FILOSTRATO	III	1	40	fosse di lei: per che,	come	discreta, senza
FILOSTRATO	III	1	42	Nelle quali,	come	che esso assai
PAMPINEA	III	2	4	re de' longobardi, sí	come	i suoi predecessori
PAMPINEA	III	2	5	bello e grande cosí	come	il re fosse, senza
PAMPINEA	III	2	6	d'ogni convenienza, sí	come	savio, a niuna
PAMPINEA	III	2	7	i suoi pensieri; e,	come	colui che tutto
PAMPINEA	III	2	9	le poteva. Ma,	come	noi veggiamo assai
PAMPINEA	III	2	9	gran disio cosí nascoso	come	facea, non essendo
PAMPINEA	III	2	11	c'era se non trovar modo	come	egli in persona del
PAMPINEA	III	2	13	con queste cose,	come	usato era, nella
PAMPINEA	III	2	16	la reina cognobbe. E	come	che grave gli
PAMPINEA	III	2	16	cosa dire se n'andò, e	come	piú tosto poté si
PAMPINEA	III	2	18	stata ingannata; ma,	come	savio, subitamente
PAMPINEA	III	2	18	chi fu colui che ci fu?	come	andò? chi ci venne?
PAMPINEA	III	2	25	se gli battesse.	Come	che ciascuno altro
PAMPINEA	III	2	26	il facesse morire. E	come	che varie cose gli
PAMPINEA	III	2	27	Questi è desso. Ma, sí	come	colui che di ciò che
PAMPINEA	III	2	28	ciò sentito avea, sí	come	colui che malizioso
PAMPINEA	III	2	31	toccava. Il quale, sí	come	savio, mai, vivente
FILOMENA	III	3	3	sono da molto meno, sí	come	quegli che per viltà
FILOMENA	III	3	3	non avendo argomento,	come	gli altri uomini, di
FILOMENA	III	3	3	aver possano da mangiar	come	il porco. La quale
FILOMENA	III	3	5	novella appartenga,	come	che io gli sappia,
FILOMENA	III	3	10	voi udirete. Io so,	come	colei che detto ve
FILOMENA	III	3	10	disidero che da lui, sí	come	da ricchissimo uomo
FILOMENA	III	3	10	fu mai del fuoco degna	come	sare' io. Ora uno
FILOMENA	III	3	11	fatta intenzione abbia	come	io ho, pare che
FILOMENA	III	3	11	e maravigliomi io	come	egli non è ora qui:
FILOMENA	III	3	13	me è gravissima noia, sí	come	a colei che in niuno
FILOMENA	III	3	17	frate non dopo molto, sí	come	usato era, venne il
FILOMENA	III	3	17	a quella donna, sí	come	ella gli aveva dato
FILOMENA	III	3	18	uomo si maravigliò, sí	come	colui che mai

Cheggio – Cominci

FILOMENA	III	3	22	a costui così piace	come	egli a lei,
FILOMENA	III	3	24	pormivi a' piedi.	"Come!	disse il frate "non
FILOMENA	III	3	25	io mi ve ne dolfi, quasi	come	per un dispetto,
FILOMENA	III	3	26	con sue frasche, e quasi	come	se io non avessi
FILOMENA	III	3	28	E appresso questo, sí	come	a padre mi vi scuso
FILOMENA	III	3	31	lasciate queste parole,	come	colei che l'avarizia
FILOMENA	III	3	35	acceso forte, disse: "Come	il puoi tu negare,	
FILOMENA	III	3	38	donna e del bel dono,	come	dal frate partito fu
FILOMENA	III	3	39	infino a Genova. E	come	egli fu la mattina
FILOMENA	III	3	40	di voi tacqui, e ignuda	come	io nacqui corsi e
FILOMENA	III	3	44	far dovevi di mandarnelo	come	facesti. Ma io ti
FILOMENA	III	3	45	guardò di vergogna, che,	come	due volte seguito
FILOMENA	III	3	48	parla né piú né meno	come	se uno anno o due
FILOMENA	III	3	51	che a lei dispiaccia,	come	fai tu; e tu pur ti
FILOMENA	III	3	53	che gli bisognava,	come	meglio seppe e poté
FILOMENA	III	3	53	e da lui partitosi,	come	il matutino della
FILOMENA	III	3	53	n'entrò nella camera, e	come	piú tosto poté nelle
CORNICE	III	4	1	insegna a frate Puccio	come	egli diverrà beato
PANFILO	III	4	3	ha ancor lungo tempo, sí	come	voi potrete udire,
PANFILO	III	4	10	che accortosi il monaco,	come	prima destro gli
PANFILO	III	4	12	sarebbe disfatto, sí	come	quello al quale piú
PANFILO	III	4	15	tu non sii peccatore	come	tu ti se'; ma
PANFILO	III	4	15	con l'acqua benedetta,	come	ora fanno i veniali.
PANFILO	III	4	19	in su la croce. Poi,	come	matutino suona, te
PANFILO	III	4	20	E facendo questo, sí	come	io feci già, spero
PANFILO	III	4	26	allora frate Puccio: "Come	ti dimeni? Che vuol	
PANFILO	III	4	27	di ridere) rispose: "Come	non sapete voi	
PANFILO	III	4	33	che messer lo monaco,	come	misericordioso, gran
ELISSA	III	5	8	e quando detto l'ebbe	come	agevolmente poteva
ELISSA	III	5	11	ancor piú; ché, se di là	come	di qua s'ama, in
ELISSA	III	5	11	in ogni atto farne conto	come	di me, da quanto che
ELISSA	III	5	13	se così son vostro	come	udite che sono, non
ELISSA	III	5	13	e non altronde: e sí	come	umilissimo servidor
ELISSA	III	5	13	possa dire che,	come	per la vostra
ELISSA	III	5	19	e sonne contenta, sí	come	io debbo.
ELISSA	III	5	21	a Melano per podestà, sí	come	tu sai, che per mio
ELISSA	III	5	21	bel pallafreno. Il quale	come	andato sarà,
ELISSA	III	5	22	l'un dell'altro sí	come	disideriamo.
ELISSA	III	5	23	sí come desideriamo.	Come	il Zima in persona
ELISSA	III	5	23	e se io pur potessi,	come	io disidero,
ELISSA	III	5	23	potervi ringraziare	come	io vorrei e come a
ELISSA	III	5	23	come io vorrei e	come	a me di far si
ELISSA	III	5	24	Soltanto vi dico che,	come	imposto m'avete,
ELISSA	III	5	27	al cavaliere, il quale,	come	che buona opinione
ELISSA	III	5	30	mai un così fatto amante	come	è il Zima? Io son
ELISSA	III	5	30	non avrò sempre spazio	come	io ho al presente;
ELISSA	III	5	31	finestra del giardino,	come	il Zima aveva detto;
ELISSA	III	5	31	vedendo, lietissimo,	come	la notte fu venuta,
ELISSA	III	5	33	Né questa volta,	come	che la prima fosse,

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	III	6	3	nostra città, la quale, come d'ogn'altra cosa è
FIAMMETTA	III	6	3	ad ogni materia, e, come Elissa ha fatto,
FIAMMETTA	III	6	3	Napoli trapassando, dirò come una di queste
FIAMMETTA	III	6	4	cosí dilettevole, o piú, come ne sia alcuna altra
FIAMMETTA	III	6	8	solea, e dimesticamente, come vicino, andando e
FIAMMETTA	III	6	8	e vegnendo il salutava come faceva gli altri.
FIAMMETTA	III	6	10	in qua e l'altra in là, come si fa in que' luoghi
FIAMMETTA	III	6	12	vogliate, v'insegnerò come vedere il potrete.
FIAMMETTA	III	6	13	"Madonna, se io v'amassi come io già amai, io non
FIAMMETTA	III	6	24	camera oscura molto, sí come quella nella quale
FIAMMETTA	III	6	24	nel quale Ricciardo, come desinato ebbe, si
FIAMMETTA	III	6	26	pensiero, e imaginando come dir gli dovesse
FIAMMETTA	III	6	33	la fortuna delle donne e come è male impiegato
FIAMMETTA	III	6	33	la mia vita amato, e tu, come io sentito ho, tutto
FIAMMETTA	III	6	34	io ti possa svergognare come tu se' degno, sozzo
FIAMMETTA	III	6	36	l'altrui, hai lavorato, come tu ti credevi. Non
FIAMMETTA	III	6	37	è pur corsa all'in giú, come ella doveva! Ché
FIAMMETTA	III	6	40	uomo, cosí bella come sia la moglie di
FIAMMETTA	III	6	41	la moglie qui, ed è come se avuta l'avessi,
FIAMMETTA	III	6	44	fia guasta, per ciò che, come che voi diciate che
FIAMMETTA	III	6	44	dati non v'ho come speravate, vi siete
FIAMMETTA	III	6	45	altressí tosto lui, come egli me; di che mai
FIAMMETTA	III	6	46	umilissimo servidore. E come che sia gran tempo
FIAMMETTA	III	6	47	piagneva forte, e come che molto turbata
FIAMMETTA	III	6	48	"Ricciardo, io non so come Domenedio mi si
EMILIA	III	7	3	piacque di dipartirsi, e come uno nostro cittadino
EMILIA	III	7	17	avesse compose. E come levato fu la mattina
EMILIA	III	7	20	il vostro marito. " Come , disse la donna "se
EMILIA	III	7	29	piú volli ricevere; come che io credo, se piú
EMILIA	III	7	29	piú fosse perseverato, (come , per quello che io
EMILIA	III	7	29	veggendolo io consumare come si fa la neve al
EMILIA	III	7	30	piacendovi egli; e, come voi medesima voleste
EMILIA	III	7	31	se credevate dovervene, come di mal far, pentere,
EMILIA	III	7	31	non farle. Cosí, come egli divenne vostro,
EMILIA	III	7	32	ogni vostro piacere, sí come del vostro, ma il
EMILIA	III	7	33	voi, non mi si disdice come farebbe ad un altro,
EMILIA	III	7	34	chiese e nelle piazze, come con le loro robe i
EMILIA	III	7	50	direte di no. Adunque come , per detto d'un
EMILIA	III	7	52	giammai. Il che come voi faceste, mossa
EMILIA	III	7	53	impunito; e cosí come voi senza ragione
EMILIA	III	7	56	detta avete; ma questo come si può fare? Tedaldo
EMILIA	III	7	63	voi questo? Come la donna il vide,
EMILIA	III	7	65	cosí di lui temendo come de' morti corpi, se
EMILIA	III	7	65	se poi veduti andare come vivi, si teme; e non
EMILIA	III	7	65	vivi, si teme; e non come Tedaldo venuto di
EMILIA	III	7	65	gli si fece incontro, ma come Tedaldo dalla
EMILIA	III	7	68	se io l'ho buone, come io credo, della sua
EMILIA	III	7	71	salute se' sollicito, come che io non ti
EMILIA	III	7	71	veduto, amico dei essere come tu di'. E nel vero

Cheggio – Cominci

EMILIA	III	7	76	qui venuto a voi. E come voi sapete, voi
EMILIA	III	7	76	falso, sí come io credo avanti che
EMILIA	III	7	77	volendo, per rinvenire come stata fosse la cosa,
EMILIA	III	7	80	diletta gioia. E come il giorno s'appressò
EMILIA	III	7	85	cosí vestiti di nero come erano, con alquanti
EMILIA	III	7	87	egli se n'era accorto), come seco disposto avea,
EMILIA	III	7	90	cosí le non parenti come le parenti, fuor che
EMILIA	III	7	91	Che è questo, Ermellina? Come non fai tu, come
EMILIA	III	7	91	Come non fai tu, come l'altre donne, festa
EMILIA	III	7	92	faccia, che farei io, sí come colei che piú gli è
EMILIA	III	7	94	per che, levatasi, come l'altre avevan fatto
EMILIA	III	7	95	allegrezza, cosí come eran, tutti a casa
EMILIA	III	7	96	piú giorni quasi come un uomo risuscitato
EMILIA	III	7	99	per ciò che esso era, sí come noi siamo,
EMILIA	III	7	100	cosí essere stato come costor dicevano; di
LAURETTA	III	8	3	sepellito. Dico adunque come un vivo per morto
LAURETTA	III	8	3	morto sepellito fosse, e come poi per risuscitato,
LAURETTA	III	8	3	per santo adorato che come colpevole ne dovea
LAURETTA	III	8	4	e ancora è, posta, sí come noi ne veggiam molte
LAURETTA	III	8	6	ne disperava. Ma pure, come molto avveduto, recò
LAURETTA	III	8	8	ed egli, cosí matto come egli è, senza alcuna
LAURETTA	III	8	10	bella e dilicata donna, come voi siete, aver per
LAURETTA	III	8	12	che io non dicessi; ma come si potrà far questo?
LAURETTA	III	8	14	in Purgatorio. "E come , disse la donna "vi
LAURETTA	III	8	18	io son contenta; fate come vi piace. Disse
LAURETTA	III	8	20	ad un cosí fatto uomo, come voi siete, sia
LAURETTA	III	8	21	per voi; per ciò che, sí come io mi dispongo a far
LAURETTA	III	8	26	E oltre a questo, come che io sia abate, io
LAURETTA	III	8	26	sia abate, io sono uomo come gli altri, e, come
LAURETTA	III	8	26	uomo come gli altri, e, come voi vedete, io non
LAURETTA	III	8	28	il viso basso, né sapeva come negarlo, e il
LAURETTA	III	8	30	alla badia, il quale come l'abate vide, cosí
LAURETTA	III	8	33	pianto, cosí vestito come era il fece l'abate
LAURETTA	III	8	41	se' in Purgatorio. "Come? disse Ferondo
LAURETTA	III	8	60	vedere né udire, se non come essi te. Disse
LAURETTA	III	8	64	bel tempo del mondo. Ma, come avvengono le
LAURETTA	III	8	70	Ferondo tutto pallido, come colui che tanto
LAURETTA	III	8	70	avello uscito; il quale, come vide l'abate, cosí
LAURETTA	III	8	72	lasciate far pur me, ché come io la troverò, cosí
LAURETTA	III	8	73	il vedeva fuggiva, come far si suole delle
LAURETTA	III	8	76	ricevute avea, sí come di quella guerito,
LAURETTA	III	8	76	contenta, onestamente, come soleva, con lui si
NEIFILE	III	9	7	sentita una novella, come al re di Francia,
NEIFILE	III	9	7	potuto trovar medico, come che molti se ne
NEIFILE	III	9	8	per marito. Laonde, sí come colei che già dal
NEIFILE	III	9	10	e mostrogliele. Come costei l'ebbe veduta
NEIFILE	III	9	11	una giovane femina come il potrebbe sapere?
NEIFILE	III	9	24	tengo, e donarmi, sí come vostro uomo, a chi
NEIFILE	III	9	27	E questo fatto, come colui che seco già

Cheggio – Cominci

NEIFILE	III	9	29	dove da tutti come	lor donna fu
NEIFILE	III	9	29	guasta e scapestrata, sí come	savia donna, con
NEIFILE	III	9	38	nimiche della fortuna, come	sono io; ma, dove
NEIFILE	III	9	42	fedele alle sue parole, sí come	quella che già in
NEIFILE	III	9	45	Alla donna, sí come	bisognosa, piacque
NEIFILE	III	9	46	che egli cosí l'ami come	dimostra; il che
NEIFILE	III	9	47	e con lui dimorerò come	moglie dee dimorar
NEIFILE	III	9	49	dal conte cercati, come	fu piacer di Dio, la
NEIFILE	III	9	49	in due figliuoli maschi, come	il parto al suo
NEIFILE	III	9	56	in forma di peregrina, come	usata n'era, là se
NEIFILE	III	9	58	che io debba da te, sí come	moglie esser
NEIFILE	III	9	59	a lui; ma pur disse: " Come	può questo essere
NEIFILE	III	9	60	ciò che stato era, e come ,	raccontò. Per la
NEIFILE	III	9	60	tutti pregavano che lei come	sua ligittima sposa
NEIFILE	III	9	61	dí innanzi, lei sempre come	sua sposa e moglie
DIONE0	III	10	3	udiste forse mai dire come	il diavolo si
DIONE0	III	10	5	del mondo fuggivano, come	coloro facevano che
DIONE0	III	10	7	ancora chi le 'nsegnasse come	servire Gli si
DIONE0	III	10	9	una gran pruova, non come	gli altri la mandò
DIONE0	III	10	10	non s'accorgesse lui come	uomo dissoluto
DIONE0	III	10	11	e cosí essere semplice come	parea; per che
DIONE0	III	10	11	parea; per che s'avvisò come ,	sotto spezie di
DIONE0	III	10	12	giovinetta il domandò, come	questo si facesse;
DIONE0	III	10	21	letticelli, le 'nsegnò come	star si dovesse a
DIONE0	III	10	27	stesse cosí volentieri come	il ninferno il
DIONE0	III	10	32	beni stati del padre, sí come	d'uomo senza erede
DIONE0	III	10	34	Le donne domandarono come	si rimette il
CORNICE	III	CONCL	3	potuto apparar senno, come	apparò Masetto da
CORNICE	III	CONCL	9	a lui erano state, come	levate furon le
LAURETTA	III	CONCL	13	/ e il mortal difetto, / come	mal conosciuta, /
LAURETTA	III	CONCL	14	spese; / e io, come	cortese, / di me il
CORNICE	IV	INTRO	5	peggio, di commendarvi, come	io fo. Altri, piú
CORNICE	IV	INTRO	7	da me raccontate che come	io le vi porgo,
CORNICE	IV	INTRO	13	ora avvenne, sí come	di tutti avviene,
CORNICE	IV	INTRO	19	città piena si vede, sí come	colui che mai piú
CORNICE	IV	INTRO	19	il padre che fossero e come	si chiamassero. Il
CORNICE	IV	INTRO	20	nozze venieno; le quali come	il giovane vide,
CORNICE	IV	INTRO	22	allora il figliuolo: "O come	si chiamano? Il
CORNICE	IV	INTRO	28	bella né cosí piacevole, come	queste sono. Elle
CORNICE	IV	INTRO	31	compagnia che del padre, come	vi vide, sole da lui
CORNICE	IV	INTRO	32	d'essere amato, sí come	persona che i
FIAMMETTA	IV	1	5	col tenero padre, sí come	gran donna, in molte
FIAMMETTA	IV	1	6	gentili e altri, sí come	noi veggiamo nelle
FIAMMETTA	IV	1	9	si poteva andare, come	che da uno
FIAMMETTA	IV	1	17	sé la cortina quasi come	se studiosamente si
FIAMMETTA	IV	1	18	in su il letto, sí come	usati erano, e
FIAMMETTA	IV	1	20	lungo spazio insieme, sí come	usati erano, senza
FIAMMETTA	IV	1	22	sonno Guiscardo, cosí come	era nel vestimento
FIAMMETTA	IV	1	22	menato; il quale, come	il vide, quasi

Cheggio – Cominci

FIAMMETTA	IV	1	22	mie cose fatta m'hai, sí	come	io oggi vidi con gli
FIAMMETTA	IV	1	27	nella nostra corte quasi	come	per Dio da piccol
FIAMMETTA	IV	1	29	viso, piagnendo sí forte	come	farebbe un fanciul
FIAMMETTA	IV	1	30	romore e con lagrime,	come	il piú le femine
FIAMMETTA	IV	1	31	Per che, non	come	dolente femina o
FIAMMETTA	IV	1	31	del suo fallo, ma	come	non curante e
FIAMMETTA	IV	1	33	della giovanezza: e	come	che tu, uomo, in
FIAMMETTA	IV	1	34	Sono adunque, sí	come	da te generata, di
FIAMMETTA	IV	1	35	che elle mi tiravano, sí	come	giovane e femina, mi
FIAMMETTA	IV	1	36	ti se l'abbia mostrato o	come	che tu il sappi, io
FIAMMETTA	IV	1	37	non per accidente tolsi,	come	molte fanno, ma con
FIAMMETTA	IV	1	44	disposta non sono, sí	come	in prima cagion di
FIAMMETTA	IV	1	46	le parole sue sonavano,	come	diceva; per che, da
FIAMMETTA	IV	1	46	Li quali, cosí	come	loro era stato
FIAMMETTA	IV	1	47	cosa che tu piú ami,	come	tu hai lui consolato
FIAMMETTA	IV	1	49	e quella scoperchiata,	come	il cuor vide e le
FIAMMETTA	IV	1	53	e io le ti darò,	come	che di morire con
FIAMMETTA	IV	1	54	dilette e de' miei e,	come	colei che ancora son
FIAMMETTA	IV	1	56	invano e molto piú,	come	meglio sapevano e
FIAMMETTA	IV	1	59	cose e vedute e udite,	come	che esse non
FIAMMETTA	IV	1	62	e di Ghismonda,	come	udito avete: li
CORNICE	IV	2	3	seguisca; la quale se,	come	Fiammetta ha
PAMPINEA	IV	2	6	e oltre a ciò, non	come	uomini che il
PAMPINEA	IV	2	6	abbiano a procacciare	come	noi, ma quasi come
PAMPINEA	IV	2	6	come noi, ma quasi	come	possessori e signori
PAMPINEA	IV	2	7	a tutti intervenisse,	come	a un frate minore,
PAMPINEA	IV	2	8	non aver luogo,	come	disperato, a Vinegia
PAMPINEA	IV	2	10	del Salvatore, sí	come	colui al quale poco
PAMPINEA	IV	2	12	essendogli a' piedi, sí	come	colei che viniziana
PAMPINEA	IV	2	13	le mie bellezze fatte	come	quelle di queste
PAMPINEA	IV	2	13	cui bellezze sien fatte	come	le mie? ché sarei
PAMPINEA	IV	2	17	la notte in orazione, sí	come	io soglio star
PAMPINEA	IV	2	19	che tu a lei vadi	come	tu prima potrai, e
PAMPINEA	IV	2	28	vegnendo in corpo umano,	come	egli verrà, non
PAMPINEA	IV	2	30	con un compagno,	come	notte fu, se n'entrò
PAMPINEA	IV	2	31	donna. La quale,	come	questa cosa cosí
PAMPINEA	IV	2	34	compagnia. La donna,	come	desinato ebbe, presa
PAMPINEA	IV	2	34	gloria di vita eterna, e	come	egli era fatto,
PAMPINEA	IV	2	35	"Madonna, io non so	come	voi vi steste con
PAMPINEA	IV	2	39	innanzi ad ogn'altra, sí	come	colei che poco sale
PAMPINEA	IV	2	40	comare, vaga d'udire, sí	come	colei che ben la
PAMPINEA	IV	2	41	piú che sé m'ama, sí	come	la piú bella donna,
PAMPINEA	IV	2	48	in sul Rialto, udí dire	come	l'agnolo Gabriello
PAMPINEA	IV	2	50	altrimenti non veggio	come	uscirci possiate che
PAMPINEA	IV	2	51	guardie per avervi.	Come	che duro paresse a
PAMPINEA	IV	2	51	voleva esser menato, e	come	il menasse era
PAMPINEA	IV	2	56	le donne viniziane.	Come	la maschera fu fuori
PAMPINEA	IV	2	58	a lungo andare,	come	meritato avea,
LAURETTA	IV	3	4	Giovani donne, sí	come	voi apertamente

Cheggio – Cominci

LAURETTA	IV	3	5	l'anima nostra. E	come	che questo sovente
LAURETTA	IV	3	7	e appresso raguardato	come	la nostra
LAURETTA	IV	3	7	e d'altrettante donne,	come	di sopra dissi, per
LAURETTA	IV	3	8	Marsilia, sí	come	voi sapete, è in
LAURETTA	IV	3	20	dimorando, avvenne, sí	come	noi veggiamo tutto
LAURETTA	IV	3	22	tribolasse. Ma cosí	come	la copia delle cose
LAURETTA	IV	3	22	accrescevano. E	come	che in processo di
LAURETTA	IV	3	25	giudicata sarebbe, sí	come	colei che molto ben
LAURETTA	IV	3	29	amata, e domandola	come	questo esser potesse
LAURETTA	IV	3	31	la Ninetta credendo e	come	paurosa desiderando
ELISSA	IV	4	4	secondo re di Cicilia,	come	i ciciliani vogliono
ELISSA	IV	4	6	seco stessa imaginando	come	fatto esser dovesse,
ELISSA	IV	4	7	D'altra parte era, sí	come	altrove, in Cicilia
ELISSA	IV	4	8	da donne portandole,	come	i mercatanti fanno,
ELISSA	IV	4	14	salutasse e gli dicesse	come	ella in fra pochi dí
ELISSA	IV	4	14	cosí fosse valente uomo	come	si diceva e se
ELISSA	IV	4	16	voi cosí valorosi siete	come	io vi tegno, niuno
ELISSA	IV	4	16	sia, senza il quale, sí	come	io meco medesimo
ELISSA	IV	4	26	e raccontarono il	come	. Di che il re
FILOMENA	IV	5	3	di sí alta condizione,	come	costor furono de'
FILOMENA	IV	5	8	e ridendo con Lorenzo	come	usati erano avvenne
FILOMENA	IV	5	10	fratei domandandone, sí	come	colei a cui la
FILOMENA	IV	5	18	disidero vagheggiare, sí	come	quello che il suo
FILOMENA	IV	5	23	uscitisi e ordinato	come	di quindi si
CORNICE	IV	6	1	signoria, ed ella dice	come	l'opera sta; il
PANFILO	IV	6	3	cosa che a venire era,	come	quello di cosa
PANFILO	IV	6	6	dimostrato e nella mia,	come	davanti dissi,
PANFILO	IV	6	11	si destò; e desta,	come	che lieta fosse
PANFILO	IV	6	11	che non cosí era	come	sognato avea,
PANFILO	IV	6	16	parte una veltra nera	come	carbone, affamata e
PANFILO	IV	6	18	la sua paura nascose. E	come	che con lui,
PANFILO	IV	6	22	dirsi, cosí lagrimosa	come	era e piena
PANFILO	IV	6	28	e per ciò tu e io, cosí	come	acconcio l'abbiamo,
PANFILO	IV	6	28	fia, e sarà ricolto; e	come	che questo a' suoi
PANFILO	IV	6	41	fatto, cioè onore sí	come	a mio genero,
CORNICE	IV	7	1	mostrare al giudice	come	morisse Pasquino,
EMILIA	IV	7	3	sua simile, se non che,	come	l'Andreuola nel
EMILIA	IV	7	3	e similmente presa,	come	l'Andreuola fu, non
EMILIA	IV	7	4	dalla corte. E	come	altra volta tra noi
EMILIA	IV	7	4	sue forze dimostra, che	come	potentissimo signore
EMILIA	IV	7	15	da tutti che cosí fosse	come	lo Stramba diceva.
EMILIA	IV	7	17	giaceva gonfiato	come	una botte, e egli
EMILIA	IV	7	17	del morto, lei domandò	come	stato era. Costei,
EMILIA	IV	7	17	sopravenuto, cosí fece	come	Pasquino avea fatto,
EMILIA	IV	7	18	compagni di Pasquino sí	come	frivole e vane in
CORNICE	IV	7	19	vita s'ama e voi v'amate	come	di qua faceste! Ma
NEIFILE	IV	8	7	rimanere, se ne dolfe; e	come	colei che si credeva
NEIFILE	IV	8	11	tua ricchezza vedrai	come	si traffica, senza
NEIFILE	IV	8	12	egli credeva cosí bene	come	un altro potersi

Cheggio – Cominci

NEIFILE	IV	8	15	lui dimenticato, se non	come	egli aveva lei. Ma
NEIFILE	IV	8	15	ricordava di lui se non	come	se mai non lo avesse
NEIFILE	IV	8	17	vicino informatosi	come	la casa di lei
NEIFILE	IV	8	19	innamorati; io sono,	come	tu vedi, maritata;
NEIFILE	IV	8	22	né la toccherebbe e,	come	un poco riscaldato
NEIFILE	IV	8	25	e toccandolo il trovò	come	ghiaccio freddo, di
NEIFILE	IV	8	29	dolore esser morto così	come	era. Fu adunque
NEIFILE	IV	8	31	pietosa, piacque, sí	come	a colei che morto
NEIFILE	IV	8	32	mutò in tanta pietà,	come	ella il viso morto
NEIFILE	IV	8	32	che prima nol toccò che,	come	al giovane il dolore
NEIFILE	IV	8	35	e lei così ornata	come	s'acconciano i corpi
FILOSTRATO	IV	9	6	d'una assisa. E	come	che ciascun
FILOSTRATO	IV	9	9	se andar vi volessono e	come	. Il Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	11	appresso disarmati, sí	come	colui che di niente
FILOSTRATO	IV	9	11	da lui si guardava; e	come	in quella parte il
FILOSTRATO	IV	9	14	e al marito disse: "E	come	è così, messer, che
FILOSTRATO	IV	9	18	il mangiò tutto.	Come	il cavaliere ebbe
FILOSTRATO	IV	9	21	stette; poi disse: "	Come?	che cosa è questa
FILOSTRATO	IV	9	22	il qual voi	come	disleal femina tanto
FILOSTRATO	IV	9	23	a così nobil vivanda,	come	è stata quella del
FILOSTRATO	IV	9	23	e così cortese cavaliere	come	messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	24	alta da terra, per che,	come	la donna cadde, non
FILOSTRATO	IV	9	25	per tutta la contrata	come	questa cosa era
DIONE	IV	10	4	stava infreddata, sí	come	colei che nel letto
DIONE	IV	10	5	coperta. Il quale,	come	messer Ricciardo di
DIONE	IV	10	6	contenta. E sí	come	savia e di grande
DIONE	IV	10	12	dovere tornare a casa,	come	usata era,
DIONE	IV	10	14	adormentato. La donna,	come	prima poté nella
DIONE	IV	10	16	ella, che medica non era	come	che medico fosse il
DIONE	IV	10	16	sopra ogni altra cosa	come	facea, se fu
DIONE	IV	10	17	da trovare era modo	come	lui morto si traesse
DIONE	IV	10	23	a matutin si destò: e	come	che rotto fosse il
DIONE	IV	10	34	cagion fatta l'avea.	Come	la donna ebbe
DIONE	IV	10	36	mi pare aver compreso	come	egli in casa de'
DIONE	IV	10	36	pervenisse: e udite	come	. Voi sapete bene il
DIONE	IV	10	37	giovani prestatori, sí	come	essi stanotte mi
DIONE	IV	10	38	me ne son qui venuta; e,	come	voi potete vedere,
DIONE	IV	10	38	transportato fosse: ma	come	quivi si
DIONE	IV	10	39	comprendendo ottimamente	come	il fatto stava,
DIONE	IV	10	39	dovesse dare aiuto, sí	come	colei che, volendo,
DIONE	IV	10	40	"Madonna, insegnatemi	come	, e io farò
DIONE	IV	10	41	cosa. La donna, sí	come	colei alla quale
DIONE	IV	10	49	la storia infin la fine,	come	ella, sua amica, in
DIONE	IV	10	49	medico menato l'avea e	come	gli avea data bere
DIONE	IV	10	49	non conoscendola, e	come	per morto l'avea
DIONE	IV	10	49	per quello mostrandogli	come	in casa i prestatori
CORNICE	IV	CONCL	2	di materia così fiera	come	è quella della
CORNICE	IV	CONCL	3	a te questa corona sí	come	a colei la quale
CORNICE	IV	CONCL	8	venuta, tutti raccolti,	come	usati erano,

Cheggio – Cominci

CORNICE	IV	CONCL	8	E da quella levatisi, come usati erano, al
CORNICE	IV	CONCL	9	da' miei passati, ma, sí come essi hanno fatto,
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	morend'io, signore, / come l'hai fatta di nuovo
CORNICE	V	INTRO	5	passata la nona, quivi, come alla reina piacque,
PANFILO	V	1	2	a cosí lieta giornata come questa sarà, per
PANFILO	V	1	3	caro. Adunque (sí come noi nelle antiche
PANFILO	V	1	7	andando, s'avenne, sí come la sua fortuna il vi
PANFILO	V	1	8	giovane. La quale come Cimon vide, non
PANFILO	V	1	10	si svegliasse; e come che lo 'ndugio gli
PANFILO	V	1	12	alcuna cosa; ma come gli occhi di lei
PANFILO	V	1	17	d'ogni altra cosa ornato come i fratelli di lui
PANFILO	V	1	19	belliche, cosí marine come di terra,
PANFILO	V	1	21	Amor ruppe e spezzò, sí come molto piú potente di
PANFILO	V	1	22	piú potente di lei; e come eccitatore degli
PANFILO	V	1	23	in alcune cose, sí come i giovani amanti
PANFILO	V	1	28	forza congiunse; e fiero come un leone, senza
PANFILO	V	1	31	avere dal padre di lei come amico e con pace, da
PANFILO	V	1	31	amico e con pace, da voi come nemico e con l'armi
PANFILO	V	1	44	terra. Alla quale come pervennero, dalli
PANFILO	V	1	44	lor nave per fortuna, sí come loro, essere
PANFILO	V	1	45	ne menò in prigione, sí come Pasimunda, al quale
PANFILO	V	1	48	dannati: nella quale, sí come si può credere,
PANFILO	V	1	52	avere egli. Ma, sí come savio, la noia sua
PANFILO	V	1	55	favellare: "Cimone, cosí come gl'iddii sono ottimi
PANFILO	V	1	55	a tutti i casi, sí come piú valorosi, di piú
PANFILO	V	1	56	da insensato animale, sí come io ho inteso, ti
PANFILO	V	1	58	dolere, se cosí ami come io credo, per me
EMILIA	V	2	11	dell'arte marenaresca sí come generalmente tutte
EMILIA	V	2	14	mare niente sentiva, sí come colei che mai per
EMILIA	V	2	16	la barca, si maravigliò come con la vela piena
EMILIA	V	2	16	latino la dimandò come fosse che ella quivi
EMILIA	V	2	20	che ella le disse come quivi arrivata fosse
EMILIA	V	2	24	ti riceverà volentieri e come figliuola ti
EMILIA	V	2	24	mandi miglior ventura; e come ella disse cosí fece
EMILIA	V	2	32	potrà ben fare, e udite come . A voi convien far
EMILIA	V	2	38	le lodò molto; e, come sua madre stata
EMILIA	V	2	40	fidarmene a altri, sí come egli ha voluto, io
EMILIA	V	2	45	lei udendo che cosí era come Martuccio aveva
ELISSA	V	3	3	molti lieti giorni, sí come conforme al nostro
ELISSA	V	3	4	In Roma, la quale come è oggi coda cosí già
ELISSA	V	3	6	per moglie; la qual cosa come i suoi parenti
ELISSA	V	3	10	troppo noto il cammino, come forse otto miglia da
ELISSA	V	3	11	noi siamo assaliti!, e come seppe, verso una
ELISSA	V	3	12	non essendosi tosto come lei de' fanti che
ELISSA	V	3	19	per non cadere, come che, perché pure
ELISSA	V	3	20	La giovane fuggendo, come davanti dicemmo, non
ELISSA	V	3	20	dove andarsi, se non come il suo ronzino
ELISSA	V	3	21	casetta, alla quale essa come piú tosto poté se
ELISSA	V	3	23	selva smarrita e domandò come presso fosse Alagna;

Cheggio – Cominci

ELISSA	V	3	24	allora la giovane: "E	come	ci sono abitanze
ELISSA	V	3	27	bella e giovane	come	tu se', e' ti
ELISSA	V	3	41	volle sapere	come	quivi arrivata fosse
ELISSA	V	3	42	similmente Pietro, sí	come	amico del marito di
ELISSA	V	3	43	lupi, li quali tutti,	come	il ronzin videro,
ELISSA	V	3	46	la quercia di freddo, sí	come	quegli che sempre da
ELISSA	V	3	46	fuoco; per che,	come	fatto fu il dí
ELISSA	V	3	47	la sua disavventura e	come	quivi solo arrivato
ELISSA	V	3	53	quivi si sposarono; e	come	in montagna si poté,
FILOSTRATO	V	4	11	ciò da me non so veder	come	tu a me ti potessi
FILOSTRATO	V	4	18	e freddo a mia posta,	come	tu forse vorresti. I
FILOSTRATO	V	4	18	pur sofferir fatti	come	le stagioni gli
FILOSTRATO	V	4	22	il dirò a tuo padre, e	come	egli vorrà cosí
FILOSTRATO	V	4	29	a dormire. Ricciardo,	come	d'ogni parte sentí
FILOSTRATO	V	4	31	disse: "Lasciami vedere	come	l'usignuolo ha fatto
FILOSTRATO	V	4	34	Disse la donna: "Come	come	può questo essere?
FILOSTRATO	V	4	36	vedere madonna Giacomina	come	la figliuola avesse
FILOSTRATO	V	4	40	"Ohimè, anima mia,	come	faremo, ché il
FILOSTRATO	V	4	42	per Dio. Io conosco, sí	come	disleale e malvagio
FILOSTRATO	V	4	43	la Caterina, acciò che,	come	ella è stata questa
FILOSTRATO	V	4	49	pochi dí appresso, sí	come	si convenia, in
NEIFILE	V	5	6	Guidotto, la quale egli	come	propria figliuola
NEIFILE	V	5	7	nella città; e cosí	come	era bella, era
NEIFILE	V	5	12	di metterlo con lei,	come	avvenisse che
NEIFILE	V	5	16	diceva alla fante: "Come	come	non ti vai tu a
NEIFILE	V	5	22	malinconoso, esaminando	come	stato fosse e
NEIFILE	V	5	22	avvenisse, di doverla	come	piú tosto potesse
NEIFILE	V	5	24	se io fossi a casa mia	come	io sono alla vostra,
NEIFILE	V	5	25	questa giovane, forse	come	molti stimano, non è
NEIFILE	V	5	25	Pavia, anzi è faentina,	come	che io né ella né
NEIFILE	V	5	26	di dover lor dire	come	costei alle mani
NEIFILE	V	5	26	mani venuta gli fosse, e	come	sapesse lei esser
NEIFILE	V	5	34	dinanzi da lui. La quale	come	Bernabuccio vide,
NEIFILE	V	5	35	e ad abbracciarla,	come	che ella si
PAMPINEA	V	6	3	gli amanti dispongono,	come	per assai cose
PAMPINEA	V	6	14	era solingo, accostatosi	come	poté, le parlò, e da
PAMPINEA	V	6	18	e che senza alcun fallo,	come	da lei si partisse,
PAMPINEA	V	6	25	due amanti, cosí ignudi	come	erano, fosser presi
PAMPINEA	V	6	25	fosser presi e legati e,	come	giorno chiaro fosse,
PAMPINEA	V	6	25	appresso fossero arsi sí	come	avea meritato. E
PAMPINEA	V	6	28	si traevano e cosí	come	lei bella esser per
PAMPINEA	V	6	33	ogni cosa udita da lui	come	stata era e partir
PAMPINEA	V	6	34	adunque di grazia che,	come	io sono con questa
PAMPINEA	V	6	37	bene, ma non da te; e	come	i falli meritan
LAURETTA	V	7	5	Il quale, crescendo,	come	che egli a guisa di
LAURETTA	V	7	6	di lui confidandosi.	Come	gli altri figliuoli
LAURETTA	V	7	7	contentissima, sí	come	era, se ne mostrava.
LAURETTA	V	7	9	ardevano, la fortuna,	come	se diliberato avesse
LAURETTA	V	7	11	dimorando, avvenne, sí	come	noi veggiamo

Cheggio – Cominci

LAURETTA	V	7	14	mai, dovendo io stare	come	io sto, questa
LAURETTA	V	7	19	molto l'amava, disse: "	Come	vuoi tu, donna mia,
LAURETTA	V	7	23	e da lei volle sapere	come	andata fosse la cosa
LAURETTA	V	7	24	gridando la giovane	come	le donne fanno, non
LAURETTA	V	7	30	ci ha la farò ardere sí	come	ella ha meritato; e
LAURETTA	V	7	32	frustando, passò, sí	come	a color che la
LAURETTA	V	7	37	ricordare. Per che,	come	gli fu vicino,
LAURETTA	V	7	41	era menato a morire, sí	come	la fama l'aveva
LAURETTA	V	7	42	voi mandate a morire	come	servo è libero uomo
LAURETTA	V	7	45	ne ritornò e gli disse	come	stava l'opera. Di
LAURETTA	V	7	46	era, quasi piagnendo,	come	seppe il meglio di
CORNICE	V	8	2	per marito Nastagio.	Come	la Lauretta si
FILOMENA	V	8	3	Amabili donne,	come	in noi è la pietà
FILOMENA	V	8	5	Il quale, sí	come	de' giovani avviene,
FILOMENA	V	8	7	potesse d'averla in odio	come	ella aveva lui. Ma
FILOMENA	V	8	10	grande apparecchiamento,	come	se in Francia o in
FILOMENA	V	8	12	a cena e a desinare,	come	usato s'era. Ora
FILOMENA	V	8	20	i cani alle coste messi	come	se ella fosse una
FILOMENA	V	8	21	tu mi vedi in mano,	come	disperato m'uccisi,
FILOMENA	V	8	22	non pentendosene,	come	colei che non
FILOMENA	V	8	23	Ninferno. Nel quale	come	ella discese, così
FILOMENA	V	8	23	l'amai, di seguirla	come	mortal nimica, non
FILOMENA	V	8	23	come mortal nimica, non	come	amata donna; e
FILOMENA	V	8	24	interiora insieme, sí	come	tu vedrai
FILOMENA	V	8	25	spazio che ella, sí	come	la giustizia e la
FILOMENA	V	8	25	potenzia di Dio vuole,	come	se morta non fosse
FILOMENA	V	8	26	divenuto nimico,	come	tu vedi, me la
FILOMENA	V	8	30	parte. Il qual colpo	come	la giovane ebbe
FILOMENA	V	8	35	quali Nastagio voleva, e	come	che dura cosa fosse
FILOMENA	V	8	38	cavaliere, parlando loro	come	a Nastagio aveva
FILOMENA	V	8	39	miseramente piagnevano	come	se a se medesime
FIAMMETTA	V	9	3	non discretamente ma,	come	s'aviene,
FIAMMETTA	V	9	6	Toscana. Il quale, sí	come	il piú de' gentili
FIAMMETTA	V	9	7	e niente acquistando, sí	come	di leggiere adviene
FIAMMETTA	V	9	8	potere essere cittadino	come	disiderava, a Campi,
FIAMMETTA	V	9	10	vedova monna Giovanna,	come	usanza è delle
FIAMMETTA	V	9	12	la madre dolorosa molto,	come	colei che piú no'
FIAMMETTA	V	9	12	a avere, procaccerebbe	come	l'avesse. Il
FIAMMETTA	V	9	14	per che ella diceva: "	Come	manderò io o andrò a
FIAMMETTA	V	9	14	il mantien nel mondo? E	come	sarò io sí
FIAMMETTA	V	9	15	pensiero impacciata,	come	che ella fosse
FIAMMETTA	V	9	22	adietro ho già speso,	come	che a povero oste
FIAMMETTA	V	9	25	la sua fortuna,	come	uomo che fuor di sé
FIAMMETTA	V	9	30	per iscusata. Ma	come	che tu no' n'abbia,
FIAMMETTA	V	9	35	vi dirò brevemente.	Come	io udi' che voi, la
FIAMMETTA	V	9	39	a rimaritarsi. La quale,	come	che voluto non
FIAMMETTA	V	9	41	che è ciò che tu di'?	come	vuoi tu lui che non
FIAMMETTA	V	9	42	io so bene che così è	come	voi dite, ma io
FIAMMETTA	V	9	43	povero fosse, sí	come	ella volle, lei con

Cheggio – Cominci

DIONE0	V	10	12	e volendoci essere, come io voglio e sono,
DIONE0	V	10	17	veggendomi fatta come tu mi vedi, che non
DIONE0	V	10	31	noi assaggiata. "E come è stato così? disse
DIONE0	V	10	34	voluto, alcuna cosa, come tutto dí veggiamo
DIONE0	V	10	35	il qual v'era; e come aperto l'ebbe,
DIONE0	V	10	37	solfo strignendolo: e come che egli starnutisse
DIONE0	V	10	41	l'ho pure assaggiata, come io dissi. Udendo
DIONE0	V	10	42	dell'altre così savie come ella fosse,
DIONE0	V	10	51	Pietro riconosciuto, sí come colui a cui Pietro
DIONE0	V	10	52	mal ti faccia, ma dimmi come tu se' qui e perché.
DIONE0	V	10	54	vergogna di tutte voi: come non dicevi di te
DIONE0	V	10	54	se di te dir non volevi, come ti sofferiva l'animo
DIONE0	V	10	55	che tutte ci ardesse, sí come colui che se' così
DIONE0	V	10	55	che se' così vago di noi come il can delle mazze;
DIONE0	V	10	56	vuole, e tienla cara come si dee tener moglie,
DIONE0	V	10	57	ben calzata, tu sai bene come io sto d'altro e
DIONE0	V	10	57	queste cose trattandomi come tu mi tratti. E
DIONE0	V	10	58	che io son femina come l'altre e ho voglia
DIONE0	V	10	59	in tutta notte; per che, come colui che poco di
CORNICE	V	CONCL	2	ricevuto l'onore, sí come per adietro era
CORNICE	V	CONCL	14	no, tu potresti provare come io mi so adirare.
DIONE0	V	CONCL	19	/ me raccomanda a lei, come tu dei, / che teco a
CORNICE	VI	INTRO	4	dalla reina chiamare, come usati erano dintorno
CORNICE	VI	INTRO	5	egli non sapea, sí come colui che pure
CORNICE	VI	INTRO	8	e, né piú né meno come se io con lei usata
CORNICE	VI	INTRO	10	far conoscer le femine, come se io fossi nata
CORNICE	VI	INTRO	13	e credo che così sia come ella dice, e Tindaro
FILOMENA	VI	1	2	Giovani donne, come ne' lucidi sereni
FILOMENA	VI	1	3	se detto l'è, intenderlo come si conviene: general
FILOMENA	VI	1	5	di raccontarvi. Sí come molte di voi o
FILOMENA	VI	1	6	essendo in contado, come noi siamo, e da un
FILOMENA	VI	1	10	uno sfinimento di cuore, come se inferma fosse
PAMPINEA	VI	2	3	nobile vil mestiero, sí come in Cisti nostro
PAMPINEA	VI	2	4	aver mille occhi, come che gli sciocchi lei
PAMPINEA	VI	2	5	quali io avviso che, sí come molto avvedute,
PAMPINEA	VI	2	5	delle lor case, sí come meno sospetti,
PAMPINEA	VI	2	12	e a seder postosi, come essi passavano, e
PAMPINEA	VI	2	20	fiasco. Il quale come Cisti vide, disse:
PAMPINEA	VI	2	29	fatene per innanzi come vi piace. Messer
LAURETTA	VI	3	3	motti cotale, che essi, come la pecora morde,
LAURETTA	VI	3	3	mordere l'uditore e non come 'l cane: per ciò che
LAURETTA	VI	3	3	'l cane: per ciò che, se come il cane mordesse il
LAURETTA	VI	3	4	e il risponditore morda come cane, essendo come
LAURETTA	VI	3	4	morda come cane, essendo come da cane prima stato
LAURETTA	VI	3	4	non par da riprender come , se ciò avvenuto non
LAURETTA	VI	3	4	per ciò è da guardare e come e quando e con cui e
LAURETTA	VI	3	7	giaciuto con la moglie, come che contro al piacer
LAURETTA	VI	3	7	le beffe; e il vescovo, come savio, s'infinse di
LAURETTA	VI	3	11	trafitti, l'uno sí come facitore della

Cheggio – Cominci

LAURETTA	VI	3	11	del vescovo e l'altro sí	come	ricevitore nella
NEIFILE	VI	4	4	Currado Gianfigliazzi sí	come	ciascuna di voi e
NEIFILE	VI	4	6	Chichibio, il quale	come	nuovo bergolo era
NEIFILE	VI	4	11	allora turbato disse: "	Come	diavol non hanno che
NEIFILE	VI	4	14	la mattina seguente	come	il giorno apparve,
NEIFILE	VI	4	15	sua bugia, non sappiendo	come	poterlasi fare
NEIFILE	VI	4	16	in un piè dimoravano, si	come	quando dormono
NEIFILE	VI	4	18	piè fuor mandata,	come	hanno fatto queste.
CORNICE	VI	5	2	motteggiando morde.	Come	Neifile tacque,
PANFILO	VI	5	3	avviene spesso che, sí	come	la fortuna sotto
PANFILO	VI	5	3	di vertú nasconde,	come	poco avanti per
PANFILO	VI	5	9	alcuna meglio di lui, sí	come	vecchi a pian passo
PANFILO	VI	5	10	Avvenne,	come	spesso di state
PANFILO	VI	5	10	la quale essi,	come	piú tosto poterono,
PANFILO	VI	5	14	dipintor del mondo,	come	tu se'? A cui
CORNICE	VI	6	1	Scalza a certi giovani	come	i Baronci sono i piú
FIAMMETTA	VI	6	3	voi non conoscete	come	fa egli, m'ha nella
FIAMMETTA	VI	6	6	ogni uom che gli conosce	come	fo io: e acciò che
FIAMMETTA	VI	6	7	"Tu ci uccelli, quasi	come	se noi non
FIAMMETTA	VI	6	7	cognoscessimo i Baronci	come	facci tu Disse
FIAMMETTA	VI	6	10	rivolto disse: "E tu	come	potrai mostrare
FIAMMETTA	VI	6	12	che son piú gentili; e	come	essi sien piú
FIAMMETTA	VI	6	14	piú giú che l'altro, sí	come	sogliono essere i
FIAMMETTA	VI	6	15	a disegnare. Per che,	come	già dissi, assai
FILOSTRATO	VI	7	3	morte disviluppò,	come	voi udirete.
FILOSTRATO	VI	7	4	trovata in adulterio,	come	quella che per
FILOSTRATO	VI	7	8	testimonianza,	come	il dí fu venuto,
FILOSTRATO	VI	7	9	di gran cuore era, sí	come	generalmente esser
FILOSTRATO	VI	7	9	di cosí fatto amante	come	colui era nelle cui
FILOSTRATO	VI	7	12	le disse: "Madonna,	come	voi vedete, qui è
FILOSTRATO	VI	7	13	questo negherei mai; ma	come	io son certa che voi
CORNICE	VI	8	1	se gli spiacevoli,	come	diceva, l'erano a
EMILIA	VI	8	8	uno che non mi spiaccia	come	la mala ventura; e
EMILIA	VI	8	9	gli spiacevoli,	come	tu dí, se tu vuoi
EMILIA	VI	8	10	ella si voleva specchiar	come	l'altre. E cosí
ELISSA	VI	9	12	che grandi erano, sí	come	colui che
DIONE	VI	10	5	il cielo. Certaldo,	come	voi forse avete
DIONE	VI	10	9	"Signori e donne,	come	voi sapete, vostra
DIONE	VI	10	14	con un suo amico,	come	a tavola il
DIONE	VI	10	14	e torgliele, per vedere	come	egli di questo fatto
DIONE	VI	10	19	risponde egli e sí e no,	come	giudica si convenga.
DIONE	VI	10	24	in vento convertite,	come	le piú delle sue
DIONE	VI	10	27	trapassate in Toscana,	come	poi in grandissima
DIONE	VI	10	29	e ogni cosa racconcia	come	trovata avevano,
DIONE	VI	10	30	l'una comare all'altra,	come	desinato ebbero ogni
DIONE	VI	10	35	aperse. La quale	come	piena di carboni
DIONE	VI	10	35	commessa, conoscendol,	come	faceva, negligente,
DIONE	VI	10	45	cosí intero e saldo	come	fu mai, e il
DIONE	VI	10	54	nella cassetta, sí	come	egli molte volte

Cheggio – Cominci

CORNICE	VI	CONCL	1	cosí da lui vedute	come	recate; la quale la
CORNICE	VI	CONCL	3	certo, se voi m'ubidiste	come	vero re si dee
CORNICE	VI	CONCL	3	parole: io reggerò	come	io saprò. E
CORNICE	VI	CONCL	5	da ragionare. Ella,	come	voi udiste, disse
CORNICE	VI	CONCL	9	le leggi, cosí le divine	come	le umane, tacciono?
CORNICE	VI	CONCL	16	dissero che cosí fosse	come	gli piacesse: per
CORNICE	VI	CONCL	20	era, cosí era ritondo	come	se a sesta fosse
CORNICE	VI	CONCL	21	il pian discendevano,	come	ne' teatri veggiamo
CORNICE	VI	CONCL	24	e sí bene ordinati,	come	se qualunque è di
CORNICE	VI	CONCL	26	sprizzasse; e	come	giú al piccol pian
CORNICE	VI	CONCL	31	nascendone, cominciarono	come	potevano a andare in
CORNICE	VI	CONCL	34	noi ingannati. "E	come?	disse Dioneo
CORNICE	VI	CONCL	35	narrò donde venivano e	come	era fatto il luogo e
ELISSA	VI	CONCL	43	arma posi in terra, /	come	sicuro chi si fida
CORNICE	VII	INTRO	7	vicine al bel laghetto,	come	al re piacque, cosí
CORNICE	VII	INTRO	7	schiere; il che,	come	di riguardare, cosí
CORNICE	VII	INTRO	10	riducersi a novellare,	come	il re volle, non
EMILIA	VII	1	2	a cosí bella materia,	come	è quella di che
EMILIA	VII	1	3	che, se cosí son l'altre	come	io paurose e
EMILIA	VII	1	3	trovai che 'l sapesse,	come	che tutte ne temiamo
EMILIA	VII	1	4	egli molto spesso, sí	come	agiato uomo, dava di
EMILIA	VII	1	9	cosí l'ultima volta	come	stata era la prima
EMILIA	VII	1	17	di svegliarsi, e disse: " Come	di'?	Eh?" "Dico"
EMILIA	VII	1	19	mai s'avesse, tale che,	come	io sentita l'ho, ho
EMILIA	VII	1	22	Disse Gianni: "O	come	s'incanta ella?
EMILIA	VII	1	34	virtù a cosí fatte cose,	come	per esperienza
FILOSTRATO	VII	2	7	la lor vita reggevano	come	potevano il meglio.
FILOSTRATO	VII	2	11	giovane di moglie! vedi	come	ella tosto serrò
FILOSTRATO	VII	2	11	serrò l'uscio dentro,	come	io ci usci', acciò
FILOSTRATO	VII	2	13	Ma per l'amore di Dio,	come	che il fatto sia,
FILOSTRATO	VII	2	17	pigli di questi amanti	come	fanno l'altre!
FILOSTRATO	VII	2	19	mostra che tu nol sappi,	come	io medesimo nol
FILOSTRATO	VII	2	21	un buono uomo, il quale,	come	tu qui tornasti,
FILOSTRATO	VII	2	33	venne, veggendo che	come	volea non potea,
FILOSTRATO	VII	2	33	s'argomentò di fornirlo	come	potesse; e a lei
ELISSA	VII	3	3	cosí bella non sia	come	fu quella, per ciò
ELISSA	VII	3	9	le cose loro, e non	come	colombi ma come
ELISSA	VII	3	9	e non come colombi ma	come	galli tronfi con la
ELISSA	VII	3	12	cose Iddio provega,	come	all'anime de'
ELISSA	VII	3	14	è addimandato, e disse: " Come ,	frate Rinaldo, o	
ELISSA	VII	3	15	vi parrò uno uomo fatto	come	gli altri e non
ELISSA	VII	3	16	voi siete mio compare:	come	si farebbe questo?
ELISSA	VII	3	21	poter giacere con voi	come	vostro marito.
ELISSA	VII	3	29	tutto svenne e disse: " Come?	"O marito mio,	
ELISSA	VII	3	30	vedrete il fanciul sano	come	voi vedeste mai. E
ELISSA	VII	3	35	il fanciullo in braccio,	come	ebbe disposte le
ELISSA	VII	3	38	a lui e fecegli festa	come	i fanciulli piccoli
CORNICE	VII	4	2	il vitupera. Il re,	come	la novella d'Elissa
LAURETTA	VII	4	4	a rispetto della tua, sí	come	assai bene

Cheggio – Cominci

LAURETTA	VII	4	9	sospetto non così fosse	come	era, cioè che la
LAURETTA	VII	4	11	dimorò. Tofano,	come	la donna non vi
LAURETTA	VII	4	16	sia tagliata la testa sí	come	a micidial di me che
LAURETTA	VII	4	19	romore, il quale	come	Tofano udí credette
LAURETTA	VII	4	20	sua casa nascosa s'era,	come	vide correre al
LAURETTA	VII	4	22	stare il parlar piano	come	infino allora aveva
LAURETTA	VII	4	25	d'altra parte, diceva	come	il fatto era stato e
LAURETTA	VII	4	26	se io fossi nella via	come	è egli, e egli fosse
LAURETTA	VII	4	26	e egli fosse in casa	come	sono io? In fé di
LAURETTA	VII	4	30	l'aveva mal condotto, sí	come	quegli che tutto 'l
CORNICE	VII	5	2	ella bene avesse fatto e	come	a quel cattivo si
FIAMMETTA	VII	5	4	domestiche, desiderando,	come	ciascun fa, d'aver
FIAMMETTA	VII	5	4	diporto pigliare, sí	come	prendono i
FIAMMETTA	VII	5	4	i reggitori delle corti,	come	fé Idio che il dí
FIAMMETTA	VII	5	4	sue fatiche si riposò, e	come	vogliono le leggi
FIAMMETTA	VII	5	7	questo avea, se non che,	come	egli molto l'amava e
FIAMMETTA	VII	5	7	cosí di piacere altrui	come	a lui (argomento di
FIAMMETTA	VII	5	17	e comunicarsi	come	fanno gli altri
FIAMMETTA	VII	5	18	Disse la donna: "Come?	come	credi tu che io sia
FIAMMETTA	VII	5	18	che io fo de' peccati	come	l'altre persone che
FIAMMETTA	VII	5	20	cappuccio grande a gotte	come	noi veggiamo che i
FIAMMETTA	VII	5	24	avendogli prima detto	come	maritata era, si fu
FIAMMETTA	VII	5	25	domandò la donna: "E	come	? Non giace vostro
FIAMMETTA	VII	5	27	disse 'l geloso "	come	vi puote anche il
FIAMMETTA	VII	5	28	uscio sí serrato, che,	come	egli il tocca, non
FIAMMETTA	VII	5	28	s'adormenta, e	come	adormentato il sente
FIAMMETTA	VII	5	40	il segno usato, il quale	come	Filippo sentí cosí
FIAMMETTA	VII	5	49	d'alcun prete. "Come?	come	disse il geloso
FIAMMETTA	VII	5	52	donna semplice menato	come	si mena un montone
FIAMMETTA	VII	5	53	degli occhi della testa,	come	tu se' cieco di
FIAMMETTA	VII	5	54	se tu fossi stato savio,	come	esser ti pare, non
FIAMMETTA	VII	5	58	oggimai e torna uomo	come	tu esser solevi e
FIAMMETTA	VII	5	58	chi conosce i modi tuoi	come	fo io e lascia star
FIAMMETTA	VII	5	58	se tu avessi cento occhi	come	tu n'hai due, mi
FIAMMETTA	VII	5	59	se la spogliò, cosí	come	quando bisogno non
FIAMMETTA	VII	5	59	amante su per lo tetto	come	vanno le gatte ma
PAMPINEA	VII	6	5	valoroso e da bene. E	come	spesso avviene che
PAMPINEA	VII	6	5	piacevole e costumato,	come	che di gran nazion
PAMPINEA	VII	6	5	s'innamorò di lei: e	come	voi sapete che rade
PAMPINEA	VII	6	6	temendo e conoscendo	come	fatto era, si
PAMPINEA	VII	6	7	avea nome, andata,	come	nostro costume è di
PAMPINEA	VII	6	17	tornata del cavaliere,	come	la donna gl'impose
PAMPINEA	VII	6	21	Io mi levai diritta, e	come	il voleva domandare
PAMPINEA	VII	6	21	tanto fu cortese, che,	come	vide che non mi
PAMPINEA	VII	6	21	parole, se ne venne giú	come	voi vedeste.
PAMPINEA	VII	6	25	avea, tutto pauroso,	come	colui che paura
PAMPINEA	VII	6	27	iscambio: per ciò che,	come	poco lontano da
PAMPINEA	VII	6	29	lui hai a fare. E,	come	cenato ebbero,
FILOMENA	VII	7	8	a Bologna pervenne; e,	come	la fortuna volle, il

Cheggio – Cominci

FILOMENA	VII	7	10	gli vuole appariscenti	come	tu se': io ne gli
FILOMENA	VII	7	11	io ne gli parlerò.	E come	disse così fece; e
FILOMENA	VII	7	20	lei aveva udito e dove e	come	di lei s'era
FILOMENA	VII	7	23	in così poco spazio,	come	le tue parole durate
FILOMENA	VII	7	25	di così lungo disio	come	avuto hai. E acciò
FILOMENA	VII	7	27	tornò da uccellare, e	come	cenato ebbe, essendo
FILOMENA	VII	7	27	e la donna appresso, e,	come	promesso avea,
FILOMENA	VII	7	29	trovò. La quale	come	sentí Anichino esser
FILOMENA	VII	7	36	vedere; e levatosi,	come	meglio seppe al buio
FILOMENA	VII	7	37	Anichino. La donna,	come	sentí lui levato e
FILOMENA	VII	7	39	richiesta per tentarmi,	come	se io fossi dessa,
FILOMENA	VII	7	40	di saligastro in mano,	come	fu presso al pino e
FILOMENA	VII	7	40	venire, così levatosi	come	con grandissima
FILOMENA	VII	7	42	parecchi delle buone,	come	piú tosto poté se ne
FILOMENA	VII	7	46	uomo; per la qual cosa,	come	che poi piú volte
NEIFILE	VII	8	3	novella contentarvi,	come	quelle che davanti
NEIFILE	VII	8	4	quale scioccamente, sí	come	ancora oggi fanno
NEIFILE	VII	8	5	per ciò che egli, sí	come	i mercatanti fanno,
NEIFILE	VII	8	6	cosa ne sentisse o	come	che s'andasse, egli
NEIFILE	VII	8	13	venne e tirato lo spago,	come	usato era,
NEIFILE	VII	8	14	non prendolo soavemente	come	soleva far la donna,
NEIFILE	VII	8	16	La donna,	come	Arriguccio aprí la
NEIFILE	VII	8	20	La fante piagneva forte,	come	colei che aveva di
NEIFILE	VII	8	21	e tagliatile i capelli,	come	dicemmo, disse:
NEIFILE	VII	8	22	andò tutto sol via.	Come	monna Sismonda, che
NEIFILE	VII	8	22	piangeva forte; la quale	come	poté il meglio
NEIFILE	VII	8	23	chiamò per contenta. E	come	la fante nella sua
NEIFILE	VII	8	23	e rimise in ordine,	come	se quella notte
NEIFILE	VII	8	23	sé rivestí e racconciò,	come	se ancora a letto
NEIFILE	VII	8	27	si maravigliava forte	come	ciò potesse essere
NEIFILE	VII	8	27	ben la sua figliuola, sí	come	cole' che infino da
NEIFILE	VII	8	31	loro ira e domandarolla	come	stato fosse quello
NEIFILE	VII	8	32	vedendola, la guatava	come	smemorato,
NEIFILE	VII	8	32	mondo, e ora la vedeva	come	se di ciò niente
NEIFILE	VII	8	35	cominciò a dire: " Come ,		rea femina, non ci
NEIFILE	VII	8	39	fatto: e non sappiam noi	come	tu ti proverrai il
NEIFILE	VII	8	40	Arriguccio stava	come	trasognato e voleva
NEIFILE	VII	8	41	e abbial fatto, e udite	come .	Questo valente
NEIFILE	VII	8	44	il vi rechiare se non	come	da uno ubriaco; e
NEIFILE	VII	8	45	una figliuola fatta	come	se' tu. Frate, bene
NEIFILE	VII	8	46	e colla penna in culo,	come	egli hanno tre soldi
NEIFILE	VII	8	48	essere. Avete voi udito	come	il buono vostro
NEIFILE	VII	8	48	egli è? Ché, se io fossi	come	voi, avendo detto
NEIFILE	VII	8	48	e se io fossi uomo	come	io son femina, io
NEIFILE	VII	8	49	ti perdoniam questa sí	come	a ebbro, ma guarda
NEIFILE	VII	8	50	Arriguccio, rimaso	come	uno smemorato, seco
PANFILO	VII	9	6	Teneva costui, sí	come	nobile uomo e ricco,
PANFILO	VII	9	9	da me ti fia imposto.	Come	tu vedi, Lusca, io
PANFILO	VII	9	10	poco contenta. E pur	come	l'altre

Cheggio – Cominci

PANFILO	VII	9	11	cosí compiuti in questo	come	nell'altre cose, ho
PANFILO	VII	9	11	preso di volere, sí	come	di ciò piú degno che
PANFILO	VII	9	13	disse che volentieri; e	come	prima tempo e luogo
PANFILO	VII	9	13	si maravigliò forte, sí	come	colui che mai
PANFILO	VII	9	21	e in denari possa star	come	tu starai, volendo
PANFILO	VII	9	23	in quel che possono,	come	essi da loro
PANFILO	VII	9	26	loro e le lor cose	come	essi noi e le nostre
PANFILO	VII	9	32	un gran desinare, sí	come	usava spesse volte
PANFILO	VII	9	34	tolto; per ciò che, sí	come	l'aurora suole
PANFILO	VII	9	35	alla mia querela, sí	come	io credo che voi
PANFILO	VII	9	36	a dire: "Deh!	come	la donna ha ben
PANFILO	VII	9	41	piú pensiero; ma pur, sí	come	quella che era
PANFILO	VII	9	49	"O Nicostrato, e	come	il puoi tu tanto
PANFILO	VII	9	59	fate? e voi, madonna,	come	non vi vergognate di
PANFILO	VII	9	59	testé cosí forte malata:	come	siete voi sí tosto
PANFILO	VII	9	64	salvi, se io fossi sana	come	io fui già, che io
PANFILO	VII	9	67	punto mossi se non	come	tu vedi. Al
PANFILO	VII	9	69	sú; sopra il quale	come	egli fu, la donna
PANFILO	VII	9	70	che lasciati gli avea.	Come	Nicostrato fu giú e
PANFILO	VII	9	71	confesso io che,	come	voi diciavate
PANFILO	VII	9	78	me vendica tagliandolo,	come	che molto meglio
PANFILO	VII	9	79	tagliò il pero: il quale	come	la donna vide caduto
CORNICE	VII	10	1	fattagli e raccontagli	come	di là si dimori.
DIONE	VII	10	6	da me medesimo fatta, sí	come	degnò di punigione
DIONE	VII	10	9	molto. E andando,	come	gli uomini vanno,
DIONE	VII	10	10	continuamente usando,	come	è detto, avvenne che
DIONE	VII	10	13	suo piacere parlare, sí	come	compare, in ciò che
DIONE	VII	10	14	questi due giovani	come	detto è, avvenne che
DIONE	VII	10	20	che non si ritruovano: e	come	sare' io in mei chi
DIONE	VII	10	25	rispose: "Fratel mio,	come	io giunsi di là, sí
CORNICE	VII	CONCL	1	tutti e consolazione, sí	come	donna, comanderete;
CORNICE	VII	CONCL	7	alto a mezzo vespro, sí	come	alla loro reina
CORNICE	VII	CONCL	7	dí erano state ragionate	come	d'altre, al bel
CORNICE	VII	CONCL	17	che domane e l'altro dí,	come	i passati giorni
CORNICE	VIII	INTRO	3	il cerchio di meriggio,	come	alla reina piacque,
NEIFILE	VIII	1	2	beffare chi crede loro,	come	essi da cui egli
NEIFILE	VIII	1	3	e la sua castità	come	la sua vita guardare
NEIFILE	VIII	1	3	cosí appieno tuttavia	come	si converrebbe, per
NEIFILE	VIII	1	4	rigido merita perdono,	come	pochi dí son
NEIFILE	VIII	1	11	andò a Genova,	come	la donna aveva detto
PANFILO	VIII	2	4	non possono a lor fare,	come	che nelle madri,
PANFILO	VIII	2	6	assai vicina di qui,	come	ciascuna di voi o sa
PANFILO	VIII	2	6	delle donne, il quale,	come	che legger non
PANFILO	VIII	2	30	credete voi fare a me	come	voi faceste alla
PANFILO	VIII	2	31	si venga cosí ben fatto	come	ora. Ed ella
PANFILO	VIII	2	35	Disse il prete: " Come ,		che vale? Io voglio
PANFILO	VIII	2	40	s'avisò troppo bene	come	dovesse fare a
PANFILO	VIII	2	41	gliele mandò. E	come	fu in su l'ora del
ELISSA	VIII	3	7	efficacemente parlava	come	se stato fosse un

Cheggio – Cominci

ELISSA	VIII	3	13	stato cosí una volta come mille. Disse
ELISSA	VIII	3	19	noi è poco prezzata, come appo loro gli
ELISSA	VIII	3	24	son di colore quasi come nero. Calandrino
ELISSA	VIII	3	30	ma domandò Buffalmacco come questa pietra avesse
ELISSA	VIII	3	32	"Or ben, disse Bruno " come è ella fatta?
ELISSA	VIII	3	39	Calandrino andava, come piú volenteroso,
ELISSA	VIII	3	44	per lo Mugnone. "Deh come egli ha ben fatto
ELISSA	VIII	3	47	e se io gli fossi presso come stato sono tutta
ELISSA	VIII	3	50	persona gli fece motto, come che pochi ne
ELISSA	VIII	3	55	sedersi. Dove, come alquanto ebbero
ELISSA	VIII	3	57	dovevi perciò straziare come fatto hai; ché, poi
ELISSA	VIII	3	59	il dosso e le calcagna come i ciotti concì
ELISSA	VIII	3	60	mi dicesse né mezza, sí come quegli che non mi
ELISSA	VIII	3	61	veduto, per ciò che, come voi sapete, le
ELISSA	VIII	3	64	suoi compagni, a' quali, come s'avvedeva d'averla
EMILIA	VIII	4	3	ella o no: la quale, sí come molto savia, il
EMILIA	VIII	4	3	savia, il trattò sí come egli era degno.
EMILIA	VIII	4	4	come egli era degno. Come ciascuna di voi sa,
EMILIA	VIII	4	4	città e grande, come che oggi tutta
EMILIA	VIII	4	6	suo amore e d'amar lui come egli lei amava.
EMILIA	VIII	4	7	capo; per che ella, sí come savia, gli rispose:
EMILIA	VIII	4	9	da lei altro, non fece come sbigottito o vinto
EMILIA	VIII	4	10	giorni andò alla chiesa come usata era; la quale
EMILIA	VIII	4	10	come usata era; la quale come proposto vide, cosí
EMILIA	VIII	4	10	se ne venne verso lei e, come far soleva, per un
EMILIA	VIII	4	13	son forte maravigliato come voi vi siete tanto
EMILIA	VIII	4	15	Disse il proposto: " Come no? O in casa vostra
EMILIA	VIII	4	20	e datogli l'ordine come e quando venir
EMILIA	VIII	4	27	messer lo proposto venne come ordinato gli era
EMILIA	VIII	4	27	stato, e i due giovani, come la donna composto
EMILIA	VIII	4	27	entratoseno, se n'andò, come ella gli disse, al
EMILIA	VIII	4	30	e ber con loro. Ma come venir gli vide, cosí
EMILIA	VIII	4	35	vescovo appresso sapere come questo fosse
EMILIA	VIII	4	36	le mani, lui sí come egli era degno avean
FILOSTRATO	VIII	5	4	che io la pur dirò. Come voi tutte potete
FILOSTRATO	VIII	5	6	quiston criminali. E come spesso avviene che,
FILOSTRATO	VIII	5	7	venne considerando. E come che egli gli vedesse
FILOSTRATO	VIII	5	11	de' compagni veduto come : per che, fra sé
FILOSTRATO	VIII	5	16	di cosí piccola cosa, come questa è, non si dà
FILOSTRATO	VIII	5	18	troverrò cosí impacciato come voi siete paruto
FILOSTRATO	VIII	5	18	in qua e l'altro in là, come piú tosto poterono,
FILOSTRATO	VIII	5	19	in presenza d'ogni uomo, come se da dormir si
FILOMENA	VIII	6	3	Graziose donne, come Filostrato fu dal
FILOMENA	VIII	6	3	di loro, la qual, sí come io credo, vi piacerà
FILOMENA	VIII	6	7	a cui Bruno disse: "Deh! come tu se' grosso!
FILOMENA	VIII	6	10	Disse Buffalmacco: "O come potremmo noi?
FILOMENA	VIII	6	11	Disse Bruno: "Il come ho io ben veduto, se
FILOMENA	VIII	6	13	Tu sai, Buffalmacco, come Calandrino è avaro e
FILOMENA	VIII	6	13	Calandrino è avaro e come egli bee volentieri

Cheggio – Cominci

FILOMENA	VIII	6	14	egli è solo in casa.	Come Brun disse, cosí
FILOMENA	VIII	6	15	a cenare col prete: e,	come cenato ebbero, presi
FILOMENA	VIII	6	16	si levò la mattina; e	come scese giù guardò e
FILOMENA	VIII	6	17	porco dicesse; il qual,	come gli vide, quasi
FILOMENA	VIII	6	24	allora Bruno: "Deh!	come dee potere esser
FILOMENA	VIII	6	25	Calandrino: "Egli è	come io ti dico. "Deh
FILOMENA	VIII	6	27	io son deserto e non so	come io mi torni a casa:
FILOMENA	VIII	6	34	vorrebber venire.	" Come è dunque da fare?
FILOMENA	VIII	6	35	le galle del gengiovo,	come il pane e 'l cacio.
FILOMENA	VIII	6	39	le coverte del zucchero	come avevan l'altre, e
FILOMENA	VIII	6	44	a ciascun la sua; e,	come fu per mei
FILOMENA	VIII	6	45	a masticare, ma sí tosto	come la lingua sentí
FILOMENA	VIII	6	48	piú, la gittò fuori	come la prima aveva fatto
PAMPINEA	VIII	7	5	sua scienza a minuto,	come molti fanno, ma per
PAMPINEA	VIII	7	6	viveasi. Ma	come spesso avviene
PAMPINEA	VIII	7	6	vestita di nero sí	come le nostre vedove
PAMPINEA	VIII	7	12	egli, se cosí è savio	come si dice, mi dee
PAMPINEA	VIII	7	16	dove ella per lui,	come prima potesse,
PAMPINEA	VIII	7	22	che questo ella faccia	come piú tosto può.
PAMPINEA	VIII	7	26	assai conosco che cosí	come tu se' il mio bene e
PAMPINEA	VIII	7	36	buon fuoco, acciò che,	come io enterrò dentro,
PAMPINEA	VIII	7	39	uscire; né vedendo il	come , facendo le volte
PAMPINEA	VIII	7	42	Lo scolare sdegnoso, sí	come savio il quale
PAMPINEA	VIII	7	43	che essa medesima, sí	come pietosa di me, infin
PAMPINEA	VIII	7	43	sé e a confortar me; e	come tu di' quello che
PAMPINEA	VIII	7	44	quasi tutto rattrappato,	come poté a casa sua se
PAMPINEA	VIII	7	47	della donna sua a amarla	come far solea si dovesse
PAMPINEA	VIII	7	53	forza, che io non so	come io mi nieghi cosa
PAMPINEA	VIII	7	54	le quali cose io non so	come voi vi siate a far
PAMPINEA	VIII	7	57	darò scritte, le quali	come dette avrete,
PAMPINEA	VIII	7	58	un per un altro), e	come detto l'avrete, elle
PAMPINEA	VIII	7	62	ma se cosí sta	come voi dite, non può
PAMPINEA	VIII	7	65	suo podere se n'andò; e	come la notte fu venuta,
PAMPINEA	VIII	7	72	scala. Allora, quasi	come se il mondo sotto i
PAMPINEA	VIII	7	77	che meraviglia è	come gli occhi mi sono in
PAMPINEA	VIII	7	79	adunque questo: e,	come a valente uomo,
PAMPINEA	VIII	7	81	di lagrime né far melati	come tu ora sai porgere i
PAMPINEA	VIII	7	83	mettere in periglio.	Come nol chiami tu che ti
PAMPINEA	VIII	7	85	e tacitamente, che io	come magnanimo mi
PAMPINEA	VIII	7	85	occhi dello 'ntelletto,	come già fecero le tue
PAMPINEA	VIII	7	86	nelle salvatiche fiere	come tu se', e similmente
PAMPINEA	VIII	7	87	serpe conoscendo,	come antichissimo nemico
PAMPINEA	VIII	7	89	morire un valente uomo,	come tu poco avanti mi
PAMPINEA	VIII	7	91	fare che tu ne scenda,	come tu mi sapesti
PAMPINEA	VIII	7	95	cosí disonesta morte,	come sarebbe il gittarmi
PAMPINEA	VIII	7	95	se tu bugiardo non eri	come se' diventato, già
PAMPINEA	VIII	7	96	a riscaldar troppo, e	come il troppo freddo
PAMPINEA	VIII	7	100	allegro infin la fine	come nel cominciamento
PAMPINEA	VIII	7	101	tu sii mia, non ho io,	come già dissi, alcuna

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	VIII	7	101	se tu puoi; il quale	come	io già odiai, così
PAMPINEA	VIII	7	103	ma gli attempati, sí	come	esperti, sanno
PAMPINEA	VIII	7	107	tosto, e l'anima tua, sí	come	io credo già
PAMPINEA	VIII	7	112	in altro saltando, sí	come	quella che dal
PAMPINEA	VIII	7	114	e ischiantasse,	come	veggiamo avvenire
PAMPINEA	VIII	7	119	andato a lavorare, sí	come	quegli che allato
PAMPINEA	VIII	7	120	allora rossa divenuta	come	rabbia e tutta di
PAMPINEA	VIII	7	127	che ogni altra fiera,	come	hai potuto sofferire
PAMPINEA	VIII	7	133	tua colpa così punita	come	io ho lei della sua!
PAMPINEA	VIII	7	138	la cominciò a dirizzar	come	star dovea e a
PAMPINEA	VIII	7	139	La donna udendola,	come	piú forte poté disse
PAMPINEA	VIII	7	144	gli cogliesse la notte,	come	alla sconsolata
FIAMMETTA	VIII	8	4	sapere che in Siena, sí	come	io intesi già, furon
FIAMMETTA	VIII	8	5	cosí s'amavano, o piú,	come	se stati fosser
FIAMMETTA	VIII	8	10	la donna. Il quale	come	andato se ne fu,
FIAMMETTA	VIII	8	14	ci sarà, io tornerò e	come	tu mi senti così il
FIAMMETTA	VIII	8	18	il Zeppa tornò; il quale	come	la donna sentí,
FIAMMETTA	VIII	8	22	in camera, nella quale	come	fu, voltatosi
FIAMMETTA	VIII	8	24	amato e amo Spinelloccio	come	fratello; e ieri,
FIAMMETTA	VIII	8	24	come fratello; e ieri,	come	che egli nol sappia,
FIAMMETTA	VIII	8	24	mia donna così si giace	come	con teco. Ora, per
FIAMMETTA	VIII	8	26	pace con la tua donna,	come	io, non obstante
FIAMMETTA	VIII	8	27	caro e bello gioiello	come	niun altro che tu
FIAMMETTA	VIII	8	28	villania così rinchiuso	come	era. Poi, pur
FIAMMETTA	VIII	8	29	di lui umanamente e	come	compagno s'era
FIAMMETTA	VIII	8	34	pari e per ciò è buono,	come	tu dicevi dianzi
FIAMMETTA	VIII	8	34	che noi siamo amici	come	solavamo e, non
LAURETTA	VIII	9	3	sia da riprendere,	come	Pampinea volle poco
LAURETTA	VIII	9	4	di pelli di vai. Sí	come	noi veggiamo tutto
LAURETTA	VIII	9	4	grandissime, alle quali	come	gli effetti
LAURETTA	VIII	9	6	novellamente tornato sí	come	è detto, tra gli
LAURETTA	VIII	9	8	piú lieti vivessero, sí	come	essi facevano, piú
LAURETTA	VIII	9	11	che gli 'nsegnasse	come	faceano. Bruno,
LAURETTA	VIII	9	12	direi a molte persone	come	noi facciamo, ma di
LAURETTA	VIII	9	13	lietamente e così bene	come	vi pare e piú; né di
LAURETTA	VIII	9	15	mi giurerete che mai,	come	promesso avete, a
LAURETTA	VIII	9	20	servidori, così femine	come	maschi, al piacer di
LAURETTA	VIII	9	21	che vi si consumano e	come	sieno preziosi i
LAURETTA	VIII	9	29	in corso: per ciò che sí	come	i corsari tolgono la
LAURETTA	VIII	9	29	e noi la rendiamo	come	adoperata l'abbiamo.
LAURETTA	VIII	9	39	male de' vostri nomi	come	voi de' miei; ma la
LAURETTA	VIII	9	41	gli disse: "Bruno,	come	Idio sa, egli non
LAURETTA	VIII	9	41	cui io facessi ogni cosa	come	io farei per te, e
LAURETTA	VIII	9	42	a fidanzanza richiederò.	Come	tu sai, egli non è
LAURETTA	VIII	9	43	non è senza cagione,	come	tu vedrai se mai
LAURETTA	VIII	9	45	Tu vedi innanzi innanzi	come	io sono bello uomo e
LAURETTA	VIII	9	45	io sono bello uomo e	come	mi stanno bene le
LAURETTA	VIII	9	50	star questo. Così fatto	come	tu mi vedi, mio
LAURETTA	VIII	9	50	quegli da Vallecchio: e,	come	tu hai potuto vedere

Cheggio – Cominci

LAURETTA	VIII	9	52	costui e parendogli, sí	come	altre volte assai
LAURETTA	VIII	9	54	siete di cosí bella cosa	come	diceste. Ma tanto
LAURETTA	VIII	9	56	bene e non sai ancora	come	io so tenere segreto
LAURETTA	VIII	9	61	e essi si carapinavano,	come	que' signori li
LAURETTA	VIII	9	62	parve al maestro, sí	come	Bruno aveva fatto,
LAURETTA	VIII	9	64	l'abicí in su la mela,	come	molti sciocconi
LAURETTA	VIII	9	65	in domenica. E	come	che Bruno m'abbia
LAURETTA	VIII	9	66	del mio sentimento,	come	ha questo valente
LAURETTA	VIII	9	66	di quel che io valeva,	come	ha fatto egli; ma di
LAURETTA	VIII	9	71	mi vedeste tra' dottori,	come	io soglio stare.
LAURETTA	VIII	9	72	di che io, parlandovi	come	si vuole parlare a'
LAURETTA	VIII	9	72	si vuole parlare a' savi	come	voi siete,
LAURETTA	VIII	9	76	per tutto assai, sí	come	è il Tamagnin del la
LAURETTA	VIII	9	82	santi vi salite suso, e	come	suso vi siete
LAURETTA	VIII	9	88	capitano. Vedrete pure	come	l'opera andrà quando
LAURETTA	VIII	9	90	per bisogno del corpo,	come	l'uom fa talvolta,
LAURETTA	VIII	9	91	adunque costoro,	come	notte si venne
LAURETTA	VIII	9	91	la sua bella roba,	come	tempo gli parve,
LAURETTA	VIII	9	93	appresso per vedere	come	l'opera andasse, se
LAURETTA	VIII	9	93	Santa Maria Novella; e	come	egli si fu accorto
LAURETTA	VIII	9	94	fosse. Il quale	come	il maestro sentí e
LAURETTA	VIII	9	94	cominciò a tremare,	come	colui che era piú
LAURETTA	VIII	9	95	alquanto imperversato,	come	è detto, faccendo
LAURETTA	VIII	9	95	fermo. Il maestro, sí	come	quegli che tutto
LAURETTA	VIII	9	96	le mani a star cortese,	come	detto gli era stato.
LAURETTA	VIII	9	99	campi loro. Alle quali	come	Buffalmacco fu
LAURETTA	VIII	9	100	spastandosi con le mani	come	poteva il meglio,
LAURETTA	VIII	9	101	furono ivi per udire	come	il maestro fosse
LAURETTA	VIII	9	102	tristo, dicendo: "Deh,	come	ben ti sta! Tu eri
LAURETTA	VIII	9	102	essi affogato,	come	essi ti gittarono là
LAURETTA	VIII	9	105	Bruno e Buffalmacco, sí	come	proposto aveano,
LAURETTA	VIII	9	106	siate morto a ghiado, sí	come	il piú disleale e il
LAURETTA	VIII	9	106	non siamo stati morti	come	cani. E per la
LAURETTA	VIII	9	108	mente le carni nostre	come	elle stanno e a un
LAURETTA	VIII	9	109	dir delle sue sciagure e	come	e dove egli era
LAURETTA	VIII	9	111	Dio non ricordava. "Come,	come	disse Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	111	nostro che voi tremavate	come	verga e non sapavate
LAURETTA	VIII	9	112	innanzi. Cosí adunque,	come	udito avete, senno
DIONE	VIII	10	7	La quale usanza, sí	come	in molti altri
DIONE	VIII	10	8	uomini date del tutto,	come	un mercatante
DIONE	VIII	10	9	detto Nicolò da Cignano,	come	che Salabaetto fosse
DIONE	VIII	10	15	bagno venne; dove ella,	come	prima ebbe agio,
DIONE	VIII	10	16	Appresso questo,	come	a lei piacque,
DIONE	VIII	10	22	fermamente da lei essere	come	il cuor del corpo
DIONE	VIII	10	23	Salabaetto; il quale,	come	alquanto fu fatto
DIONE	VIII	10	25	mi ti raccomando: e cosí	come	la mia persona è al
DIONE	VIII	10	27	non voleva torre, sí	come	colui che da lei tra
DIONE	VIII	10	28	delle sue schiave, sí	come	ella aveva ordinato,
DIONE	VIII	10	34	fosse cosí bisogno a me	come	egli fa a voi, io

Cheggio – Cominci

DIONE	VIII	10	38	promessione.	Come	la donna ebbe i
DIONE	VIII	10	40	questo poteva dire, sí	come	colui che di ciò non
DIONE	VIII	10	41	montato, non a Pisa,	come	dovea, ma a Napoli s
DIONE	VIII	10	42	de' suoi: col quale, sí	come	con discretissimo
DIONE	VIII	10	43	vedere altro; e, sí	come	avveduto uomo,
DIONE	VIII	10	47	bene un poco, sí	come	a colui che mi
DIONE	VIII	10	47	io voglio che voi udiate	come	io son crucciato con
DIONE	VIII	10	49	mi piace forte, sí	come	di quello di colui
DIONE	VIII	10	49	cosí lietamente veduto	come	solevi, e oltre a
DIONE	VIII	10	50	attendere tuttavia a lui	come	colui vorrebbe: e
DIONE	VIII	10	54	io non ve ne servissi; e	come	io ci sarò acconcio
DIONE	VIII	10	59	cruciosa di questo, sí	come	colei alla quale
DIONE	VIII	10	60	ma del rimanente	come	il sicurerai tu?
DIONE	VIII	10	63	sicurtà; e per ciò,	come	il dí fu venuto,
DIONE	VIII	10	64	fatti. Salabaetto,	come	piú tosto poté,
CORNICE	VIII	CONCL	1	quanto altri.	Come	Dioneo ebbe la sua
CORNICE	VIII	CONCL	1	"Madonna, io non so	come	piacevole reina noi
CORNICE	VIII	CONCL	4	abbiamo, che, sí	come	a bisognosi, di
CORNICE	VIII	CONCL	5	me nel reame verrà, sí	come	piú forti, con
CORNICE	VIII	CONCL	7	delle cose dette sí	come	savia; e in piè
CORNICE	IX	INTRO	2	videro gli animali, sí	come	cavriuoli, cervi e
FILOMENA	IX	1	10	torrò via: e odi	come	. Tu sai che
FILOMENA	IX	1	13	seppellito: ed ella, sí	come	quel la che ha di
FILOMENA	IX	1	13	ha di lui, cosí morto	come	egli è, paura, nol
FILOMENA	IX	1	14	panni in dosso e stare	come	se tu desso fossi
FILOMENA	IX	1	15	io sia non apparisca, e	come	egli ha cara la vita
FILOMENA	IX	1	21	far qualche strazio, sí	come	di colui che forse
FILOMENA	IX	1	22	giuoco, a che sare' io?	come	potre' io star cheto
FILOMENA	IX	1	23	mi faranno male; ma	come	che essi non me ne
FILOMENA	IX	1	26	pensier vincendo, stando	come	se egli il morto
FILOMENA	IX	1	27	ad interveniregli; sí	come	di poter col corpo
FILOMENA	IX	1	27	della signoria ed esser	come	malioso condannato
FILOMENA	IX	1	33	quello avevan fatto, sí	come	appariva, che ella
ELISSA	IX	2	3	seppe madonna Francesca,	come	detto è, liberar
ELISSA	IX	2	4	parlando diliberò. E	come	voi sapete, assai
ELISSA	IX	2	4	li quali, sí	come	voi potrete
ELISSA	IX	2	9	si levò suso e	come	il meglio seppe si
ELISSA	IX	2	13	a femina fosse detta, sí	come	a colei la quale la
ELISSA	IX	2	14	vergognosa e timida, sí	come	colpevole non sapeva
ELISSA	IX	2	18	e per ciò chetamente,	come	infino a quel dí
ELISSA	IX	2	19	che senza amante erano,	come	seppe il meglio,
FILOSTRATO	IX	3	4	aveva in Firenze,	come	se da spendere
FILOSTRATO	IX	3	5	andar comperando terra	come	se egli avesse avuto
FILOSTRATO	IX	3	9	e disse: "Ohimè,	come?	che ti pare egli
FILOSTRATO	IX	3	15	che è cosí nostra cosa	come	tu sai. Egli ti dirà
FILOSTRATO	IX	3	18	vavvi e sappimi ridire	come	il fatto sta, ché io
FILOSTRATO	IX	3	20	Calandrino, a parlarti	come	a amico, tu non hai
FILOSTRATO	IX	3	21	che tu se' pregno.	Come	Calandrino udí
FILOSTRATO	IX	3	23	"Ohimè, tristo me!	come	farò io? come

Cheggio – Cominci

FILOSTRATO	IX	3	23	tristo me! come farò io?	come	partorirò io questo
FILOSTRATO	IX	3	24	ma cosí foss'io sano	come	io non sono, ché io
FILOSTRATO	IX	3	27	partorire, ché io non so	come	io mi facessi; ché
CORNICE	IX	4	2	Filostrato, Neifile, sí	come	la reina volle,
NEIFILE	IX	4	4	me n'ha recata: cioè	come	la malizia d'uno il
NEIFILE	IX	4	7	e cominciò,	come	il meglio seppe, a
NEIFILE	IX	4	8	che l'Angiulieri, sí	come	vinto, disse che era
NEIFILE	IX	4	9	a dormire e dissegli che	come	nona sonasse il
NEIFILE	IX	4	10	cosí in camiscia	come	era, se n'andò là
NEIFILE	IX	4	10	tornatosi cosí gli perdé	come	gli altri.
NEIFILE	IX	4	11	luogo ebbro dormirsi, sí	come	altra volta era
NEIFILE	IX	4	13	quale per torre i panni,	come	fatto aveva i denari
NEIFILE	IX	4	15	Il Fortarrigo, non	come	se l'Angiulieri a
NEIFILE	IX	4	15	vorrà meno di trentotto	come	egli me ne prestò; e
NEIFILE	IX	4	17	stava pur fermo	come	se a lui non dicesse
NEIFILE	IX	4	18	che cosí mi stesse ben	come	questo: e a dire che
NEIFILE	IX	4	21	loro chi egli fosse e	come	il fatto stesse,
NEIFILE	IX	4	22	viso disse: "Io non so	come	io non t'uccido,
NEIFILE	IX	4	22	disse: "Vedete, signori,	come	egli m'aveva,
CORNICE	IX	5	1	fa un brieve, col quale	come	egli la tocca ella
FIAMMETTA	IX	5	3	Gentilissime donne, sí	come	io credo che voi
FIAMMETTA	IX	5	5	tra noi, riguardando, sí	come	poco avanti disse
FIAMMETTA	IX	5	7	vecchia dimorasse sí	come	guardiana del luogo,
FIAMMETTA	IX	5	7	avea nome Filippo, sí	come	giovane e senza
FIAMMETTA	IX	5	12	mente alle mani, sí	come	quegli che gran
FIAMMETTA	IX	5	14	io starei bene. "Come?"	come	disse Bruno.
FIAMMETTA	IX	5	18	molto mia domestica. Ma	come	farem noi che
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno chi costei era, sí	come	colui che veduta
FIAMMETTA	IX	5	22	suo innamoramento. E	come	egli ritornato fu,
FIAMMETTA	IX	5	31	che tu la fai struggere	come	ghiaccio al sole:
FIAMMETTA	IX	5	35	una cosí fatta donna	come	è costei? A
FIAMMETTA	IX	5	36	che io non son vecchio	come	io ti paio, ella se
FIAMMETTA	IX	5	36	che ella mi verrà dietro	come	va la pazza al
FIAMMETTA	IX	5	41	talvolta dare, sí	come	domandato dalla sua
FIAMMETTA	IX	5	43	poscia che ella nol fa	come	ella promette, noi
FIAMMETTA	IX	5	51	beffarlo: e per ciò, sí	come	Bruno gli aveva
FIAMMETTA	IX	5	53	e castigheil bene. Come	come	la donna udí questo,
FIAMMETTA	IX	5	54	lassú n'andò. La qual	come	Bruno vide venire di
FIAMMETTA	IX	5	56	Calandrino,	come	credette che Filippo
FIAMMETTA	IX	5	57	con la scritta. E	come	tocca l'ebbe, senza
FIAMMETTA	IX	5	57	gli andò dietro; e,	come	dentro fu, chiuso
FIAMMETTA	IX	5	57	al viso, quasi	come	un suo gran disidero
FIAMMETTA	IX	5	61	monna Tessa, il quale	come	giunse disse: "Io fo
FIAMMETTA	IX	5	62	a Calandrino; la quale,	come	la donna vide,
FIAMMETTA	IX	5	64	di cosí bella gioia	come	tu se'.
PANFILO	IX	6	4	mangiare e bere; e	come	che povera persona
PANFILO	IX	6	7	albergare, avvisando, sí	come	colui che la
PANFILO	IX	6	7	avvedersene persona; e	come	nell'animo gli venne
PANFILO	IX	6	9	notte. E di quindi,	come	se di Romagna

Cheggio – Cominci

PANFILO	IX	6	9	il quale, sí	come	colui che molto era
PANFILO	IX	6	9	pure a cosí fatta ora,	come	tu vedi, giunti.
PANFILO	IX	6	10	"Pinuccio, tu sai bene	come	io sono agiato di
PANFILO	IX	6	10	poter cosí fatti uomini,	come	voi siete albergare;
PANFILO	IX	6	11	tre letticelli messi	come	il meglio l'oste
PANFILO	IX	6	12	dormendo alcun di loro,	come	che di dormir
PANFILO	IX	6	14	cosí al buio levatasi	come	era se n'andò là
PANFILO	IX	6	19	mai sí dolce cosa non fu	come	è la Niccolosa! Al
PANFILO	IX	6	21	non ricorse ad emendare	come	meglio avesse potuto
PANFILO	IX	6	24	era e con cui: per che,	come	savia, senza alcuna
PANFILO	IX	6	24	del suo figlioletto,	come	che punto lume nella
PAMPINEA	IX	7	3	noi ragionato; e però,	come	che detto ne sia,
PAMPINEA	IX	7	10	a dire: "Hai veduto	come	costui
PAMPINEA	IX	7	11	oggi far vuole. E	come	questo ebbe detto,
PAMPINEA	IX	7	11	ella uscí dall'altra; e	come	piú nascosamente
PAMPINEA	IX	7	12	la cominciò a portar via	come	se stata fosse un
LAURETTA	IX	8	3	la qual disse:	Come	costoro, soavissime
LAURETTA	IX	8	16	Ciacco: "No, va pure; e	come	tu hai questo detto,
LAURETTA	IX	8	17	Filippo, udito costui,	come	colui che piccola
LAURETTA	IX	8	18	ma il barattiere,	come	colui che attento
LAURETTA	IX	8	23	andò appresso per vedere	come	il fatto andasse.
LAURETTA	IX	8	23	Biondel venne. Il quale	come	egli vide,
LAURETTA	IX	8	28	rabbuffato e malconcio	come	era; e dissergli
LAURETTA	IX	8	32	cosí ben dare da mangiar	come	facesti, io darò a
LAURETTA	IX	8	32	a te cosí ben da bere	come	avesti.
CORNICE	IX	9	1	a Salamone, l'uno	come	possa essere amato,
CORNICE	IX	9	1	essere amato, l'altro	come	gastigare debba la
EMILIA	IX	9	6	fatta considerazione,	come	che altra volta
EMILIA	IX	9	6	quelle esser degne,	come	già dissi, di rigido
EMILIA	IX	9	6	benivole e pieghevoli,	come	la natura, l'usanza
EMILIA	IX	9	7	renduto da Salamone, sí	come	utile medicina a
EMILIA	IX	9	7	ciò esser detto per lei,	come	che gli uomini un
EMILIA	IX	9	11	per alquanto spazio; e,	come	costume è de'
EMILIA	IX	9	13	"Io son di Laiazzo, e sí	come	tu hai una disgrazia
EMILIA	IX	9	13	vai, per aver consigli	come	addivenir possa che
EMILIA	IX	9	17	il quale adombrò, sí	come	sovente gli veggiam
EMILIA	IX	9	19	tosto che a bastonarlo	come	tu fai. A' quali
EMILIA	IX	9	21	a capo del ponte sedeva,	come	quivi si chiamasse;
EMILIA	IX	9	22	all'oca. Il che	come	Giosefo ebbe udito,
EMILIA	IX	9	23	cosí facesse far da cena	come	Melisso divisasse;
EMILIA	IX	9	23	diliberò. La donna, sí	come	per lo passato era
EMILIA	IX	9	23	passato era usata, non	come	Melisso divisato
EMILIA	IX	9	32	letto si gittò, dove,	come	poté il meglio,
EMILIA	IX	9	34	per pompa. Ama adunque,	come	Salamon ti disse, e
DIONEIO	IX	10	7	teneva seco a albergo e	come	poteva l'onorava.
DIONEIO	IX	10	8	sel menava a casa, e	come	poteva, in
DIONEIO	IX	10	9	onorar nol poteva	come	voleva, ma conveniva
DIONEIO	IX	10	12	"Se egli è cosí tuo	come	tu di', ché non ti
DIONEIO	IX	10	12	mi potresti rifar femina	come	io sono. Compar

Cheggio – Cominci

DIONE0	IX	10	13	al consiglio e,	come	meglio seppe,
DIONE0	IX	10	13	domattina ci leveremo,	come	noi sogliamo, anzi
DIONE0	IX	10	13	anzi dí e io vi mosterrò	come	si fa. È il vero che
DIONE0	IX	10	13	si è l'appiccar la coda,	come	tu vedrai.
DIONE0	IX	10	14	fatto aspettavano,	come	vicino a dí fu, si
DIONE0	IX	10	15	e dissegli: "Guata ben	come	io farò, e che tu
DIONE0	IX	10	15	tu tenghi bene a men te	come	io dirò; e guardati,
DIONE0	IX	10	24	Pietro con uno asino,	come	usato era, attese a
CORNICE	IX	CONCL	2	gran carico ti resta, sí	come	è l'avere il mio
CORNICE	IX	CONCL	2	Idio ti presti grazia,	come	a me l'ha prestato
CORNICE	IX	CONCL	3	subditi farà sí, che io,	come	gli altri sono stati
NEIFILE	IX	CONCL	9	ha presa e terrà sempre,	come	quella / ch'altro
NEIFILE	IX	CONCL	12	già mai del mio petto, /	come	dell'altre donne,
NEIFILE	IX	CONCL	12	nel cospetto: / il qual,	come	gli sente, a dar
CORNICE	X	INTRO	4	mangiato e dormito,	come	far soleano, dove al
NEIFILE	X	1	2	re me a tanta cosa,	come	è a raccontar della
NEIFILE	X	1	2	preposta: la quale,	come	il sole è di tutto
NEIFILE	X	1	6	poco discretamente, sí	come	dandole a chi nol
NEIFILE	X	1	9	stato attento,	come	messer Ruggieri uscí
NEIFILE	X	1	11	bestia, ché tu se' fatta	come	il signore che a me
NEIFILE	X	1	12	questa parola ricolse, e	come	che molte ne
NEIFILE	X	1	14	la assomigliai, perché,	come	voi donate dove non
NEIFILE	X	1	15	il non avervi donato	come	fatto ho a molti li
NEIFILE	X	1	17	sua gran sala, dove, sí	come	egli davanti aveva
ELISSA	X	2	4	offese, i cherici,	come	si vede, quantunque
ELISSA	X	2	4	La qual cosa, cioè	come	un cherico magnifico
ELISSA	X	2	8	ne voleva far niente, sí	come	quegli che con Ghino
ELISSA	X	2	10	con lui; e smontato,	come	Ghino volle, tutto
ELISSA	X	2	12	L'abate che,	come	savio, aveva
ELISSA	X	2	15	parte ne lasciò andar sí	come	vane e a alcuna
ELISSA	X	2	15	rispose, affermando che,	come	Ghino piú tosto
ELISSA	X	2	16	da parte di Ghino	come	star gli pareva
ELISSA	X	2	19	se n'andò e domandolo	come	star gli pareva e se
ELISSA	X	2	22	io dello stomaco guerito	come	io ho, non intendo
ELISSA	X	2	22	non intendo di trattarvi	come	un altro farei, a
ELISSA	X	2	22	nelle mie mani fosse	come	voi siete, quella
ELISSA	X	2	23	e la parte e 'l tutto	come	vi piace prendete, a
ELISSA	X	2	25	d'uno uomo fatto	come	omai io giudico che
ELISSA	X	2	27	presura dello abate: e	come	che molto gravata
ELISSA	X	2	27	veggendolo il domandò	come	i bagni fatto gli
ELISSA	X	2	30	Papa, udendo questo, sí	come	colui che di grande
ELISSA	X	2	30	se da tanto fosse	come	diceva, e che egli
ELISSA	X	2	31	adunque Ghino, fidato,	come	allo abate piacque,
CORNICE	X	3	1	truova in un boschetto	come	ordinato avea; il
FILOSTRATO	X	3	3	l'avesse voluto, sí	come	io in una mia
FILOSTRATO	X	3	10	ha il suo palagio, sí	come	questo, entrata e
FILOSTRATO	X	3	11	le parole della vecchia,	come	colui che ciò che
FILOSTRATO	X	3	11	non che io il trapassi	come	io cerco, quando
FILOSTRATO	X	3	17	ancora che in reverenzia	come	padre l'avesse, pur

Cheggio – Cominci

FILOSTRATO	X	3	17	mi trasse; per che,	come	che ogni altro uomo
FILOSTRATO	X	3	20	impresa avendo fatta	come	hai, cioè d'essere
FILOSTRATO	X	3	31	non a ammassar denari,	come	i miseri fanno, ma a
FILOSTRATO	X	3	32	d'uccidere, non uno uomo	come	tu volevi fare ma
FILOSTRATO	X	3	33	oltre modo maravigliarsi	come	a ciò fosse Natan
FILOSTRATO	X	3	35	sodisfaccia: io non so	come	io la mi possa
FILOSTRATO	X	3	36	il corso della natura,	come	gli altri uomini
FILOSTRATO	X	3	36	esser quella donare,	come	io ho sempre i miei
FILOSTRATO	X	3	39	Iddio che così cara cosa	come	la vostra vita è,
FILOSTRATO	X	3	39	ma pur la disideri,	come	poco avanti faceva;
FILOSTRATO	X	3	42	disse Natan "farai tu	come	io ti dirò. Tu
FILOSTRATO	X	3	42	Tu rimarrai, giovane	come	tu se', qui nella
FILOSTRATO	X	3	43	così bene operare	come	voi sapete e avete
FILOSTRATO	X	3	44	tra Natan e Mitridanes,	come	a Natan piacque,
LAURETTA	X	4	8	certo che, così morta	come	tu se', io alcun
LAURETTA	X	4	9	già notte, dato ordine	come	la sua andata
LAURETTA	X	4	10	il baciò. Ma sí	come	noi veggiamo
LAURETTA	X	4	13	smarrita vita; la quale	come	rivenne, così gittò
LAURETTA	X	4	16	lei e del suo marito, e	come	il dí venuto fosse,
LAURETTA	X	4	17	né qui né altrove se non	come	cara sorella. Ma
LAURETTA	X	4	22	fosse servita costei	come	se sua propria moglie
LAURETTA	X	4	24	se egli potesse, così	come	questo gli mostra,
LAURETTA	X	4	31	nella sala venne, e	come	al cavalier piacque
LAURETTA	X	4	32	partito il cavaliere, sí	come	colui che ardeva di
LAURETTA	X	4	38	poco avuta cara e così	come	vile e piú non utile
LAURETTA	X	4	39	apertamente intendiate	come	questo avvenuto mi
LAURETTA	X	4	43	il mio amore fosse, sí	come	stato è, cagion
LAURETTA	X	4	45	di speranza lontano, e	come	meglio poté e seppe
CORNICE	X	5	1	di gennaio bello	come	di maggio; messer
EMILIA	X	5	8	se piú mi stimolasse,	come	io infino a qui del
EMILIA	X	5	11	maniera. Il quale	come	messere Ansaldo
EMILIA	X	5	11	con saramento fermata, e	come	leal donna poi
EMILIA	X	5	12	tutto il pentimento, sí	come	vaga di veder cose
EMILIA	X	5	22	poscia che così è	come	voi dite, che io sia
FIAMMETTA	X	6	3	che nelle brigate,	come	la nostra è, si
FIAMMETTA	X	6	8	ciò che far si dovesse,	come	piú lietamente poté
FIAMMETTA	X	6	11	anni l'una, bionde	come	fila d'oro e co'
FIAMMETTA	X	6	11	sottilissimo e bianco	come	neve in su le carni,
FIAMMETTA	X	6	15	padella gli metteva, sí	come	ammastrate erano
FIAMMETTA	X	6	19	saper chi si fossero né	come ,	si sentí nel cuore
FIAMMETTA	X	6	33	per opera vedere che,	come	io so altrui vincere
FIAMMETTA	X	6	34	le due giovani, e non	come	figliuole di messer
FIAMMETTA	X	6	34	di messer Neri ma	come	sue. E con piacer
PAMPINEA	X	7	8	di giorno in giorno	come	la neve al sole si
PAMPINEA	X	7	9	per ciò che ella, sí	come	del suo amore
PAMPINEA	X	7	15	nello animo corsogli	come	onestamente la
PAMPINEA	X	7	16	di sí alta impresa,	come	è aver l'animo posto
PAMPINEA	X	7	23	suono soave e pietoso sí	come	la materia di quelle
PAMPINEA	X	7	33	appresso se n'andò e,	come	là entro fu,

Cheggio – Cominci

PAMPINEA	X	7	34	tutte le cose amava, come che ella alquanto si
PAMPINEA	X	7	34	fosse in Paradiso; e come poté gli rispose:
PAMPINEA	X	7	40	non conoscessi; ma come Idio sa, che solo i
PAMPINEA	X	7	41	animo dirizzare. Ma sí come voi molto meglio di
PAMPINEA	X	7	45	e parvele cosí savia come il re l'aveva detto.
FILOMENA	X	8	3	con somme lode levarlo, come un altro sí
FILOMENA	X	8	9	Nella fine de' quali, sí come di tutte le cose
FILOMENA	X	8	9	pari compassione, sí come di comun padre,
FILOMENA	X	8	24	sopra sé stette, sí come quegli che del
FILOMENA	X	8	25	di conforto bisognoso come tu se', io di te a
FILOMENA	X	8	25	medesimo mi dorrei, sí come d'uomo il quale hai
FILOMENA	X	8	25	passione nascosa. E come che onesto non ti
FILOMENA	X	8	25	le disoneste cose se non come l'oneste da celare
FILOMENA	X	8	25	per ciò che chi amico è, come delle oneste con
FILOMENA	X	8	28	Ma, se tu se' savio come suoli, a cui la
FILOMENA	X	8	28	se cosí mi tieni amico come io ti sono, non dei
FILOMENA	X	8	28	che cosí non fosse tua come mia. Il che, se
FILOMENA	X	8	29	potessi, cosí ne farei come dell'altre; ma ella
FILOMENA	X	8	30	ma per ciò che tu, sí come molto piú intendente
FILOMENA	X	8	30	disideri cosí cara cosa come ella è, vivi sicuro
FILOMENA	X	8	33	colei, la quale Egli sí come a piú degno ha a te
FILOMENA	X	8	34	le quali Egli sí come a indegno di tanto
FILOMENA	X	8	40	cosa amata desidera. Come che Tito di
FILOMENA	X	8	41	certo, che io nol fo come uomo che non conosca
FILOMENA	X	8	42	par da tener questa via. Come tu sai, dopo lungo
FILOMENA	X	8	44	ho seguiti avanti, e sí come mia me la meni a
FILOMENA	X	8	44	tu poi occultamente, sí come noi saprem fare, con
FILOMENA	X	8	44	saprem fare, con lei sí come con tua moglie ti
FILOMENA	X	8	46	per la qual cosa Gisippo come sua nella sua casa
FILOMENA	X	8	46	e fatta la festa grande, come fu la notte venuta,
FILOMENA	X	8	48	che con intero animo, come con le parole, al
FILOMENA	X	8	48	vel pur mandò. Il quale, come nel letto giunse,
FILOMENA	X	8	48	presa la giovane quasi come sollazzando
FILOMENA	X	8	50	che, senza manifestarle come la cosa stesse, far
FILOMENA	X	8	51	chiamatala, interamente come il fatto stava le
FILOMENA	X	8	52	di Tito e non di Gisippo come essi credevano.
FILOMENA	X	8	58	divenisse ma mia, sí come per effetto si
FILOMENA	X	8	63	essendo io suo amico come io mi tengo, niuno
FILOMENA	X	8	66	giovane e filosofo sia come Gisippo, il viso mio
FILOMENA	X	8	69	tesori, io ne sono, non come cupido ma come amato
FILOMENA	X	8	69	sono, non come cupido ma come amato dalla fortuna,
FILOMENA	X	8	70	pubbliche opportunità come ne' bisogni privati.
FILOMENA	X	8	78	presa, io non venni come rattore a torle la
FILOMENA	X	8	78	la sua virginità né come nemico la volli men
FILOMENA	X	8	80	l'amassi, non come amante ma come
FILOMENA	X	8	80	non come amante ma come marito i suoi
FILOMENA	X	8	80	prima a lei, sí come essa medesima può
FILOMENA	X	8	84	obligati siete, come nemico. Nelle
FILOMENA	X	8	85	di piú aprirvi, ma come amici vi consigliare

Cheggio – Cominci

FILOMENA	X	8	89	la quale, sí	come	savia, fatta della
FILOMENA	X	8	91	povero ma mendico,	come	poté il men male a
FILOMENA	X	8	96	morire in croce, sí	come	allora s'usava.
FILOMENA	X	8	97	sua misera fortuna e	come	quivi arrivato fosse
FILOMENA	X	8	100	di Tito gli disse: "	Come	fostú sí folle che,
FILOMENA	X	8	101	per la sua salute, sí	come	grato del servizio
FILOMENA	X	8	102	parte diceva: "Pretore,	come	tu vedi, costui è
FILOMENA	X	8	108	lagrime il ricevette	come	fratello. E
FILOMENA	X	8	111	laude commendata, sí	come	discretissima madre
PANFILO	X	9	8	aveva. Li quali	come	messer Torel vide,
PANFILO	X	9	11	andatosene, prestamente,	come	si poté il meglio,
PANFILO	X	9	12	gli ebbe. Li quali	come	messer Torel vide,
PANFILO	X	9	13	sí alta cortesia,	come	la vostra è, n'avete
PANFILO	X	9	15	da torno a costoro,	come	smontati furono, i
PANFILO	X	9	21	gli menò e mostrò loro	come	essi volassero; ma
PANFILO	X	9	27	essendo il caldo grande,	come	a messer Torel
PANFILO	X	9	29	uomini cosí risposero	come	a messer Torello
PANFILO	X	9	34	fu, andatisi a riposare,	come	il giorno venne sú
PANFILO	X	9	42	amava: "Donna,	come	tu vedi, io vado in
PANFILO	X	9	43	Torello, io non so	come	io mi comporterò il
PANFILO	X	9	52	scrivere alla donna sua	come	egli era vivo e a
PANFILO	X	9	52	egli era vivo e a lei	come	piú tosto potesse
PANFILO	X	9	55	di bassa condizione.	Come	il Saladino udí
PANFILO	X	9	57	sia la mia mercatantia,	come	nel partirmi da voi
PANFILO	X	9	59	cara, cosí onorato fosse	come	la sua persona. Il
PANFILO	X	9	66	fece la galea, sí	come	in Creti senti', là
PANFILO	X	9	68	morire. La qual cosa	come	il Saladin senti',
PANFILO	X	9	68	termine dato; e dissegli	come	Messer Torello,
PANFILO	X	9	70	che egli vedesse via	come	messer Torello sopra
PANFILO	X	9	74	d'esser là di presente,	come	io posso, nella
PANFILO	X	9	88	Ciel d'Oro di Pavia, sí	come	dimandato avea,
PANFILO	X	9	91	sospiro. Li monaci	come	questo videro, e
PANFILO	X	9	94	divenne piú pauroso,	come	colui che per morto
PANFILO	X	9	100	che volentieri; e	come	giorno fu fatto
PANFILO	X	9	104	quando alcun forestier,	come	io son qui, mangia
PANFILO	X	9	104	d'alcuna sposa nuova,	come	ella è, in segno
PANFILO	X	9	105	alla donna, la quale, sí	come	costumata e savia,
PANFILO	X	9	110	fosse, liberamente e	come	amico rispose che
CORNICE	X	10	1	la propria figliuola	come	se sua moglie fosse,
CORNICE	X	10	1	grandi le mostra e	come	marchesana l'onora e
DIONE0	X	10	3	ma una matta bestialità,	come	che ben ne gli
DIONE0	X	10	6	sia grande la copia, e	come	dura vita sia quella
DIONE0	X	10	7	possiate conoscere né	come	i segreti delle
DIONE0	X	10	8	tolga, se da voi non fia	come	donna onorata, voi
DIONE0	X	10	11	contenti e d'onorar	come	donna qualunque
DIONE0	X	10	12	casa; e per ciò pensate	come	la festa delle nozze
DIONE0	X	10	12	delle nozze sia bella e	come	voi onorevolmente
DIONE0	X	10	12	chiamar contento	come	voi della mia vi
DIONE0	X	10	13	in tutte cose sí	come	donna; e appresso

Cheggio – Cominci

DIONE0	X	10	16	di Gualtieri; la quale	come	Gualtier vide,
DIONE0	X	10	19	cosí scarmigliati	come	erano, le fece
DIONE0	X	10	24	mutasse. Ella era,	come	già dicemmo, di
DIONE0	X	10	24	e di viso bella: e cosí	come	bella era, divenne
DIONE0	X	10	25	Gualtieri aver fatto	come	poco savio d'averla
DIONE0	X	10	28	di tutto contenta, sí	come	colei che conosco
DIONE0	X	10	31	baciatala e benedetola,	come	che gran noia nel
DIONE0	X	10	37	nel mandò a Bologna,	come	la fanciulla aveva
DIONE0	X	10	38	piú non curarsene, dove	come	savia lei farlo
DIONE0	X	10	41	a guardar le pecore	come	altra volta aveva
DIONE0	X	10	41	si dolea; ma pur,	come	l'altre ingiurie
DIONE0	X	10	44	il riconoscea, né mai,	come	donatolmi, mio il
DIONE0	X	10	44	o tenni ma sempre l'ebbi	come	prestatomi; piacevi
DIONE0	X	10	47	vituperosamente uscire,	come	era uscirne in
DIONE0	X	10	48	paterna casa si diede sí	come	far soleva, con
DIONE0	X	10	49	nemica fortuna.	Come	Gualtieri questo
DIONE0	X	10	50	che ti pare e ricevile	come	se donna di qui
DIONE0	X	10	51	a casa tua tornare.	Come	che queste parole
DIONE0	X	10	51	al cuor di Griselda,	come	a colei che non
DIONE0	X	10	51	che ella gli portava	come	fatto aveva la buona
DIONE0	X	10	52	cucina, e a ogni cosa,	come	se una piccola
DIONE0	X	10	53	il giorno delle nozze,	come	che i panni avesse
DIONE0	X	10	56	venuta, Griselda, cosí	come	era, le si fece
DIONE0	X	10	59	bene; e se cosí è savia	come	ella è bella, che 'l
DIONE0	X	10	65	sue la rivestirono; e	come	donna, la quale ella
DIONE0	X	10	66	reputaron Gualtieri,	come	che troppo
DIONE0	X	10	67	dal suo lavorio,	come	suocero il pose in
DIONE0	X	10	68	de' divini spiriti,	come	nelle reali di
CORNICE	X	CONCL	2	"Adorne donne,	come	io credo che voi
CORNICE	X	CONCL	3	riputato. Noi,	come	voi sapete, domane
CORNICE	X	CONCL	8	di fare diliberarono	come	egli aveva ragionato
CORNICE	X	CONCL	15	amara tal follia. /	Come	la Fiammetta ebbe la
CORNICE	X	CONCL	15	notte presso che mezza,	come	al re piacque, tutti
CORNICE	X	CONCL	16	a riposare. E	come	il nuovo giorno
CORNICE	CONCL AUTORE		1	la divina grazia, sí	come	io avviso, per li
CORNICE	CONCL AUTORE		3	licenzia usata, sí	come	fare alcuna volta
CORNICE	CONCL AUTORE		8	e giovar possono, sí	come	possono tutte
CORNICE	CONCL AUTORE		11	sanamente parola: e cosí	come	le oneste a quella
CORNICE	CONCL AUTORE		11	contaminare, se non	come	il loto i solari
CORNICE	CONCL AUTORE		18	a semplici giovinette	come	voi il piú siete,
CORNICE	CONCL AUTORE		20	se brevi fossero. E	come	che molto tempo
CORNICE	CONCL AUTORE		29	e dire e credere	come	le pare, tempo è da

comincera'ne

FILOSTRATO	IX	3	29	beveraggio stillato, e	comincera'ne	a bere un
------------	----	---	----	------------------------	---------------------	-----------

comincerò

CORNICE	IV	2	3	sopra il mio fuoco	comincerò	a sentire.
---------	----	---	---	--------------------	------------------	------------

Cheggio – Cominci

cominci

FILOSTRATO III

1

28

Quella allora disse: "Tu **cominci** ad aver pensiero